



AL VIA LA RASSEGNA VERONESE TRA LE PREOCCUPAZIONI DEI PRODUTTORI

I dazi sbarcano al Vinitaly Giorgetti: stop al patto Ue

Riflettori accesi su Vinitaly, da oggi a mercoledì alla fiera di Verona con 4 mila espositori e buyer da 140 Paesi del mondo. Riflettori accesi, dopo che il pugno sul tavolo di Donald Trump, ovvero l'introduzione

dei dazi, promette di scombussolare la geografia dei commerci mondiali. «Valutare la sospensione del Patto Ue per aiutare le imprese», la ricetta del ministro Giorgetti. **CESCON E PEREGO** / PAGINE 2 A 5



Da oggi a mercoledì torna il Vinitaly

L'INTERVISTA

Arrigo Cipriani: «Trump non è un kamikaze La Ue ora tratti»

«Trump non è un kamikaze e gli americani esportano a loro volta. L'Europa deve trattare». Lo dice Arrigo Cipriani, patron dell'Harry's Bar. **TOMÉ** / PAGINA 5

PEPPINO ORTOLEVA

I PRIMI DUBBI DELL'AMERICA

PAGINA 6

CARLO BERTINI

MELONI CERCA UNA VIAD'USCITA

PAGINA 6

LA POLITICA

MUSK: ALLARME ATTENTATI

Terzo mandato, Fedriga insiste: «La democrazia sta nel voto»



Fedriga sul palco del congresso

dall'inviato ENRICO FERRO

La Lega di Matteo Salvini abbraccia la tecnocrazia di Elon Musk, che in video-collegamento da Washington irrompe sul palco del congresso di Firenze. E mentre Salvini duetta con Musk, Zaia avvisa il governo sull'Autonomia. «Attenti la Lega è leale, non fedele». / PAGINA 8

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

LA BATTAGLIA POLITICA CON L'ELMETTO

«Siamo tutti Marine». Pronunciata nei giorni scorsi da Viktor Orbán, la frase è di quelle che intendono fissare un riferimento universale. Perché la vicenda che riguarda Marine Le Pen, secondo il principe dell'ultradestra europea, riguarda anche noi. / PAGINA 6

L'INCIDENTE TRA LONGARONE E LA DIGA DEL VAJONT: I DUE STAVANO PROCEDENDO VERSO LA VALCELLINA

Schianto, muore a 39 anni

Il motociclista Alessandro Germinelli abitava a Latisana, ferito in modo non grave un 23enne

Schianto tra due moto sulla 251: un morto e un ferito. Lungo la strada regionale che collega Longarone alla diga del Vajont e poi alla provincia di Pordenone, ha perso la vita Alessandro Germinelli, 39 anni, di Pertegada di Latisana. Traumi di media gravità per un 23enne, che viaggiava insieme a lui e che risiede a Lignano Sabbiadoro. **SOSSO** / PAGINA 35



Alessandro Germinelli

SCOMPARSO IN EGITTO

Fondi alla scuola Così i compagni ricordano Mattia

/ PAGINA 25

A TOLMEZZO

Droga in vendita via social Due denunciati

NARDUZZI / PAGINA 28

LUTTO CITTADINO A VAJONT PER IL FUNERALE DEL 22ENNE MORTO SUL LAVORO A MANIAGO



L'ultimo saluto a Daniel con palloncini e rose

All'arrivo del feretro gli amici hanno liberato i palloncini in cielo **PIGHIN** / PAGINA 17

IN CRONACA

UDINE CENTRO

I residenti: serve sicurezza Il Comune: più controlli



L'ingresso della Stazione di Posta

La sicurezza sarà domani il tema cardine della riunione del consiglio di quartiere di Udine centro. **PIGANI** / PAGINE 22 E 23

L'INTERVISTA AL PREMIO OSCAR

Murch: «L'emozione in moviola»



Walter Murch, cineasta statunitense

OSCAR D'AGOSTINO

«Il montaggio non è mettere assieme, ma è la scoperta di un percorso». Parola di Walter Murch, cineasta statunitense, montatore di alcuni capolavori della storia del cinema (da Apocalypse Now a Il Padrino). Il tre volte Premio Oscar sarà protagonista oggi alle 21 di un incontro con la proiezione del documentario Her Name Was Moviola al Pordenone Docs Fest. / PAGINA 40

DOPPIO EVENTO NEGLI STUDI MAICO DI TOLMEZZO E GEMONA

MERCOLEDÌ 9 APRILE 2025

TOLMEZZO

VIA MORGAGNI, 37/39
TEL. 0433 41956
ORARIO: 8.30 - 13.00

GEMONA

VIA PIOVEGA, 39
TEL. 0432 876701
ORARIO: 14.00 - 18.00

Scopri in anteprima la **nuova generazione di apparecchi acustici con intelligenza artificiale!** Il Tecnico specializzato Maico sarà presente a **Tolmezzo e Gemona** per una **PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO**.

SOLO PER MERCOLEDÌ 9 APRILE

METÀ PREZZO

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

La guerra commerciale

«Niente panico» Giorgetti frena sui contro-dazi «Stop al patto Ue»

Il ministro invita a mettere in stand by le regole di bilancio
«Serve sangue freddo e aiuti per le aziende danneggiate»

Fabio Perego / CERNOBIO

L'emergenza dazi va affrontata «a sangue freddo» e senza «pigiare il bottone del panico», evitando «di partire con una politica di contro-dazi che potrebbe essere semplicemente dannosa per tutti».

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, all'indomani del crollo dei mercati, interviene al Forum Ambrosetti di Cernobbio e prova a riportare la calma richiamando anche alla necessità di riattivare la sospensione generale del Patto Ue di stabilità. Un ombrello per aiutare le imprese, come ai tempi del Covid, mettendo in sicurezza così i settori più colpiti dall'atto di guerra commerciale scatenato da Donald Trump. Un'idea subito accolta dal ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti che la definisce «una strada percorribile».

LA CLAUSOLA

Giorgetti lancia quella che lui stesso definisce una «provocazione» ma è chiaro nella sua proposta: nella direttiva che ha riformato la governance economica comunitaria, spiega il ministro «c'è l'articolo 26», cioè quello che prevede le clausole di salvaguardia nazionali come quella indicata dalla commissione Ue per aumentare le spese militari dei Paesi. Ma il punto è che «c'è anche l'articolo 25», che consente agli Stati membri di deviare dal percorso della

spesa netta nel caso di una grave congiuntura negativa, a condizione che la sostenibilità di bilancio nel medio termine non ne risulti compromessa. La sostanza è che, secondo Giorgetti, «gli aiuti per i settori e le imprese danneggiate da questa situazione» si traducono «in interventi di tipo economico-finanziario a carico del bilancio dello Stato»: ma «se ciò è vero» questo «deve essere consentito dalle regole europee».

IL TAVOLO

Il ministro assicura quindi come dal governo italiano, sulla questione dazi, ci sia «un approccio pragmatico e razionale». Un approccio che

Il ministro degli Esteri invita le imprese a non delocalizzare

verrà esposto al tavolo con le imprese convocato a Palazzo Chigi per martedì pomeriggio alle 15. Secondo Giorgetti «l'Italia, che per definizione è fatta da imprenditori assai svegli e reattivi, dimostra una resilienza superiore alla media». Questo - dice - «si è già verificato in occasione della pandemia» e il suo auspicio «è che si manifesterà anche in questa situazione». E non dimentica neanche il tema del debito italiano, tanto da ribadire che ogni mossa

dovrà essere messa in campo considerando la delicata situazione dei conti pubblici. Per il resto il responsabile dell'Economia fa notare che l'eventuale vicinanza politica con Washington non sia stata un criterio per calcolare le tariffe: «Dall'amministrazione Trump c'è stato un approccio di puro business». E per di più «ci sono Paesi, per semplificare, palesemente guidati da governi socialisti, per non dire comunisti, che sono stati trattati molto meglio rispetto a Paesi in cui la cultura liberal-democratica è consolidata». Sempre da Villa d'Este gli fa eco Isabel Schnabel della Bce, che ricorda come l'Unione europea non sia nata per «fregare gli Stati Uniti ma per far prosperare l'Europa». E la migliore risposta ai dazi è rendere il Vecchio Continente «più forte». Detto questo, però, la componente dell'esecutivo della Banca centrale avverte che il Liberation Day potrebbe non essere il picco dell'incertezza. Intanto a Roma a margine del consiglio nazionale di Forza Italia, il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, di fronte al rischio di delocalizzazione delle imprese italiane, le invita a non scappare perché «sarebbe un atto non coerente con quello che dovrebbe fare un imprenditore italiano».

Anche Confindustria auspica «nervi saldi» e il mantenimento di «uno spiraglio di dialogo» con gli Usa. —



LO SCONTRO IN MAGGIORANZA

Lega e Fi sono divisi Tajani avverte: «Mai con gli anti-europei»

ROMA

Divisi sulla reazione ai dazi, divisi sul piano di riarmo europeo, divisi sul Mes. Gli appuntamenti di Forza Italia e Lega - il consiglio nazionale nel primo caso, il congresso nel secondo - fotografano due partiti agli antipodi su dossier cruciali della politica internazionale, che si sfidano a distanza. La prima stoccata la serve Antonio Tajani, in apertura dell'evento azzurro con il leader dei popolari europei Manfred Weber. Salvini invoca un dialogo bilaterale Italia-Usa sulle nuove imposte? «Trattare con gli Usa è competenza esclusiva della Commissione europea,



Antonio Tajani e Manfred Weber

ber. Salvini invoca un dialogo bilaterale Italia-Usa sulle nuove imposte? «Trattare con gli Usa è competenza esclusiva della Commissione europea,

non nostra. Quando si parla si dovrebbero conoscere regole e diritto», afferma il vicepremier azzurro.

Dal Carroccio gli risponde Claudio Borghi: «Tajani non può non sapere che la competenza dell'Ue è per i dazi che mette» mentre «per i dazi che riceve la competenza è degli Stati Uniti».

Per cui è ovvio che dobbiamo metterci a trattare bilateralmente. Probabilmente è stato travisato dai giornalisti...». «Se qualcuno è sovranista, ci dovrebbe spiegare perché gli piace di più Trump dell'Italia e dell'Europa», rincara la dose l'azzurro Maurizio Gasparri. Non finisce qui. Il segretario di Forza Italia, incensato da Weber come campione di «credibilità» in Ue, è un fiume in piena e avverte: «Noi non faremo mai parte di un governo anti-europeo». —

LA RISPOSTA

L'Unione rischia di spaccarsi Un asse tra Parigi e Londra

Pressing dei «falchi» per reagire alla mossa statunitense sui dazi, con Berlino e Madrid in prima linea. Bruxelles intanto studia gli aiuti alle imprese

BRUXELLES

Il primo vero round tra i 27 si avrà lunedì, a Lussemburgo, in occasione della riunione dei ministri delegati al Commercio. Solo allora la Commissione ca-

pirà quanto sono ampie, e pericolose, le divisioni interne che possono minare la risposta dell'Europa ai dazi imposti da Donald Trump. Il rischio c'è, eccome. Di fronte ad una Ursula von der Leyen attendista e a Paesi come l'Italia che spingono sulla strada del dialogo sta emergendo rapidamente un fronte dei falchi, pronto a dare una risposta forte a Trump. Una risposta forse più politica, che commerciale, ma che in tan-

te capitali ormai è considerata come inevitabile. I dazi americani al 20% contro l'Ue dovrebbero scattare mercoledì. Nello stesso giorno Bruxelles risponderà alle tariffe messe in campo nei giorni scorsi da Washington, quelle su acciaio e alluminio. Di lì in poi, invece, l'Ue sarà chiamata a delineare la seconda fase della risposta. Le opzioni sono tante e, come hanno spiegato all'unisono Emmanuel Macron e Keir Starmer,



Emmanuel Macron e Keir Starmer ANSA

«nulla è escluso». Il presidente francese e il primo ministro inglese hanno concordato che una «guerra commerciale non giova a nessuno». Attorno a loro si muovono le capitali più irritate dall'attacco commerciale di Trump: da Berlino, tra le più colpite dai dazi, alla Madrid del socialista Pedro Sanchez, pronta ad avanzare la proposta di attivare lo strumento anti-coercizione contro le grandi aziende d'Oltreoceano. Ma la Commissione predica prudenza e prova a seminare unità, consapevole che Paesi come Italia, Polonia, Repubblica Ceca guidano il fronte della mano tesa all'amministrazione Usa.

Con Praga che rilancia l'idea di aumentare l'import di shale gas americano per placare la furia di Trump. —

La guerra commerciale



Giancarlo Giorgetti nel suo intervento al workshop di Ambrosetti

LA GUERRA COMMERCIALE

Alle famiglie americane il made in Italy a tavola costerà 100 dollari in più

ROMA

Fino a cento dollari in più all'anno. Tanto, con i nuovi dazi, costerà ad ogni famiglia americana comprare made in Italy. A fare i calcoli è il Centro studi di Unimpresa che stima per i consumatori Usa un incremento medio per persona di 15-21 dollari all'anno, ovvero tra 75 e 100 dollari per famiglia. E se si guarda al totale, si arriva fino a 7 miliardi di dollari annui. Ma per fare una stima dei contraccolpi dell'effetto



Prodotti italiani in Usa ANSA/AFP

dazi per le imprese italiane che esportano negli Stati Uniti, bisogna considerare se e quanto i consumatori americani vorranno cambiare abitudini

decidendo di rinunciare a comprare italiano e, soprattutto, cosa non comprare più o di meno. Va detto che a farla da padrone è sempre l'alimentare nostrano: tra il 2023 e il 2024 - in base ai dati elaborati da Nomisma per Centromarca - l'import negli Usa è cresciuto da 6,8 a 8 miliardi di euro. I prodotti per la cura della casa e della persona hanno registrato un aumento da 1,7 a 1,9 miliardi di euro. Nel decennio 2014 - 2024 il fatturato grocery è passato da 3,8 a 9,9 miliardi di euro, con una crescita del +161%. Ora, scattati i dazi, come reagiranno i consumatori statunitensi? Una ricerca condotta in questi giorni negli Stati Uniti da YouGov sempre per Centromarca, rileva che solo il 16% dei consumatori afferma di essere disposto a pagare di più per acquistare prodotti grocery italiani. —

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Crosetto:
«L'Europa
deve uscire
dalla bolla»

ROMA

«In questi anni l'Europa è cresciuta molto, ma è una crescita basata sui bassi salari tedeschi, che hanno dato forza alla Germania di diventare una grandissima potenza esportatrice approfittando della debolezza dell'euro: in questo modo si sono compressi tutti i salari d'Europa e questa riflessione in un certo senso l'ha fatta anche Draghi in Senato. L'America invece a livello salariale è cresciuta, grazie proprio agli errori dell'Europa: se ora vogliamo reagire ai dazi bisogna far crescere il mercato interno». Lo ha affermato il ministro della Difesa Guido Crosetto. «I dazi penso faranno male agli Stati Uniti come al resto del mondo: con Trump bisogna trattare, come hanno fatto Messico e Canada, ma l'Europa deve uscire dalla sua bolla».

A WASHINGTON LA PIÙ GRANDE MOBILITAZIONE

L'urlo: «Giù le mani» La protesta anti Trump negli Usa e nel mondo



Laprotesta a New York contro Trump, folla anche a Washington

Le manifestazioni hanno toccato varie città americane ma anche quelle europee: il clou a pochi passi dalla Casa Bianca

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

“Hands Off”, Giù le mani: è lo slogan della più grande protesta anti-Trump e anti-Musk in Usa e nel mondo da quando The Donald è tornato alla Casa Bianca. Nei 50 Stati Usa e a Washington sono state organizzate oltre 1.200 manifestazioni, mentre varie forme di contestazione sono andate in scena in vari Paesi stranieri, dal Canada al Messico, dalla Germania alla Francia, dalla Gran Bretagna al Portogallo e all'Italia, con iniziative tra l'altro a Londra, Parigi, Roma. Le proteste hanno toccato varie città americane, da New York a Boston, da San Francisco a Portland.

Ma l'epicentro è stata Wa-

shington, dove migliaia di attivisti - come ha constatato l'ANSA sul posto - si sono radunati sul National Mall sotto Washington Monument, a due passi dalla Casa Bianca. Una folla variopinta di tutte le età e con slogan originali, come se dopo tanto tempo lo smarrito popolo dem avesse ritrovato forza e creatività per la “resistenza”, come reci-

Folla di tutte le età sul National Mall «Tycoon e Musk contro la democrazia»

ta uno dei cartelli all'ombra dell'obelisco. “Wake up and smell the coup” (Svegliatevi e sentite l'odore del golpe), “Trump golfs while Usa burns” (Trump gioca a golf mentre gli Usa bruciano), “Aren't you tariffed?” (Non sei soggetto a dazi?) sono alcuni degli slo-

gan. Molti ammoniscono a «tenere giù le mani» dalla democrazia, dalla sanità e da tutto quello che è finito nel mirino di Trump e Musk, dipinti nei cartelli come due nazisti. I numeri non sembrano da record, come invece successe con la marcia delle donne che nel 2017 portò nella capitale Usa circa mezzo milione di persone poco dopo il primo giuramento del tycoon. Finora negli Usa le contestazioni sono state isolate e di tono minore, ma la rabbia sta crescendo dopo i tagli indiscriminati alla spesa pubblica, la stretta su diritti e libertà, nonché i dazi che - secondo molti economisti - rischiano di aumentare il costo della vita. Mosse che questa settimana hanno fatto precipitare il consenso del presidente al 43%, la percentuale più bassa dal suo insediamento. Sul Mall sono arrivati migliaia di attivisti, scaricati da decine di bus provenienti da vari Stati americani. Presenti anche vari parlamentari dem, che tengono mini comizi: Jamie Raskin, Maxwell Frost e Ilhan Omar.

«Questa sarà la più grande protesta di un solo giorno negli ultimi anni della storia americana», ha detto Ezra Levin, fondatore di Indivisible, uno dei gruppi che ha pianificato l'evento. Nel mirino l'agenda autoritaria del presidente, sostenuta da una oligarchia di miliardari. «Questa - ha aggiunto - è una manifestazione enorme che sta inviando un messaggio molto chiaro a Trump, Musk, ai repubblicani al Congresso e a tutti gli alleati del movimento Maga: non vogliamo che mettano le mani sulla nostra democrazia». «Questa è una mobilitazione nazionale per fermare la presa di potere più sfacciata della storia moderna», hanno spiegato gli organizzatori. All'iniziativa hanno aderito 150 gruppi. —

Giacomo Casanova

La vita è recita

« 2 aprile 1725 - 2025: 300 anni dalla nascita del veneziano più conosciuto al mondo.

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 29 marzo in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere ^{di Padova} ^{di Treviso} ^{di Venezia e Mestre} ^{di} Alpi ^{di} Messaggero ^{Veneto} IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

La guerra commerciale

Sopra, i ministri Lollobrigida e Nordio
Sotto a destra Matteo Zoppas

Vinitaly

Effetto dazi

Rassegna al via a Verona fra ansie e sfide per il futuro del settore

MAURIZIO CESCONE

Riflettori accesi su Vinitaly, da oggi a mercoledì alla fiera di Verona con 4 mila espositori e buyer da 140 Paesi del mondo. Riflettori accesi come non mai per questa edizione numero 57, dopo che il pugno sul tavolo di Donald Trump, ovvero l'introduzione dei dazi, promette di scombussolare la geografia dei commerci mondiali, compreso quello del

vino italiano oltreoceano, il mercato forse più grande e di maggior valore per le cantine del made in Italy. Di tariffe doganali, di aumenti del prezzo delle bottiglie, di ricadute per l'export, se ne parlerà in ogni stand, in ogni dibattito e convegno, non potrebbe essere altrimenti. E i 3 mila distributori e venditori americani accreditati a Vinitaly saranno sicuramente i più coccolati tra i 18 padiglioni di Veronafiere tutti esauriti.

Ieri sera all'anteprima della rassegna, ovvero a Opera Wine, il presidente dell'Ice (Istituto commercio estero) Matteo Zoppas, ha lanciato il primo sasso nello stagno. «Il vino italiano è simbolo di qualità, identità territoriale e cultura. Dalla mezzanotte ogni prodotto italiano che varca l'Atlantico, salvo alcune eccezioni, sarà soggetto a una nuova tassa. I dazi appena entrati in vigore negli Stati Uniti rappresentano una sfida concreta per il nostro si-

stema produttivo, in particolare per il vino e l'intero comparto agroalimentare». L'Ice ha predisposto una nota tecnica informativa di indirizzo in materia, dove si specificano temi come le aliquote in vigore, la cumulabilità con dazi pre esistenti, le categorie merceologiche escluse, quelle soggette ad altri tipi di tassazione e gli spunti di azione che si possono intraprendere.

I viticoltori del Nord Est sono comunque preoccupati.

Troppo importanti sono le quote di Prosecco e Pinot grigio che si vendono tra New York e la California, tra il Texas e il Michigan. Vignaioli, cooperative, consorzi, distributori, enologi si augurano che quanto prima si diradi la nebbia dell'incertezza. Giancarlo Aneri, tra i big dell'Amarone e del Prosecco, anche se lui si definisce «un viticoltore di nicchia», predica cautela e sangue freddo. «L'America un po' la conosco - osserva Aneri -. Come eno-

gastronomia siamo i numeri uno al mondo, senza rivali. La classe media americana ha imparato negli ultimi anni ad abbinare un buon vino italiano a un piatto, non penso che rinuncerà a questo stile di vita per i dazi. L'Italia è una fortezza, insostituibile, il successo ce l'ha perché ha il vino buono. Adesso c'è in giro la psicosi, tutti hanno paura, ma le cose bisogna digerirle. Scommetterei che tra sei mesi arriveremo a tariffe che saranno la metà di oggi, al 10% al massimo. Io punterei su una seria trattativa tra le parti per avere un'agevolazione. Ho fiducia nella premier Meloni e so che Trump ha grande stima per la Meloni. Se si parlano, una via di uscita la troveranno. Perché se non dialoghiamo, il mondo si dividerà in tante piccole fortezze».

Riccardo Polegato, giovane imprenditore trevigiano con azienda sui Colli orientali del Friuli, ammette che il momento è delicato. «Il mondo del vino sta già attraversando un periodo difficile - dice -, il mercato americano è vitale per tutti e questa mazzata dei dazi non ci voleva. Il comparto deve trovare unità e coesione, con gli Stati Uniti serviranno media-

LE DELEGAZIONI

Dal Veneto 500 produttori Lo stand Fvg cambia look

IL NORD EST

Delegazioni importanti e numerose come non mai da Veneto e Friuli Venezia Giulia a Vinitaly. Tante novità, appuntamenti, degustazioni, convegni nei padiglioni di rimpettai della fiera di Verona che ospitano i produttori delle due regioni.

Dal Veneto sono ben 500 le

cantine presenti rappresentanti di 29 Doc, 14 Docg e 10 Igt del territorio, oltre ai principali Consorzi, dal Valpolicella (al traguardo dei 100 anni di attività) al Soave, dal Prosecco al Pinot grigio. Lo stand istituzionale della Regione Veneto ha deciso di legare quest'anno il suo Vinitaly con le Olimpiadi di Milano-Cortina, che si svolgeranno a febbraio 2026, già dalle grandi grafiche esterne che letteralmente avvolgono i

capannoni degli stand. L'eccellenza del settore enologico veneto è testimoniata dai quasi 3 miliardi di esportazioni (dati 2024), di cui il 21% prende la strada degli Stati Uniti. Moltissimi gli eventi collaterali previsti nei quattro giorni di fiera (da oggi a mercoledì). Tra gli appuntamenti imperdibili la presentazione delle tappe del Giro d'Italia, le degustazioni di Prosecco e Pinot grigio, i vitigni rari e le iniziative benefi-

che. Poi ogni azienda avrà in serbo delle sorprese. Come, per esempio, Tedeschi della Valpolicella. Pur essendo uno dei nomi più illustri dell'Amarone, a Vinitaly, oltre a svelare la sua rinnovata immagine aziendale, presenta un vino bianco inedito, il Ga.Ry, un Igt Veneto bianco da Garganega, Riesling e Chardonnay, una proposta fresca, elegante e contemporanea.

Look completamente rinnovato per la presenza istituzionale del Friuli Venezia Giulia. Nella collettiva realizzata da Regione, Promoturismo ed Ersa, troveranno posto 80 aziende rappresentative di tutti i territori, dalle Doc Carso al Collio, dalle Grave all'Isonzo, dall'Aquileia ai Colli Orientali. Design nuovo di zecca: via i

LE OLIMPIADI
IL PADIGLIONE DEL VENETO QUEST'ANNO
ISPIRATO A MILANO-CORTINA 2026

Friulani e triestini saranno in 138, oltre a 6 vignaioli nel comparto del Bio

colori chiari, le torri ognuna contraddistinta da un nome di donna, che per una quindicina di anni ha accompagnato i visitatori nello stand del Friuli Venezia Giulia, ma un concept che lega le radici del vino con il territorio, in circa 1.500 metri quadrati di superficie, che comprenderanno appunto le 80 postazioni aziendali, l'enoteca gestita dai sommelier dell'Ais, la sala degustazioni e due infopoint con personale dedicato. Altri 58 vignaioli del Friuli Venezia Giulia saranno protagonisti a Verona, mentre 6 aziende saranno raggruppate nel padiglione dedicato al Bio. In tutto 138 imprese che confidano nel riscontro d'immagine che Vinitaly offre a livello internazionale. —

M.CE.

La guerra commerciale

«Trump è un istintivo Ci sono dei margini, ora l'Europa negozi»

Cipriani, re del food con sette ristoranti a New York, è cauto sulle conseguenze
«Bisogna vedere se le tasse già esistenti sui cibi verranno assorbite nel 20%»

L'INTERVISTA

SABRINA TOMÈ

Idazi non spaventano il re della ristorazione d'eccellenza made in Italy. Arrigo Cipriani, patron dell'Harry's Bar di Venezia, a capo di 12 ristoranti negli Stati Uniti e di 3 mila dipendenti solo a New York, guarda al nuovo scenario commerciale mondiale disegnato da Donald Trump con cauto distacco e zero allarmismo.

Chi meglio di lei Cipriani, che rappresenta la cucina italiana in America e nel mondo, può darci un'idea di cosa questi dazi significherebbero.

«Questa è la nuova politica di Trump e lui è uno che decide per conto suo. In fondo è stato eletto, è il presidente e fa quello che vuole. Certo, può essere criticato da tutti perché i costi dei prodotti europei e di quelli del resto del mondo saliranno molto in America. E per noi, credo, la filiera più interessante da tenere d'occhio sarà quella del food».

Il cibo italiano diventerà un bene di lusso?

«Bisogna vedere».

Da cosa dipende?

«Alcuni prodotti avevano già delle tasse d'entrata e bisogna vedere se esse verranno aggiunte al 20% o se invece ne verranno assorbite. Non credo che sia ancora stato deciso. Per intenderci: se prima si pagava il 15% e ora si paga il 20%, allora c'è solo un 5% di differenza. Quindi non griderei al "chissà cosa succederà" perché non ho ancora materiale sufficiente per dirlo. Anche noi esportiamo prodotti che vengono usati nei nostri ristoranti come l'olio, la pasta all'uovo e non all'uovo. Ecco, non sappiamo ancora niente, per il momento ci sono solo annunci alla stampa».

Però Trump ha fatto un discorso ufficiale alla Casa Bianca.

«Sì, ma se si va a vedere in passato si trovano anche cose che poi non ha fatto. I suoi sembrano editti, poi bisognerà vedere se verranno tutti messi in pratica. Io ho i miei dubbi perché c'è stata una reazione dell'Europa piuttosto violenta. Non credo che Trump sia un kamikaze, anche perché quello che otterrà dai dazi come vantaggio in termini di maggiori incassi finanziari, verrà meno come minori incassi in termini



ARRIGO CIPRIANI PATRON DELL'HARRY'S BAR E SIMBOLO DELL'ALTA RISTORAZIONE ITALIANA

«Peseranno i costi di alcuni prodotti come l'olio o la pasta. Ma nei nostri locali si guarda più alla qualità che al prezzo»

«Il tycoon non è un kamikaze e gli americani esportano a loro volta. Bezos a Venezia? Non si sposerà da me»

quantitativi». **Secondo lei quindi esistono ancora dei margini?**
«Secondo me sì. Ripeto, in passato ha detto cose che poi non ha fatto o che ha fatto a metà. È un uomo molto istintivo che evidentemente ascolta poco i suoi collaboratori. Probabilmente ora ascolta più Musk degli altri, ma si vedono tentennamenti anche da quella parte».

Cosa può fare ora l'Europa? Linea dura o negoziato?

«La linea dura non ottiene nulla, peggiora solo la situazione. L'unico adesso è il negoziato. In fondo anche l'America esporta in Europa».

E ha fiducia nell'Europa?

«Non troppa. L'Europa ha perso moltissimo tempo in questi anni perché ha tenuto in piedi una federazione di Stati che non può funzionare finché ci sarà il diritto di veto di piccolissime nazioni contro altre che invece producono veramente. Il diritto di veto è stata una fesseria come lo è stata il non tenere conto che l'Europa è fatta da mille culture diverse. Hanno cercato di unificarla con la moneta, che era probabilmente l'ultima cosa su cui intervenire. E poi c'è quello che è stato fatto ora sulla sostenibilità, obbligando alle auto elettriche... chissà se con il riarmo von der Leyen farà i carri armati elettrici».

Ma se Trump decidesse di andare avanti comunque, quali sarebbero le conseguenze per il comparto del food italiano?

«Certamente il rincaro negli Usa. E però gli Stati Uniti devono stare attenti perché l'inflazione parte quasi sempre dai generi di prima necessità».

Teme per i suoi ristoranti?

«Noi abbiamo 3 mila dipendenti a New York che fanno

cucina italiana, 7 ristoranti a New York e in America 12 o 13 tra Miami, Las Vegas, Los Angeles. I nostri sono ristoranti dove si guarda più alla qualità che ai prezzi».

E per gli altri ristoranti? Che ne sarà della tipica trattoria all'italiana?

«Attenzione: la trattoria lì non ha le stesse caratteristiche di quelle italiane dove i prezzi sono molto inferiori. In America sono completamente diverse. Certo, se ci sarà un aumento di prezzi ne soffrirebbero».

Non sembra provare troppa preoccupazione per l'effetto dazi sul food.

«Non la sento, nel senso che so che non succederà nulla. La cosa di cui ho paura sono le guerre».

Gli americani hanno maltrattato gli europei dandoci degli scrocconi e dei parassiti. Poi però vengono in Italia; Bezos verrà a sposarsi a Venezia e spenderà qui i suoi soldi.

«Una cosa sono gli editti politici che, ribadisco, in qualche modo si metteranno a posto. Altra cosa è la popolazione, si muove a prescindere. Bezos è un commerciante ed è positivo che arrivi a Venezia. Ma comunque c'era già stato».

Sì però stavolta in pompa magna.

«Eh certo, si sposa».

Non è che si sposi da lei?

«No, no, noi non c'entriamo».

DA OGGI A VERONA

SONO 4 MILA LE AZIENDE PRESENTI E BUYERS DA 140 PAESI DEL MONDO

Zoppas: dall'Ice una nota informativa con riferimenti alla normativa in vigore

Aneri: gli americani non rinunceranno facilmente a bere e mangiare bene

zioni molto lunghe. Nel contempo dobbiamo impegnarci a trovare mercati paralleli, magari piccoli, come qualche Paese dell'Est Europa in crescita, penso alla Polonia, che possano compensare in qualche modo le perdite. E poi dovremmo credere di più al mercato italiano, soprattutto per prodotti che hanno il giusto rapporto qualità-prezzo. Il destino del Prosecco negli Usa? Flessioni temo che ci saranno». Rodolfo Rizzi, direttore della cantina di Ramuscello, che ha decine di soci friulani e veneti, confida nelle trattative. «Che ci possa essere un contraccolpo nega-

tivo, è vero - conferma -. Siamo in un momento di incertezza, di speculazioni, di ribassi di prezzo ingiustificati. Ho appena sentito un nostro forte importatore in Florida, ha continuato a comprare vino dall'Italia. Il Vinitaly sarà un momento per fare chiarezza, di confronto tra cantine e operatori. Mercati alternativi agli Usa? Asia, India e sud Est asiatico, Vietnam, Thailandia, dove c'è già una classe media che è in grado di spendere».

Luca Raccaro è stato appena nominato presidente del Consorzio Collio e subito si trova a gestire una patata bollente. «Il timore più grande è quello che gli affari diminuiscano - afferma -. Il momento non è dei più distesi, c'è parecchia tensione. Spero e mi auguro, anche se Trump è una scheggia impazzita, che decida di rivalutare la questione e di eliminare i dazi, o quantomeno di ridurli di un bel po'. Oggi una bottiglia di buon bianco del Collio se esce a un costo di 10 euro, arriva su uno scaffale negli Usa almeno a 25, 30 dollari. Con i dazi si potrebbe avere una maggiorazione del 20%, quindi si arriverebbe a 35, 40 dollari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPRENDITORE

Bottega: «Tricolore sulle bottiglie Ok ma attenti a cosa dice la legge»

Bandiera tricolore sulle bottiglie dei vini italiani: l'imprenditore vitivinicolo trevigiano Sandro Bottega plaude all'apertura del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. Ma avverte: «Attenzione a chiarire quanto previsto dalla legge 166/2009 che regola l'utilizzo della bandiera italiana, se non nei casi in cui il prodotto sia esclusivamente prodotto in Italia. In effetti, in alcuni casi, - osserva l'imprenditore - le vetrerie seppur situate in Italia, subappal-

tano la produzione ad altre vetrerie estere dove i costi sono inferiori o in altri casi quando i tappi in sughero sono prodotti con sughero di Sardegna. «Necessario quindi definire che deve essere il solo contenuto nella bottiglia ad essere interamente italiano».

Preoccupazione per i dazi anche dagli altri settori economici. Ad esempio, dalla Cna (artigiani) di Padova Rovigo: «Starà alla Ue provare a concordare una riduzione», dichiara il presidente Luca Montagnin. —

La guerra commerciale

LE RIPERCUSSIONI NELLA FINANZA

Se gli Usa adesso dubitano di Trump

Di fronte al crollo delle borse e ai calcoli per motivare i dazi in molti iniziano chiedersi il perché delle scelte del tycoon

PEPPINO ORTOLEVA

Adesso, soltanto di fronte al crollo generalizzato delle borse e di fronte ai calcoli cervellotici - per non dire insensati - esibiti da Donald Trump per motivare i dazi che già devastano le economie di quasi tutto il mondo, dalla Cambogia alla Lombardia, comincia a farsi largo qualche dubbio. I commentatori americani e internazionali e perfino qualche politico repubblicano iniziano a chiedersi se il presidente americano sia davvero capace di calcolare le conseguenze dei suoi atti, e di continuare a vincere.

Eppure fin dal momento in cui era arrivato, anzi tornato, alla Casa Bianca non erano certo mancati i segnali che quest'uomo dall'ego smisurato, anziano e vendicativo, stava imponendo al suo paese e al pianeta decisioni pericolose se non assurde. Lo dimostra la scelta dei suoi ministri. Non tanto del no-vax Robert Kennedy jr. che sicuramente gode dell'appoggio di una parte importante della base di Trump, quanto ad esempio di Pete Hegseth, arrivato a dirigere la difesa statunitense - uno degli apparati più grandi e complessi del mondo - senza alcuna esperienza alla guida di grandi organizzazioni. Come stupirsi quindi che Hegseth e l'altrettanto inadeguato consigliere per la sicurezza Waltz siano caduti in uno scandalo grave e ridicolo insieme. E poi, un esame attento del recente voto in Wisconsin perso con largo margine da Trump e Musk, e di quello in Florida vinto sì dai repubblicani ma con una fortissima perdita di consensi, fa capire che la politica



Il presidente Donald Trump firma l'ordine esecutivo sui dazi

Sull'escalation trumpiana ha pesato anche la debolezza dei democratici

di licenziamenti massicci dei dipendenti federali sta creando irritazione e paura in tanti, anche elettori tradizionalmente repubblicani, oltre a minacciare il funzionamento stesso di organizzazioni importantissime per la vita del paese. Cosa cui il presidente sembra del tutto insensibile. Per non parlare della guerra in Ucraina, sulla quale Trump oscilla tra il maltrattare Zelensky e il dichiararsi furioso (ma l'espressione era decisamente più volgare) con Putin al punto da minacciare sanzioni senza precedenti, salvo poi esentare la Russia - unico paese al mondo o quasi - dai dazi.

Di fronte tante a scelte incoerenti e perfino autolesive la domanda è: perché quasi nessuno pensava che Trump potesse pagare le sue assurdità? La prima risposta la si trova nella velocità delle sue mosse e nella convinzione diffusa che il partito repubblicano (e quindi la maggioranza del Congresso) lo avrebbe ap-

poggiato sempre, protetto da una sorta di aura di invincibilità. Come se il fatto di essere nelle condizioni di poter prendere pressoché qualsiasi decisione bastasse a far sì che quelle decisioni non possano essere così insensate. Una seconda spiegazione sta nella forza del cospirazionismo, un modo di pensare radicato nel suo elettorato pressoché impossibile da smentire: se per esempio qualcuno dimostra quanto siano antiscientifiche le tesi no-vax, si dirà che è pagato dall'industria farmaceutica o che i grandi media sono comunque prevenuti contro Trump e così via.

Perché questa situazione sia andata in crescendo ha anche molto contato la debolezza dell'opposizione democratica - che non si è ancora ripresata dal tardivo ritiro di Biden e dalla debole campagna di Kamala Harris -, molto divisa al suo interno e percepita da tanti come elitaria. Ora però a mettere in discussione la presunta invincibilità di Trump non è neppure la follia dei suoi calcoli, è Wall Street cioè quello stesso capitalismo americano di cui si presenta come il massimo difensore. È solo un segnale, ma inequivocabile: per la sfiducia parlano le cifre. —

L'IMPATTO SULLA POLITICA ITALIANA

Meloni cerca una via d'uscita

Di fronte a una recessione economica imprevista la premier potrebbe essere tentata dal voto anticipato

CARLO BERTINI

Gli animi maligni che affollano i corridoi del Parlamento scommettono che Giorgia Meloni non si farà sfuggire l'occasione di far eleggere nel 2029, quando lei avrà 50 anni, il prossimo capo dello Stato da una solida maggioranza di destra-centro. E cosa c'entra questa illusione con il gravoso problema dei dazi? Vediamo.

Non è un caso che l'unica borsa in salute venerdì fosse quella di Mosca, quasi a simboleggiare che l'unico a cui Trump potrebbe aver fatto un piacere è Vladimir Putin. Di sicuro, un'amica come Meloni, la sola leader europea a presenziare al suo insediamento, non ha apprezzato affatto il regalo sui dazi. Specie dopo che Leonardo, UniCredit, Intesa ed Eni (i quattro cilindri che fanno marciare il motore della nostra economia) hanno subito uno dei peggiori crolli della storia in borsa. E dopo che centinaia di piccole e micro imprese che si reggono sull'export, hanno aperto gli ombrelli come fosse tornato il covid. Quello che nei candidi sogni di Salvini e Meloni doveva essere l'alleato americano sul ring europeo si è trasformato in insidioso nemico.

Come la storia recente insegna, in un paese ad altissimo debito, il precipitare verso una recessione imprevista, con i mercati scatenati contro, può far cadere un governo. Del resto, due fattori come aumento di inflazione (prevista dalla Fed statunitense) e diminuzione della crescita economica (prevista da Bankitalia) possono causare una tempesta perfetta e mettere nei guai l'esecutivo, malgrado la professione di sereni-



La premier Giorgia Meloni

La presidente del Consiglio non aveva messo in conto una simile mazzata

tà fatta da Meloni. Uscita lungi dal corrispondere al profilo di buon sovranista: vocato a fare il bene della sua nazione, che mai coincide col negare la realtà anche quando si sta perdendo la guerra.

E non è che le opposizioni pensino al bene del paese quando si augurano la tempesta perfetta. Per evitarla, Elly Schlein chiede alla premier di accodarsi all'Europa per dare agli Usa una risposta unitaria sui dazi, ben sapendo che la linea del governo è un'altra. Ma se tutto precipitasse, uno choc sull'economia, unito all'assenza di una maggioranza alternativa in Parlamento per formare un altro governo, potrebbero indurre la premier a coltivare la tentazione di andare alle urne anticipate. Per capitalizzare finché può un consenso che ancora ha; e per poter rivincere le elezioni in tempo per condurre la madre di tutte le partite politiche nel 2029. Questi scenari di fantapolitica vanno registrati per dire del clima di que-

sti giorni. Dove è stato accanito solo momentaneamente l'altro fantasma che turba i sonni di Giorgia: i miliardi di euro per gli armamenti richiesti dallo stesso Trump ai paesi Nato, da reperire contro i desiderata degli elettori.

La realtà è che Giorgia si barcamena, non aveva messo in conto una simile mazzata e stenta a vidimare la controffensiva di Bruxelles per paura di finire nel libro nero del presidente Usa. Mentre il suo omologo in Spagna, Pedro Sanchez ha già varato un decreto per disporre 14 miliardi di euro di sostegni alle imprese. Il mondo crolla, la premier spera di vedere Trump prima che l'Europa decida una rappresaglia sui dazi, magari per dirgli a voce che lei non è d'accordo. Come non è d'accordo Salvini, che punta su un confronto a due Italia-Usa e si spinge a diffidare l'Europa dal prendere misure che danneggino le imprese italiane, quasi che l'aggressore fosse Bruxelles. Una posizione che sfiora il paradosso, tanto che il leader di FI Tajani, gli ricorda che «la trattativa sui dazi la fa la Commissione Ue, queste sono le regole e quando si parla bisogna conoscerle». Un dualismo che indebolisce il governo. —

«Siamo tutti Marine». Pronunciata nei giorni scorsi da Viktor Orbán, la frase è di quelle che intendono fissare un riferimento universale, in grado di tenere dentro tutti. Perché la vicenda che riguarda Marine Le Pen, secondo il principio dell'ultradestra europea, riguarda anche noi. Riguarda la democrazia. Quindi, tutti.

Ma è davvero così? Dipende dal modo in cui quel tutti e quel noi vengono incrociati.

Andiamo alle origini di quella formula. All'inizio fu #JeSuisCharlie. E il mondo, o almeno l'occidente, si riunì attorno alla Francia ferita. Il loro, in quel caso, rimandava alla furia terrorista, che aveva appena firmato il sangui-

noso attacco a Charlie Hebdo. Il «siamo tutti...» di Parigi divenne così globale. Virale. Formula ricorrente per perimetrare un confine identitario ampio: il più ampio possibile.

È il meccanismo sul quale fa leva Orbán. Perché quando un candidato viene dichiarato «illegale» - come Le Pen dopo la sentenza dei giudici francesi - è difficile negare che si ponga un problema nella democrazia. Sebbene la democrazia non sia solo volontà popolare. E anche stato di diritto. Divisione dei poteri.

E tanto altro. È proprio sulle tensioni connaturate al modello liberale che giocano i suoi critici.

Matteo Salvini si è subito arruolato nel «corpo dei Marine» - il linguaggio militare è puramente casuale, visto che la truppa di Orbán è formata da pacifisti autentici. Per sigillare un'amicizia di lunga data, ha invitato sia il premier magiaro sia l'alleata d'oltralpe alla sfilata sovranista del congresso della Lega, che si chiude oggi a Firen-

ze. Come altri, ha poi paragonato il caso Le Pen a quello del candidato alle presidenziali romene Georgescu, dichiarato fuori legge per sospette ingerenze russe nella campagna.

Ma la lista degli oppositori cancellati dalla competizione politica per problemi con la «giustizia» è ben più lunga. Non riguarda necessariamente una sola «parte». In Brasile, l'ex presidente Bolsonaro è incriminato per tentato golpe. Contro Lula, a sua volta a

lungo incarcerato. L'ha scampata per poco Trump, messo sotto accusa per l'assalto al Campidoglio. Alla fine, è stato giudicato candidabile. Per fortuna? Purtroppo? La risposta non mette mai tutti d'accordo.

Siamo davvero tutti Imamoglu, sindaco di Istanbul e primo avversario di Erdogan, incarcerato nelle scorse settimane? Siamo tutti Navalny, oppositore di Putin avvelenato, condannato e morto in Siberia? Tralasciamo di citare qui ulteriori esempi dal lungo corpo a corpo politica

vs magistratura in Italia. Tanto il giudizio dipende, quasi sempre, dalla parte per cui parteggiamo.

I casi appena citati, naturalmente, sono diversissimi tra loro: diversi i regimi politici, diversi gli attori coinvolti, diverse le accuse mosse nei loro confronti. Ma la nostra capacità di distinguere, valutare le motivazioni che ne stanno alla base e le implicazioni più profonde, appare obnubilata dall'endemica polarizzazione che ci circonda. Dalla nebbia che avvolge la zona di confine tra democrazia e non-democrazia. Un campo di battaglia, nel quale - tutti - ci difendiamo indossando un elmetto. L'un contro l'altro armati. Sì, in questo senso, siamo tutti marine(s). —

L'ANALISI LA BATTAGLIA POLITICA CON L'ELMETTO

FABIO BORDIGNON

11, 12, 13, 18 E 19 APRILE*

incontra PASQUALE il coniglietto

Fai un
ACQUISTO,
incontra
PASQUALE
e ricevi
L'UOVO!

Come partecipare

Dalle 16.30 alle 18.30 presenta uno
scontrino di almeno **30€ (50€ da
Spazio Conad)**, nei corner dedicati,
in **OMAGGIO** un uovo di cioccolato.



*Vedi regolamento completo su cittafiera.it

PASQUETTA apertura uovo gigante

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Il congresso federale della Lega a Firenze

Fedriga torna sul terzo mandato:
«La democrazia sta nel voto»

L'ora dei governatori dopo il videocollegamento di Elon Musk che attacca: «Immigrazione di massa, follia»

Enrico Ferro / INVIATO A FIRENZE

La Lega di Matteo Salvini abbraccia la tecnocrazia di Elon Musk, che in video-collegamento da Washington irrompe sul palco del congresso di Firenze e, udite-udite, parla di piccole imprese. Lui, l'uomo più ricco del mondo, il proprietario di Tesla, X e Starlink, volto del capitalismo della sorveglianza, magnate globale, si rivolge ai piccoli imprenditori e auspica per il futuro una zona di libero scambio, con zero dazi. Da che pulpito, verrebbe da dire.

La Lega è il partito più longevo dell'arco costituzionale ma sembra davvero passata un'eternità dai tempi in cui Bossi e Maroni facevano mettere sui manifesti elettorali gli indiani Sioux. Da Toro seduto a Musk è una giravolta ideologica che pochi leghisti della prima ora si sarebbero aspettati. Ma questo è il nuovo corso, la strada ormai è imboccata e indietro non si torna. «È il primo congresso della Lega nazionale», dice orgoglioso il segretario federale, dal palco della Fortezza da Basso, fortificazione che nel 1500 assicurò ai Medici il controllo della città.

La scansione dei segretari regionali in scaletta ha un effetto straniante per i militanti storici. Un po' ci si mette an-



Salvini intervista Elon Musk in videocollegamento con gli Usa

che l'ordine alfabetico ma, tanto per dare un'idea: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Marche, Molise, Puglia, Sicilia. «Noi siamo l'esempio che l'autonomia funziona», dice orgoglioso dal pulpito il segretario siciliano Nino Germanà. E dal Po in su fanno gesti irripetibili, ricordando per esempio i numeri *monstre* delle assunzioni tra i forestali. Ma resteranno solo bisbigli, perché questo è il congresso che promuoverà Matteo Salvini alla guida del partito per acclamazione. Autonomia e sovranismo. «Autonomia è sovranismo», come ha ribadito il Capitano. E basta con il dissenso interno.

Il precedente statuto era stato approvato nel 2018, questo nuovo conferma il "formato

nazionale" e blinda il segretario per quattro anni invece di tre. E il suo staff più vicino, cioè i vicesegretari, si allarga da tre a quattro. A Claudio Durigon, Andrea Crippa e Alberto Stefani si aggiungerà probabilmente l'ex generale Roberto Vannacci. L'idea di Salvini è quella di fondere il movimento "Mondo al contrario" con la Lega. Ma è una fusione a freddo dalle conseguenze ancora difficili da immaginare. Ciò che è palese è lo slittamento del partito a destra, nel bacino di voti di Fratelli d'Italia e nel perimetro d'influenza di Giorgi Meloni: la rivendicazione del rapporto privilegiato con Donald Trump e l'invito di Elon Musk ne sono la dimostrazione.

«No all'immigrazione di



Massimiliano Fedriga durante il suo intervento dal palco

massa alimentata dalle sinistre», ha detto il proprietario di Tesla dal maxi schermo, scatenando gli applausi del pubblico. «Vediamo un aumento enorme nel numero di attacchi in Italia e in Europa. Sono attacchi terroristici, l'uccisione di persone è sempre più frequente e alla fine vedremo uccisioni di massa in Europa, dei massacri veri e proprio. I vostri amici, le vostre famiglie, i vostri figli saranno tutti a rischio».

La retorica dell'invasione è ancora un grande cavallo di battaglia della Lega.

«Nonostante la cravatta siamo ancora quelli che dicono che se vieni qua e non ti comporti bene, te ne torni a casa tua», è l'incipit di Zaia sul palco di Firenze. «Siamo quelli che dicono che le pene non sono mai sufficienti, quelli che sostengono il carcere e la costruzione di altre carceri. Noi non siamo cambiati. Io ho sottoscritto la mozione Stefani:

l'identità tiene in vita questo movimento».

Non poteva mancare un riferimento alla riforma dell'autonomia differenziata, con una invettiva rivolta al governo di Giorgia Meloni. «Noi non siamo fedeli, la fedeltà è dei cani. Noi siamo leali», ha detto Zaia. «Alla maggioranza ricordiamo con molta lealtà che ci siamo presi un impegno con i cittadini e che se questo governo esiste è anche grazie alla Lega».

Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia, ha invece incentrato il suo *speech* sul terzo mandato per il presidente di Regione. «È fondamentale per permettere alla democrazia di andare avanti», ha sottolineato. «Sembra che terzo mandato voglia dire automaticamente rielezione ma non è vero. In Fvg, prima di me, nessun governatore è stato riconfermato. I cittadini devono scegliere e la democrazia si esplica attraverso il voto, non attraverso la norma».

Il no al riarmo dell'Europa viene dal più giovane dei segretari regionali, la scommessa vinta di Salvini, Alberto Stefani: «Riarmiamoci. Non di armi da fuoco ma di coraggio, entusiasmo, voglia di sognare. Questo è l'unico riarmo che serve». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pattuglia del Nord Est. Cisint contro le moschee, il segretario del Fvg parla della rotta balcanica: «I numeri ci danno ragione»

Dreosto: crollati gli arrivi di migranti

I COMMENTI

DALL'INVIATO A FIRENZE

Sindaci, consiglieri regionali, assessori, parlamentari, europarlamentari, sottosegretari, tutti a Firenze per il congresso che incoronerà Matteo Salvini. Il partito stenta a muoversi dal 9% e forse è anche per questo motivo che ora la falange leghista sembra più che mai marciare compatta.

«Come ha detto Matteo Salvini, la Lega non è un partito, ma una comunità», evidenzia il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari. «È questa comunità oggi più che mai si è dimostrata unita a fianco del suo segretario e pronta a contare sempre di più sui territori».

Di ritrovata unità parla anche un altro sottosegretario, Massimo Bitonci: «Radicamento territoriale e ideali fondanti su identità, autonomia regionale e federalismo, grazie al lavoro dei nostri governatori, sindaci e amministratori loca-



Il segretario della Lega del Friuli Venezia Giulia, Marco Dreosto, durante il suo intervento al congresso federale della Lega a Firenze

li».

Anna Maria Cisint, ex sindaco di Monfalcone divenuta celebre per la sua lotta alle moschee, ora europarlamentare, è stata nominata vicepresidente del congresso accanto a Massimo Giorgetti. Lei, con le colleghe Silvia Sardone e Susanna Ceccardi, ha presentato una mozione a tema Islam e immigrazione. «Siamo di fronte a

un'emergenza culturale prima ancora che politica», ha detto. «La sinistra si è piegata da anni al ricatto del politicamente corretto. Noi vogliamo difendere chi non ha voce, a partire dalle donne schiacciate sotto il peso di una religione che in troppe comunità si trasforma in oppressione».

Un tema caro anche a Marco Dreosto, senatore e segretario



L'euro parlamentare Anna Cisint (al centro), vicepresidente del congresso, la deputata Giorgia Latini e il ministro Giancarlo Giorgetti

regionale del Friuli Venezia Giulia. «Ci dicevano che eravamo allarmisti, razzisti, che esageravamo quando chiedevamo la chiusura dei confini e l'intervento dell'esercito. Oggi, i numeri ci danno ragione: la rotta balcanica è crollata, gli arrivi irregolari sono diminuiti del 78% e il Friuli Venezia Giulia sarà più sicuro. Mentre altri facevano finta di nulla, la

Lega è stata l'unica a combattere per ottenere questi risultati. La nostra vittoria contro le moschee abusive dimostra che non facciamo sconti a chi vuole aggirare le regole».

«Il partito è più compatto che mai in vista di importanti tornate elettorali», sintetizza soddisfatto Mario Conte, sindaco di Treviso.

«La Lega è un movimento

che anticipa gli argomenti che poi diventano i temi principali della politica nazionale ed internazionale, con una forza che nessun partito ha», analizza il consigliere regionale Luciano Sandonà.

Soddisfatto anche il capogruppo in consiglio regionale, Alberto Villanova: «Il gazebo, la raccolta firme del Veneto ai Veneti e la mozione del segretario Stefani ne sono state le tappe vincenti per questa ritrovata unione».

«Si è parlato di legge per la montagna alla quale credo molto e sulla quale mi sono confrontata con il ministro Calderoli nei mesi scorsi», rivela la consigliera regionale Silvia Cestaro. Mentre la sindaca di Monseice Giorgia Bedin ha parlato di un partito sempre più vicino al territorio. Quanto all'elezione dei delegati nel direttivo federale, si è sfilato Roberto Ciambetti, che sosterrà il vicentino Erik Pretto. Restano ovviamente Mara Bizzotto e Giuseppe Canova. —

E.FER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


**ISTITUTO
QUALITÀ**
**TEDESCO
ITQF**



**MIGLIORI
IN ITALIA
TOP SERVIZIO
CENTRI
ACUSTICI**



MIGLIORI D'ITALIA

CAMPIONI DEL SERVIZIO

2025

**Maico spalanca le porte
di un nuovo orizzonte sonoro!**



UDINE - Piazzale Santa Maria della Misericordia - Tel. 0432 1483235
orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00

Nel cuore pulsante dell'Ospedale di Udine, l'azienda friulana che **dal 1973 dà voce al silenzio**, inaugura la sua seconda sede, rafforzando il proprio primato come leader indiscusso nelle soluzioni tecnologiche per sentire e capire. Un mosaico di eccellenze si svela:

- **La rete più capillare del territorio**
- Il team più numeroso
- **Assistenza gratuita in studio e a domicilio**
- Un ventaglio di tecnologie auditive che racchiude **tutti i marchi più prestigiosi** con esclusive che nessun altro può vantare
- Test innovativi
- Test Udito
- Test Vocale
- Test uditivo con visore Ottovisual
- Auto-Test dell'Equilibrio
- Sedute riabilitative

Maico non è solo tecnica è umanità e amicizia. Parliamo con il Presidente dell'Ordine degli Audioprotesisti Dott. Walter Marchesin.

Dott. Marchesin cosa rappresenta questo nuovo Studio?

“È il cuore del nostro impegno. Avere una sede sotto l’Ospedale di Udine è un segno di prestigio e vicinanza alla comunità. Da qui, portiamo avanti la nostra missione:

non solo migliorare l'udito delle persone, ma restituire loro il piacere di vivere appieno".

Presidente a cosa si devono questi risultati?

“Siamo capillari nel territorio, abbiamo il team più numeroso e un ventaglio tecnologico ineguagliabile: collaboriamo con tutte le marche più prestigiose, ma abbiamo anche esclusive che ci rendono unici. La nostra forza è l’esperienza, da Udine siamo cresciuti in Veneto, Emilia Romagna e Trentino, senza mai perdere il legame con le nostre radici”.

Cosa si augura per questa nuova apertura?

“Che diventi un punto di riferimento per chi cerca benessere, ascolto e professionalità”.

**Solo nella sede
dell'Ospedale di Udine**

30% sulla nuova tecnologia acustica
di sconto

Offerta valida fino al 18 aprile

DOPPIO EVENTO NEGLI STUDI MAICO DI TOLMEZZO E GEMONA

MERCOLEDÌ 9 APRILE 2025

TOLMEZZO

VIA MORGAGNI, 37/39

TEL. 0433 41956

ORARIO: 8.30 - 13.00

Scopri in anteprima la **nuova generazione di apparecchi acustici con intelligenza artificiale!** Il Tecnico specializzato Maico sarà presente a **Tolmezzo** e **Gemona** per una **PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO.**

GEMONA

VIA PIOVEGA, 39

TEL. 0432 876701

ORARIO: 14.00 - 18.00

SOLO PER MERCOLEDÌ 9 APRILE

METÀ PREZZO

sull'acquisto della
nuova tecnologia acustica



UDINE: PIAZZA XX SETTEMBRE, 24 - TEL. 0432 25463 - Orario: dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Udine **NUOVA APERTURA**
Piazzale Santa Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 9.00-13.00

Civiale
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-14.30

Cervignano del Friuli
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

LA MANIFESTAZIONE

M5s in piazza contro il riarmo Conte: «Da qui l'alternativa»

Il leader dal palco: «Siamo centomila». E attacca Meloni: «È finita la luna di miele»
Intervengono anche Bonelli e Fratoianni di Avs, presente una delegazione del Pd

Giovanni Innamorati / ROMA

Giuseppe Conte vince la sua scommessa; il corteo di M5s contro il riarmo europeo porta in piazza 100mila persone, secondo gli organizzatori, la prima manifestazione di massa promossa con successo da un partito di opposizione dall'inizio della legislatura. Ma al di là dei numeri Conte è riuscito a imporre la propria egemonia sui contenuti, con il no al riarmo e il posizionamento su una linea «neutralista» che sarà «al centro dell'alternativa di governo» a Giorgia Meloni. Per quest'ultima poi, dice Conte, «è finita la farlocca luna di miele» con l'opinione pubblica che, stando anche ai sondaggi, è piuttosto fredda verso i nuovi orientamenti dell'Ue a favore del riarmo.

IL CORTEO

Già al momento di avvio del concentramento iniziale del corteo, le ore 13 in piazza Vit-



Giuseppe Conte alla testa del corteo del Movimento 5 Stelle contro il riarmo ANSA

torio Emanuele, nel quartiere Esquilino della Capitale, si intuisce che i numeri saranno importanti. I partecipanti sono così numerosi che la testa del corteo deve già imboccare il primo tratto del percorso per consentire ai partecipanti di accodarsi in ordine. Quando la testa giunge al palco in via dei Fori imperiali, in prossimità di piazza Venezia, la coda ha appena mosso i primi passi. Alla fine Giuseppe Conte griderà dal palco felice «siamo 100mila», e probabilmente non avrà esagerato, visto

non di M5s che hanno poi parlato dal palco; ma ecco anche una ampia delegazione del Pd, guidata dal capogruppo in Senato Francesco Boccia. Questi si sintonizzano subito con il mood voluto da Conte: «Alcune cose ci dividono da M5s ma altre ci uniscono», dice Boccia.

Il popolo Pentastellato non mostra un grande trasporto verso il partito di Elly Schlein e in tre occasioni, quando dal palco gli oratori lo nominano, partono i fischi. Conte rimedia e ringrazia tutti i presenti,

«Approvando il piano di von der Leyen la premier ha svenduto il nostro Paese»

Il dem Boccia: «Alcune cose ci dividono dai Cinquestelle, ma altre ci uniscono»

che i presenti riempiono il grande viale fino al Colosseo.

Numerose bandiere del Movimento, così come quelle del Prc, quelle arcobaleno delle pace, i tricolore mischiati alle bandiere della Palestina. Assente il giallo-blu ucraino. Cartelli, striscioni e slogan hanno alternato ironia, come «Mettete i Meloni nei vostri cannoni» o «Daniela (Santanchè ndr) paga le tasse», a contenuti che sottolineavano il messaggio di fondo: no a soldi per le armi, e sì al finanziamento di scuola, sanità, ricerca, occupazione. Oltre al popolo della pace, a intellettuali come il premio nobel Giorgio Parisi, ecco giungere i leader di Avs, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, i soli politici

«anche a quelli che non hanno la tessera di M5s, e che sono qui anche se non condividono tutte le nostre posizioni».

Il piano von der Leyen, ha detto Conte, è un favore alla Germania, che si riarmerebbe «convertendo in armamenti le propri stabilimenti automobilistici». Meloni, grida Conte tra gli applausi, approvando il piano «ha svenduto l'Italia, senza avere nessun mandato». Due cose sono certe per Conte: «È finita la farlocca luna di Miele di Meloni» con l'opinione pubblica, perché questa non accetterà il riarmo mentre si taglia su sanità e scuola; e poi «il no al riarmo sarà al centro dell'alternativa di governo». —

BUONACQUISTO
TUTTO PER LA CASA E IL FAI DA TE

ARREDO GIARDINO

BBQ

PIANTE E FIORI

TAGLIAERBA

PERGOLE

COLORI

LUN - VEN 9.00 - 12.30/15.00 - 19.30 | SAB 9.00 - 19.30 | DOM 9.30 - 12.30/15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N. 32/1, REMANZACCO (UD) - 0432 66 79 85

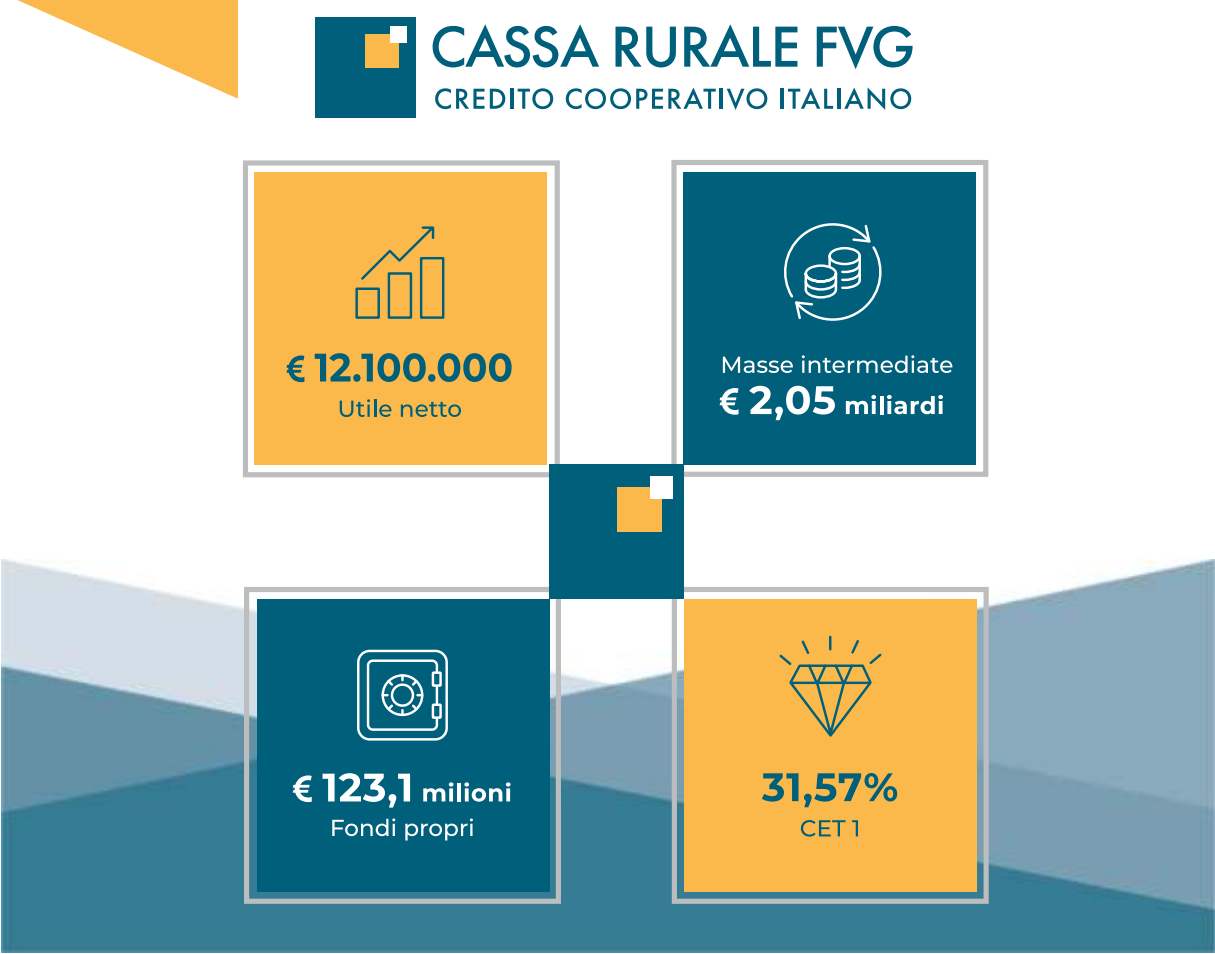
CASSA RURALE FVG: BILANCIO 2024

Una banca che crea valore per il territorio

È stato approvato nei giorni scorsi il bilancio della Cassa Rurale FVG al 31 dicembre 2024. I numeri confermano le previsioni e i dati preliminari già resi noti lo scorso gennaio, rafforzando il percorso di crescita e consolidamento intrapreso negli ultimi anni dalla banca isontina con sede a Gorizia. L'utile netto per l'anno appena concluso si attesta a **12,1 milioni di euro, in crescita del +4,1%** rispetto al 31.12.2023, confermando non solo la solidità della banca e la sua capacità di creare valore, ma offrendo anche una chiara testimonianza dell'efficacia del percorso strategico avviato sin dalla costituzione del Gruppo CCB, di cui Cassa Rurale FVG fa parte.

Le **masse intermedie superano i 2,05 miliardi di euro**, segnando un **+5,1%**; un risultato più che positivo, generato dall'incremento della **raccolta diretta**, che cresce fino a sfiorare gli **895 milioni (+8,2%)**, di quella **indiretta**, che raggiunge i **517,8 milioni (+5,7%)**, e dagli **impieghi netti** saliti a quasi **641,6 milioni di euro**.

"I numeri confermano la solidità del nostro modello cooperativo – afferma il direttore generale **Andrea Musig** – che può contare su una **stabilità patrimoniale superiore alla media** delle altre consociate di Cassa Centrale. Il **patrimonio netto** ha raggiunto i **123,1 milioni di euro, in crescita del 9%** rispetto al 2023, mentre



l'utile, pari a 12,1 milioni di euro, è aumentato del 4,1%, contribuendo a rafforzare ulteriormente il patrimonio e a garantire maggiore resilienza di fronte alle incertezze congiunturali future. Il **Cet1 Ratio** è salito dal 30,12% del 2023 al **31,57%** a fine 2024. Anche la **bassa incidenza del credito deteriorato netto**,

attestata allo **0,44%**, rappresenta un indicatore significativo della stabilità della banca". Prosegue anche l'impegno nell'erogazione del credito, con **finanziamenti a famiglie e imprese** che sfiorano i **90 milioni di euro**. Il **numero dei clienti**, tra i quali si contano ben **9.329 soci**, ha ormai

superato le **36mila** unità. "Puntiamo a rafforzare sempre più il nostro ruolo di banca del territorio nel sostenere le famiglie e le imprese della zona, secondo il valore di prossimità che caratterizza il nostro istituto di credito" interviene il presidente **Tiziano Portelli**. "Nel 2024 la Cassa Rurale FVG ha devo-

luto quasi **600mila euro a favore di iniziative sul territorio**, per un totale di **oltre 400 interventi**, spaziando dalla sanità alla cultura, dallo sport all'istruzione, senza dimenticare il volontariato e le associazioni locali". "L'intenzione per il 2025 – conclude Portelli – è quella di **ampliare ulteriormente questo impegno**, riaffermando la nostra vocazione cooperativa e il nostro legame con la comunità. Nella prossima Assemblea Ordinaria, il Consiglio di Amministrazione proporrà ai Soci della Cassa di **aumentare significativamente la quota di utile destinata al sostegno del territorio, portandola a 1 milione di euro**. Un impegno concreto per la crescita e il benessere della comunità, con un impatto diretto su progetti di valore sociale e culturale". Resta ferma la volontà della banca di mantenere forte e capillare la propria presenza sul territorio: con **152 dipendenti e 22 filiali** nelle province di Gorizia, Udine e Trieste, Cassa Rurale FVG si conferma banca di prossimità che mette il cliente al centro, **investendo sia nelle infrastrutture che nella formazione continua del personale**. Nel 2024 sono state ristrutturare e modernizzate le filiali di Palmanova e Gorizia Straccis, mentre nel 2025 è prevista l'apertura di una nuova sede a San Giorgio di Nogaro e il proseguimento del restyling di altre filiali.

BANCHE DI PROSSIMITÀ E DIGITALIZZAZIONE: UN'OPPORTUNITÀ PER IL FUTURO



Andrea Musig - Direttore Generale

Negli ultimi anni, il settore bancario è stato protagonista di una crescente **rivoluzione digitale**, che ha aperto nuove opportunità per ripensare e rafforzare il modello tradizionale, attraverso una **valorizzazione del ruolo delle banche di prossimità** nel costruire relazioni solide e durature con clienti e imprese del territorio in cui operano. Le evidenze dimostrano che, nonostante la progressiva digitalizzazione dei servizi, i vantaggi attribuibili alla vicinanza della filiale fisica non solo restano tali, ma il **modello di servizio integrato**, che combina

digitalizzazione e prossimità, **si è dimostrato vincente**. In questo scenario, Cassa Rurale FVG è perfettamente in linea con le trasformazioni in atto e punta a soddisfare le esigenze dei clienti attraverso l'offerta di **un'esperienza di banking personalizzata**. "L'innovazione digitale ci ha permesso di ripensare il nostro modello di servizio arricchendolo con strumenti tecnologici che offrono al cliente servizi sempre più efficienti, ma il contatto diretto con clienti e imprese resta cruciale" afferma il direttore generale **Andrea Musig**. "Abbiamo introdotto strumenti quali firma grafometrica, contratti digitali, virtualizzazione delle carte e un contact center avanzato, mantenendo però il ruolo centrale delle **filiali come fulcro della consulenza personalizzata**". Le banche locali, grazie al legame di fiducia con il territorio, hanno un vantaggio competitivo nella digitalizzazione, a patto di investire in innovazione e formazione. Il futuro è una "banca di prossimità 4.0", dove tecnologia e relazione umana si integrano per un servizio efficiente e vicino alla comunità.

CASSA RURALE FVG: OLTRE MEZZO MILIONE DI EURO DESTINATI A CULTURA, SPORT E SOLIDARIETÀ

Ambiti di intervento	Importo in Euro Anno 2024	N. interventi Anno 2024
Sport e tempo libero	139.902,19 Euro	141
Scuola, educazione e formazione	5.710,01 Euro	12
Cultura e arte	94.235,00 Euro	95
Istituzioni locali	84.806,01 Euro	11
Volontariato	138.150,00 Euro	69
Parrocchie e diocesi	62.550,00 Euro	37
Associazioni diverse	52.409,97 Euro	44
Totale complessivo	577.763,18 Euro	409



Tiziano Portelli - Presidente

La Cassa Rurale FVG rafforza il proprio impegno sul territorio, destinando risorse sempre più consistenti a cultura, sport, ambiente e solidarietà. Nel 2024, gli interventi a favore della comunità sono aumentati in modo significativo, con un investimento complessivo di **578mila euro**, quasi il doppio rispetto ai **308mila euro del 2023**. "Sostenere chi opera per migliorare la qualità della vita è nella nostra vocazione", afferma il presidente **Tiziano Portelli**. "Come banca di credito cooperativo, vogliamo essere un punto di riferimento per le associazioni, le istituzioni e il mondo del no profit". Tra gli interventi più rilevanti del 2024:

50mila euro alla Croce Rossa Italiana Comitato di Monfalcone per l'acquisto di una nuova ambulanza.

29mila euro all'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina per la donazione di un ecografo destinato all'Urologia dell'Ospedale di Gorizia.

30mila euro alla Caritas Diocesana di Gorizia a sostegno del progetto "Empori della Solidarietà".

Obiettivo 2025: 1 milione di euro per la comunità

Guardando al futuro, l'impegno della Cassa Rurale FVG si rafforza ulteriormente. "Nel 2025 vogliamo fare ancora di più", annuncia **Portelli**. "Il Consiglio di Amministrazione proporrà ai Soci di destinare 1 milione di euro agli interventi sociali, trasformando i risultati del bilancio in azioni concrete per il territorio".

Dove gli altri vedono solo numeri noi vediamo molto di più.

Friuli Venezia Giulia

VERSO IL RIPRISTINO DEGLI ENTI INTERMEDI

Ritorno delle Province
A maggio la riforma
all'esame del Senato

Calendarizzata a Palazzo Madama la prima lettura
L'obiettivo: chiudere l'iter parlamentare entro dicembre

Christian Seu

Il pacchetto di provvedimenti che modificheranno lo Statuto speciale del Friuli Venezia Giulia – e che ha come novità regina la reintroduzione delle Province – sarà discusso con ogni probabilità il 22 maggio in Senato. Lo ha stabilito nei giorni scorsi la conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama, stilando il calendario delle attività d'aula da qui alla pausa estiva. Le tempistiche non sono casuali: il centrodestra regionale, con la sponda dei propri deputati e senatori, ha ottenuto la calendarizzazione della discussione prima dell'estate, con l'obiettivo di concludere la partita parlamentare entro l'anno: per le leggi di rango costituzionale (e lo Statuto lo è) è necessaria la “doppia lettura” dei due rami del Parlamento, con una pausa di almeno tre mesi tra il primo e il secondo vaglio. Poi la palla tornerà in Regione: il Consiglio regionale dovrà definire i contorni normativi dei nuovi enti intermedi, chiarire le competenze e dotarsi di una legge elettorale. «Si avvicina il momento in cui la Regione potrà legiferare con l'obiettivo di configurare il futuro ente di area vasta che, se l'iter procedurale procederà senza interruzioni, potrebbe nascere entro la fine del 2026», ha evidenziato durante un confronto sul tema ad Aquileia l'assessore regionale alle

Autonomie locali, Pierpaolo Roberti.

L'ITER

Dopo il primo «sì» della Camera, arrivato a ottobre, la commissione Affari costituzionali del Senato sta analizzando in questi mesi l'articolato proposto dal Friuli Venezia Giulia. Un passaggio, quello in commissione, non previsto per la seconda lettura, considerato che dopo il primo okay delle due Camere il testo non potrà più essere emendato. La calendarizzazione al 22 maggio «significa che al di là dei lavori della commissione, che si sta ancora occupando delle audizioni ed è molto occupata con altre norme e decreti, ci per-

COSA PREVEDE LA PROPOSTA DI LEGGE

Inserisce nella definizione di enti locali anche gli **enti di area vasta**, aggiungendo che si tratta di enti i cui organi sono eletti direttamente

Introduce la previsione per la quale spetta alla **legge regionale** disciplinare la prima istituzione, le circoscrizioni, le funzioni, la forma di governo e le modalità di elezione degli organi di area vasta

Riconosce che gli enti di area vasta sono titolari di **funzioni amministrative** proprie, individuate con legge regionale, e di quelle conferite con legge regionale

Reintroduce la possibilità per la Regione di assegnare agli enti di area vasta (prima della riforma del 2016, province) una **quota delle entrate regionali**

OLTRE ALLE MODIFICHE SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, LA PROPOSTA DISPONE:

La modifica, introdotta nel corso dell'esame referente, della disciplina del **referendum confermativo sulla legge su forma di governo e sistema elettorale regionale**, che viene interamente rimessa ad una legge regionale ad hoc mentre attualmente è parzialmente definita nello Statuto (articolo 5)

L'introduzione di un **numero fisso di consiglieri regionali** (come previsto nelle altre regioni a statuto speciale e nelle regioni ordinarie), pari a 49 consiglieri (articolo 6)

L'**abrogazione** di alcune disposizioni statutarie con finalità di manutenzione normativa (articolo 9)

WITHUB

mette entro la fine del mese di maggio di approvare il provvedimento al Senato. Abbiamo richiesto questa data perché, considerati i novanta giorni che devono trascorrere prima del ritorno alla Camera, potremmo arrivare all'ultimo passaggio parlamentare entro dicembre», sottolinea il senatore Marco Dreosto, segretario regionale della Lega.

LE PROVINCE CHE VERRANNO

Roberti ha evidenziato che i nuovi enti intermedi punteranno

no «ad alleggerire la Regione di tutte quelle competenze di cui è stata “sovraccaricata” dopo l'abolizione delle vecchie Province. Competenze che non appartengono alla natura istituzionale della Regione, entrate nato per legiferare e per fare programmazione, non certo amministrazione e gestione dei territori». Il percorso che porterà ai nuovi enti di area vasta, ha evidenziato l'assessore, «proprio perché non avrà i connotati dell'operazione ideologica che portò alla cancellazio-

ne delle precedenti Province, sarà svolto per gradi e con i passaggi di trasferimento di alcune competenze ai futuri enti. Passaggi di funzioni che avverranno solo nel momento in cui ci sarà la garanzia che i nuovi assetti istituzionali avranno sia le risorse economiche adeguate che il personale necessario per poter svolgere le funzioni trasferite, e quindi garantire in maniera efficiente i servizi ai cittadini senza interruzione». Per Roberti le nuove Province «dovranno essere enti diversi, con maggiori funzioni e con il principale obiettivo di offrire servizi migliori e più efficienti ai cittadini e alla comunità territoriali».

IL PD: «NO A RIEDIZIONI DEL PASSATO»

«Le dinamiche, rispetto al passato, sono cambiate e si impone un cambiamento. Il punto di partenza deve essere un alleggerimento della Regione affinché si occupi di strategie, leggi, alta programmazione e rapporti internazionali e rapporti con lo Stato, lasciando alle Province la gestione di leggi di settore e contributi. Quindi si devono togliere competenze alla Regione e dare una mano significativa di supporto reale ai Comuni», auspicano i consiglieri regionali del Pd, Massimiliano Pozzo e Francesco Martines, e il segretario provinciale di Udine dei democratici, Luca Braidotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Operatore socio-sanitario

Iscrizioni aperte ai corsi di formazione iniziale (1000 ore) Anno formativo 2024/25

ISCRIZIONI APERTE fino al 6 maggio 2025

Per l'anno formativo 2024/25 sono stati approvati e finanziati i corsi di formazione iniziale (1000 ore) nelle seguenti sedi:

Udine

- 4 corsi a Udine * 2 INDAR * 2 IRES FVG
- 1 corso a Cervignano del Friuli * EnAIP FVG
- 1 corso a Codroipo * INDAR
- 1 corso a Tarcento * INDAR
- 2 corsi a Tolmezzo * CRAMARS
- 1 corso a San Giorgio di Nogaro * INDAR

Gorizia

- 1 corso a Gorizia * EnAIP FVG
- 1 corso a Monfalcone * IAL FVG

Pordenone

- 2 corsi a Pordenone * Fondazione OSF
- 1 corso a Cordenons * INDAR
- 1 corso a Maniago * IAL FVG

Trieste

- 4 corsi a Trieste * EnAIP FVG

Condizioni di frequenza: frequenza obbligatoria
Indennità di frequenza: 3,50 euro per ogni ora di effettiva presenza al tirocinio
Durata: 1.000 ore (di cui 450 ore di tirocinio)
Certificazione rilasciata: Qualifica professionale Liv. 3 EQF

Destinatari e requisiti per partecipare

- I corsi sono rivolti a persone in possesso dei seguenti requisiti:
 - residenza nel territorio regionale
 - possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione
 - compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso
 - stato di disoccupazione dall'inizio dell'attività formativa in senso stretto
 - alle cittadine e ai cittadini stranieri è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana (livello B1)
- Selezioni:** l'ammissione ai corsi è determinata da una selezione consistente in una prova scritta il cui superamento determina l'ammissione al colloquio.
- Data della prova scritta di selezione: 8 maggio 2025**
- Idoneità psicofisica:** l'ammissione al corso avviene solo a seguito di accertamento medico di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale (a cura dell'ente gestore).

La partecipazione ai corsi è gratuita.

I corsi beneficiano del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+.

Per informazioni e iscrizioni

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito della Regione FVG (www.regione.fvg.it) o rivolgersi direttamente alle segreterie o al sito web degli Enti accreditati:

CRAMARS Soc. Coop. Sociale www.coopcramars.it

Tolmezzo Via della Cooperativa 11/N Tel. 0433 41943 Cell. 335 8330171
Segreteria: da Lun a Gio 8.30 - 13.00 e 14.00 - 18.00; Ven 8.30 - 14.30

EnAIP FVG www.enaip.fvg.it

- *CSF di Trieste Via dell'Istria, 57 Tel. 040 3788 888
Segreteria: da Lun a Ven 9.00 - 13.00 e 14.00 - 17.00
- *CSF di Gorizia Via del Boschetto, 37 Tel. 0481 585402
Segreteria: da Lun a Gio 9.00 - 13.00 e 14.00 - 16.00; Ven 9.00 - 12.00
- *CSF di Cervignano del Friuli Via Aquileia, 22 Tel. 0431 33508
Segreteria: Lun, Mer e Ven 10.00 - 12.00; Mar e Gio 14.30 - 16.00

FONDAZIONE OSF <http://friuli.fondazioneosf.it>

Pordenone Viale De La Comina, 25 Tel. 0434 361470
Segreteria: da Lun a Gio 8.30-12.30, Lun e Mer 13.30-17.00; Ven 8.30- 14.00

IAL FVG www.ialweb.it

- *Pordenone Viale Grigoletti, 3 Tel. 0434 505411 - 0434 505400
Segreteria: da Lun a Ven 8.00 - 18.00 ial.pordenone@ial.fvg.it
- *Monfalcone Via Bagni Nuova, 7 Tel. 0481 414219 - 0481 792929
Segreteria: da Lun a Gio 9.00 - 13.00 e 14.00 - 17.00; Ven 9.00 - 13.00 ial.monfalcone@ial.fvg.it

INDAR Formazione e Sviluppo Soc. Coop www.indarfor.it

Udine Via Sant'Osvaldo, 36 Tel/Fax 0432 512050
Segreteria: da Lun a Ven 9.00 - 13.00 e 14.00 - 17.30

IRES FVG IMPRESA SOCIALE www.iresfvg.org

Udine Viale Ungheria, 22 Tel. 0432 505479
Segreteria: da Lun a Ven 9.30 - 12.30 e 14.30 - 17.30

overpost.biz

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

PrimaCassa – Credito Cooperativo FVG società cooperativa

Albo Società Cooperative n. A159300, Albo delle Banche n. 275.80, Codice Abi 08637

Registro delle Imprese e C.F.: 00249930306 R.E.A. n. 13282.

Società partecipante al gruppo IVA Cassa Centrale Banca P. IVA 02529020220.

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Via Cividina n. 9 – 33035 Martignacco (UD).

Avviso di Convocazione di Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 30 aprile 2025, alle ore 8.30, presso la Sala Soci in Martignacco (UD), Via della Libertà, 2, in prima convocazione, e per il **giorno 18 maggio 2025**, alle ore 10.00 **in seconda convocazione**, presso l'Ente Fiera Udine Esposizioni, via della Vecchia Filatura n. 10/1 – ingresso ovest – Torreano di Martignacco (UD), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024: destinazione del risultato di esercizio
- 2) Governo societario: informativa all'assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali
- 3) Stipula di polizze assicurative a favore degli Amministratori e dei Sindaci
- 4) Approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica. Informativa all'assemblea sull'attuazione delle politiche 2024
- 5) Determinazione, ai sensi dell'art. 32.1 dello Statuto, dell'ammontare massimo delle esposizioni come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti
- 6) Informativa sulla revisione del Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati
- 7) Modifica del Regolamento Assembleare ed Elettorale ai sensi del vigente Statuto
- 8) Elezione di tre componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero complessivo dei componenti dell'organo
- 9) Nomina di un sindaco supplente a seguito della cessazione di un Sindaco supplente dimissionario ai sensi dell'art. 2401 cod. civ. sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026

Martignacco, 03 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Graffi Brunoro Giuseppe

Secondo quanto stabilito dall'articolo 27.1 dello Statuto tipo, possono intervenire all'Assemblea e hanno diritto di voto i Soci Cooperatori iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni ed i Soci Finanziatori dalla data di acquisto della qualità di socio.

Ogni Socio Cooperatore ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio impossibilitato a partecipare all'Assemblea può farsi rappresentare da un altro socio persona fisica mediante delega scritta compilata a norma di legge e Statuto.

In linea con quanto stabilito dall'articolo 27.3 dello Statuto tipo, il Socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

Si comunica che al fine di rispettare il 35° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia nr. 285/2013 in tema di rappresentanza di genere, se al termine delle votazioni la composizione dell'organo sociale non dovesse rispettare quanto previsto dalla normativa indicata, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanti necessario, sostituendoli con candidati appartenenti al genere meno rappresentato, secondo l'ordine di elezione risultante dallo spoglio delle schede di voto.

La documentazione prevista dalla vigente normativa sarà depositata presso la sede legale della Banca nei quindici giorni antecedenti l'assemblea. Il Socio può accedere alla documentazione anche attraverso il sito www.primacassafvg.it – assemblea 2025 utilizzando il proprio username (codice Socio) e la propria password. La password iniziale è il codice fiscale. Al primo accesso sarà richiesto l'aggiornamento della password. **In caso di difficoltà il Socio può contattare il numero verde 800 800 442.**

Martignacco, 03 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Graffi Brunoro Giuseppe

AVVISO CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

PrimaCassa – Credito Cooperativo FVG società cooperativa

Albo Società Cooperative n. A159300, Albo delle Banche n. 275.80, Codice Abi 08637

Registro delle Imprese e C.F.: 00249930306 R.E.A. n. 13282.

Società partecipante al gruppo IVA Cassa Centrale Banca P. IVA 02529020220.

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Via Cividina n. 9 – 33035 Martignacco (UD).

Avviso di Convocazione di Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria dei soci è convocata per il giorno 15 maggio 2025, alle ore 8:30, presso la Sala Soci in Martignacco (UD), Via della Libertà, 2, in prima convocazione, e per il giorno **16 maggio 2025**, alle ore 11:00 **in seconda convocazione**, presso la Sala Soci in Martignacco (UD), Via della Libertà, 2, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Modifica dello Statuto Sociale, segnatamente: artt. 1, 2, 3, 8, 13, 15, 17, 21, 25, 26, 27, 29, 32, 33, 34, 35, 37, 40, 41, 44, 45, 46, 48, 49, 50 e 56. Delibere inerenti e conseguenti.

Modalità di partecipazione all'Assemblea

PrimaCassa Credito Cooperativo FVG (la "Banca") ha ritenuto di avvalersi della facoltà stabilita dall'art. 106, comma 7, del Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, c.d. D.L. "Cura Italia" (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), prorogata da ultimo dalla Legge n. 15 del 21/02/2025 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in data 24 febbraio 2025).

Tale norma prevede che l'intervento dei Soci nell'Assemblea avvenga **esclusivamente tramite il Rappresentante**

Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del Decreto Legislativo 58/98 ("TUF"), senza partecipazione fisica da parte dei Soci. Inoltre, il conferimento delle deleghe al Rappresentante Designato avverrà in deroga alle previsioni di legge e di statuto che impongono limiti al numero di deleghe conferibili a uno stesso soggetto.

La Banca ha designato il notaio dott. Matteo Mattioni (il "**Rappresentante Designato**"), domiciliato presso lo Studio Notarile Associato Mattioni Lovaria in Udine, via Quintino Sella n. 1/A, quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, con deleghe che dovranno pervenirgli tassativamente entro il 13 maggio 2025 secondo quanto precisato nel paragrafo "Rappresentanza in Assemblea e delega al Rappresentante Designato" dell'Avviso di convocazione dell'Assemblea pubblicato per esteso sul sito internet della Società.

In linea con le previsioni del D.L. "Cura Italia", amministratori, sindaci, il Rappresentante Designato nonché gli altri soggetti dei quali sia richiesta la partecipazione, diversi dai soci, potranno intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione e la partecipazione, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo il Presidente e il Segretario verbalizzante.

I soci non potranno partecipare all'assemblea con mezzi elettronici né votare per corrispondenza, né delegare soggetti diversi dal Rappresentante Designato.

La convocazione viene effettuata a mezzo pubblicazione sul quotidiano locale Messaggero Veneto.

Il Consiglio di amministrazione ha disposto che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società e pubblicato sul sito internet della Società.

Le informazioni relative a:

- la modalità di partecipazione all'Assemblea che avverrà esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato ex art. 135-undecies del TUF;

- la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto;

- la rappresentanza in Assemblea e delega al Rappresentante Designato

- le facoltà dei Soci;

- la documentazione messa a disposizione dei Soci;

sono riportate nell'Avviso di Convocazione, il cui testo è pubblicato nella sezione del sito internet della Società www.primacassafvg.it sezione Soci, al cui contenuto integrale si rimanda per ogni altra informazione concernente l'Assemblea. Per l'esercizio dei diritti sociali relativi all'Assemblea in conformità alla disciplina applicabile, fatti salvi diversi termini indicati nel presente avviso, sono stabiliti i seguenti termini:

- per la presentazione da parte dei Soci di domande sulla materia all'ordine del giorno, entro 7 giorni precedenti la prima convocazione;

- il riscontro sarà fornito entro 4 giorni precedenti la prima convocazione.

La documentazione relativa all'Assemblea, comprensiva della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e della proposta di deliberazione sull'argomento all'ordine del giorno, risulta anch'essa messa a disposizione del pubblico per la consultazione, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale, le succursali ed il sito internet di PrimaCassa – Credito Cooperativo FVG – società cooperativa.

Martignacco, 31 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Graffi Brunoro Giuseppe

primacassafvg.it/soci/assemblea-ordinaria-e-straordinaria-2025

FESTA DEL SOCIO 2025

Pranzo sociale ed evento di cabaret con **ALE** e **FRANZ**



**18 MAGGIO 2025
ORE 12:30**

**Ente Fiera Martignacco
Padiglione 6
ingresso ovest**

- Iscrizioni a partire dal 2 Maggio ed entro il 14 Maggio sul sito di PrimaCassa - (fino ad esaurimento posti)
- Necessario portare con sé, in forma cartacea o digitale, il modulo di iscrizione e/o la mail di conferma.
- Possono partecipare i Soci e un accompagnatore.
- Inizio registrazione e accesso al padiglione a partire dalle ore 12.00.



COLPITI AMBULANZE E VEICOLI ANTINCENDIO

I soccorritori sulla Striscia fulminati dal fuoco israeliano

In un video tutta la crudeltà della guerra. Quindici i morti per il New York Times
Le forze di difesa israeliane ammettono: «I mezzi avevano i lampeggianti accesi»



Operatori umanitari della Mezza Luna prima dell'attacco israeliano

Patrizio Nissirio / ROMA

Una strage che scuote ulteriormente le coscienze, anche oltre l'orrore quotidiano di Gaza. Il New York Times ha pubblicato un video che mostra come ambulanze palestinesi e un camion dei pompieri fossero chiaramente contrassegnati e con le luci d'emergenza accese quando l'Idf ha aperto il fuoco su di loro nel sud di Gaza il 23 marzo, e che contraddice la versione israeliana sull'uccisione di 15 operatori sanitari, i cui corpi sono

stati ritrovati questa settimana in una fossa comune. Il video si interrompe quando l'autore inizia a recitare la preghiera della Shahada prima di morire.

LE ACCUSE

Il 28 marzo, l'Idf aveva riconosciuto di aver aperto il fuoco su ambulanze e mezzi antincendio, sostenendo di averli identificati come «veicoli sospetti». Il portavoce dell'Idf, Nadav Shoshani, ha spiegato che i soldati avevano sparato dopo aver individuato «veicoli non

coordinati che avanzavano in modo sospetto verso le truppe, senza fari né segnali d'emergenza». Ma a seguito di un'inchiesta interna avviata dopo la pubblicazione del filmato, l'Idf ha ammesso che la sua prima ricostruzione, secondo cui le ambulanze avevano le luci spente, «era errata» e si basava sulla testimonianza dei soldati presenti. E che i militari non erano a conoscenza del fatto che i sospettati erano, in effetti, medici disarmati. Il video sarebbe stato trovato sul cellulare di uno

dei soccorritori. Funzionari della mezzaluna rossa palestinese hanno dichiarato che lo presenteranno all'Onu. Il Nyt afferma di averlo ottenuto da un diplomatico Onu di alto rango e di averne verificato ora e luogo. Il nome del soccorritore che ha fatto il video non è stato reso noto per timore di ritorsioni da parte dell'Idf. Il filmato sembra essere stato girato dal sedile passeggero di un'auto. Mostra un convoglio di ambulanze e un camion dei pompieri che percorrono una strada con le luci d'emergenza accese, poi si fermano accanto a un altro veicolo finito fuori strada.

I COLPI

Avvicinandosi, si sente un uomo dire: «Oh Dio, spero stiano bene... Eccoli lì, sparsi ovunque. Presto, presto, sembra un incidente». Due ambulanze sono ferme ai lati della strada e un camion dei pompieri si trova poco più avanti. Tutti i veicoli hanno le luci d'emergenza accese. Tre operatori umanitari, due con abiti fosforescenti, si dirigono verso l'auto fuori strada. Chi filma esce dal veicolo. Si sente una raffica di colpi mentre corre verso l'auto. Poi recita la Shahada. Il video si oscura, ma secondo il Nyt, gli spari proseguono per 5'. In quel lasso di tempo si sente un uomo dire in arabo che ci sono israeliani nella zona. Secondo il Nyt, immagini satellitari scattate subito dopo l'attacco mostrano i veicoli spostati al lato della strada e raggruppati. Due giorni dopo, le immagini mostrano che i veicoli erano stati sepolti. «Accanto alla terra smossa ci sono 3 bulldozer militari israeliani e un escavatore. I bulldozer hanno eretto barriere sulla strada vicino la fossa comune», scrive. —

CHOC NEGLI STATI UNITI

Trump mostra un raid contro i civili Houthi e aggiunge: «Oops...»

ROMA

Decine di persone radunate in una sorta di cerchio: le immagini agli infrarossi con un mirino che punta il gruppo, poi una violenta esplosione che spazza via tutto, il fumo si leva e resta un immenso cratere. Sono le immagini della sequenza pubblicata da Trump su Truth - e su X - per rivendi-



Le persone radunate in cerchio

care con sarcasmo di aver colpito una formazione di combattenti. «Questi Houthi si sono radunati per ricevere istruzioni su come attaccare. Oops, non ci saranno attacchi da parte di questi Houthi. Non affonderanno mai più le nostre navi!», ha scritto Trump. I ribelli yemeniti lo hanno accusato di crimini di guerra, sostenendo che nel video «si mostra un attacco a un raduno tribale», e non a un gruppo di combattenti, convocato per «dare sostegno a Gaza». Trump «ha ammesso il crimine, e se ne vanta», si afferma. La circostanza sarebbe confermata dal posizionamento delle persone colpite, una sorta di cerchio con un paio di uo-

mini in mezzo, tipica usanza dei raduni religiosi e tribali yemeniti. In questi ultimi peraltro gli Ak-47, vanto di chi li possiede, non mancano mai. La vicenda ha scatenato un putiferio sui social, in particolare su X, dove molti utenti si sono rivolti a Grok, l'intelligenza artificiale della stessa piattaforma, che alla fine ha elaborato una risposta forse inaspettata per molti. «Il video condiviso da Trump mostra probabilmente dei combattenti, poiché sostiene che siano Houthi che pianificano un attacco. Tuttavia, gli Houthi affermano che si è trattato di un incontro tribale di civili, non di personale militare». —

DOMANI SARÀ ALLA CASA BIANCA

Netanyahu negli Usa per incontrare Trump Dazi e Gaza i dossier

TEL AVIV

Conclusa la visita a Budapest, dove Netanyahu ha anche festeggiato l'anniversario di matrimonio con la moglie Sara, il premier israeliano partirà per gli Usa su invito della Casa Bianca. L'incontro con Trump dovrebbe avvenire domani, anche se ancora non è stato confermato ufficialmente da Israele. A Washington, il primo ministro pernoverà alla Blair House, la residenza ufficiale degli ospiti del presidente Usa. Il viaggio a sorpresa avviene dopo una telefonata a 3, con Trump, Orban e Netanyahu, durante la quale è stata sollevata la questione dazi. Uno degli obiettivi del primo ministro riguarda l'annullamento delle tariffe, dopo che la tassa del 17% su beni israeliani non specificati ha colpito il governo impreparato. All'inizio della settimana, nel tentativo di prevenire una sanzione così severa da parte del più grande partner commerciale di Israele, il ministro delle Finanze Smotrich ha eliminato tutti i dazi rimanenti sulle importazioni Usa. Ma non è servito. E probabilmente la gabbia caduta come una tegola sulla testa di Bibi potrebbe essere anche un modo per the Donald per tenere a bada richieste non gradite allo Studio Ovale. Alla Casa Bianca non si discuterà solo della decisione di Trump che ha scosso i mercati mondiali, al centro dei colloqui



Benjamin Netanyahu ANSA

ci sono altri 2 dossier ritenuti cruciali tanto da Netanyahu quanto dal presidente Usa: Gaza e l'Iran. Il Commander in chief ha affermato di voler «risolvere il problema di Gaza» e tenere negoziati diretti con l'Iran sul suo programma nucleare. Questione che resta aperta per il premier israeliano secondo il quale un'intesa sul nucleare degli ayatollah resta improbabile. Con l'amico Trump, Netanyahu intende discutere di un potenziale attacco alle strutture nucleari di Teheran, essendo Israele l'obiettivo n.1 della Repubblica islamica. Che ha mandato un messaggio indiretto per bocca del presidente Pezeshkian: «L'Iran è favorevole a un dialogo, ma da una posizione di parità, non in un modo in cui da un lato veniamo minacciati e dall'altro si esprime volontà di negoziare», ha dichiarato. Il dossier Iran sembra richiedere tempi più lunghi rispetto a quelli previsti del presidente Usa. —

STRAGE DEGLI INNOCENTI IN UCRAINA

Nove bambini uccisi dai droni di Mosca «L'attacco era mirato»

ROMA

Tymofii aveva solo 3 anni, Radyslav e Arina ne avevano 7. Poi c'è Herman, 9, Danylo, Alina e Mykyta di 15. Kostiantyn ne avrà per sempre 16. Nikita, 17. Figli, nipoti, fratelli e sorelle con sogni, speranze, talenti e aspirazioni nonostante la vita già devastata dalla guerra. A portarsi via tutto è stato un attacco russo, che a Kryvyi Rih ha provocato 18 morti, di cui 9 tra bimbi e adolescenti, e oltre 60 feriti di cui 12 minori. «Un attacco di precisione», secondo il ministero della Difesa russo. A smentirlo, i cadaveri dei piccoli riversi nel parco giochi raggiunto dal raid, le urla e il pianto disperato di quelli rimasti feriti registrati dalle bodycam dei soccorritori accorsi su luogo dell'ennesimo attacco sui civili in Ucraina. Con le autorità di Kiev che parlano ancora una volta di crimini di guerra di Mo-



L'attacco russo nel parco giochi

sca, mentre si prova a parlare di tregua e di pace. A Kryvyi Rih, la morte ha colpito all'imbrunire di venerdì, con un bilancio iniziale di decine di colpiti cresciuto con il passare delle ore. E che potrebbe aggravarsi, dato che molti dei feriti lottano tra la vita e la morte. In tutto, 19 persone sono state uccise nella città colpita anche da un secondo attacco con alcuni droni che durante i soccorsi ha provocato un morto e altri sette feriti. —

FINO AL 19 APRILE 2025

BUONA PASQUA

SAPORI &
Viaggio nell'Eccellenza



Guanciale
Sapori&Dintorni Conad

€ 16,90
al kg



Uovo di cioccolato
al latte con 40%
Nocciole Intere
Sapori&Idee Conad
380 g

€ 10,90
€ 28,69 al kg



Mozzarella di bufala
Campana DOP
Sapori&Dintorni Conad
500 g

€ 5,90
€ 11,80 al kg



Olio extra vergine di oliva
Terra di Bari Bitonto DOP
Sapori&Dintorni Conad
0,75 litri

€ 7,90
€ 10,54 al litro



Prosecco Superiore
Conegliano Valdobbiadene
DOCG
Tenimenti Dogali
Extra Dry, 75 cl

€ 4,79
€ 6,39 al litro



Tartare di salmone
Sapori&Idee Conad
100 g

€ 4,70
€ 47,00 al kg



Colomba
Sapori&Idee Conad
750 g

€ 12,50
€ 16,67 al kg



Frutta esotica
Sapori&Idee Conad

sconto
20%



 **CONAD**
Persone oltre le cose

IL FEMMINICIDIO DI ILARIA SULA

«Rischio di fuga» per Samson La madre sarà sentita ancora

Centrale il ruolo dei genitori dell'ex fidanzato della studentessa uccisa a Roma
Anche gli spostamenti dell'uomo sono elementi all'attenzione della Procura

Marco Maffettone / ROMA

Nel corso della confessione fiume ha tentato di scagionare i genitori, restando muto alle domande del gip o fornendo elementi minimi. Nell'indagine della Procura di Roma sul femminicidio di Ilaria Sula per il quale è in stato di arresto l'ex fidanzato, Mark Antony Samson, l'ultimo tassello resta quello relativo al ruolo avuto dalla madre e dal padre nelle ore in cui la 22enne, studentessa originaria di Terni, veniva aggredita nell'appartamento di via Homs, nel quartiere Africano, quadrante nord della Capitale, e dove sono tornati anche ieri gli agenti della squadra mobile. In base a quanto riferito dal giovane al giudice, che ha convalidato l'arresto riconoscendogli la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza e disponendo il carcere per il rischio di fuga, reiterazione del reato e inquinamento probatorio, l'accoltellamento di Ilaria è avvenuto nella matti-

nata del 26 marzo. Azione compiuta da Samson subito dopo aver letto sul cellulare della giovane un messaggio di un altro ragazzo. «Io non ero in casa, ero al lavoro», avrebbe detto il padre di Samson a chi ha avuto modo di parlargli in questi giorni.

LE INDAGINI

Gli inquirenti si starebbero dunque concentrando sugli spostamenti dell'uomo anche se le indagini riguardano principalmente la madre, che potrebbe avere aiutato Mark nel ripulire la stanza, teatro dell'aggressione, e nel tentativo di sbarazzarsi del corpo, infilato in una valigia nera e gettato in un burrone a Poli, a circa 40 chilometri da Roma. Proprio per fare chiarezza sul suo ruolo, la donna potrebbe essere convocata dagli investigatori e dagli inquirenti già all'inizio della prossima settimana, per un nuovo interrogatorio dopo quello avvenuto nelle ore successive al fermo del fi-



Mark Antony Samson all'interno di una macchina della Polizia ANSA

glio. Al momento la sua posizione è al vaglio e per lei potrebbe scattare l'accusa di concorso nell'occultamento di cadavere. Per arrivare a chiarire dove si trovassero i genitori del 23enne reo confessò potrebbe risultare decisiva l'analisi dei tabulati e delle celle dei telefoni dei coniugi. Un lavoro che viaggerà in parallelo con quello sul pc della vittima, dove la ragazza aveva scaricato i software di messaggistica, e sui device sequestrati a Samson. Nell'interrogatorio di convalida di venerdì, in una salet-

**Lui insiste: «Ho fatto tutto da solo»
Ma gli inquirenti non ne sembrano convinti**

ta del carcere di Regina Coeli, l'indagato ha comunque sostenuto di avere «fatto tutto da solo».

I DUBBI

Sulla versione fornita da Samson chi indaga nutre dubbi, soprattutto sull'orario e sul giorno della morte. Il fatto che nell'auto non sia stata trovata alcuna traccia ematica fa propendere che il decesso, arrivato in pochi minuti per un violento shock emorragico, risalga ad ore prima. E dunque alla tarda serata del 25 marzo. A poca distanza dall'arrivo in casa di Ilaria che si era recata, sempre secondo il racconto dell'ex, a casa sua per restituire alcuni indumenti al ragazzo. —

IN BREVE

Nel Palermitano
Accoltella il padre per difendere la madre

Un ventenne avrebbe difeso la madre, colpendo con un coltello il padre, di 44 anni, ferendolo ai polmoni. L'uomo sembra stesse aggredendo la moglie. È una ricostruzione, al vaglio degli investigatori, di una tragedia familiare che si è consumata in una villetta del lungomare di Carini, nel Palermitano. Il giovane è stato fermato per tentato omicidio, suo padre è ricoverato in gravi condizioni, ma non sarebbe in pericolo di vita.

Incidente a Trani
Muoiono la mamma e la figlia incinta

È stato un incidente stradale a strappare la vita a una madre e a una giovane figlia incinta al settimo mese. L'auto a bordo della quale stavano tornando a casa nella tarda serata di venerdì, è stata travolta da un altro veicolo che ha invaso la loro corsia ed è finita nelle campagne tra Bisceglie e Andria, ribaltandosi più volte. Le vittime sono Rosa Mastrototaro, 63 anni, sua figlia Margherita di Liddo, 32 anni, e il bimbo che portava in grembo.

Festival Treccani della lingua italiana VIII edizione/ 2025 #leparolevalgono

Gorizia
10_11_12_13 aprile

info e programma:
www.festivaltreccanidellalinguaitaliana.it
www.treccani.it/cultura

/con_ fi_ ne/

confine s.m. [dal lat. *confine*, neutro dell'agg. *confinis* «confinante», comp. di *con-* e del tema di *finire* «delimitare»]. – **1.** Limite di un territorio, di un terreno **2.** In usi fig.: tenersi entro i c. del giusto; i c. della scienza, del conoscere umano.

LABORATORI PER LE SCUOLE SUPERIORI

Le mattine di giovedì 10 aprile e venerdì 11 aprile

INCONTRI PUBBLICI

giovedì 10 aprile

Sede della Fondazione Carigo, via Carducci 2, Gorizia

16:30 **Saluti di apertura e vin d'honneur**

17:00 **Arte Contemporanea** | Una visione dell'arte senza confini

18:00 **Enciclopedia dei Papi** | Linea di confine tra le fedi religiose e la complessità del mondo

19:00 **Storia della Scienza** | Gli insuperabili confini dell'umana intelligenza

venerdì 11 aprile

Sede della Fondazione Carigo, via Carducci 2, Gorizia

16:00 **Enciclopedia del Novecento** | Confini

17:00 **I Classici della Letteratura** | Lingua e dialetti in una terra di confini

18:00 **Enciclopedia Dantesca** | Dante e i confini dell'umano

sabato 12 aprile

Sede della Fondazione Carigo, via Carducci 2, Gorizia

10:00 **“GORITHIA. Tra le pieghe del tempo. 1001-2025”**

16:00 **Thesaurus** | Scrivere o digitare? Il confine della scrittura orale

17:00 **Frontiere della Vita** | Neuroscienze e arte: confini e frontiere o sovrapposizioni?

18:00 **Neologismi** | Dinamicità della lingua

19:00 **Enciclopedia Italiana 1925-2025** | Confronto con il limite: enciclopedismo e sapere

Kulturni Dom Gorica, via Italico Brass 20, Gorizia

21:00 **Enciclopedia della Musica** | Terra di nessuno

Il confine raccontato dallo scrittore viaggiatore Paolo Rumiz con le melodie del mondo della Piccola Orchestra dei Popoli

domenica 13 aprile

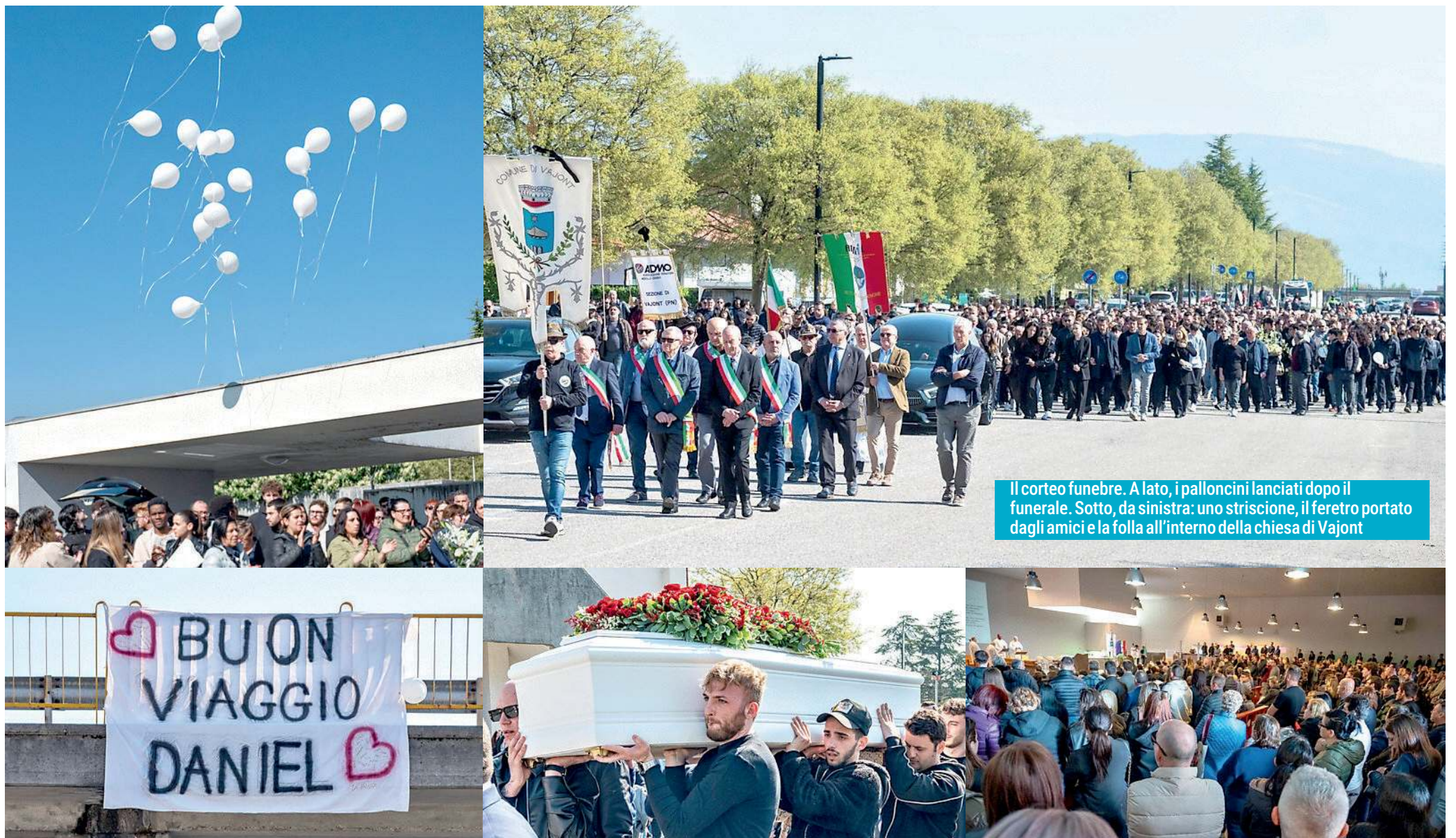
Sede della Fondazione Carigo, via Carducci 2, Gorizia

10:00 **Atlante Geopolitico** | Il confine orientale e le contronarrazioni

11:00 **Enciclopedia dei ragazzi** | L'arte di leggere: esplorare altri mondi, conoscere se stessi

12:00 **Dizionario biografico e tematico delle donne in Italia** | Il genere come confine e come mediazione

Il giovane morto sul lavoro a Maniago



Il corteo funebre. A lato, i palloncini lanciati dopo il funerale. Sotto, da sinistra: uno striscione, il feretro portato dagli amici e la folla all'interno della chiesa di Vajont

Ciao Daniel

il saluto degli amici con rose e palloncini

A Vajont i funerali del 22enne, «esempio di integrazione e rispetto»

Massimo Pighin / VAJONT

Morire a 22 anni, facendo il proprio lavoro, cercando di costruirsi un futuro. Il domani di Daniel Tafa era costellato di sogni, ai quali voleva dare forma con la ragazza che si immaginava come compagna per la vita. Invece, all'improvviso, tutto si ferma, per sempre: nella notte tra il 24 e il 25 marzo, Daniel è morto durante il turno alla Stm di Maniago. Spetterà alla magistratura chiarire cosa è successo. Ieri è stato il giorno dell'addio al giovane di origini albanesi che abitava a Vajont con la famiglia. Si sono ritrovati in centinaia, cristiani e musulmani: uniti nel dolore, nel desiderio di essere vicini alla famiglia.

IN CENTINAIA PER DANIEL

Il corteo che accompagna la bara bianca ricoperta di rose rosse prende le mosse da casa di Daniel. Attraversa il paese,

centinaia di persone, sotto il primo sole primaverile, incapace di regalare calore. Arriva di fronte alla chiesa, dove gli amici del ragazzo liberano in volo palloncini bianchi. In chiesa ci sono già decine di persone, assieme al gonfalone del Comune di Vajont, al tagliando del gruppo alpini, ai labari dell'Anmil di Pordenone e dell'Admo di Vajont. Nelle prime file i sindaci di Vajont, Virgilio Barzan, e Maniago, Umberto Scarabello: entrambi hanno proclamato il lutto cittadino. A Maniago luci spente per un quarto d'ora nei negozi di via Roma e piazzetta Trento. In chiesa anche altri sindaci e il presidente dell'Anmil Claudio Fornasieri. Familiari, amici, colleghi, istituzioni, la comunità intera: uniti, per Daniel.

IL RITO FUNEBRE

«Le parole di conforto – dice il sacerdote all'inizio del bre-

ve rito funebre –, per quanto sincere, riescono solo a consolarci un po': questa morte prematura ci turba. Siamo qui spinti dallo spirito di fraternità, come comunità cattolica e islamica, dal desiderio di offrire il nostro conforto alla famiglia». Nell'omelia, il sacerdote sottolinea che «Daniel aveva tanti sogni: era responsabile, lavorava per la famiglia. Sogni legittimi, anzi, sapessimo noi sognare così. Sogni spazzati via da questo incidente mor-

tale. Una tragedia che sembra rubare il senso della vita, che appare come un'ingiustizia. Sappiamo, in questo momento, dosare le affermazioni affinché la verità si faccia strada. Avremo molto da discutere sulla tragedia, cercando cause e responsabilità. Ora, però, dobbiamo dimostrare alla famiglia, molto unita, che le siamo accanto per portare questo peso. Daniel ha già lasciato un'impronta in questo paese, i ragazzi sono orgogliosi di esse-

re stati suoi amici. La memoria di Daniel ci ricordi quanto è importante la solidarietà, quanto è importante il lavoro, la dignità che rende possibili i sogni dei giovani, che hanno diritto di poter sognare».

LE PAROLE DEL SINDACO

«Abbiamo ritenuto doveroso – le parole in chiesa di un commosso Barzan – proclamare il lutto cittadino per esprimere il nostro dolore alla famiglia e interpretare il comune sentimento della cittadinanza. Siamo vicini alla famiglia Tafa, esempio di integrazione e rispetto: anche la vita di Daniel è stata caratterizzata da questi valori. Ha lasciato un'impronta che rimarrà come insegnamento. La sua morte lascia un vuoto incolmabile: Daniel, giovane vittima mentre svolgeva la sua attività lavorativa. Non serve aggiungere altro. Ciao Daniel, Vajont ti porte-

rà nel cuore».

L'ULTIMO VIAGGIO

Uscendo dalla chiesa, la bara si porta dietro il mondo di Daniel. Il lungo corteo che lo aveva accompagnato in chiesa si riforma per l'ultimo viaggio. Una donna ha un malore e viene soccorsa dal personale sanitario. Il corteo arriva vicino al campo da basket dove tante volte il giovane aveva giocato: il carro funebre fa un giro dinnanzi al campetto. Quindi, gli amici si caricano sulle spalle la bara. Inizia l'ultimo tratto, verso il cimitero. Qui, preghiere cristiane e musulmane si uniscono. Lo zio di Daniel, Ermal Tafa, ringrazia i tanti che hanno voluto esserci. Per una parola di conforto, per un abbraccio. Per cercare di lenire il dolore provocato da un mondo che si spegne, da tanti, troppi, sogni spezzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'amore per il basket

Il campo da basket dove tante volte Daniel Tafa aveva giocato non è distante dal cimitero di Vajont. Si è fermato lì, il carro funebre, prima di raggiungere il camposanto. Su quel campetto Daniel si era divertito, aveva formato il carattere, condividendo pagine di amicizia rese più forti dallo sport. Il suo mondo era passato anche di lì.



Friuli Venezia Giulia

Rinunciano a curarsi in 5 su cento È il miglior dato a livello nazionale

Statistica dell'Istat: nel 2023 recuperato oltre il 2%. Riccardi: «Non basta, modello superato»

Christian Seu

Motivi economici e liste d'attesa lunghe. Sono i motivi che spingono cinque cor- regionali su cento a rinunciare alle cure. A certificarlo è il dossier "Benessere equo e sostenibile" elaborato dall'Istat sulla base di sondaggi su un campione rappresentativo della popolazione. Una quota tutt'altro che irrilevante, ma che è la più bassa in Italia: con il 5,1 per cento di rinunce, il Friuli Venezia Giulia è la regione che vanta il tasso di rinunce più basso.

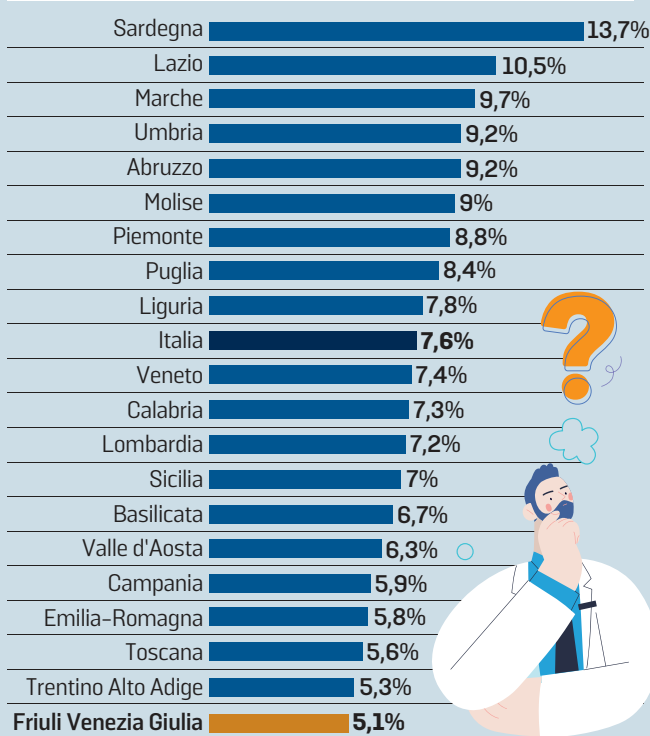
Il dato si riferisce al 2023. E migliora significativamente la performance dell'anno precedente, quando avevano dichiarato di aver rinunciato a curarsi il 7,8 per cento degli interpellati, una quota che collocava la regione al quarto posto tra quelle con il maggior indice di rinunce. Come nel

resto d'Italia, tuttavia, la situazione è peggiorata rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia: in Friuli Venezia Giulia dichiaravano di non accedere per cause di forza maggiore alle cure il 4,2 per cento degli intervistati. Permangono criticità invece nell'accesso alla prevenzione nella terza età: secondo la ricerca "Passi d'argento", elaborata dall'Istituto superiore di sanità, nel 2022-23 il 18,4 per cento degli ultra-sessantacinquenni ha rinunciato a visite o esami diagnostici.

La statistica dell'Istat sulla ridotta privazione delle cure, «conferma quel che diciamo da tempo, senza pensare che ci si possa sedere a vantarsi», analizza l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi.

«In Friuli Venezia Giulia, in un contesto complessivo di difficoltà dell'intero Paese, alle persone sono assicu-

PERSONE COSTRETTE A RINUNCIARE ALLE CURE



Fonte: Indagine "Benessere equo e sostenibile", Istat. Dati relativi al 2023

rate le cure meglio che nel resto d'Italia. Istat del resto – evidenzia l'esponente della giunta Fedriga – è fonte autorevole e terza». Riccardi evidenzia come «quando leggiamo di qualche indicatore non primo in classifica significa che questo è sacrificato anche per poter garantire tali risultati: in regione comunque curiamo le persone più che da altre parti. Significa maggiore equità soprattutto per i più deboli e fragili».

Inevitabile il riferimento alle polemiche di queste settimane. Anche perché la Cgil, appena venerdì, durante la manifestazione di piazza organizzata dalla sigla sindacale, aveva evidenziato come «un anziano su quattro rinunci a curarsi in regione», dato confermato dall'Iss. «Lo scontro di ogni giorno, con manifestazioni, piazze, petizioni, si consuma su modelli di erogazio-

ne e livelli di prestazioni alimenta una tensione che ostacola e rallenta la trasformazione del sistema per introdurre le necessarie soluzioni, rimandate negli anni per lo spiccio interesse di parte, professionale, sindacale, territoriale, consenso elettorale, ideologico», elenca il titolare della delega alla salute.

Il risultato del dossier Istat, insomma, «non può eludere la necessità di recuperare indecisioni strutturali alla base di un modello dell'offerta superato dal tempo – sottolinea Riccardi –. Questa statistica certifica e attribuisce al nostro sistema un riconoscimento importante, ma non lo deve farci sedere rispetto a una stagione di trasformazioni dove nessuno può pensare di dare per scontato di poter continuare a fare quel che ha fatto fino a ora».

Una trasformazione del sistema che secondo l'assessore regionale «si deve costruire con un'ampia alleanza perché "sanità pubblica" significa qualità, rispetto di standard, tempi e gratuità delle cure a tutti indipendentemente da come e chi le garantisce, ovvero pubblico, privato accreditato, esternalizzazioni, cooperazione sociale, terzo settore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Contrazioni pericolose

una commedia scritta e diretta da **Gabriele Pignotta**
con **Rocío Muñoz Morales, Giorgio Lupano**
Gabriele Pignotta

11 aprile | Lestizza

12 aprile | San Vito al Tagliamento



Info 0432 224246

Prevendita online su **ertfvg.it**



overpost.biz

I finanziamenti della Regione

Contributi a fondo perduto per le aziende del settore terziario
Risorse a disposizione anche per gli impianti fotovoltaici in agricoltura

Sviluppo industriale e progetti di ricerca Dalla giunta regionale 13 milioni alle imprese

Marco Ballico

La giunta regionale stanZIA 13 milioni per le imprese industriali e del terziario e 2,5 milioni per impianti fotovoltaici in agricoltura. Risorse che sostengono due bandi approvati nella seduta di venerdì scorso.

RICERCA E SVILUPPO
Su proposta dell'assessore alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, dei 13 milioni beneficeranno con contributi a fondo perduto (fino a 750mila euro) piccole, medie e grandi aziende interessate a realizzare progetti di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale di durata 18 mesi, prorogabile di ulteriori sei. Sono

ammissibili le spesa per personale, attrezzature, consulenze e servizi, beni immateriali, realizzazione prototipi, materiali. Il paletto sarà la coerenza con almeno una delle finalità della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione, oltre alla necessaria collaborazione con altre imprese, enti di ricerca o l'apporto di consulenze esterne. Il bando «rientra nell'Agenda Fvg Manifattura 2030, piano con cui l'amministrazione punta a sostenere la competitività delle imprese e a sviluppare la vocazione industriale del territorio», fa sapere l'assessore.

RISTRUTTURAZIONI, ARREDI E SICUREZZA
«L'obiettivo di favorire la cre-

scita, l'innovazione e la competitività delle Pmi del commercio, del turismo e dei servizi, in un momento cruciale anche per l'economia regionale» stanno, per Bini, alla base dello stanziamento di 1,4 milioni previsto dal bando ben noto alle aziende che prevede contributi, tra l'altro, per lavori di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e straordinaria manutenzione, acquisto di arredi, attrezzature e strumentazioni, tecnologie digitali, sistemi di videosorveglianza e sicurezza, prevenzione incendi e infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro.

FOTOVOLTAICO RURALE
Domande invece dal 14 aprile



LE RISORSE PER LE IMPRESE
GLI STANZIAMENTI DELLA REGIONE PER FAVORIRE LO SVILUPPO

Altri 1,4 milioni per la crescita delle Pmi commerciali, del turismo e dei servizi

al 30 settembre sul bando per l'installazione del fotovoltaico su coperture rurali. L'obiettivo, spiega l'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, è di «promuovere la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica delle aziende del comparto primario, sostenendole nella transizione verso un modello produttivo più autonomo sotto il profilo energetico». I contributi, concessi in modalità a sportello, potranno essere richiesti da im-

prese attive nei settori della zootecnia, dei seminativi, dell'orticoltura e della floricoltura. La copertura sarà del 40% sia per l'acquisto e la posa in opera di impianti fotovoltaici, sia per le spese tecniche, mentre si salirà al 100% per le altre spese ammissibili e per gli oneri assicurativi.

MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA
Su proposta dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, la giunta ha inoltre definito le modalità di riparto delle risorse, pari a 5,6 milioni (incrementabili in assestamento), stanziati per gli interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua di interesse comunale. Per il secondo anno consecutivo il tetto massimo del contributo a favore di ciascun ente è di 90 mila euro e non di 40 mila come in precedenza.

COMUNITÀ GERMANOFONE
In via di pubblicazione, infine, un bando da 265 mila euro per il sostegno a programmi di valorizzazione linguistica e culturale delle comunità germanofone insediate nei Comuni di Sappada, Sauris, Paluzza, limitatamente alla frazione di Timau, Tarvisio, Malborghetto-Valbruna e Pontebba. Il contributo è riconosciuto fino a un massimo di 15mila euro per singole domande e fino a 40 mila euro per programmi in partenariato. —



Pasqua al mare

Il ristorante Riviera Resort vi invita a degustare
uno speciale menù di pesce

PRENOTAZIONI: info@rivieraresorthotel.it - Tel. 0431 1938211 - Lungomare Riccardo Riva 1/b - accanto al Kursaal - LIGNANO RIVIERA
www.rivieraresorthotel.it

Friuli Venezia Giulia

Il sistema delle Pro Loco cresce E l'indotto torna a 200 milioni

L'appello dall'assemblea Fvg: «Semplificare l'organizzazione degli eventi». Proposta di legge in arrivo

Laura Blasich

In Friuli Venezia Giulia ci sono più Pro Loco che Comuni – 240 contro le 215 Municipalità – e il dato è in crescita anche nel 2025. Oltre 20 mila sono i volontari che garantiscono ogni anno 1.400 eventi, animando il territorio, difendendo le tradizioni, facendo comunità, ma anche economia. L'indotto, a fronte di un'attività ritornata ai livelli pre Covid, è tornato ad aggirarsi sui 200 milioni di euro.

Un patrimonio da difendere, anche attraverso la sburocratizzazione dell'organizzazione degli eventi, hanno sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini e il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin intervenendo ieri a Gorizia all'assemblea regionale dell'Unione nazionale Pro Loco italiane Friuli Venezia Giulia. «Il modello delle Pro Loco del Fvg è invidiato da tutta Italia per l'organizzazione, la salute finanziaria e il numero dei volontari – ha affermato Bini – ma oggi è diventato tutto più complicato e Stato e Unione europea dovrebbero agire per la semplificazione dell'organizzazione degli eventi e delle attività». Un tema centrale questo per l'Unpli. «Non è più possibile andare avanti così, se non tanti eventi non si faranno più», ha sottolineato il già presidente



MAURO BORDIN
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FVG
A DESTRA L'ASSEMBLEA. FOTO MAREGA

Il presidente del Consiglio regionale Bordin porterà il testo all'attenzione a livello nazionale

dell'Unpli Fvg e componente della giunta dell'Unpli nazionale Valter Pezzarini, cui ieri è spettato coordinare l'assemblea.

Alla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali Bordin porterà da parte sua, come preannunciato a Gorizia, «una proposta di legge nazionale sulla sburocratizzazione per il Terzo settore». «Fino a quando questo non avverrà – ha aggiunto –, c'è comunque lo sportello Sos Eventi Fvg».



Istituito con la legge regionale 7 del 2019, lo scorso anno ha portato a termine 415 pratiche relative a procedure autorizzative di sagre e feste. «Cercheremo di fare in modo inoltre ci siano procedure omogenee sul territorio regionale», ha proseguito Bordin, ricordando poi i diversi canali contributivi a disposizione anche delle Pro Loco. La Regione ogni anno destina 850 mila euro alla promozione delle attività delle Pro Loco e al loro

funzionamento. Come sottolineato dall'assessore Bini, «ogni associazione iscritta all'albo regionale ha ricevuto un contributo, tramite Unpli Fvg, per le proprie attività annuali e per le spese di gestione».

Tramite Promoturismo Fvg, la Regione ha pure sostenuto la realizzazione della tessera del socio 2025 targata Capitale europea della Cultura e lo sono Friuli Venezia Giulia, che sta finendo nei portafogli

di 650 mila persone in tutta Italia, come spiegato ieri dal presidente nazionale dell'Unpli Antonino La Spina. In collegamento video dalla Campania, ha sottolineato la vitalità a livello regionale e nazionale e il ruolo che le Pro Loco giocano per la coesione sociale e la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (con il progetto avviato nel 2022 e che conta già 14 mila elementi censiti), oltre che per la destagionalizzazione. Il periodo

primaverile per l'Unpli regionale in ogni caso sarà contrassegnato dalla nuova edizione di Saperi Pro Loco in programma a Villa Manin il 17, 18 e 23, 24, 25 maggio. Le date sono state preannunciate dal presidente dell'Unpli Fvg Pietro De Marchi, che nella sua relazione ha indicato gli obiettivi per l'anno in corso. Tra questi resta il sostegno agli associati attraverso lo sportello Sos Eventi, ma anche l'ampliamento del parterre delle Sagre di qualità, finora nove, riconosciute nel territorio regionale e la realizzazione di appuntamenti informativi per gli associati. Sul tema della semplificazione delle procedure autorizzative si è concentrato comunque ieri anche il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, che ha portato il suo saluto all'assemblea assieme all'eurodeputato Alessandro Ciriani (non in presenza), al presidente di Banca 360 Luca Occhialini e al presidente del Centro servizi volontariato Fvg Roberto Ferri.

Nonostante i vincoli crescenti, soprattutto a livello di rispetto delle norme sulla sicurezza, il sistema delle Pro Loco è in ogni caso in crescita: sono state 14 le nuove Pro Loco aderenti (tra new entry e riaffiliazioni) al Comitato regionale e 240 quelle affiliate in totale nel corso del 2024. I nuovi ingressi sono quelli di Gonars, subito messasi in gioco con i primi eventi, Alessio di Trasaghis, Carlino, Socchieve, Cormons, Enjoy Lignano, Gradiška di Sedegliano, Maron di Brugnera, Ramuscello di Sesto al Reghena, Salt di Povoletto, Servola di Trieste, Sica di Povoletto, Villanova di Prata di Pordenone, Udine castello. Già quattro novità a inizio 2025 con Corgnò di Porpetto, Fauglis di Gonars, Mersino di Pulfero e Val Pontaiube di Treppo Ligosullo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel padiglione Italia ci saranno sei spazi dedicati alle tradizioni: scarpets, pergamene, mosaici, merletti, legno-arredo e fumetti

Passato e futuro Fvg all'Expo di Osaka con i reperti da Aquileia

LA MISSIONE

Marco Ballico

«Costruiamo insieme le culture del futuro tra tradizione, innovazione e sostenibilità», è il messaggio lanciato dall'amministrazione regionale nel ricordare un ulteriore risvolto della missione di fine mese a Osaka, in occasione di Expo 2025. A trovare una propria vetrina nel cuore del Giappone sarà la storia millenaria di Aquileia.

Nel padiglione Italia, du-

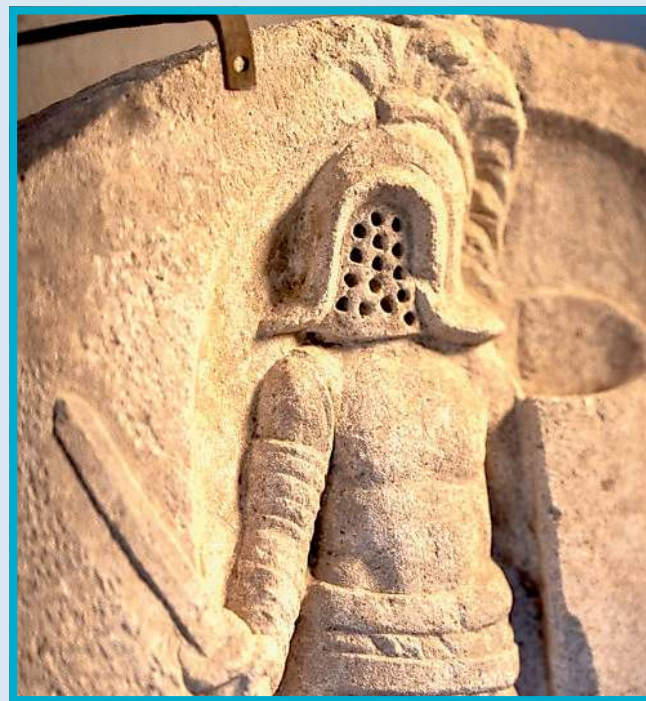
rante la settimana dedicata al Friuli Venezia Giulia (dal 27 aprile al 3 maggio), verranno esposti alcuni reperti del Museo archeologico nazionale e del Museo Paleocristiano di Aquileia, concessi in prestito dal ministero della Cultura. Tre i tesori selezionati, che assumeranno, si legge nei canali social di Palazzo, «il ruolo di ambasciatori virtuali della ricchezza culturale e della centralità del Fvg quale crocevia di popoli, culture e religioni».

Si tratta di un rilievo in marmo che raffigura la fondazione di Aquileia, nel 181 a. C., testimonianza della storia della città e preziosa rappresenta-

IL GLADIATORE

LA STELE FUNERARIA
DI QUINTUS SOSSIUS ALBUS
PAGINA FACEBOOK DELLA REGIONE

zione dell'antico rito di origine etrusca che riporta all'età del mito e alla fondazione della stessa Roma. Ci sarà poi la stele funeraria del gladiatore Quintus Sossius Albus, documento che pone l'accento su aspetti di grande interesse di una delle più ricche e vivaci città dell'Impero romano. Il terzo reperto in mostra sarà



un rilievo incompiuto con gli apostoli Pietro e Paolo, che insieme alle iscrizioni e ai mosaici della basilica e degli altri edifici di età paleocristiana, testimonia l'importante ruolo di Aquileia nella diffusione del cristianesimo.

«La collaborazione con la Regione per la realizzazione dello spazio espositivo al padig-

lione Italia dell'expo – commenta Marta Novello, direttore del Museo archeologico nazionale di Aquileia – è una grande occasione di promozione e valorizzazione delle collezioni e dell'intero patrimonio del sito Unesco di Aquileia. I reperti scelti sono tra i più rappresentativi della lunga storia della città romana:

dalla sua nascita, evocata dal rilievo con scena di fondazione, alla fase imperiale, quando Aquileia si presentava come un grande porto del Mediterraneo brulicante di vita e di attività, sino alle fasi più tarde, di cui il rilievo con gli apostoli Pietro e Paolo mette in evidenza il ruolo cruciale nella diffusione del cristianesimo». «Il prestito di tre reperti così importanti per il sito di Aquileia – rimarca da parte sua Andreina Contessa, direttore del Museo di Miramare e della direzione regionale Musei cui affrisce anche il Man di Aquileia – è un ottimo esempio di sinergia fra enti, la stessa che sta alla base del Sistema museale nazionale, al quale il Museo di Aquileia è accreditato dal 2023». Un valore aggiunto in una settimana che sarà straordinaria opportunità per far conoscere la cultura, le eccellenze, le bellezze e le tradizioni del territorio a un pubblico che conosce ancora poco questa parte dell'Italia», le parole del presidente Massimiliano Fedriga alla recente presentazione della presenza regionale all'esposizione universale, pronta a ospitare 30 milioni di persone. —

overpost.biz

ECONOMIA

Eventi Nem

TOP100

DA NOI IL CONTO
NON TI
SPREME

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

CONTO
WEB ZERO
PER I NUOVI
CLIENTI

IPROTAGONISTI

LUCAPIANA

Quali sono oggi le maggiori imprese del Nord Est? La curiosità verrà svelata nei due eventi Top 100 che si terranno martedì all'Archivio Storico Benetton, a Villorba, e una settimana dopo, martedì 15, al Bluenergy Stadium di Udine. In un momento in cui l'industria mondiale si interroga sulla portata degli effetti dei dazi annunciati dagli Stati Uniti, l'ormai tradizionale manifestazione organizzata da Nord Est Multimedia – il gruppo editoriale che pubblica questo giornale, il sito ilNordEst.it e altri cinque quotidiani – e dalla multinazionale della consulenza Pwc sarà dunque la prima occasione per ascoltare dalla voce

Martedì all'Archivio Benetton di Villorba, il 15 al Bluenergy Stadium di Udine

di manager e imprenditori che cosa è possibile fare per non essere travolti dalla guerra commerciale (il programma si trova su www.eventinem.it, inizio alle 17.15).

Il punto di partenza sarà, come sempre, la classifica delle 100 maggiori imprese del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige, elaborata dalla Fondazione Nord Est. Primo spoiler: rispetto a un anno fa, la soglia per entrare tra le cento è un po' scesa, dai 522 milioni del fatturato 2022 del gruppo di costruzioni friulano Rizzani de Eccher ai 514 milioni realizzati invece nel 2023 dall'Autostrada del Brennero, una delle new entry di questa edizione.

Potrebbe sembrare un indizio di debolezza del territorio ma, in realtà, tra le società che ce l'hanno fatta – secondo spoiler – sono ben 64 quelle che hanno aumentato il fatturato. E nelle prime dieci posizioni, rispetto alla consueta prevalen-

Dopo l'appuntamento dedicato alle donne, arrivano gli altri due incontri organizzati da Nem e Pwc. Il focus sul ruolo delle famiglie nel controllo di gruppi che stanno diventando sempre più grandi

Le Top 100 del Nord Est Due eventi sul futuro delle imprese familiari



Nino Tronchetti Provera



Cristina Scocchia



Matteo Marzotto



Antonio Marcegaglia

za di grande distribuzione e energia, sono saliti da tre a quattro i gruppi industriali, segno della competitività della manifattura nordestina.

Se la sfida di Donald Trump costringerà le imprese italiane a ripensare mercati, prodotti, filiere, nel Triveneto andrà osservata anche da un altro punto di vista. In un territorio che ha costruito le sue fortune sulla piccola impresa, negli ultimi anni sono state infatti quasi quotidiane le notizie di aziende familiari che ne compravano altre per poter crescere più velocemente e attrezzarsi meglio di fronte alla globalizzazione, così come di famiglie che hanno invece deciso di vendere a gruppi stranieri oppure ai fondi di private equity.

A volte queste strategie divergenti, sia comprare che ce-

dere, avvengono in concomitanza con il ricambio generazionale, che porta al vertice nuove generazioni con una visione diversa. Altre volte, invece, è l'imprenditore che guida l'azienda a scegliere una strada piuttosto che un'altra.

Un esempio del tutto particolare di questo fenomeno arriva da un'altra new entry di quest'anno – terzo e ultimo spoiler – il gruppo veneziano Piovan, specializzato nella costruzione di macchine per produrre la plastica: dopo aver perseguito uno rapido percorso di crescita attraverso la quotazione in Borsa e molteplici acquisizioni, ha visto il passaggio del controllo dal presidente Nicola Piovan al fondo d'investimento Investindustrial, che l'ha rilevato attraverso un'Opa.

Dalle considerazioni fatte su

casi come questo è nata l'idea del titolo del secondo e del terzo evento Top 100 che, dopo l'anteprima del primo aprile dedicata al futuro delle donne nelle imprese del Nord Est, si terranno per l'appunto a Villorba e a Udine: "Troppo grandi per essere di famiglia? Le imprese big e l'opportunità del passaggio generazionale".

Sul palco dei due incontri saranno ben rappresentate sia le imprese di famiglia che stanno portando avanti percorsi di espansione, sia quelle che hanno visto invece l'arrivo di nuovi azionisti. A Villorba, nella sede dell'Archivio Benetton che custodisce le Formula 1 dei tempi della scuderia, dopo i saluti del ceo di Benetton Group, Claudio Sforza, ci saranno imprenditori che hanno messo al centro dello sviluppo l'innova-

zione e la crescita per acquisizioni, come Massimo Carraro, amministratore delegato di Morellato, che produce e vende gioielli e orologi, Mauro Fanin, presidente di Cereal Docks, colosso degli ingredienti per l'agroindustria, Carlo Pizzocaro, numero uno di Fidia Farmaceutica, leader mondiale dell'acido ialuronico per uso medico. Un'altra azienda di famiglia – ma con un fondo d'investimento in minoranza – è anche Illycaffè, uno dei marchi più celebri del modo di vivere italiano, che sarà rappresentata dalla ceo Cristina Scocchia, così com'è in mani private Umana, numero uno a Nord Est tra le agenzie per il lavoro e partner dell'evento, per la quale interverrà la presidente Maria Raffaella Caprioglio.

A portare esperienze diver-

se, a Villorba, ci saranno due manager di spicco. Il primo è Nino Cusimano, scelto dalla multinazionale francese Nexans per presiedere una delle maggiori industrie manifatturiere venete, La Triveneta Cavi, acquisita nel 2023. Il secondo è invece Nino Tronchetti Provera, fondatore e managing partner di Ambienta Sgr, società d'investimenti che gestisce circa 4 miliardi di euro di asset e identifica le aziende su cui puntare analizzando i megatrend e identificando le tecnologie che possono avere un vero impatto sulla sostenibilità. Nel private equity Ambienta ha effettuato nel tempo 82 diversi investimenti, puntando poi a far crescere le società acquisite attraverso aggregazioni.

Anche a Udine i relatori sul palco potranno raccontare le

Sul palco sia aziende orgogliosamente familiari sia manager dei private equity

strategie dell'uno e dell'altro modo di crescere. Ci saranno Andrea Stolfi, ceo di Omnia Tecnologie, che ancora Investindustrial sta rendendo un polo leader nei macchinari per l'industria alimentare, Paolo Fantoni, presidente di un gruppo orgogliosamente familiare come Fantoni, Alberta Gervasio, ad di Bluenergy, anch'essa un'azienda a radice familiare, Antonio Marcegaglia, presidente e ceo di Marcegaglia Steel, colosso dell'acciaio molto presente in regione, Claudio Cisilino, direttore operations del gigante delle navi Fincantieri.

Il dialogo finale sarà invece con Matteo Marzotto, tra gli ideatori e oggi presidente di MinervaHub, azienda nata per un processo di aggregazione tra realtà artigianali con lo scopo di preservare e rendere di portata globale quelle competenze che rendono unico il mondo della moda italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PARTNER DEDICATO
SOLUZIONI SU MISURA

Il fornitore di energia elettrica
e gas per il tuo Business

SKY ENERGY

SCOPRI DI PIÙ

ASSEMBLEA REGIONALE

Confcooperative: ricavi di 701 milioni

GORIZIA

«In Friuli Venezia Giulia – ha sottolineato Serena Mizan, presidente di Confcooperative Alpe Adria – la cooperazione vale circa il 12% dell'economia privata. Un ruolo che abbiamo voluto evidenziare proprio durante i nostri lavori assembleari. Abbiamo scelto Gorizia, capitale europea della cultura transfrontaliera, per dare una dimen-

sione continentale a quello che stiamo facendo».

Il direttore, Paolo Tonassi, ha illustrato la situazione organizzativa dell'Associazione: «Sono 380 le imprese cooperative associate (a Udine, Trieste e Gorizia), per quasi 73.000 soci, oltre 12.000 addetti (il 59% dei quali è impegnato nelle 127 cooperative sociali) e un monte salari pari a 363 milioni di euro, ricavi di 701 milioni». —

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.35
e tramonta alle 19.44
La Luna Sorge alle 12.46
e tramonta alle 4.39
Il Santo San Pietro da Verona
Il Proverbio
Cui che plui sa, mancul al sa.

DA NOI IL CONTO
NON TI
SPREME

CONTO
WEB ZERO
PER I NUOVI
CLIENTI

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Il dibattito nei rioni



IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

Recapito postale per senzatetto

Nell'ex caserma dei vigili del fuoco in Piazza Unità d'Italia (foto Petrussi a destra) persone senza fissa dimora possono disporre di un recapito postale, farsi una doccia e lavare i propri abiti. Sopra e a sinistra spaccati della zona.



Sicurezza percepita nel cuore della città Il quartiere si mobilita «Investire in cultura»

Domani sera l'assemblea del parlamentino del Centro
Il presidente: «Telecamere e illuminazione non bastano»

Laura Pigani

Non solo telecamere, illuminazione e presenza costante di forze dell'ordine e militari dell'esercito. Per migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini residenti nel quartiere Udine Centro – in particolare in segui-

to all'aggressione di uno studente del liceo Don Milani nei pressi della Stazione di Posta –, «è necessario un cambio di rotta». A dirlo è Umberto Marin, presidente del consiglio di quartiere, che ritiene sia necessario «investire anche e soprattutto su coesione sociale, cultura e accoglienza».

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE

Il tema della sicurezza sarà sviscerato domani, quando il parlamentino di Udine Centro si riunirà, alle 19, nella Sala Madrassi di via Gemona 66. Erano stati i cittadini – con una raccol-

ta di firme, portata avanti dalla consigliera di opposizione Francesca Laudicina (Lega) – a richiedere con forza la convocazione di un consiglio di quartiere per discutere di alcune problematiche legate alla sicurezza e al degrado che interessa in particolare la zona della Stazione di Posta (nell'edificio dell'ex caserma dei vigili del fuoco in Piazza Unità d'Italia, struttura dove ora persone senza fissa dimora possono disporre di un recapito postale, farsi una doccia e lavare i propri abiti), al potenziamento dell'illuminazione stradale e la richiesta all'amministrazione di dislocare, in via permanente, unità di polizia o militari dell'esercito in piazza Unità d'Italia.

PIÙ CULTURA E AGGREGAZIONE

Secondo il presidente di quartiere il tema «non va affrontato puntando solamente sulle telecamere, sui controlli delle forze dell'ordine e sulla presenza fissa dei militari. Questo – osserva Marin – vale fino a un certo punto. Bisogna cambiare approccio. Abbiamo sempre sostenuto che il quartiere è sicura-

UMBERTO MARIN
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI QUARTIERE UDINE CENTRO

La riunione voluta dai cittadini in seguito all'aggressione di uno studente in piazza Unità d'Italia

Era stata l'opposizione con la consigliera Laudicina (Lega) a sostenere le istanze dei residenti con una raccolta firme

mente migliorato, quello che manca non è la presenza di forze dell'ordine, ma di un programma che vada a complemento di quanto fin qui fatto. E non può essere basato su repressioni ulteriori. Manca un investimento sui temi della coesione sociale, della cultura e dell'accoglienza, ad esempio potenziando attività con educatori di strada e continuando il programma di rigenerazione urbana che sta interessando, in un modo o nell'altro, Borgo stazione. Più la gente del quartiere non si tappa in casa – è l'opinione del presidente del consiglio di quartiere – e crea socialità meno problemi ci saranno».

LA STAZIONE DI POSTA

«La Stazione di Posta fa parte di un progetto legato ai fondi Pnrr che era già in essere con l'amministrazione Fontanini – sottolinea Marin –. L'individuazione di quello spazio rappresenta un fatto civile. Trovo giusto che persone che non hanno una fissa dimora abbiano un punto di riferimento». A parere del presidente del parlamentino di Udine Centro è necessaria

ROECO Ascensori

- Ascensori
- Ammodernamenti impianti
- Piattaforme elevatrici
- Servoscala
- Scale mobili
- Assistenza tecnica h24

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it

AL PARCO ARDITO DESIO

Vietati i filmati pro-Russia Fischi e malcontento

Simone Narduzzi

Il camioncino fermo in un posteggio di via Val d'Arzino; sul fianco, lo schermo, proiettato davanti alle quasi duecento persone accorse per la proiezione dei docu-film «Maidan: la strada verso la guerra» e «I bambini del Donbass». Sono le 20 passate, però, quando l'annuncio di Ugo Rossi, consigliere comunale di Trieste per la li-

sta Insieme liberi, fa rompere la quiete del parco Ardito Desio: «La proiezione dei docu-film non avverrà. Purtroppo, poche ore fa ci è stato notificato il divieto da parte del questore». Fischi, proteste («vergogna!»). «Se facciamo vedere i docu-film, ci sequestrano il mezzo», il chiarimento di Rossi. Altre grida («dittatura!»), senza però che il malcontento sfoci in espressioni violente.

Attorno ai partecipanti, lo schieramento di forze dell'ordine è piuttosto ingente. Polizia di stato, con tre camion, gli agenti in divisa antisommossa; e poi i carabinieri e la polizia locale. «Siamo circondati – il ruggito di Rossi –, ma non per la nostra sicurezza: vogliono intimidirci».

La parola che passa poi ai diversi ospiti: presente in loco il consigliere comunale Stefano Salmè (Io amo Udi-

I DATI SUL TURISMO

Croatto (FdI):
«Da verificare»

«Appresa la notizia riguardante l'eccezionale crescita del turismo a Udine, con un incremento di oltre 200 mila visitatori nel 2024 rispetto all'anno precedente, nonché gli incoraggianti dati sui picchi natalizi e sull'aumento della spesa media provo da un lato

sentimenti di viva soddisfazione, ma dall'altro anche qualche perplessità su alcuni aspetti». Lo sottolinea in una nota il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Gianni Croatto, che chiede «un'ulteriore verifica della veridicità e dell'accuratezza di tali dati,

confrontandoli approfonditamente con le testimonianze concrete degli operatori economici della città».

A suo dire, infatti, «dopo aver personalmente condotto una indagine approfondita, interfacciandomi con circa venti esercenti e commercianti del

territorio, devo constatare con stupore che nessuno di loro ha potuto confermare l'incremento turistico e di spesa media. Trovo curioso che i riscontri diretti sul campo non trovino corrispondenza nelle statistiche presentate dalle istituzioni».

Il dibattito nei rioni



rio «spostare il ragionamento anche su un altro terreno, quello dell'aggregazione e della socializzazione: capire che tipo di sviluppo sociale dobbiamo prevedere per rendere i cittadini protagonisti e partecipi. Non è un percorso facile, ma quella è la direzione corretta».

L'AGGRESSIONE ALLO STUDENTE

Piazza Unità d'Italia era stata teatro, lo scorso 19 febbraio, di un'aggressione ai danni di un 14enne del vicino liceo scientifico don Milani per la quale era finito in carcere un cittadino marocchino di 22 anni. L'episodio si era verificato intorno alle 13.30 in via Cicconi. Il 14enne stava facendo ritorno a scuola dopo esser stato in via Cussignacco a comprarsi qualcosa per pranzo quando, all'altezza della Stazione di posta era stato bloccato per un braccio dal 22enne che nel frattempo gli aveva sfilato il portafoglio. Fuggito alla presa dell'uomo, lo studente era tornato a scuola dove aveva raccontato l'accaduto portando poco dopo le forze dell'ordine al fermo del 22enne. —

L'assessore Toffano: «Così la situazione sarà monitorata»
Previsti una migliore illuminazione e ulteriori occhi elettronici in zona

Servizio di portierato
alla Stazione di Posta
«Due guardie giurate
fisse all'ingresso»

L'INTERVISTA

La sicurezza nella zona della Stazione di Posta di piazza Unità d'Italia e nell'area adiacente sarà al centro della riunione del consiglio di quartiere Udine centro in programma domani. Ne abbiamo parlato con l'assessore alla Polizia Locale e alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano, che assieme ai colleghi Eleonora Meloni e Stefano Gasparin parteciperà alla discussione.

I cittadini sono arrabbiati, non si sentono più sicuri. Quali sono le azioni adottate per migliorare la situazione?

«Premetto che il tema della sicurezza è al centro dell'impegno di questa amministrazione che opera in ausilio alla Prefettura e alla Questura al fine di garantire un livello di sicurezza in linea con le aspettative dei cittadini. In Borgo stazione, vi è una presenza visibile e costante delle forze dell'ordine, con pattuglie anche appiedate e continuano i controlli interforze di ordine pubblico cosiddetti ad alto impatto. Un'attività nella quale è coinvolta anche la polizia locale con il nucleo cinofilo, la polizia di Stato, carabinieri, personale dell'esercito e, qua-



ROSI TOFFANO
ASSESSORE COMUNALE
ALLA SICUREZZA PARTECIPATA

lora si rendesse necessario, anche la Guardia di finanza. Ancora, continua a operare il presidio della polizia locale, il cui orario a breve sarà prolungato fino alla mezzanotte».

L'istituzione delle zone rosse funziona come misura di prevenzione?

«Sì, si tratta di una misura di prevenzione amministrativa di natura temporanea con l'obiettivo di evitare che si verificino fenomeni di microcriminalità, attraverso l'allontanamento di persone che

mantengono atteggiamenti aggressivi, minacciosi e molesti nei confronti dei cittadini. In occasione della riunione del Comitato di ordine e sicurezza pubblica svoltasi in Prefettura e alla quale ha partecipato anche il Comune, da lunedì e fino al 2 giugno saranno istituite nuove zone rosse e tra queste vi è Borgo stazione che ricomprende pure l'area della Stazione di Posta».

Tra le richieste spiccano quelle relative all'installazione di telecamere di sorveglianza e di una maggiore illuminazione nella zona della Stazione di Posta.

«Ci siamo già attivati per installare delle telecamere, una nuova è già stata posizionata a marzo scorso e guarda la Stazione di Posta, mentre già la prossima settimana e comunque a breve ne verranno installate altre due sul lato interno dell'edificio. Ancora, sarà collocato un faro per illuminare il passaggio».

Altre misure?

«Prevederemo un servizio di portierato alla Stazione di posta, con la presenza di due guardie giurate (fisse) all'ingresso, per tenere sempre monitorata la situazione. Abbiamo già acquisito il preventivo di spesa. La vigilanza privata ha indubbiamente un effetto deterrente».



All'ingresso della Stazione di Posta ci saranno due guardie giurate

«Le zone rosse sono una misura di prevenzione amministrativa di natura temporanea che funziona»

Il Comune intende anche riavviare il progetto dei vigilantes sugli autobus

E per garantire la sicurezza in generale?

«Per quel che riguarda l'amministrazione comunale, che opera in maniera sussidiaria rispetto alle forze dell'ordine statali, sul territorio ci sono i vigili di quartiere, cui si aggiungono le tre postazioni fisse inaugurate da poco nei quartieri Aurora, Chiavris Paderno e San Paolo Sant'Osvaldo e la sicurezza partecipata. Inoltre, riavvieremo il progetto delle guardie giurate sugli autobus e appena arriveran-

no i finanziamenti dalla Regione aumenteremo ulteriormente le telecamere sul territorio. Il Comune, tramite l'assessore Andrea Zini, all'ultimo Comitato di ordine e sicurezza pubblica ha presentato un piano di intervento per la messa in sicurezza delle aree limitrofe alla stazione. Si tratta di un progetto contro il degrado che comprende le zone dell'ex Safau, via Buttrio e via Giulia». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, Ugo Rossi; in basso, il pubblico accorso /FOTO PETRUSSI

ne); collegata, fra gli altri, Ekaterina Yakovleva, caporedattrice di RT, l'emittente russa che ha prodotto i docu-film incriminati.

Dalle casse risuonano parole in italiano e in russo, parole di censura. Pensieri anche legati all'avvicinamento complesso a questo ritrovo, col no del Comune all'occupazione del suolo pubblico. «Al nostro arrivo — spiega ancora Rossi —, abbiamo trovato gli spalti transennati: siamo arrivati all'assurdo. Con tutti i problemi che ci sono in città, il sindaco De Toni perde tempo in questo modo e non fa niente per i minori stranieri, che sono intoccabili e passano le giornate a darsi al crimine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con il patrocinio di

COMUNE DI TAVAGNACCO

ASSINE DENTRO AGLI EVENTI

7ª Edizione
Festa di
Primavera
Domenica 06 Aprile 2025
Dalle 09.00 alle 21.00
FELETTU UMBERTO
Via Udine, Piazza Libertà
Via Feruglio
Info: 393/ 6007990

AUTOTERINO

SATMU

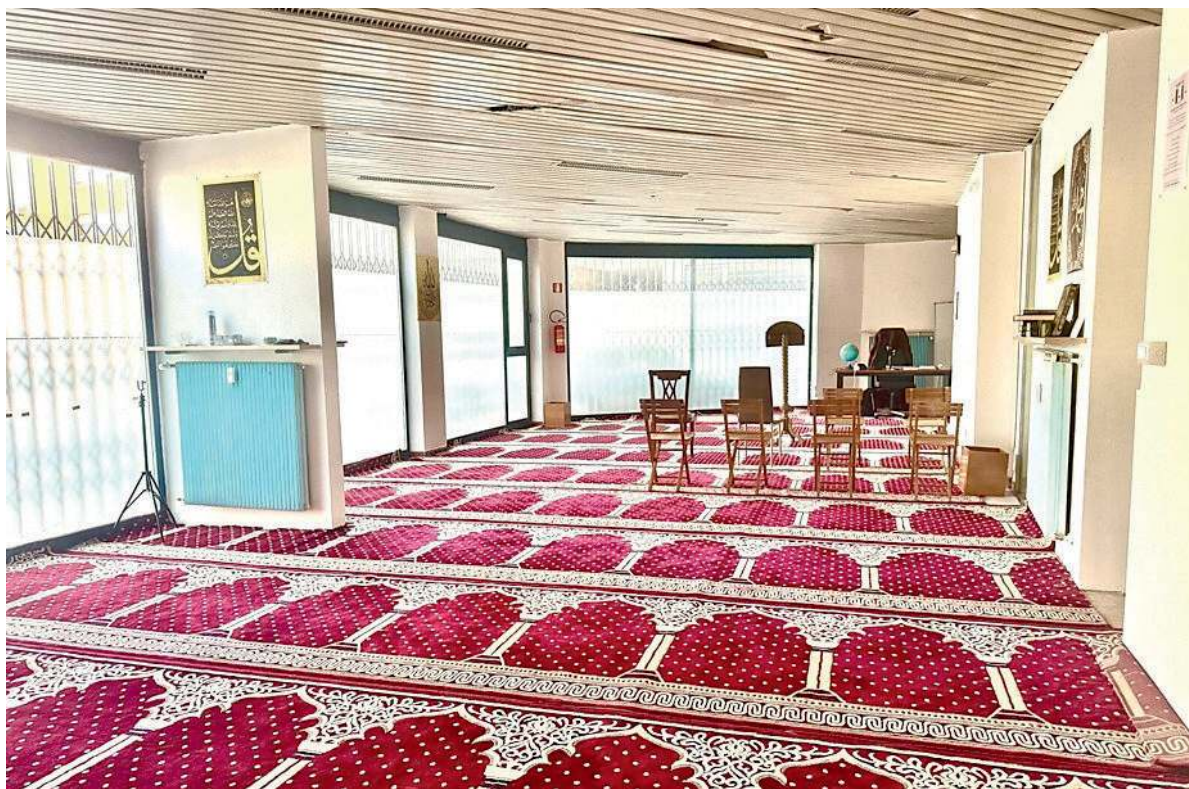
VOPA

LUCA ABILE

DIJ CRISS X

R

CRISTO PASTO E L'ALTRA



A sinistra, la sala del centro islamico aperto un paio di mesi fa in viale Ungheria e, qui sopra, Baba Cracki, presidente dell'Associazione culturale e spirituale "Islam è luce" che lo gestisce

IN VIA SAN ROCCO

Al Salam



Il centro islamico dell'Associazione culturale islamica Al Salam si trova in via San Rocco 185. Fondato nel 2007, è presieduto da Ahmed Ifrad. È frequentato soprattutto da maghrebini, balcanici e africani.

IN VIA MARANO LAGUNARE

Misericordia e solidarietà



Si trova in via Marano Lagunare 31 il centro islamico "Misericordia e Solidarietà", fondato nel 2014 e presieduto da Mohammed Hassani. È meta soprattutto di arabi, africani, asiatici e di altre nazionalità.

IN VIA DELLA ROSTA

I Pacifici di Udine



L'Associazione "I Pacifici di Udine" gestisce il centro islamico di via della Rosta 14, fondato nel 2015 e guidato dal presidente Shahdat Hossein. A frequentarlo sono prevalentemente bengalesi, pachistani, afgani e africani.

IN VIALE UNGHERIA

Islam è luce



Inaugurato lo scorso febbraio, il centro islamico di viale Ungheria fa capo all'Associazione culturale e spirituale "Islam è luce". Presieduto da Baba Cracki, è frequentato soprattutto da africani e arabi.

Il centro islamico inaugurato a febbraio da un gruppo guidato da Baba Cracki, cittadino italiano di 37 anni nato in Ghana

Aperta la quarta moschea in città «Preghiamo e aiutiamo i giovani»

LANOVITA'

MARCO ORIOLES

Se si percorrono i sottoportici della parte iniziale di viale Ungheria non ci si fa proprio caso. Anche attraversando la galleria che sbuca al parco Martiri delle Foibe non c'è proprio nulla che attiri l'attenzione. L'unico segnale percepibile è un cartello appeso alla porta di un negozio disadorno e privo di insegne: un breve messaggio che spiega che la "salat" ("preghiera" in arabo) è alle 13.15. Ma è difficile che l'occhio cada su quel foglio, quindi chi si ritrova qui resta del tutto ignaro.

L'iniziativa partita da un gruppo di musulmani provenienti dall'Africa

Allora non resta che chiedere. «Ma non c'è un centro islamico in questa zona?», domandiamo a una residente di mezza età con le borse della spesa in mano. La risposta è negativa. Stessa domanda a un altro residente, che però ci rimanda ai ragazzi musulmani che frequentano il parco. Persino al Kikó Café, che in linea d'aria dista non più di dieci metri da quell'edificio, si ignora l'esistenza di un'attività che ha aperto i battenti a due passi da lì. Un nuovo centro islamico udinese - il quarto della città - è nato insomma decisamente in sordina.

Si chiama "Islam è luce" ed è il frutto dell'iniziativa di un gruppo di musulmani, soprattutto africani provenienti da in particolare da Togo, Mali, Sudan, Egitto, Maghreb, Gambia, Benin. A guidarli e dare così corpo al progetto è stato Baba Cracki, cittadino italiano di 37 anni, ghanese di nascita e addetto alle puli-

zie di professione.

«Abbiamo inaugurato la nostra sede a febbraio - racconta - dopo aver costituito l'associazione, di cui la segre-

taria è una friulana». Una friulana che è anche la moglie di Cracki. Comunque, a poche settimane dall'inizio dell'attività, è abbastanza normale

che quello di viale Ungheria sia un luogo ancora per lo più sconosciuto agli stessi musulmani. Non a caso, erano appena una quindicina i fedeli ra-

dunatisi nella sede in occasione della preghiera del venerdì.

Ma perché aprire un'altra associazione islamica in una città che ne conta già tre? «A parte la comune provenienza africana di una parte considerevole dei nostri soci - chiarisce Baba -, la vera ragione che ci ha spinto a questo passo è il desiderio di praticare l'Islam in modo universale, prescindendo dalle sfumature derivanti dalle differenti tradizioni culturali di ognuno di noi». Ma la vera cifra di "Islam è luce" è un'altra e ce la spiega ancora Cracki. «È la nostra volontà di impegnarci a praticare una forma intensiva di quella che la tradizione islamica chiama Da'wa», afferma.

Il termine arabo indica un'azione di proselitismo o chiamata alla fede rivolta soprattutto agli stessi musulmani che hanno smarrito la via o che si trovano in condizioni di difficoltà anche materiale che impediscono loro di obbedire pienamente ai precetti religiosi. «Noi forniamo ogni tipo di aiuto, dai generi alimentari a piccole donazioni, fino al sostegno nelle complesse pratiche burocratiche, che ci danno il nostro bel da fare», spiega il presidente. Sebbene questo slancio non escluda nessuno, il pensiero di "Islam è luce" va soprattutto ai più giovani, e in particolare a quelle seconde generazioni che, essendo cresciute a cavallo di due mondi simbolici spesso antitetici, sono più a rischio di disorientamento se non di devianza.

«Vorremmo che il nostro contributo - conclude - consistesse nell'indirizzare le giovani generazioni a essere ben educate in modo islamico, e questo significa non solo rispettare i precetti della fede, ma anche essere elementi attivi dell'intera comunità udinese. Bravi cittadini insomma».

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO

SENZA

SENZA OBBLIGO DI:
● USO DEL CASCO
● PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA
ASSICURATIVA
CONSIGLIATA

CABINATO
4 RUOTE
70 KM
DI AUTONOMIA

100%
ELETTRICO

> INFO
335 520 1378

> PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

VISINTINI
AUTOLEADER

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE MESI FA LA SCOMPARSA IN EGITTO

Prima confessione in memoria di Mattia e fondi per la scuola

Iniziativa benefica promossa dai vicini di casa della famiglia I genitori: «Nostro figlio vivrà in tutti i progetti dell'istituto»

Un momento toccante, di quelli che fanno venire un nodo alla gola. Tanta la commozione ripensando a quel sorriso, che resterà per sempre nel cuore di chi gli ha voluto bene.

Sono passati tre mesi da quando il piccolo Mattia Cossettini, 9 anni, di Tricesimo, è mancato per un aneurisma cerebrale mentre si trovava

in vacanza con la sua famiglia a Marsa Alam, in Egitto. Mesi segnati dal dolore e da un vuoto incolmabile per i suoi genitori, il fratello, i parenti e tutti coloro che lo hanno conosciuto. Ieri, la sua mancanza è stata percepita ancora più intensamente quando i compagni di catechismo hanno ricevuto il sacramento della prima confes-

sione nell'antica chiesa di San Francesco, a Branco. «Mattia – ricordano i genitori, Marco e Alessandra – partecipava sempre con grande entusiasmo agli appuntamenti settimanali. Per lui era importante essere sempre presente e non vedeva l'ora di ricevere questo sacramento. Durante la celebrazione è stato ricordato nelle



Mattia Cossettini aveva 9 anni

preghiere dei suoi amici dell'oratorio Arcobaleno delle parrocchie di Branco e Tavagnacco. Il dolore per la sua perdita è incolmabile ma l'affetto di chi lo ricorda per il suo sorriso, la sua gentilezza e la sua attenzione nei confronti degli altri ci solleva un po' da questo peso». Proprio per l'affetto che avevano nei confronti di Mattia,

i vicini di casa hanno promosso, grazie alla disponibilità della dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco, l'istituzione di un "Fondo permanente in memoria di Mattia Cossettini".

Le donazioni e saranno destinate al finanziamento di attività progettuali e all'acquisto di materiali per la scuola primaria "Don Bosco" di Tavagnacco, quella che Mattia frequentava con entusiasmo e dedizione. «Ringraziamo – aggiungono i genitori – la scuola, che ha accolto questa proposta, e anche i nostri vicini che si sono attivati in questo senso. Tutti sapevano che Mattia prendeva parte sempre con grande piacere alle attività promosse dalla scuola che frequentava. Il fatto che sia stato istituito un fondo in memoria di nostro figlio per noi significa molto perché Mattia continuerà a vivere nei tanti progetti promossi dall'istituto».—

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO DAL 9 ALL'11 APRILE

Al Malignani dialogo e ricerca Tra gli ospiti Sbuelz e Galiano

Raffaella Sialino

Confronti con professionisti, condivisione di esperienze e ricerca di soluzioni innovative per progettare l'educazione del futuro: è la formula dell'evento, ideato dall'Istituto Malignani di Udine, intitolato "È tempo di Cambiamenti", che sarà in programma dal 9 all'11 aprile, patrocinato dal Comune e dall'Università degli studi di Udine insieme a Indire.

Apertura della manifestazione all'auditorium dello Zanon, mercoledì 9 aprile, alle 21, con la scrittrice e poetessa udinese Antonella Sbuelz ed Enrico Galiano, pordenonese, scrittore e insegnante, particolarmente attivo anche sui social, che si racconteranno al pubblico. Poi due giorni intensi al Malignani, giovedì 10 e venerdì 11, ricchi di laboratori e panel (a partire dalle 9) aperti a istituti, docenti, studenti, leader educativi, giovani



Antonella Sbuelz

changemaker, Ashoka Fellow (persone innovatrici che propongono nuove pratiche tramite nuove forme), aziende, enti non governativi e realtà territoriali, tutti connessi in un dialogo trasformativo sull'educazione con l'aspirazione di rendere la scuola più inclusiva e dinamica. La partecipazione a "È tempo di Cambiamenti" sarà riconosciuta anche come formazione.

Ospiti internazionali provenienti da Nigeria, Spagna



Enrico Galiano

e Regno Unito condivideranno le loro esperienze, visioni e idee per riflettere su educazione, leadership e cambiamento. Tra gli sponsor ci sono la Fondazione Friuli, Confindustria Udine e Confindustria Alto Adriatico, la Camera di commercio Pordenone-Udine e la Fondazione PordenoneLegge.

«L'Isis A. Malignani – spiega il dirigente scolastico Oliviero Barbieri – è da sempre impegnato nell'offrire una scuola al passo con i tempi. Il

nostro motto, "Innovativi per tradizione", riflette la nostra volontà di accogliere le sfide del futuro con senso critico. Il cambiamento in atto è molto rapido e non sempre abbiamo la capacità di cogliere ciò che rappresenta un vero passo verso una condizione migliore. I cambiamenti influenzano la società civile, le attività imprenditoriali e la scuola, che è un attore fondamentale nel ricercare miglioramenti sostenibili. Attraverso un'educazione e una formazione coerente con i valori fondamentali delle persone, possiamo evolvere verso un progresso ragionevole. Questo evento sottolinea l'importanza di quattro fattori. L'innovazione educativa: le scuole devono adottare nuove metodologie e tecnologie per preparare gli studenti alle sfide del futuro; la leadership trasformativa: i leader educativi devono essere in grado di guidare il cambiamento e ispirare la comunità scolastica; la collaborazione comunitaria: la società deve lavorare insieme per creare un ambiente educativo inclusivo e sostenibile; l'adattabilità: è essenziale sviluppare la capacità di adattarsi rapidamente alle nuove esigenze e opportunità».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANTJACUM

ANDREA VALCIC

Il Tre aprile del 1077 e il vino nel bicchiere



Oggi a Sacile, in quella città che fu l'ultima ad arrendersi alla conquista veneziana, si ricorda la nascita della Patrie dal Friul, intesa come istituzione statutale.

La data è quella del Tre aprile 1077, ma ormai è divenuta consuetudine celebrarla ufficialmente e con una rotazione che riguarda le province friulane, nella domenica successiva. Il riconoscimento da parte della Regione è un risultato importante, cui si aggiungono le varie iniziative che si tengono in questo periodo organizzate dai Comuni e da molte associazioni. Un segnale dunque positivo per quanto riguarda non solo un riconoscimento di una particolare realtà storica e della sua unicità nel panorama italiano ed europeo, ma soprattutto perché rappresenta una solida base e premessa per la rappresentazione identitaria di un popolo e del suo territorio.

Nessuna paura quindi di retorica, anche se il suo uso sapiente alle volte non guasterebbe per dare maggiore evidenza a fatti altrimenti dimenticati o negati, nessuna nostalgia per percorsi clericali oggi improponibili, ma nemmeno quell'insana abitudine italica di onorare per un giorno per dimenticarsene poi sino all'anno successivo.

La difesa di un diritto acquisito come quello del riconoscimento del Friuli come entità unica, pur nelle sue diverse articolazioni e peculiarità, dovrebbe essere pratica comune in tutti i settori, dalle stanze delle amministrazioni al mondo nell'informazione, della scuola.

Va dato merito all'amministrazione udinese di essersi mossa in questa direzione già con la scelta di affidare a un consigliere, in questo caso Stefania Garlati Costa, la delega per quanto riguarda l'identità friulana e il plurilinguismo. I risultati non sono mancati come si è potuto notare con le molte attività messe in campo in questi giorni e che hanno mostrato una precisa filosofia nell'affrontare queste tematiche e una decisa volontà di imprimere maggior forza alla presenza autonomista nelle proposte culturali e non solo della giunta.

C'è una battuta che gira sui social: di fronte ad un bicchiere di vino riempito a metà, al friulano viene chiesto se lo vede mezzo vuoto o mezzo pieno. La risposta fa sorridere: "È poco".

Ecco, pur riconoscendo quanto è stato ottenuto in questi anni, restano in quel calice ancora spazi che vanno "riempiti" al più presto per evitare che siano occupati da preoccupanti contenuti. Il riferimento alla prossima riforma scolastica dove l'insegnamento della storia prenderà una brutta piega di nozionismo e di interpretazione, definiamola romano centrica della stessa, non è casuale.

E non sarà acqua per fare "spritz", ma candeggina per cancellare i nostri futuri Tre aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 75 ANNI DEL SINDACATO

Agenti di commercio Premi ai soci trentennali

Si è svolta nella sala Valduga della Camera di commercio, l'assemblea del 75° anno di fondazione del sindacato degli agenti di commercio di Udine.

Una professione, quella degli agenti di commercio, che è cambiata molto nel tempo e che rivendica con orgoglio un ruolo fondamentale di propulsione per l'economia. Temi che sono stati portati all'attenzione del consigliere regionale Igor Treleani, che ha portato il saluto dei vertici regionali rin-

novando l'attenzione per la categoria.

L'assemblea ha reso omaggio ai soci fondatori, che il 16 marzo 1950 davanti al notaio Giacomo Zaina crearono un'associazione che li raggruppasse. È stata approvata all'unanimità la modifica dello statuto proposta dal presidente provinciale Domenico Papa, reintroducendo il vecchio nome fondativo: "Saaric: Sindacato autonomo agenti rappresentanti industria e commercio"



Ieri l'assemblea del sindacato degli agenti di commercio /FOTOPETRUSSI

di Udine. «Chiediamo alla politica un ingresso diretto senza fare alcun corso per iscrizione al ruolo, che non esiste più, per favorire l'ingresso dei giovani. La seconda sfida è quella della formazione, l'IA deve essere un punto di forza». Sono stati

infine premiati i soci più longevi, che hanno ricevuto una targa "attestato di fedeltà", quale forma di riconoscimento e gratitudine per l'adesione trentennale al sindacato, consegnata ad Alfio Talotti e Raimondo Tedeschi. —

Il nuovo appuntamento in Fiera

OGGI LA SECONDA E ULTIMA GIORNATA



Qui sopra, la distesa di camper parcheggiati davanti alla Fiera per il raduno. Accanto, in alto, il taglio del nastro per l'inaugurazione, con le autorità presenti; in basso, alcuni veicoli esposti al Salone /FOTO PETRUCCI

Tra camper, bici e animali Il tempo libero che conta

Pienone al primo Salone dedicato a relax, viaggi, sport ed enogastronomia
Oltre 50 eventi e 130 espositori. Gli organizzatori soddisfatti: «Grande successo»

Chiara Dalmasso

Un sole caldo e primaverile bacia l'esordio del Salone del tempo libero, del divertimento e dell'outdoor, che, da ieri e per tutta la giornata di oggi, dalle 9.30 alle 19.30, affolla gli spazi della Fiera di Udine.

L'INIZIATIVA

Organizzato da Multimedia tre in collaborazione con Udine Esposizioni Spa e con la Federazione Alpe Adria all'aria aperta, con il patrocinio dei Comuni di Udine e Martignacco e di PromoTurismoFvg, l'evento riunisce 130 espositori, circa 250 camper, parcheggiati all'esterno per il raduno tematico, con 12 marchi di camper esposti e oltre 50 eventi in programma. A giudicare dalla coda all'ingresso nella giornata di apertura, tra i 150 e i 200 metri almeno, è plausibile che venga raggiunto l'obiettivo dichiarato dagli organizzatori, di raggiungere un pubblico tra le 8 mila e le 10 mila presenze.

IL TAGLIO DEL NASTRO

«Mi auguro sia solo l'inizio di un grande successo, il punto di avvio di una sinergia che ci

L'ATTIVITÀ

Lo spettacolo del panorama visto da una mongolfiera

Una presenza speciale e ricca di fascino, durante questa prima edizione della Fiera del tempo libero, del divertimento e dell'outdoor, è rappresentata dalle mongolfiere, con la possibilità, per il pubblico, di volare in volo vincolato anche oggi pomeriggio, a partire dalle 17. Un'occasione straordinaria per godere del tramonto su Udine da una visuale privilegiata, a diversi metri di altezza.



porterà lontano» ha detto Antonio Di Piazza, presidente di Udine Esposizioni, al momento dell'inaugurazione della prima giornata. Accanto a lui, i sindaci di Martignacco e Udine, ma anche l'assessore regionale al turismo e alle attività produttive Sergio Emi-

dio Bini, che non ha risparmiato i complimenti all'organizzazione: «Questo risultato è il merito di un sistema che ha lavorato con grande determinazione per cambiare veste alla Fiera - ha detto -. Negli ultimi anni il Friuli Venezia Giulia sta crescendo

molto nel comparto del turismo all'aria aperta, ambito riscoperto dopo la pandemia. La nostra regione, con le sue circa 2800 postazioni per i camper, punta con convinzione su questa tipologia turistica, con l'obiettivo di far conoscere sempre di più, in Italia e

all'estero, tutte le nostre località». A sottolineare l'importanza del tempo libero e di una sua valorizzazione è Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, mentre Walter Rizzetto, presidente della Commissione lavoro alla Camera, richiama il tema delle sollecitazioni che un evento come questo provoca sull'indotto. «La fiera rappresenta un'innovazione e un punto di partenza, che coinvolge l'intero territorio» commenta Marco Valentini, vice presidente della Federazione Alpe Adria.

A SPASSO TRA GLI STAND

Dai camper e dalle biciclette agli animali, al vino e al cibo: una passeggiata nei quattro padiglioni allestiti per la fiera accontenta i gusti di tutti. Si possono assaggiare le prelibatezze del territorio, fare shopping e scoprire le particolarità delle strutture ricettive della nostra regione, dal mare alla montagna; è possibile visitare i camper di ultima generazione, vere e proprie case a motore, provare biciclette e veicoli all'avanguardia, ma anche rilassarsi nel padiglione dedicato alla yoga e alla meditazione, attività che sempre più spesso cerchiamo di inserire nel nostro tempo libero. Infine, oltre al giro in mongolfiera, previsto a partire dalle 17, di grande interesse l'area My fantastic pets, riservata a chi ama gli animali: nel ring al centro del padiglione, infatti, si susseguono più di 30 dimostrazioni ed eventi tra cui cani cross e dog triathlon, la didattica con i pitoni, falconeria e rettili, il recinto dei pony, dei conigli e dei criceti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ CON PRIMACASSA

AI e informazione Esperti a confronto su sfide e rischi

Il ciclo di incontri «Giovedì prima di tutto», progetto culturale avviato nel 2023 da PrimaCassa Fvg per offrire alla comunità momenti di confronto su temi attuali e rilevanti, attraverso la voce di esperti, giornalisti, ricercatori e protagonisti della società civile, prosegue giovedì 10 aprile con un altro tema cruciale: come mantenere un pensiero critico in un'epoca di manipolazione informativa e avanzamento tecnologico accelerato. Da qui il titolo «Il pensiero critico nell'era della manipolazione e dell'Intelligenza artificiale: istruzioni per l'uso» per la tavola rotonda, in programma alle 18 all'auditorium comunale di Talmassons. Tregli ospiti invitati per l'occasione e moderati dalla giornalista Monica Bertarelli: Fabio Chiusi, giornalista e ricercatore associato ad AlgorithmWatch, Daniela Larocca, vice caposervizio progetti multimediali al Messaggero Veneto, e Davide Sciacchitano, giornalista ed esperto di educazione ai media digitali. L'incontro è aperto a tutti e rappresenta un'occasione preziosa per riflettere su come difendere la libertà di pensiero in un mondo sempre più interconnesso e complesso.

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Venezia 400

Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Diverse le tipologie, mini ampi, bicamere e tricamere. Prezzo introvabile per un primo ingresso... € 2.500/mq.! Esempio: tricamere di mq. 128, con cantina e garage, ad € 295.000



UDINE - VIA TRICESIMO

Negozio a reddito 9%, ottima opportunità di Investimento

Splendido negozio di testa vetrinato dalle ampie dimensioni, posto fronte via Tricesimo. Mq. 900 locati dal 2008, inquilino consolidato ed affidabile, canone annuo percepito di € 78.000, redditività alta (9%), 11 posti auto riservati. Info ulteriori previa telefonata.



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • f i

la CASA IN PILLOLE

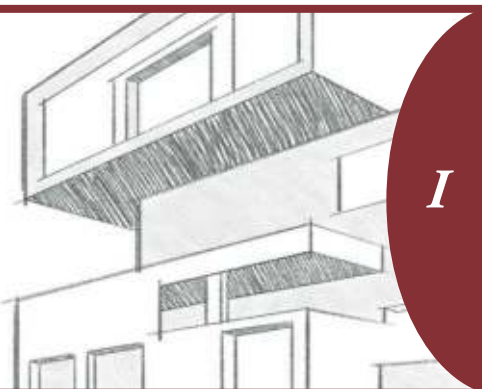
Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

ACQUISTO "IVA" O "REGISTRO"

La tassazione "a registro" viene applicata quando la compravendita avviene tra soggetti privati e/o imprese che non hanno per oggetto della loro attività operazioni di tipo immobiliare, nella misura del 2% per acquisto "prima casa" o del 9% per la seconda casa, calcolata sulla rendita catastale rivalutata. L'IVA viene invece applicata alle compravendite nelle quali il venditore è un'impresa operante nel settore immobiliare, nella misura del 4% per acquisto "prima casa" o del 10% per la seconda casa.



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

PIAZZETTA ANTONINI - STREPITOSO TRICAMERE CON GARAGE



posizionato nel cuore della città, in palazzina storica, **AFFASCINANTE APPARTAMENTO TRICAMERE DA 172 MQ** con elegante salone da 60 mq, triservizi, cucina abitabile, cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. Classe Energetica "B". **TRATTATIVA RISERVATA.**

agenzia immobiliare MANIN[®] di Tonello Michele

DA 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Cl. Energ. A/4!



VILLA PRIMAVERA - Ampia villa disposta su tre livelli con ampio soggiorno, 4/5 camere, mansarda + appartamento autonomo al piano di sopra, ampio scantinato con taverna e varie stanze, terrazzone coperto, ampi magazzini/garage interni ed esterni. Ideale anche per chi ha un'attività, uso casa/lavoro. Cl. Energ. E. € **390.000**



UDINE - Via Gorizia - In casa storica trifamigliare, al secondo ed ultimo piano, perfetto bicamerino di circa 77 mq commerciali con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere (una grande ed una singola), un bagno finestrato, ripostiglio + guardaroba, un bellissimo terrazzo abitabile e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. Cl. Energ. D. € **195.000** trattabili



CERVIGNANO Centro - Al piano alto panoramico e ampio appartamento di 126 mq calpestabili composto da ingresso, cucina, soggiorno, 3/4 camere, 3 bagni, cantina e terrazzone di proprietà (sul tetto del condominio) grande circa come l'appartamento. Già arredato. Cl. Energ. F, € **93.000** trattabili.

LOCALI COMMERCIALI IN AFFITTO



POZZUOLO - Capannone/locale commerciale disposto su due piani composto da vano unico al piano terra di circa 250 mq e al primo piano ulteriori 250 mq circa con uffici, stanze e spogliatoi con bagni. Parcheggio nelle vicinanze. Cl. Energ. E. € **700** +iva.



MANZANO - In zona centrale proponiamo 3 locali commerciali vetrinati fronte strada, situati nella stessa palazzina. Il locale più grande misura 228 mq + 218 mq di scantinato, il locale medio 75 mq + 74 mq di scantinato e il locale piccolo 36 mq + scantinato di 38 mq. Tutti in buone condizioni. Cl. Energ. E. A partire da € **50.000!**



MARTIGNACCO - Interessante casa indipendente disposta su due piani + soffitta alta al grezzo e cantinetta. Al p.r. cucina, soggiorno, una stanzetta ad uso studio dove è possibile creare il secondo bagno, al 1° piano 2 camere e un bagno. Ampio giardino di proprietà con locale accessorio su due piani ad uso magazzino o altro. Strutturalmente in buone condizioni ma necessita di lavori di restauro. Cl. Energ. G. € **153.000** trattabili.



UDINE - Viale Europa Unita - Negoziello vetrinato fronte strada composto da locale vetrinato fronte strada di 50 mq + ripostiglio, un bagno, ampio scantinato di 61 mq e piccolo scoperto di proprietà di 17 mq. Cl. Energ. F. € **48.000** trattabili.



MERETO DI TOMBA - Frazione PANTIANICCO - Spaziosa abitazione da ristrutturare disposta su 2 piani + soffitta, 4/5 camere, vari magazzini/locali accessori e scoperto di proprietà di circa 350 mq. Cl. Energ. G. € **45.000** trattabili.

UDINE Nord - Via Nazionale/V.le Tricesimo - In ottima posizione di massima visibilità sulla strada statale Pontebbana, IN AFFITTO locale commerciale vetrinato fronte strada di circa 900 mq con vari spazi per parcheggi. Ulteriori informazioni a richiesta.

RICERCHIAMO

A seguito di numerosissime richieste, case, ville, appartamenti, negozi e capannoni in VENDITA o in AFFITTO ad UDINE e tutta la Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



IMMOBILIARE
CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

ZONA OSPEDALE AMPIO MINI DA 70 MQ



in piccola palazzina posto al piano rialzato, **AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 70 MQ**, cucina separata abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia. Cantina. **€ 115.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZONA PALAMOSTRE AMPIO TRICAMERE DUE LIVELLI CON GARAGE



in piccolo contesto posto all'ultimo piano (terzo), **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 170 MQ SU DUE LIVELLI**, spaziosa sala, cucina separata abitabile, triservizi, tre camere, due terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. **€ 270.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "F"

ZONA OSPEDALE - NUOVO TRICAMERE DUE LIVELLI CON TERRAZZA ABITABILE



in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva un **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 220 MQ CON TERRAZZA DA 40 MQ IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA** con cantina e garage doppio. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. € 530.000 - Classe Energetica "A4"**

VIA MANTOVA MINI RISTRUTTURATO



a pochi passi dall'Università dei Rizzi, **RISTRUTTURATISSIMO MINI APPARTAMENTO** con ampia e luminosa distribuzione degli spazi posto al terzo piano e con posto auto scoperto di proprietà. Termoautonomo. L'abitazione è completamente arredata con mobilio su misura di ottima fattura, impianti e pavimenti recentemente rivisti, caldaia nuova. **€ 138.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

TRICESIMO RECENTE MINI CON POSTO AUTO



al piano terra di una recente palazzina, **GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO** composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno armadiabile, camera matrimoniale, bagno finestrato, terrazza abitabile. Cantina e posto auto scoperto. Termoautonomo. **€ 78.000 comprensivo di arredo cucina** - Cl. Energ. in fase di definizione

INT. VIA CIVIDALE BICAMERE CON GARAGE



in zona residenziale e tranquilla, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE AL PRIMO PIANO**, soggiorno con uscita su terrazza, cucina abitabile, ripostiglio, due ampie camere e bagno finestrato. Autorimessa, due posti auto scoperti, cantina e da una porzione di verde di proprietà al momento sfruttato come giardinetto. Serramenti nuovi. Termoautonomo. **€ 148.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

INT. VIALE TRIESTE PREZZO RIBASSATO!



In villa bifamiliare, **APPARTAMENTO DA 144 MQ POSTO AL PRIMO (ULTIMO) PIANO**, ingresso, cucina separata abitabile, soggiorno con terrazza, tre camere, due bagni finestrati, veranda, cantina e scoperto di proprietà. Posto auto coperto. Immobile completamente ristrutturato nel 2013. Termoautonomo, climatizzato. **€ 225.000** - Cl. Energ. "D"

PAVIA DI UDINE AMPIA CASA IN LINEA



FRAZ. LUMIGNACCO - in contesto tranquillo e residenziale, **ABITAZIONE IN LINEA SU DUE LIVELLI** con ampio soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, tre bagni. Al piano terra un accesso carrai e pedonale, area di parcheggio, uscita su piccolo giardino recintato con accesso a locale deposito. **€ 220.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

SANTA MARIA LA LONGA CASA INDIPENDENTE 350 MQ



FRAZ. TISSANO - nella piazza del Paese adiacente a Villa Mauroner, **INTERESSANTISSIMA CASA COLONICA DA RISTRUTTURARE** di complessivi 350 mq oltre a circa 1.000 mq di terreno completamente recintato. Ideale come abitazione indipendente o come opportunità di investimento per realizzare più unità abitative. **€ 135.000** - Cl. Energ. "G"



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



AFFARE

GEMONA: in ottima zona di passaggio storica **EDICOLA** con chiosco in alluminio coibentato, rivesto di facciata, ampie vetrine e bagno di servizio. Climatizzata, completa di tutte le attrezzature necessarie per la rivendita di giornali e rivista. Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima redditività. **Affare Euro 49.000**

VILLE / CASE



mq. 1.000 con fabbricato per deposito/cantina. **Spettacolare Euro 549.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: splendida **VILLA** attualmente suddivisa in due eleganti e rifiniti appartamenti entrambi con due camere, ampio salone con caminetto, cucina in muratura e studio/guardaroba. Ampia terrazza solarium e splendido giardino piantumato di



con accesso diretto al garage doppio. **Giardino con piscina Euro 459.000**

PLAINO: in signorile contesto **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, camera, bagno con doccia, camera padronale con bagno, guardaroba e studio. Al piano superiore due camere, bagno con doccia e soppalco. Taverna



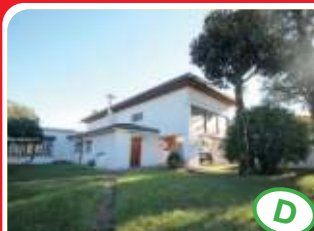
na. Giardino e due posti auto. **Arredata e climatizzata. Euro 329.000**

PASSONS: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, salone con caminetto, sala da pranzo, cucina separata, disimpegno, camera, bagno con doccia, suite padronale con guardaroba e bagno. Al piano superiore due ampi vani, bagno con doccia e solarium. Taverna



raviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Me-



con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 470.000**

REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato



Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. **Affare Euro 379.000**

SANTA CATERINA INT.: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Me-



€ 300.000 per acquisto e ristrutturazione. **Euro 180.000**

PASIAN DI PRATO: in bella zona residenziale grande **RUSTICO** completamente da ristrutturare di tre piani fuori terra per totali mq 1000. Possibilità di realizzare appartamenti/case in linea di varie metrature. Ampio scoperto di proprietà. **Bando a fondo perso**



Occasione **Euro 49.000**

MARTIGNACCO: in zona residenziale **CASA** in **CORTE** da ristrutturare su due livelli con ampia soffitta e tre grandi cantine. Scoperto di proprietà. **Possibilità di realizzare due appartamenti o casetta.**

APPARTAMENTI



con doccia. Cantina e due garage. Parziale arredo. **Euro 221.000**

MARTIGNACCO: centralissimo e rifinito **TRICAMERE** in palazzina ristrutturata (BONUS 110), con ingresso, zona living con cucina a vista, terrazzo, disimpegno, suite padronale terrazzata con bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali terrazzate e bagno finestrato



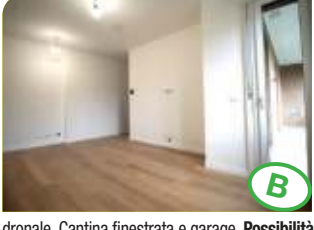
veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 222.000**

PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia



con doccia. Cantina e garage. Parzialmente arredata. **Affare Euro 167.000**

UDINE NORD: in bel contesto, ampio **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina con veranda, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Ampia soffitta con accesso indipendente con 4 vani e bagno finestrato



dronale. Cantina finestrata e garage. **Possibilità di permuta Euro 239.000**

UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAMERETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera pa-

INVESTIMENTO



me/mese 350. Ottima occasione di investimento **Euro 47.000**

VIA MANZINI: ottimo investimento con **rendita 9%**, ristrutturato e luminoso **UFFICIO** di mq 75 con doppio ingresso, tre stanze e bagno finestrato. Cantina. Climatizzato e arredato. **Locato a referenziato inquilino canone Euro/**



ne €/mese 320. **Rendita 6%. Euro 65.000**

PADERNO: ottimo **MINIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino canone

COMMERCIALI



Occasione **Euro 49.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade. **Ottima visibilità.**



Ampia disponibilità di parcheggio. **Soluzione unica Euro 830.000**

UDINE NORD: in zona commerciale con grande visibilità **FABBRICATO COMMERCIALE** di mq 1000 composto da luminosa zona adibita a negozio, spazio per uffici e zona magazzino (stoccaggio merci) con accesso carrai e servizi wc con spogliatoi.



QUADRICAMERE, UDINE - VIA PIAVE



Elegante e spazioso **quadricamere** di mq. 140, piano alto con bellissima terrazza abitabile vista parco, cucina separata, cantina e garage. Molta luce, palazzo signorile, prezzo molto interessante. € 298.000

VILLA STORICA, UDINE CENTRO



Prestigiosa ed affascinante proprietà edificata nel 1907, composta da un corpo liberty indipendente con dependance, entrambe immerse in un rigoglioso parco alberato. Posizione molto silenziosa a pochi passi da Porta Manin, completamente da risanare. Info riservate.



UDINE, VIA GIRARDINI - IMPORTANTE ED AMMALIANTE



Strepitosa e maestosa **casa storica indipendente** con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisognosi di un risanamento. Infos ulteriori previa telefonata.



CASA, UDINE - VIA GRAZZANO



Casa in linea ristrutturata e disposta su tre piani, con piccolo scoperto di pertinenza (pavimentato) sul retro, soggiorno/cucina, tre camere, studio, un bagno e terrazzino. Tetto travi a vista e climatizzazione, disponibilità immediata! € 220.000

VILLA INDIPENDENTE, PLASENCIS



Impeccabile **villa indipendente** con ampio giardino, tre camere, studio, quattro bagni, dependance, taverna, doppio garage, ecc. € 390.000

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.



MINIAPPARTAMENTO, UDINE EST



Miniappartamento posto al 1° piano di un complesso residenziale degli anni '90, soggiorno con angolo cottura, terrazzino, camera e bagno finestrato, cantina, garage ed un posto auto scoperto. Termoautonomo, giardino condominiale. € 95.000

TRICAMERE, UDINE - VIALE VOLONTARI



A due passi dal centro storico, moderno e luminoso appartamento recentemente ristrutturato, con zona giorno open space, **tre camere**, biservizi, lavanderia separata, cantina e garage. Arredo seminuovo completo, ottime finiture d'interni, grande luminosità ... occasione unica!

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE



In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente dalle ampie dimensioni e completamente ristrutturata ... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000



TRICAMERE, UDINE



A due passi dal centro, in elegante contesto condominiale di fine anni '90, spazioso **tricamere** di mq. 150 internamente ristrutturato nel 2021. Cucina abitabile con terrazzo, sala da pranzo/soggiorno, camera matrimoniale, doppia e singola, due bagni. Cantina e doppio garage. Termoautonomo, climatizzato, finiture di elevata qualità, classe "D", € 390.000



ATTICO, UDINE - "BORGO MAGNOLIE"



Vero **attico** da mq. 250 con terrazza panoramica, 4 camere più studio, tre bagni, ampio e luminoso salone, cantina e garage. € 395.000

VILLA INDIPENDENTE IN CLASSE "A", LIGNANO PINETA



Introvabile **villa** posta su una collinetta a poca distanza dal mare ... architettura molto moderna, linee pulite, qualità costruttiva, piscina e molta privacy. Tre camere e living da rivista. Info riservate.



TRICAMERE, UDINE - VIC. PIAZZALE OSOPPO



In signorile palazzo, appartamento di mq. 155 su livello unico, al terzo piano con ascensore. Cucina/dispensa, soggiorno con caminetto, doppi servizi, ripostiglio, tre camere matrimoniali, veranda e terrazzo. Cantina e autorimessa. Classe "F", € 199.000

UFFICIO, UDINE - INIZI VIALE PALMANOVA



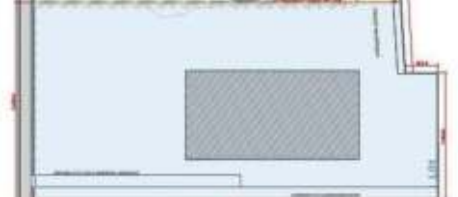
In condominio dotato di ampio parcheggio, **ufficio** al secondo piano in ottime condizioni ... doppio studio, sala di attesa, spazio archivio ... molto luminoso e in posizione strategica!

TERRENI A PRADAMANO



Alle porte del centro storico attico che occupa tutto l'ultimo piano di questo palazzo anni '70, con meravigliosa vista sulla città! Mq. 165 più terrazzone, cantina e garage. € 210.000

TERRENO EDIFICABILE, UDINE - V.LE VENEZIA INT.



Mq. 1.170 per questo esclusivo lotto edificabile in posizione limitrofa al centro e con magnifico accesso da viale alberato, ideale per villa indipendente, prezzo € 185/mq.

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

IMMOBILIARE

IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

MODERNO BICAMERE - ZONA VIA POSCOLLE: elegante appartamento appena ristrutturato e disposto su due livelli, offre un'ampia e luminosa zona living con cucina abitabile, due camere con travi a vista e due bagni. Caratterizzato da finiture di pregio, è dotato di impianto di aria condizionata e riscaldamento a pavimento, garantendo il massimo del comfort. La posizione centrale permette un facile accesso a tutti i principali servizi. Mq. 80, € 1.500 + spese cond.

NEGOZIO/ ATELIER - PIAZZA SAN GIACOMO: negozio di grande visibilità e passaggio, sito in una delle zone più prestigiose della città. Vano unico sito al piano terra con un'ampia e doppia vetrina che illumina tutto lo spazio. Impianto di areazione caldo/freddo per mantenere clima ideale. Mq. 90, € 2.900 mensili

SPAZIO COMMERCIALE - META' VIA AQUILEIA: accogliente immobile commerciale appena ristrutturato, che si distingue per il suo stile fresco e che beneficia di una posizione strategica, proprio di fronte a una caffetteria molto frequentata, un punto di riferimento per molti udinesi. La vetrina ampia e ben visibile garantisce un'ottima esposizione, gli spazi interni, luminosi e ben distribuiti, offrono grande versatilità per adattarsi a diverse esigenze commerciali. Mq. 40, € 750 mensili + € 20 spese cond.

UFFICIO ESCLUSIVO - PIAZZA LIBERTA': piano alto con vista privilegiata sulla piazza centrale della città, la soluzione ideale per chi cerca un ambiente che esprima professionalità e raffinatezza. Finiture di pregio e impianti tecnici avanzati garantiscono comfort ed efficienza in ogni stagione. Non solo un luogo di lavoro, ma una vera e propria dichiarazione di prestigio, perfetto per aziende che desiderano essere valorizzate da una location unica. Mq. 380

BOUTIQUE/NEGOZIO - VIA MERCATOVECCHIO: questo piccolo ma affascinante negozio vetrinato, situato sotto i portici nel cuore della città, presenta pavimenti in legno di alta qualità e soffitti alti che conferiscono un'aria elegante e ariosa. La luminosità naturale che inonda il negozio grazie alle vetrine ne esalta la bellezza e la visibilità. Mq. 60, € 1.500 mensili + spese condominiali.

UFFICIO CENTRALE - PIAZZA MARCONI: elegante immobile di mq. 200 al terzo piano di un palazzo che affaccia sulla via centrale di Udine, con comodo accesso tramite ascensore. Perfetto per professionisti e aziende, è suddiviso in diversi vani, permettendo una gestione ottimale degli spazi lavorativi. Mq. 200, canone € 1.800 + spese condominiali.



GRUPPO AGENZIE ÈRATO IMMOBILIARE

FAI FIORIRE LA TUA VENDITA

SCOPRI QUANTO VALE LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



BASALDELLA (UD)
prezzo: 449.000€ mq: 274

Basaldella (UD) splendida villa indipendente classe C con giardino, tre camere, ampi zona giorno, taverna, riscaldamento a pavimento

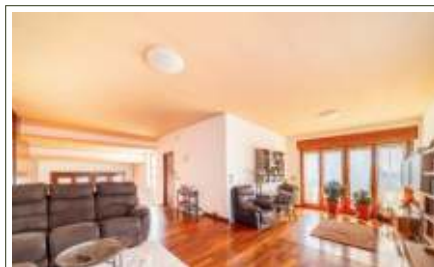
+39 335 8359050



BUJA
prezzo: 189.000€ mq: 233

Centralissima villetta con giardino e tutti i servizi a portata di mano! Ottime tre camere due bagni e tanto spazio da vivere

+39 348 6909906



SAN DANIELE DEL FRIULI
prezzo: 276.000€ mq: 255

Villa indipendente a due passi dal centro, tre camere, tre bagni, ampio porticato, taverna, doppio posto auto e giardino.

+39 348 6909906



CERVIGNANO DEL FRIULI
prezzo: 335.000€ mq: 255

Villa indipendente a Cervignano, 255 mq su 3 livelli, 3 camere, 3 bagni, terrazza, taverna, doppio garage, giardino, fotovoltaico e clima.

+39 339 6118623



UDINE - ZONA PEDONALE
prezzo: 175.000€ mq:-

Nel cuore della città a due passi da Riva Bartolini appartamento con una camera, cucinino, soggiorno, bagno finestrato, termoautonomo, palazzina signorile adatto anche come investimento

+39 335 8359050



FAGAGNA
prezzo: 383.000€ mq: 339

Prestigiosa villa nel cuore di Fagagna composta da tre appartamenti di circa 110 m² ciascuno, completata da un meraviglioso giardino terrazzato e recintata da antiche mura di cinta

+39 340 1946162



CODROIPO
prezzo: 127.000€ mq: 135

In zona tranquilla con ampio giardino comune, appartamento al primo piano con soffitta comunicante abitabile, cucina soggiorno camere e bagni cantina garage. Da visitare.

+39 348 3243574



CODROIPO
prezzo: 500.000€ mq: 818

Finemente ristrutturata nel 1986, spaziosa e luminosa villa con meravigliosa zona giorno, 5 camere con bagno e cabina, stanze di servizio, garage di 120mq, parco di 3ha.

+39 348 3243574



CODROIPO
prezzo: 51.000€ mq:-

Appartamentino al primo piano composto da soggiorno-cucina, ampia camera, bagno, terrazzo e posto auto comune. Parzialmente da ristrutturare. Ottimo investimento per locazione.

+39 348 5800513



CORMONS
prezzo: 317.000€ mq: 246

Villa singola a misura di famiglia con giardino esclusivo, tre camere, generosa zona living e scantinato in tranquilla zona residenziale a due passi dal centro paese.

+39 327 9031373



CORNO DI ROSAZZO
prezzo: 150.000€ mq: 195

casa su due livelli con porticato, bel giardino esclusivo e tanti spazi accessori: una generosa tettoia, un rustico e un capannone di 190 metri per la tua attività o i tuoi hobbies.

+39 327 9031373



MAJANO
prezzo: 157.000€ mq: 275

Bifamiliare con appartamento di recente costruzione e scoperto privato di circa 1300 metri, ideale per chi cerca una residenza che combini immediata abitabilità e potenziale di ampliamento.

+39 340 1946162

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz

Al Bluenergy Stadium

SIMULAZIONE DELL'EMERGENZA



Qui sopra, i volontari durante l'esercitazione del 9 febbraio. A destra, in alto, la cabina di regia dei soccorsi e, in basso, una persona, potenzialmente ferita, trasportata in barella

Prove di soccorso in campo
Così lavora la Croce rossa

Oltre cento volontari sono stati coinvolti in due esercitazioni allo stadio Friuli Ceruti: «Missione e responsabilità». Collavino: «Servizio ancora più efficiente»

Chiara Dalmasso

La macchina dei soccorsi dello stadio non era mai stata testata in modo così approfondito come è accaduto nelle due giornate – il 9 febbraio e il 30 marzo – dedicate alle simulazioni sanitarie organizzate dalla Croce rossa di Udine al Bluenergy Stadium.

L'ESERCITAZIONE

L'evento ha visto la partecipazione di oltre 100 tra soccorritori, simulatori, truccatori, coordinatori, infermieri e medici, che hanno lavorato insieme per perfezionare le procedure di intervento in caso

di emergenze durante gli incontri sportivi. Sei postazioni di simulazione hanno ricreato diversi scenari di intervento, con particolare attenzione all'arresto cardiaco e ad altre urgenze che potrebbero verificarsi durante una manifestazione sportiva.

LE NUOVE TECNOLOGIE

Sotto lo sguardo attento di infermieri e medici esperti nel soccorso extraospedaliero, i soccorritori hanno potuto testare le nuove dotazioni tecnologiche recentemente acquisite per il Bluenergy Stadium, tra cui le innovative barelle Hybriboard, specifica-

mente progettate per i campi da calcio moderni, che consentono un trasporto rapido e sicuro degli infortunati dalla superficie di gioco. Allo stadio è inoltre presente il sistema per compressioni toraciche Lucas, dispositivo che consente il massaggio cardiaco automatico e prolungato nel tempo, garantendo un'efficacia costante anche in situazioni di soccorso complesso o prolungate.

SUL POSTO

Le esercitazioni "in situ", cioè svolte direttamente sul luogo dove si verificherebbero gli eventi, rappresentano

un'opportunità per migliorare le procedure di intervento e testare le attrezzature in un contesto realistico, identificando potenziali problemi legati all'ambiente specifico. La presenza di più di 15 tra simulatori e truccatori ha reso gli interventi complessi anche dal punto di vista della gestione dello stress e del lavoro di squadra. I soccorritori hanno operato con la dotazione standard, ovvero zaino di soccorso, defibrillatore automatico esterno (qui sostituito da un apparecchio trainer, capace di simulare il comportamento di un vero defibrillatore ma non in grado di erogare

scariche elettriche), apparato radio e telo portaferiti. Sono state coinvolte pure diverse ambulanze, consentendo di simulare l'intero percorso assistenziale, dalla prima valutazione fino al trasporto.

SIMULAZIONE RIUSCITA

«Esserci ed intervenire in caso di emergenza è la nostra missione e la nostra responsabilità verso i cittadini» ha detto Cristina Ceruti, presidente della Croce rossa di Udine. «Solo con esercitazioni come questa possiamo garantire una risposta sempre più efficace e tempestiva, offrendo il nostro aiuto a chi ne ha bisogno nei momenti più difficili. Un grazie all'Udinese Calcio che ha messo a disposizione l'impianto e a tutti i volontari». Le fa eco Franco Collavino, direttore generale dell'Udinese, che ha sottolineato il valore straordinario di questa collaborazione: «Grazie a simulazioni del genere, andiamo nella direzione di poter offrire un servizio ancora più efficiente al pubblico e ai tifosi presenti, non solo per le partite di serie A, ma anche per le giovanili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro si terrà il 9 aprile, prima Giornata dell'ascolto dei minori Friuli Venezia Giulia maglia nera per numero di vaccinati contro l'Hpv

Diritti di bambini e adolescenti
Il rapporto sui dati in regione

L'ANALISI

In occasione della prima Giornata nazionale dell'ascolto dei minori, istituita dal governo il 9 aprile di ogni anno, il Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, coordinato da Save the children Italia e com-

posto da oltre 100 organizzazioni del terzo Settore, organizza, mercoledì, dalle 10.30 alle 12.30 nell'auditorium Comelli di via Sabbadini, la presentazione della terza edizione del Rapporto "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia – I dati regione per regione". Ad aprire la mattinata saranno l'assessore comunlae all'i-

struzione Pirone e il presidente di Anci Fvg Dorino Favot.

Il Friuli Venezia Giulia è una regione virtuosa dal punto di vista dell'offerta di servizi socioeducativi, dell'abitudine a leggere libri e praticare sport; per quanto riguarda la quota di Neet (giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavo-

rano), è inferiore di 5,1 punti rispetto al dato nazionale. La nostra regione è invece maglia nera per quanto riguarda i bambini e le bambine vaccinati con ciclo completo per l'Hpv e registra un'esposizione della popolazione urbana all'inquinamento da polveri sottili Pm 2.5 superiore di 17,1 punti rispetto alla media nazionale; restando in tema di salute e ambiente i ragazzi e le ragazze friulani e giuliani tra i 14 e i 19 anni fumano di più dei loro connazionali. Inoltre è una regione complessivamente più vecchia — ha meno di 18 anni il 13,9% degli abitanti contro il 15,1% italiano — con un tasso di natalità inferiore di 0,6 punti rispetto a quello nazionale. —

GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del	
				5/4/2025	
BARI	10	58	3	61	14
CAGLIARI	4	67	36	85	87
FIRENZE	70	45	80	62	6
GENOVA	5	66	32	59	89
MILANO	20	56	2	87	47
NAPOLI	60	63	75	72	6
PALERMO	14	80	30	76	70
ROMA	73	42	36	79	8
TORINO	26	74	83	78	31
VENEZIA	6	60	85	76	40
NAZIONALE	44	11	71	6	37

10 ^e LOTTO	3	4	5	6	10
	14	20	26	42	45
	56	58	60	63	66
	67	70	73	74	80
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	10	Doppio Oro	10-58	

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Gervasutta

Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Antonio Colutta

P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere

V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

CIVIDALE DEL FRIULI

Fornasaro

C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Zanolini

Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Alla Madonna

Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

FLAIBANO

Pressacco

Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

GEMONA DEL FRIULI

Bissaldi

P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

MOGGIO UDINESE

San Gallo

Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130

MUZZANA DEL TURGNANO

Romano Snc

Via Roma, 28 Tel. 043169026

PALMANOVA

Lipomani

Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293

PASIAN DI PRATO

Termini

Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

PAULARO

Romano

P.za Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018

RAVEO

Italia

Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Stella Erika

Via Roma, 27 Tel. 04321513465

SUTRIO

Visini

P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

TALMASSONS

Palma

Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016

TARCENTO

Di Lenarda

P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155

TAVAGNACCO

Comunale Feletto Umberto

Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929

TORVISCOSA

Grigolini

P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044

SuperEnalotto	
5-8-22-41-60-73	
Jolly	Superstar
18	54

JACKPOT 16.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6 - €
All'unico	5+1 601.303,33 €
Agli 8	5 24.283,41 €
Ai 725	4 272,64 €
Ai 28.674	3 20,76 €
Ai 421.075	2 5,00 €

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Nessun	5 - €
Nessun	4 - €
Nessun	3 2.076,00 €
Ai 116	3 100,00 €
Ai 1.982	2 10,00 €
Ai 12.087	1 10,00 €
Ai 24.161	0 5,00 €

TOLMEZZO

Droga via Instagram Dosi per gli studenti spacciate in stazione

Denunciati dai carabinieri un iracheno e un casertano
Le sostanze vendute: hascisc e Rivotril (benzodiazepine)



Un controllo effettuato nella stazione delle corriere di Tolmezzo

Simone Narduzzi / TOLMEZZO

Vendevano droga via social: i messaggi in DM, le contrattazioni rapide. Poche parole chiave: grammi, costo. E poi luogo di ritrovo: il solito, l'autostazione di Tolmezzo, già teatro, in passato, di simili, spiacevoli episodi. A usufruire del servizio giovani studenti, anche minorenni, di passaggio per quella zona, ciascuno in possesso di smartphone, connessione a internet e prezioso denaro in contanti.

Le operazioni venivano condotte da due uomini: classe '95 il primo, di nazionalità

irachena, senza fissa dimora, domiciliato a Porpetto; il secondo, classe '90, è originario del Casertano ma vive a Cavazzo Carnico.

La notifica, dunque, a far scattare lo scambio. O meglio, la trattativa: sorprende, in tal senso, la facilità con cui la piattaforma, nata originariamente per la semplice condivisione di foto, abbia consentito alle parti coinvolte di entrare in contatto e di procedere senza particolari intoppi fino agli ultimi giorni, quando le indagini e le perquisizioni dei carabinieri hanno portato alla denuncia della coppia a piede libero.

Proprio alla stazione delle corriere di Tolmezzo, allora, andavano a concretizzarsi le chat: hashisc e benzodiazepine le sostanze vendute, queste spesso lavorate attraverso l'impiego di coltellini a seramanico.

L'attività dell'iracheno, stando alle ricostruzioni dei carabinieri, risalirebbe alla fine del mese di novembre 2024; per il casertano si ha invece notizia di scambi avvenuti il 1° aprile. Da una perquisizione a entrambi, gli agenti hanno potuto recuperare le sostanze stupefacenti e i coltellini utilizzati per la lavorazione: addosso all'uomo iracheno sono stati rinvenuti, in particolare, 35 grammi di hascisc e undici compresse di Rivotril, uno psicofarmaco usato come ansiolitico e antiepilettico appartenente alla classe dei medicinali chiamati benzodiazepine. Dal suo collega sono stati invece recuperati 11 grammi di hascisc, suddivisi in sei dosi di pari peso.

Soltanto lo scorso gennaio, sempre nel contesto di controlli antidroga partiti dall'autostazione tolmezzina, la guardia di finanza e la polizia locale avevano fermato due ragazze maggiorenti, una in possesso di una quantità di hashisc e l'altra in possesso di marijuana. La coda di una compravendita di sostanze risalente al 2018, pochi giorni fa ha portato alla condanna di un uomo che aveva ceduto droga a uno studente minorenne, sempre in stazione a Tolmezzo. Non avendo ricevendo il denaro pattuito, il venditore si era fatto aggressivo e aveva stratonato lo studente rubandogli il telefono cellulare. Da qui era seguita la denuncia della giovane vittima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Artegn

Rogo nella notte
a fuoco una tettoia

Vigili del fuoco al lavoro, poco dopo le 23 di venerdì, per un incendio che ha interessato una tettoia adibita a ricovero auto. È successo ad Artegn, in via Sottomonte. Le fiamme non si sono propagate all'abitazione ma hanno interessato soltanto la tettoia. Le cause del rogo sono ancora da chiarire. Sul posto hanno operato i vigili del fuoco di Gemona. s

Fagagna

Auto fuori strada
ferito il conducente

Incidente stradale nella tarda serata di venerdì, lungo la strada provinciale 5 tra Fagagna e Rivotta. Si è trattato di una fuoriuscita autonoma. Il conducente, che non sarebbe in pericolo di vita, è stato soccorso dagli operatori sanitari e trasportato in elicottero all'ospedale di Udine. Sul posto i vigili del fuoco di San Daniele del Friuli.

Tarvisio

Canoni di locazione
Ci sono i contributi

Dovranno essere presentate entro il 18 aprile le richieste di contributo per l'abbattimento dei canoni di locazione corrisposti nel 2024 per gli immobili destinati a prima casa. Possono presentare istanza le persone maggiorenti che siano residenti a Tarvisio, conduttrici di un alloggio privato o pubblico in regola con il pagamento dei canoni di locazione.

Resia

Spese veterinarie
Le richieste per i fondi

Il Comune di Resia raccoglie le domande relative ai contributi per le spese veterinarie sostenute nel 2024 per gli animali da compagnia. La richiesta può essere presentata entro il 30 settembre via pec a comune.resia@cert-gov.fvg.it, via mail a info@comune.resia.ud.it o consegnata all'Ufficio protocollo del Comune.

FAGAGNA

Violenza di genere La discriminazione e i suoi mille volti



Il tavolo dei relatori e il pubblico a Fagagna FOTOPETRUSI

Raffaella Sialino / FAGAGNA

«Una donna su tre ha subito violenza, una su venti uno stupro e una su cinque stalking. Molte non denunciano la violenza perché non credono sia un reato». Sono dati citati al convegno «Tanti linguaggi, un messaggio: NO alla violenza di genere». Dopo i saluti della vicesindaco Anna Zannier, della consigliera regionale Manuela Celotti, della presidente dei sindaci della Collinare, Elisa De Sabata, della presidente del Centro Risorsa Donna, Corinna Mestroni, e di Elena Cacitti del Centro antiviolenza, sono intervenuti i relatori moderati dal vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Claudia Carchio ha parlato di diritto antidiscriminatorio: «Pure nel lavoro c'è violenza come affermazione di supremazia. Nella discriminazione rientrano le molestie sessuali e il trattamento sfavorevole, ci sono mobbing e straining. Le donne, poi, faticano a salire nella gerarchia industriale, frenate

dalla segregazione verticale o dalla cura della famiglia». «Il linguaggio è uno strumento per gestire le relazioni – ha detto la psicologa Marta Colle – la scelta delle parole può fare la differenza per cambiare la cultura di fondo. La violenza non sarà sradicata senza affrontare le convinzioni radicate e le prassi educative che le sostengono». La ginecologa Monica Della Martina ha illustrato il Protocollo di gestione della donna con sospetto di abuso sessuale: «Poche donne denunciano per non alterare l'equilibrio familiare. La violenza sessuale si combatte con l'educazione, ma bisogna far sapere alle donne che c'è l'arma legale della denuncia che, però, necessita di prove, perciò è importante la procedura in ambito ospedaliero». Marco Grollo, di Media Educazione Comunità di Udine, ha offerto spunti per far prevenzione tra i giovani leggendo pagine del diario di Giulia Cecchettin, testi trap di cantanti seguiti dai ragazzini e servizi giornalistici con stereotipi di genere. —

un biel vivi

Osoppo

Parco del Rivellino

la collina promuove la qualità

domenica 6

ore 09:00 apertura mercatini ed eventi collaterali

ore 10:00 apertura "Ti regalo il mio tempo"

ore 11:00 apertura stand enogastronomici

ore 12:00 apertura cucine
(chiusura cucine prevista dalle 14:30 alle 18:30)

ore 17:30 musica e creatività
con 5even - Orchestra diffusa - Friday special

ore 20:00 cerimonia di saluto e consegna testimone per l'edizione 2026

ore 21:30 chiusura manifestazione e serata

trovi il programma completo su: www.prolococollinarefvg.it

Torneo di calcio - primi calci
a cura di ASD Nuova Osoppo

Un biel cjaminà
marcia non competitiva con percorsi da 6 e 12 km.

Circolo Ippico "La Rugiada"
passeggiare a cavallo, giri in carrozza, dimostrazione di salti con il cavallo e battesimo a cavallo

Un biel pedalà
collinare e gemonese in bike

Escursioni guidate alla Fortezza
su prenotazione a ufficio IAT Osoppo

Un biel svola
Voli in elicottero sui cieli della collinare

Ti regalo il mio tempo
apertura villaggio delle associazioni di volontariato San Daniele e Gemonese con attività legate alle seguenti tematiche: ambiente, cultura, comunità/sociale, famiglie, emergenza, sport. Intrattenimento con dimostrazioni attività, giochi, esibizioni artistico-musicali.

Un biel market
mercatino con prodotti tipici dell'area Collinare, realizzazioni artigianali e artistiche

PRO BUJA PRO FLAIBANO PRO FORGARIA PRO MONTEGNACCO PRO OSOPPO PRO RAGOGNA PRO SAN DANIELE G.B. GALLERIO PRO VILLANOVA FRIULI NORD EST

Il ritorno degli alpini



In alto da sinistra la cerimonia a Tarvisio e la sfilata degli alpini in centro storico a Gemona. In basso a destra la Medaglia d'oro Paola Del Din. FOTO PETRUSSI

L'intervento della Medaglia d'oro al valor militare all'11° raduno. La sfilata con la cerimonia a Tarvisio e le iniziative a Gemona

Paola Del Din fra le penne nere: «I nostri valori eredità per i giovani»

L'EVENTO

SARA PALLUELLO

Intensa e carica di emozioni la seconda giornata di raduno del Battaglione Alpini Gemona. Iniziata a Tarvisio con il raduno all'Isis Bachmann, da dove è partita la sfilata verso il Tempio Ossario aperta dalla banda del Santuario di Pontebba e i gonfaloni di Tarvisio, Pontebba e Gemona.

Dietro, il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, l'assessore di Malborghetto Massimo Rossetto, l'assessore di Pontebba Antonino Alongi e l'assessore di Gemona Giovanni Venturini. Tra le autorità: il tenente colonnello Natale Romeo (in rappresentanza della Brigata Alpina Julia e

dell'8° Reggimento Alpini), il tenente colonnello Luigi Carrera (comandante della base logistica e addestrativa di Tarvisio), il luogotenente Remo Rampazzi e la dirigente del Bachmann Doris Siega. Chiudevano il corteo i vessilli dell'associazione "Mai Daur" con il presidente Daniele Furlanetto, della Sezione Ana di Gemona con il presidente Ivo Del Negro, di Udine Mauro Ermacora, e di Parma con Angelo Modolo, oltre a quelli delle sezioni di Modena e Verona e 25 gagliardetti di gruppi. La colonna alpina ha raggiunto la Caserma Italia per la cerimonia militare con l'omaggio ai caduti dei battaglioni Gemona e L'Aquila e gli interventi delle autorità civili e militari, che hanno ricordato il valore della memoria e del servizio al Paese.



IVO DEL NEGRO
PRESIDENTE
DELL'ANA DI GEMONA

«A ottobre festeggeremo il centenario della sezione»

A 90 studenti del Bachmann, presenti alla cerimonia, è stata donata la colomba degli alpini. Nel pomeriggio protagonista Gemona, cuore simbolico del battaglione. La sfilata, partita da Largo Porta Udine, ha raggiunto piazza Municipio per onorare i caduti e poi via Carlo Caneva, per l'omaggio alla lapide dedicata alla MOVIM, Sergente Alberto Goi, con toccanti interventi delle autorità. Del Negro ha sottolineato la qualità del programma organizzato dall'associazione Mai Daur per l'11° raduno, sia dal punto di vista culturale che didattico "un vero ponte tra generazioni", soprattutto grazie al coinvolgimento degli studenti. «In tanti anni di raduni e manifestazioni - ha detto -, non avevo mai ascoltato una spiegazione così coinvolgente dell'Inno nazionale come quella del direttore della fanfara della Julia, Flavio Marcorillo, che ne ha raccontato la storia dal 1847, spiegando il significato, a parole e con esecuzioni musicali, fino a suonarlo per intero. Il momento ha suscitato grande entusiasmo, soprattutto nei bambini, che hanno rivolto numerose domande».

Ha poi ricordato gli importanti appuntamenti futuri: il 6° raduno del Battaglione Alpini Tolmezzo a settembre, il centenario della fondazione della sezione Ana di Gemona a ottobre, e, nel 2026, il raduno del Triveneto, assegnato a Gemona in occasione del 50° anniversario del sisma del 1976. Francesco Ceccorulli, ufficiale addetto alle operazioni dell'8° Reggimento Al-

IL PROGRAMMA

L'appuntamento alla Goi-Pantanal e il gran finale

Gran finale oggi a Gemona con l'arrivo del "Treno degli Alpini" proveniente da Treviso che sarà accolto in stazione dal coro Ana di Gemona e dalla banda alpina. Il corteo raggiungerà Piazzale Bertagnolli per l'omaggio all'omonimo presidente Ana e proseguirà fino alla caserma Goi-Pantanal dove ci sarà la Fanfara della Brigata alpina Julia. Qui la cerimonia militare, con benedizione e scoprimento delle targhe commemorative a ricordo di Renato e Luigi Dall'Armi. Luigi si arruolò nell'8° Alpini, Battaglione Matajur e morì nel 1917 a 20 anni, sul Monte Prassolan, guidando un contrattacco del Battaglione Val Cismon, 7° Alpini. Rinaldo a 23 anni era già capitano. Ottenne la MAVM sull'Ortigara. Nella Seconda guerra mondiale, da maggiore dell'8° Alpini, ottenne due medaglie per atti di eroismo in Grecia e sul Don, dove morì in battaglia nel 1942. La cerimonia si chiuderà in piazzale Comelli con un'esposizione di mezzi militari e il rancio alpino nell'ex capannone della Bricofier.

S.P.

pini, ha dichiarato con orgoglio di essere arruolato da 16 anni e di non aver mai immaginato un'altra vita al di fuori di quella da alpino. Tonino Di Carlo, della sezione abruzzese e consigliere nazionale, ha ricordato il tragico terremoto (che causò il crollo della caserma e la morte di 29 giovani soldati, con quattro vittime durante le operazioni di soccorso) sottolineando l'importanza del ricordo, rivolgendosi ai figli e nipoti dei friulani, «che hanno saputo invertire la rotta dopo la tragedia» ai quali ha espresso fratellanza, dopo aver svolto il servizio militare nelle caserme di Tarvisio, La Marmora e Italia. Il sindaco Roberto Revelant ha ringraziato le penne nere abruzzesi e piemontesi e di altre regioni, esprimendo l'onore di essere parte di un evento legato ai valori del battaglione e del Friuli.

«È importante trasmetterli alle nuove generazioni, purtroppo poco presenti a tali manifestazioni» avvertendo che «perdere queste occasioni significa perdere un'eredità preziosa». Al termine della cerimonia, il presidente del Mai Daur, Furlanetto, ha conferito il titolo di socio benemerito a Paola Del Din, partigiana e MOVIM, per il suo straordinario esempio di coraggio e impegno civile. Visibilmente commossa, Del Din ha rivolto un pensiero accorato ai giovani: «Bisogna educarli bene, insegnare loro a leggere, scrivere e riflettere. Dobbiamo continuare a trasmettere i nostri valori, altrimenti tutto ciò che abbiamo fatto andrà perduto».

Palestra incompiuta a Martignacco Delendi: verso il riavvio del cantiere

Il sindaco fa il punto sulle grandi opere: «Sbloccati i lavori per il centro di aggregazione a Faugnacco»

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Quasi concluso il 2° lotto della scuola dell'infanzia e altre opere in corso. Ce le illustra il sindaco Mauro Delendi, che da due anni indossa la fascia tricolore.

Partiamo dall'inizio, avete ereditato la palestra incompiuta di via Udine. La terminerete?

«Una grana che si trascina da anni: la costruzione della palestra del plesso scolastico fu affidata a una ditta ma il contratto si risolse nel 2022. Al nostro arrivo nel 2023, siamo riusciti ad affidare un nuovo incarico per completarla a un'impresa in graduatoria nel bando 2019 ma, per un disguido giudiziario, abbiamo dovuto risolvere anche il contratto con l'impresa. Ci rincuora che abbiamo preso il cantiere al 30% dei lavori eseguiti e siamo arrivati al 65%».

Come si prosegue?

«L'ultima parte dell'iter pare percorribile, cerchiamo la ditta: sono passaggi delicati, procediamo con assistenza legale».

E il centro di aggregazione?

«La stessa impresa con cui abbiamo risolto il contratto vinse l'appalto per ristrutturare la vecchia latteria di Nogaredo e Faugnacco, per realizzare un centro di aggregazione, risolto anche lì per gli stessi motivi. Ora abbiamo sbloccato quel cantiere: è di questi giorni la determina di riaffidamento dell'appalto alla ditta che seguiva in graduatoria».

E la scuola dell'infanzia?
«Stiamo finendo il 2° lotto della scuola dell'infanzia a Nogaredo, finanziata quasi per intero dal ministero: la scuola, di concezione moderna, è già funzionante dal 2023 e il completamento darà ulteriore prestigio dal punto di vista funzionale e dell'attrattività. A Martignacco c'è anche una bella realtà privata, la scuola paritaria dell'infanzia Deciani, che accoglie 120 bimbi: legata alla parrocchia e sostenuta dal Comune, riesce a mantenere le rette calmierate anche per questo. A Nogaredo stiamo per progettare un parcheggio pubblico in centro



La sede del municipio di Martignacco

per 18 posti».

Interventi nel settore ambientale?

«È finito il 3° lotto di interventi di contrasto al dissesto

idrogeologico per la parte a nord di via Cividina, zona Ceresetto, e la stessa Sp88, che ha eliminato il problema allagamenti. Abbiamo avviato il



MAURO DELENDI
SINDACO
DI MARTIGNACCO

«Abbiamo fatto inserire a Fvg Strade la rotatoria scacciasemaforo»

2° per la parte a nord circostante il cimitero di Martignacco e le aree a sud a Faugnacco e Nogaredo. Grazie all'assessore Scoccimarro, ab-

biamo un finanziamento regionale di 840 mila euro per la sistemazione idrogeologica a sud della Cividina, ma per risolvere pure le criticità su via Udine a Martignacco: già affidato l'incarico di progetto».

Progetti non ancora concretizzati?

«Abbiamo fatto inserire nella programmazione di Fvg strade la rotatoria "scacciasemaforo" e un'altra di fronte a Edilmartignacco, lo studio di fattibilità è già stato affidato (ringraziamo l'assessore Amirante e il presidente Bortolotti). Vorremmo, riqualificare piazza Vittorio Veneto a Martignacco perché è bella, ma in parte costituita da manto erboso perciò è difficile usarla con clima umido e piovoso».

Basterà a riqualificare il centro?

«Il dramma è l'abbandono del centro, carente di posti auto; attività commerciali non riescono a insediarsi. C'è l'ex Casa del combattente, in rovina, ma la proprietà chiede cifre elevate e ristrutturare sarebbe spesa importante. Speriamo nella ristrutturazione del vecchio consorzio agrario da parte di privati e poi, dove c'era l'officina meccanica, è partito il cantiere per la nuova sede della farmacia su iniziativa della proprietà della farmacia Colussi, con la prospettiva di creare anche una struttura poliambulatoriale per i servizi sanitari: questo rivitalizzerà l'area e si sposerà bene con il nostro obiettivo di riqualificazione della piazza».

OSOPPO

Un biel vivi celebra i sapori La festa al parco del Rivellino

OSOPPO

Avvio festoso a Osoppo per Un biel vivi la rassegna enogastronomica che celebra le eccellenze del territorio del Friuli collinare. Oggi il parco del Rivellino ospita un ricco programma di eventi e dieci Pro Loco (Buja, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Gallerio di Vendoglio, Montegnacco, Ragogna, San Daniele, Vilegnove, Consorzio Pro Loco Friuli Nord est e i padroni di casa di Osoppo) che proporranno una trentina di pietanze abbinare ai grandi vini del territorio. All'inaugurazione presente il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e al sindaco di Osoppo Lorenzo Tiepolo insieme al presidente del Consorzio Pro loco Collinare Franco Cerio e al presidente del Comitato regionale Pro loco Pietro De Marchi. Con loro Federica Novello presidente Friuli Collinare Odv, Luigino Bottoni presidente della Comunità collinare e il consigliere regionale Manuela Celotti. Negli interventi plauso a una manifestazione come Un biel vivi che raccoglie oltre alle Pro loco le altre associazioni di volontariato del territorio. Promossa a pieni voti la favolosa la location del parco del Rivellino. Per gli amanti dello sport e della natura, "Un Biel Vivi" offre escursioni guidate, percorsi in bicicletta attraverso i panorami mozzafiato delle colline e marce



L'inaugurazione con Bordin, a destra, sindaci e amministratori

non competitive. I più piccoli potranno divertirsi con la "Corza delle uova" e partecipare a tornei di calcio giovanili. La serata si concluderà con la musica dei Living Dolls. Previsti anche sorvoli in elicottero. Per la giornata di oggi sono previsti tornei di calcio, marce tra boschi e risorgive, un raduno di carrozze d'epoca ed escursioni alla Fortezza di Osoppo. In parallelo, l'iniziativa "Ti regalo il mio tempo" promuoverà i valori di solidarietà e comunità, coinvolgendo diverse associazioni locali.

Ricco il menù proposto dalle Pro Loco aderenti: si va dai

tradizionali gnocchi, disponibili sia con ragù di toro che nella variante burro e salvia della Pro Loco di Buja al "Castelraimondo", un crostino bis di "pan di soresli" (farina di mais e curcuma) con prosciutto di cervo e lardo speziato da Forgaria, il "Frico", disponibile in tre varianti: classico, alle erbe e piccante, per accontentare tutti i gusti da Flaibano, al "Crostino caldo con il lardo" da Montegnacco agli gnocchi, disponibili sia al profumo di orchidea che al ragù, della Pro loco Osoppo solo per elencare alcune delle numerose proposte. —

25 ANNI

AQUARIUS

25 anni di BENESSERE, SPORT e PASSIONE. Il nostro viaggio continua!

FINO AL 30 APRILE

PER RESIDENTI NEI COMUNI DI TARCENTO, BUJA E ARTEGNA

ABBONAMENTO*

PALESTRA + NUOTO LIBERO

A SOLI 59€ al mese

SALA MACCHINE + FITNESS A TERRA + NUOTO LIBERO

ABBONAMENTO*

FITNESS + NUOTO LIBERO

A SOLI 59€ al mese

FITNESS IN ACQUA + NUOTO LIBERO

PRENOTA ORA UN APPUNTAMENTO

WhatsApp +39 389 838 0875

AQUARIUS

AQUARIUS WELLNESS CENTER

via Cividina n.54, Magnano in Riviera (UD)

Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012

*Scegli tu di quanti mesi comporre il tuo abbonamento (massimo 6 mesi).

Offerta valida solo per utenti non iscritti dal 31.12.2024. Non cumulabile con altre offerte.

PAVIA DI UDINE

Auto finisce nel guado del Torre

PAVIA DI UDINE

Ha seguito le indicazioni del navigatore ma è finito nel guado di un torrente. È stato salvato dai vigili del fuoco, che hanno recuperato l'auto.

È successo poco dopo le 23 di venerdì, nel guado

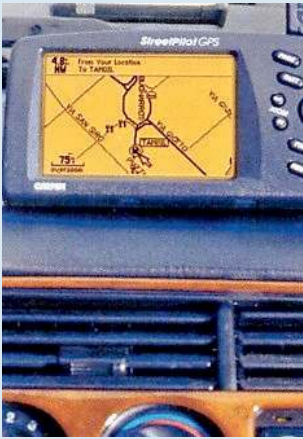
del torrente Torre, tra i comuni di Pavia di Udine e Buttrio. Il conducente, che non è rimasto ferito, ha spiegato ai soccorritori di essere stato disorientato dal navigatore.

Protagonista della disavventura, capitata nella tarda serata di venerdì, un

trentanne residente a Ragusa, in Sicilia. L'uomo aveva richiesto al dispositivo elettronico di tracciare la strada più corta per raggiungere la sua destinazione. Il navigatore lo ha guidato fino al guado sul torrente tra Pavia di Udine e Buttrio. L'automobilista, anche a causa

della scarsa visibilità, si è ritrovato bloccato in mezzo alla ghiaia del torrente Torre, che fortunatamente non era in piena. È stato lui, con il telefono cellulare, a dare l'allarme e a chiamare i soccorsi dopo essere uscito dalla macchina.

Sul posto sono giunti i vi-



Un navigatore satellitare

gili del fuoco, che hanno provveduto a riportare a riva l'automobile trainandola con un verricello. Nessuna conseguenza per il trentenne siciliano, che non ha riportato ferite.

Solo qualche giorno fa un giovane di nazionalità straniera aveva tentato di attraversare il torrente Malina, in piena, in sella alla sua bicicletta. Anche in questo caso l'uomo era stato salvato grazie all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIMIS

Ci sono i fondi per la strada Salvi gli eventi a Porzûs

La Regione ha erogato 220 mila euro per sistemare la via dopo la frana
L'obiettivo è riaprire la viabilità a giugno consentendo l'accesso al borgo

Lucia Aviani / ATTIMIS

L'accurato appello dell'amministrazione di Attimis è andato a buon fine: un decreto appena emesso dall'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi ha stanziato 220 mila euro per gli interventi di risanamento e messa in sicurezza del tratto stradale interessato, nelle scorse settimane, dal distacco di una grossa frana, che ha imposto il blocco dell'arteria e, di conseguenza, una lunga deviazione per raggiungere l'abitato montano di Porzûs.

Lo stesso atto stanza le risorse necessarie per porre rimedio anche a dissesti verificatisi — sempre per effetto del maltempo — nei comuni di Savogna e Grimacco, oltre che di Chiusaforte. Grande soddisfazione per la tempestività dello stanziamento viene espressa dal sindaco di Attimis, Maurizio Malduca, che nei giorni scorsi aveva manifestato forte preoccupazione per le conseguenze di un prolungato blocco della via colpita dal cedimento, che riveste una notevole importanza anche a fini turistici, portando alle malghe e al santuario mariano di Porzûs. In apprensio-



La frana che ha bloccato la strada che da Attimis conduce alle malghe e al santuario mariano di Porzûs

ne è pure la Pro loco del paese, realtà fondamentale per lo svolgimento di una serie di attività che garantiscono al luogo attrattività su tutto l'arco dell'anno: «Sta iniziando la

stagione turistica — riferisce il presidente del sodalizio, Luciano Turco — e con essa la nostra programmazione di eventi. Temiamo ci sia il concreto rischio di un completo isola-

mento di Porzûs, considerato che l'itinerario che ora si è obbligati a seguire per arrivare al borgo è molto più lungo di quello interrotto al transito per la frana. Abbiamo paura

che la situazione — che appunto rende molto meno agevole il raggiungimento del paesino, in cui vivono ormai solo sette abitanti — provochi un disinnamoramento verso queste zone, abitualmente frequentatissime, tanto che i nostri volontari si impegnano a garantire, la domenica, un servizio di accoglienza, estremamente apprezzato dai visitatori: per chi sale a Porzûs è importante trovare un punto di contatto, che permetta anche semplicemente di scambiare qualche parola, di ricevere informazioni sul luogo e la sua storia. Speriamo davvero, quindi, che l'intervento sulla viabilità parta rapidamente e che almeno nel mese di giugno l'arteria possa tornare praticabile».

Il primo cittadino, per parte sua, ringrazia «l'assessore Riccardi e i funzionari della Protezione civile per la concretezza, celere e solerte attenzione», auspicando a sua volta che «l'impiego delle somme stanziato per l'avvio del cantiere e la realizzazione delle opere funzionali al ripristino del transito siano rapidi per salvare — ribadisce — la stagione turistica, tutte le iniziative programmate dalla Pro loco di Porzûs e gli eventi previsti al santuario mariano, attesi da centinaia di pellegrini». Insieme ad Attimis, come detto, beneficeranno dei fondi regionali — per complessivi 600 mila euro — Chiusaforte, Savogna e Grimacco: in quest'ultimo comune ad aver bisogno di consolidamenti è la via che conduce a Topoldò, mentre a Savogna si dovrà agire su quella per Cepletischis, sulla quale era caduto un masso di notevoli dimensioni; in un altro punto la scarpata aveva ceduto, mettendo a rischio la tenuta del sedime stradale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

C'è la raccolta di fondi e vestiario della Caritas

PREMARIACCO

È arrivata alla centesima edizione la raccolta di generi di prima necessità (e di denaro a sostegno di vari progetti sociali e umanitari) promossa dal Gruppo Caritas di Premariacco, che oggi, nella messa delle 10.30 nella chiesa del paese, darà conto della propria attività annuale e dell'impiego delle risorse ottenute grazie alla generosità della comunità. Chi desidera dare il proprio contributo può portare il materiale o le buste con le offerte (che potranno essere consegnate anche in chiesa, durante la funzione) nel centro parrocchiale, da oggi a lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Si può donare vestiario, coperte, lenzuola, copriletti, asciugamani, tovaglie, matasse di lana, cotone e filo, occhiali da sole e da vista, pentole in buone condizioni, bigiotteria, centrini, bomboniere, orologi da parete e da polso, playstation e biciclette in buono stato. I beni ammessi alla raccolta si limitano a queste categorie, dunque non sono ammessi giocattoli, passeggini, seggiolini, lampadari e altro che esula dalla lista indicata. I contributi in denaro saranno utilizzati per sostenere la scuola di Nhoma, fondata da padre Eugenio Sirch in Guinea-Bissau; il gruppo Caritas di Premariacco sostiene inoltre le suore della Provvidenza di Orzano e un'ulteriore comunità di religiose a Udine. —

L.A.

AL COMPENSIVO DI CIVIDALE

Cani, pulcini e pesci Iniziative con gli alunni

CIVIDALE

Fra gli innovativi progetti didattici attivati dall'Istituto comprensivo di Cividale, guidato dalla dirigente Francesca Marcolini, ne spiccano tre legati al mondo animale. «Nelle scuole primarie di Torreano e di Rualis e in quella dell'Infanzia Liberale, sempre a Rualis — informa Marcolini —, i bambini sono stati coinvolti in un percorso di avvicinamento al cane, appren-

dendo tecniche di interazione e scoprendo i benefici emotivi dello speciale rapporto con gli amici a quattro zampe. Vi hanno partecipato, con entusiasmo, anche i piccoli della sezione Primavera. Un'attività simile era stata sperimentata nella scuola dell'infanzia di Prepotto lo scorso anno, con risultati altrettanto positivi: la professionalità degli educatori, sensibili al benessere animale e all'importanza educativa

dell'interazione, ha contribuito al successo di queste esperienze». Nella scuola dell'infanzia Podrecca di Cividale, invece, protagonisti sono i pulcini: grazie all'utilizzo di una macchina per la cova artificiale i bimbi stanno seguendo le fasi di incubazione, fino alla schiusa delle uova. «Un'avventura» unica — commenta la dirigente —, che insegna il valore della pazienza e della responsabilità, oltre a sensibilizzare sul ciclo della vita». La secondaria di primo grado Piccoli, infine, ha arricchito la propria proposta con la realizzazione di un acquario di pesci autoctoni, dando agli studenti l'opportunità di studiare direttamente l'ecosistema fluviale locale. —

L.A.

TARCENTO

Morto a cento anni l'appuntato Gorgoglione

TARCENTO

La comunità di Tarcento ha detto addio a Vincenzo Gorgoglione, l'appuntato dei carabinieri che lo scorso primo febbraio aveva compiuto 100 anni. Nato a Margherita di Savoia, in Puglia, a 19 anni si era arruolato nell'Arma.

Distanza a Bari, nel 1944, durante la liberazione italiana dal nazifascismo, era arrivato a Padova, dove fu poi



Vincenzo Gorgoglione

designato al nucleo investigativo di Venezia. Dopo Como e Brescia, nel 1947 fu trasferito a Monfalcone, al confine friulano, e iniziò a collaborare con la polizia inglese. Nel 1956 si spostò nel collinare, a Nimis. Gorgoglione ha operato nei comuni di Nimis e Tarcento, coprendo anche la zona di passo Tanamea fino al 1979, anno in cui è andato in quiescenza. Da circa una quarantina d'anni era iscritto alla sezione dell'Associazione nazionale carabinieri di Tarcento.

Lascia sei figli, sette nipoti e nove pronipoti. I funerali saranno celebrati martedì 8, alle 10.30, nel duomo di Tarcento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

06 APRILE 2025
prossima inserzione 13/04/2025



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascor-

so il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 56/23
Vendita del: 11/06/2025 ore 16.00
Delegato alla vendita:
avv. Galimberti Andrea

Lotto n. 1
Porzione di fabbricato con spazi comuni ad altra unità della superficie commerciale di 83,00 mq
RIGOLATO, Via Segà, 26
Prezzo base: € 8.608,00



Lotto n. 2
Casetta Singola, con annesso rustico ed area contigua, della superficie commerciale di 128,70 mq
RIGOLATO, Via Segà, 45
Prezzo base: € 12.784,00



Lotto Unico
Fabbricato in linea ad uso civile abitazione della superficie commerciale di 181,61 mq
CHIOPRIS-VISCONTI, Via C. Battisti, 36
Prezzo base: € 69.750,00

Esec. Imm. n. 198/23
Vendita del: 11/06/2025 ore 15.30
Delegato alla vendita: Dott. Santin Nicola



Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 71,50 mq
TORREANO, Via Giuseppe Garibaldi, 26/b
Prezzo base: € 29.000,00

Esec. Imm. n. 212/20
Vendita del: 11/06/2025 ore 14.30
Delegato alla vendita:
dott. Cignino Alex



Lotto n. 2
Terreno residenziale della superficie commerciale di 1.610 mq
RAGOGNA, San Giacomo
Prezzo base: € 26.775,00

Esec. Imm. n. 280/22
Vendita del: 11/06/2025 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Freschi Alberto



Lotto n. 1
Abitazione e negozio della superficie commerciale di 498,55 mq

TERZO DI AQUILEIA, Via Gramsci, 3
Prezzo base: € 96.187,50

Lotto n. 2
Negozi della superficie commerciale di 315,25 mq

TERZO DI AQUILEIA, Via E. Curiel, 10
Prezzo base: € 86.625,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 63/2024 AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Professionista Delegato: Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Crispi 4, tel. 040/630232 fax 040-631090; mail: studio@lucacamerini.it PEC: camerini@odcecs.legalmail.it

Si rende noto che il giorno **giovedì 22 maggio 2025 alle ore 16,00** avanti al professionista delegato dott. Luca Camerini, presso il cui stu-

dio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A sulla piattaforma vendita telematica www.spazioaste.it degli immobili pignorati di seguito descritti:

LOTTO UNICO

Partita Tavolare 49701 del C.C. di Trieste

Consistenza:
Corpo Tavolare 1°
Unità condominiale costituita dall'alloggio sito al quarto piano della casa civ. 34 di via dell'Istria, costruita sulla p.c.n. 4180/8 in P.T. 49664 marcato "Q" in grigio nel piano sub G.N. 2080/80 con le congiunte 60,77/1000 p.i. della P.T. 49664 di Trieste.

Proprietà:
Pres. 15/07/2010 G.N. 9924 (XXXX) con 1/2 p.i. e (XXXX) con 1/2 p.i. In regime di separazione dei beni

Descrizione dell'immobile

L'immobile oggetto della presente procedura esecutiva è costituito dall'alloggio sito al quarto piano dell'edificio civico 34 di via dell'Istria a Trieste.

L'edificio è privo di impianto di ascensore. L'immobile oggetto del presente procedimento espropriativo è costituito da un alloggio residenziale sito al quarto piano dell'edificio ed è composto da ingresso, due stanze, cucina abitabile con poggolo e servizio igienico finestrato.

Non sono state fornite le dichiarazioni di conformità degli impianti tecnologici.

Si rende evidente che alla data del sopralluogo sono state rilevate delle difformità tra lo stato in natura ed i documenti depositati presso gli uffici competenti del Comune di Trieste e dell'Agenzia delle Entrate - Servizi catastali - come dettagliatamente indicato nella perizia di stima. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalle perizie di stima redatte dal CT geom. Michele Zucca di data 11-11-2024 e alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC al prezzo base di Euro 42.100,00 (quarantaduemilacento/00). Il valore determinato dal perito stimatore tiene già conto dei costi che bisognerà sostenere per le opportune regolarizzazioni. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila/00). Si precisa inoltre che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art 571 c.p.c saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base e quindi (arrotondati) Euro 31.575,00 (trentunomilacinquecentosettantacinque/00), salvo in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in presenza di domande di assegnazione (art 572 c.p.c). Il termine per il versamento del saldo prezzo è di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la ga-

ranza per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. Si rammenta che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L'eventuale liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno martedì 20-05-2025 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno martedì 20-05-2025. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. La descrizione delle modalità per partecipare all'asta viene fornita sull'avviso di vendita pubblicato sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sul sito www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e Newspaper Aste.

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 2.000,00. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sul sito www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e Newspaper Aste. Trieste, 25-03-2025

Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)

Parte il cantiere nell'ex scuola Ospiterà la nuova biblioteca

L'investimento supera i tre milioni di euro. Bressan: potenzieremo i servizi
Troverà posto il Fondo Marangoni che l'amministrazione sta catalogando



Lo sportello di Cattaruzzi per dialogare con i cittadini

Il gruppo consiliare "Enzo Cattaruzzi Sindaco" ha avviato un'iniziativa per essere più vicino ai cittadini di Piasan di Prato. Lo sportello della compagine in municipio è aperto ogni mercoledì mattina, nella sala delle commissioni consultive al primo piano della sede municipale, dalle 9 alle 11, offrendo un'opportunità per discutere di questioni locali o ricevere supporto. «Questo, afferma il consigliere Cattaruzzi, già candidato sindaco -, sarà un modo per rafforzare il dialogo tra amministrazione e comunità come promesso in campagna elettorale. Siamo convinti che il dialogo e un contatto diretto con i nostri concittadini sia il modo corretto di amministrare». —

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE



ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel.
0434/501411- 501412 o al Curatore, Perizia ed altra
documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it,
www.entitribunali.it, www.astejudiziare.it,
www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it,
www.auctionitaly.com, www.legalmente.net,
Portale delle Vendite Pubbliche,
Numero Verde 800.630.663



A wide-angle photograph of a large, open green field under a blue sky with scattered clouds. A line of trees and a building are visible in the background.

Pordenone (PN). Via Conegliano 4 - **LOTTO PRIMO:** Il primo fabbricato edificato su due piani fuori terra oltre alla soffitta, è composto da due appartamenti, oltre che da un'unità immobiliare uso ufficio. Il secondo edificio è un piccolo capannone adibito originariamente a laboratorio industriale. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 162.999,59.** Offerta minima Euro 122.550,00. **Porcia (PN).** Via Cristoforo Colombo 1 - **LOTTO SECONDO:** Abitazione su due piani fuori terra, al piano terra lavanderia, disimpegno, centrale termica e un'ampia zona di lavoro attualmente adibita a deposito; al piano primo ingresso, cucina, soggiorno con corridoio, due bagni e 4 camere. Uffici su unico livello al piano terra dove si trova l'intera utilizzazione come autorimessa e vano accatastato come legnaia. Terreno di piccola superficie incolta che si connette con ampia area scoperta di pertinenza. Difficoltà catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 236.402,99.** Offerta minima Euro 177.303,00. **Porcia (PN) - LOTTO TERZO:** Area edificabile accorpata in un unico appezzamento, attualmente incolto. Il terreno risulta nella piena disponibilità dei comproprietari. **Prezzo base Euro 197.625,00.** Offerta minima Euro 148.219,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 04/06/2025 ore 15:30** presso la sala aste del Gruppo Edimac Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale RG. n. 48/2023 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT12105484125000000050000005 per un importo minimo pari al 10% del prezzo di offerta. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 48/2023**

CODROIPO E VARMO

Furti in due comuni: rubati soldi, vestiti e gioielli



Una pattuglia dei carabinieri in servizio

CODROIPO

Due furti sono stati messi a segno nel Medio Friuli, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, nei comuni di Codroipo e Varmo. In entrambi i casi i malviventi hanno rubato denaro, gioielli e anche capi di abbigliamento.

A Codroipo, venerdì pomeriggio, è stata presa di mira un'abitazione in via Casali Loreto. È successo tra le 15 e le 18.30, quando in casa

non c'era nessuno. Per entrare i ladri hanno forzato una porta secondaria e una volta all'interno hanno portato via capi di abbigliamento, gioielli, 10 mila euro di pesos cubani, la valuta ufficiale di Cuba, e anche la riproduzione di un revolver in acciaio. Il danno non è stato ancora quantificato. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di Codroipo, che stanno svolgendo indagini anche con

l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. Nel comune di Varmo i ladri si sono introdotti nell'abitazione dopo aver forzato un infisso e una volta all'interno hanno rovistato negli armadi e nei cassetti, mettendo tutto a soqquadro, alla ricerca di qualcosa di prezioso da poter rubare. I malviventi, scappati senza lasciare tracce, hanno approfittato dell'assenza della proprietaria, una don-

na di 38 anni. Sono stati rubati alcuni orologi e anche monili in oro. Il danno non è stato ancora quantificato. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di Rivignano, ai quali la trentottenne, che ha trovato la casa svaligiata, si è rivolta per sporgere denuncia. Non è escluso che i due furti possano essere stati commessi dalla stessa banda.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Polo culturale a villa Ballico Dopo due anni l'ok al progetto

La giunta Nardini ha approvato il recupero dello storico edificio in via Zorutti
Sarà riqualificato anche il giardino. Il sindaco: ostacolati da troppa burocrazia

Viviana Zamarian / CODROIPO

È incastonata là, tra le vie Zorutti ed Ermacora, vicina al centro di Codroipo. Dietro a una recinzione che mostra i segni di un tempo passato, tra i divieti di accesso e qualche fettuccina bianco e rosso. In disuso da anni, ma non dimenticata dai codroipesi. Villa Ballico sventa, circondata dal suo giardino, in attesa da anni di essere recuperata e di riaprire le sue porte alla comunità e alle associazioni. Un iter lungo, complesso, fatto di pareri e burocrazia, che finalmente si è sbloccato. La giunta Nardini ha approvato il progetto esecutivo per il primo lotto di recupero, restauro e riqualificazione dello storico edificio.

Un intervento, questo, al momento in fase di appalto, che prevede il consolidamento della struttura con il risanamento della copertura e opere sull'impiantistica con un investimento di 3,1 milioni euro, coperti da fondi regionali e comunali. Quasi contemporaneamente all'avvio dei lavori del primo lotto, partiranno anche quelli per il terzo che riguarda la riqualificazione del giardino (con la sua superficie di 1.660 metri quadrati) e della recinzione grazie a un contributo ricevuto dalla Regione di 700 mila euro. La giunta Nardini ha inoltre già approvato una delibera che autorizza una domanda di contributo per il secondo lotto inerente alle finiture interne, gli impianti, i serramenti (per un valore complessivo di 3,6 milioni).

C'è voluto tempo, sono passati almeno due anni dall'affidamento dell'incarico per il servizio di progettazione a marzo 2023. «Non comprendo come mai si debba aspettare tanto tempo—ha riferito il primo cittadino di Codroipo Guido Nar-



Villa Ballico in via Zorutti a Codroipo; a destra, una veduta del giardino e, sotto, il retro dello storico edificio



dini—. Le procedure per attivare un recupero di questo tipo sono lunghissime. Quando ci siamo insediati come amministrazione comunale, grazie anche alla giunta precedente, avevamo già ottenuto un finanziamento. L'incarico di progettazione è stato affidato e da allora abbiamo dovuto aspettare oltre due anni per far partire un'opera importante per la nostra città e per il futuro della quale abbiamo già avviato una serie di confronti con le associazioni e il mondo della cultura».

Si sta preparando l'appalto con l'obiettivo di far partire i lavori entro l'autunno. Una volta completati il primo e il terzo lotto, con la messa in sicurezza dell'edificio, villa Ballico potrà già aprire le sue porte per ospitare nel parco eventi durante l'estate. Tra le idee su cui l'amministrazione Nardini sta lavorando c'è quella di far diventare l'edificio storico un polo culturale vivo, un luogo di riferimento delle tante associazioni che operano sul territorio del

Medio Friuli.

Un nuovo corso, dunque, per la casa con giardino che Wanda Ballico, mediante lascito testamentare olografo, lasciò nel 2007 in proprietà al Comune di Codroipo. La villa nel tempo è stata messa in vendita, con trattative non andate a buon fine e i crolli di una struttura lasciata in stato di abbandono e di degrado. Codroipo riavrà un giardino in cui ospitare eventi e iniziative e una villa rimessa in sicurezza.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Quadro elettrico a fuoco nel cantiere della scuola

BASILIANO

L'incendio di un quadro elettrico, esterno, dell'impianto fotovoltaico a servizio delle scuole di Basiliano ha visto impegnati ieri pomeriggio, intorno alle 17, due squadre del distaccamento dei vigili del fuoco di Codroipo. L'edificio coinvolto, che ospita una scuola dell'infanzia e una scuola primaria di primo grado, è in fase di ristrutturazione e risultava quindi deserto. Giunti sul posto, i vigili del

fuoco hanno spento le fiamme utilizzando degli estintori. Gli operatori hanno poi raggiunto il tetto dell'edificio e hanno disattivato i pannelli fotovoltaici al fine di non far arrivare più tensione al quadro elettrico. Il lavoro delle squadre è terminato con la messa in sicurezza del quadro elettrico, per la quale è stato richiesto anche l'intervento dei tecnici dell'azienda elettrica. Ancora in fase di accertamento le cause dell'incendio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BASILIANO

Scontro fra auto, due feriti

Violento lo scontro avvenuto ieri sera a Basiliano, fra via Roma e via Europa Unità. Un'Audi guidata da una donna del '95 ha tamponato una Fiat Punto ferma al centro della strada, un uomo del '66 al volante. Le due persone sono state trasportate in ospedale. Sul posto, vigili del fuoco, Sores e carabinieri.

TALMASSONS

Una colomba per la vita Oggi l'Admo in piazza

TALMASSONS

Nuova edizione della campagna pasquale dell'Admo - Associazione donatori di midollo osseo, che torna anche quest'anno nelle piazze di tutto il Friuli Venezia Giulia con «Una colomba per la vita». L'appuntamento stamattina, dalle 9 alle 13, in piazza Vittorio Veneto a Talmassons. «La piazza è il luogo

che da sempre ci consente di far conoscere tutte le nostre attività e di accogliere nuovi donatori — ha spiegato Paola Rugo, presidente dell'Associazione donatori di midollo osseo Fvg—. Così come a Natale, anche in previsione della Santa Pasqua i volontari lavoreranno per una raccolta fondi indispensabile per la buona riuscita di tutte le attività associative».—

overpost.biz

L'incidente tra Longarone e la diga del Vajont

Moto contro guard-rail, muore a 39 anni

Alessandro Germinelli abitava a Pertegada di Latisana. Ferito in modo non grave un altro motociclista, lignanese 23enne

Gigi Sosso / LONGARONE

Schianto tra due moto sulla 251: un morto e un ferito. Lungo la strada regionale, che collega Longarone alla diga del Vajont e poi alla provincia di Pordenone, ha perso la vita Alessandro Germinelli, 39 anni, di Pertegada di Latisana. Era sposato e padre di famiglia. Mentre ha riportato traumi di media gravità un 23enne, che viaggiava insieme a lui su un'altra moto e risulta residente a Lignano Sabbiadoro. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale San Martino di Belluno e se la caverà senz'altro. Non è dato in pericolo di vita.

Era da poco passato mezzogiorno, quando i due motociclisti stavamo procedendo in salita verso casa. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della stazione longaronese, sono usciti di strada, andando a finire contro il guard-rail. La dinamica è ancora in fase di studio: potrebbe esserci stato un sorpasso azzardato oppure una caduta di quello che viaggiava davanti, di sicuro la Procura della Repubblica di Belluno ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di omicidio stradale e, nelle prossime ore, deciderà se accontentarsi dell'ispezione cadaverica esterna oppure disporre degli altri esami.

Germinelli era partito dal-

La dinamica dell'incidente passerà al vaglio della procura. Resta da capire in quale modo le due moto si sono toccate

la sua abitazione di Pertegada, la frazione di circa duemila abitanti di Latisana, molto vicina a Lignano, sulla sua Kawasaki. Poco dopo mezzogiorno, i due stavano salendo da Codissago verso la Val Cellina, quando in corrispondenza dei primi tornanti sono fini-



Il ragazzo è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Belluno e non risulta essere in pericolo di vita

ti contro il guard-rail. La telefonata al 118 è arrivata alle 12.12 e subito sono partite due ambulanze (Suem e Valbelluna emergenza) e l'elicottero Falco. Quando sono arrivati sul luogo dell'incidente, al medico dell'emergenza non è rimasto che constatare il decesso di Germinelli. Pesantissimo il politrauma sofferto, nell'impatto prima con l'asfalto e poi con le protezioni laterali. Sofferente ma vivo, invece, il compagno di uscita, che è stato stabilizzato, imbavellato e trasportato con l'elambulanza gialla nella struttura sanitaria di viale Europa.

Sul posto, anche i carabinieri per i rilievi di legge e i vigili del fuoco del Comando di Belluno, che hanno provveduto a mettere in sicurezza i motocicli e liberare la carreggiata dai detriti. Cosparsa anche della sostanza assorbente, perché dai serbatoi erano usciti carburante e olio, creando un potenziale pericolo per gli altri veicoli. La strada è rimasta chiusa per oltre tre ore, senza la possibilità di organizzare viabilità alternativa e riaperta quando anche il personale di Veneto Strade ha concluso il proprio lavoro di ripristino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN ALTRO LUTTO PER LA COMUNITÀ DOPO L'INCIDENTE A MUZZANA

Amava i viaggi con la famiglia
Il sindaco: momento straziante

Sara Del Sal / LATISANA

Un altro lutto per la comunità di Latisana dopo l'incidente di Muzzana qualche giorno fa. Alessandro Germinelli è morto in sella alla sua motocicletta. Viveva a Pertegada, lungo la strada regionale 354, quell'arteria che porta dritto a Lignano. E a Lignano lui ha lavorato, per molte stagioni estive, spesso come cameriere, ma ultimamente anche come dipendente di un supermercato. D'inverno, invece, come molti altri lavoratori stagionali, aveva spesso lasciato la bassa friulana per poter tro-

vare un impiego, come cameriere, nelle località di montagna. Con la sua moto, una Kawasaki Z900 nera con le profilature in verde, ci andava anche in montagna, ma sui suoi profili social lo si vede ritratto spesso nel cuore di Sabbiadoro, nei pressi di piazza Fontana o anche al Biker Fest, la manifestazione che porta tanti appassionati di due ruote nella località balneare friulana.

Alessandro, con la sua famiglia, aveva visitato anche alcune grandi capitali europee, come Londra e, ultimamente, Parigi. La notizia della sua morte, improvvisa, è arrivata



LE MONTAGNE
ALESSANDRO FELICE CON LE DOLOMITI
SULLO SFONDO (DA FB)



I RILIEVI

La strada verso Erto e Casso

Stavano rientrando in Friuli sulla strada tra Longarone e la diga del Vajont, quindi in direzione di Erto e Casso. Nessun altro mezzo oltre alle due motociclette è stato coinvolto nello schianto. Nelle foto, la vittima Alessandro Germinelli (da Fb) e l'incidente.

a Pertegada nel pomeriggio ed è spettato al sindaco Lanfranco Sette affiancare il comandante della stazione di Carabinieri di Latisana Massimo Capaldo, allertati dai colleghi di Longarone per portare la notizia alla famiglia. Il sindaco, ha riferito di «avere dovuto procedere in prima persona, di concerto con le forze dell'ordine, in un momento straziante, prendendo tutte le misure possibili per proteggere i figli. Ho visto — ha riferito il primo cittadino — una rete familiare solida che si è immediatamente attivata per supportare alla famiglia».

C'è un dettaglio che, oggi salta agli occhi, ed è un post che Alessandro ha ricondiviso, sulla necessità di dotare le strade di guard-rail per motociclisti con una terza fascia flessibile che potrebbe salvare le vite dei bikers, di cui la strada che percorreva ieri, era sprovvista. —

CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

20
anni

IQP

INSTALLAZIONE
QUALIFICATA
PROFESIONALISTI

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”

RITORNA LA CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE 2025

CONTRIBUTO

fino a 1.200 € per i MONO

fino a 2.000 € per i MULTI

Offerta valida sino al 30 aprile 2025



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

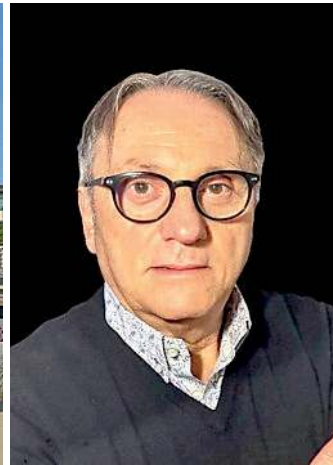
CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Vertenza balneari a Lignano Sabbiadoro



L'ufficio 3 di Lignano Sabbiadoro che sorse 120 anni fa. A lato, Salvatore Sapienza del Sindacato balneari e, a destra, Michele Battiston, presidente del Consorzio Spiaggia Viva

Sara Del Sal / LIGNANO

Si riparte da dove tutto è cominciato. Sarà un caso, ma la storia di Lignano arriva a un punto di svolta esattamente dal punto d'inizio: l'attuale ufficio 3 di Sabbiadoro, ovvero il primo stabilimento balneare sorto sul litorale circa 120 anni fa. È proprio questo ufficio spiaggia quello al centro della sentenza che ha fatto calare su Lignano grande delusione. Nuvoloni grigi offuscano l'orizzonte dei concessionari balneari scaduti ormai da tempo, che erano intenti a preparare la spiaggia.

«In poche ore mi sono trovato dal programmare offerte per la settimana che si apre con Pasqua, con gli uffici aperti al pubblico a cui veniva messo a disposizione an-

La gara sulle concessioni I gestori: «Futuro ignoto»

Il sindacato balneari: così si rischia il blocco e la presentazione di altri ricorsi

che l'ombrellone gratuitamente, a non sapere nemmeno se posso procedere con le assunzioni del personale – spiega Michele Battiston, presidente del Consorzio Spiaggia Viva, in questo caso parlando da semplice imprenditore concessionario –. Ci troviamo con un cerino in mano nel buio con davanti una sta-

gione da affrontare con molte perplessità».

Qualche ufficio spiaggia più in là Salvatore Sapienza, il consigliere nazionale del Sindacato balneari, è invece convinto che tutto questo «porterà ad almeno due stagioni di blocco per la località balneare che si ritroverà sommersa dai ricorsi. Ci stavamo

preparando – spiega Sapienza –, da imprenditori speravamo soltanto di poter fare il bando con il Piano di utilizzo del demanio nuovo e anche con le leggi dello Stato che definivano le linee guida dei bandi, ora sappiamo che rischiamo di spendere quasi più per avvocati che per le offerte con cui concorrere ai

bandi».

Per Sapienza, «purtroppo questa amministrazione ha dimostrato una scarsa capacità di capire l'argomento e la situazione che aveva davanti e questo risultato è figlio di una serie di scelte non fatte dall'inizio. Nel 2023 il vicesindaco proclamava di essere il primo in Italia a pubblica-

re i bandi non tenendo conto che questa non era una gara basata su chi arrivava per primo, ma bisognava saper amministrare. Il secondo errore è arrivato con la fretta di pubblicare i bandi nonostante fosse annunciato l'arrivo di un nuovo decreto per quindi bloccare il procedimento. Sarebbe auspicabile che il vicesindaco a questo punto rassegnasse le sue dimissioni, anche perché ora possiamo temere che guidati dalla paura, l'amministrazione possa prendere delle decisioni sbagliate foriere di ricorsi. Questo è un fallimento politico totale che sfavorisce Lignano, l'accoglienza e il turismo. In questo modo avremo zero rinnovamenti, zero gare e, purtroppo, tutto ciò si tradurrà in zero servizi ai turisti. Non da ultimo però va ricordata l'influenza negativa dell'ex sindaco che, come uomo di tutti poteva risparmiare questo a Lignano».

Anche Battiston concorda sulle scelte errate dall'amministrazione e sull'ex sindaco che ha portato la causa al Consiglio di Stato mettendo tutti i liganesi in difficoltà, mentre afferma di farlo per il loro bene. Ora tutti attendono le consulenze legali, mentre accolgono i visitatori che, ignari della tempesta che travolge la città, già da ieri sono arrivati numerosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ponte riaperto in comune di Precenico dopo i lavori stradali

LA SCORCIATOIA PER LIGNANO

Riaperto il ponte a Precenico Fari sul sottopasso

PRECENICO

Il ponte è stato riaperto. Chi ieri ha scelto di fare un giro nella Bassa friulana è riuscito a passare sul ponte del canale dell'Acqua bona a Precenico, arteria molto utilizzata da chi cerca un'alternativa allo Stradone, la strada regionale 354, in direzione Lignano ma anche da tutti i turisti che amano i ristoranti che si trovano lungo la direttrice e le aziende agricole o vinicole del territorio che, con i lavori in corso partiti lo scorso novembre, erano diventate complicate da raggiungere.

«Si tratta di una riapertura importante – sottolinea il sindaco di Precenico Andrea De Nicolò – anche se per qualche giorno ancora si potrà procedere a senso unico alternato al fine da consentire all'Ente di decentramento regionale di ultimare definiti-

vamente il cantiere». Il sindaco fuga anche ulteriori timori che avevano cominciato a circolare nella Bassa in merito a un nuovo cantiere a sua volta definito in partenza e che avrebbe dovuto interessare il sottopasso; un'opera che se avesse preso avvio in questo periodo avrebbe di fatto rischiato di isolare il centro cittadino.

«Sono in corso accertamenti sul sottopassaggio ferroviario, ma i lavori non sono ancora calendarizzati e non partiranno sicuramente prima della fine della stagione estiva – rassicura il primo cittadino –. Al momento non sussistono ulteriori interruzioni di strade pianificate come si impattanti sul nostro territorio, e ci auguriamo inoltre che non si rendano necessari nemmeno degli interventi urgenti».

S.D.S.

LATISANA

Pellegrinaggio verso il santuario di Sabbionera

Domenica di pellegrinaggio verso il santuario della Beata Vergine delle Grazie di Sabbionera per un nutrito gruppo di fedeli del territorio. La città di Latisana si è colorata con l'arrivo dei cartelli stradali per segnalare i 4 cammini giubilari pensati dal monsignor Carlo Fant per i pellegrini che raggiungono la città e che vogliono vivere un'esperienza di preghiera. L'idea è stata immediatamente assecondata dall'amministrazione comunale che ha provveduto a posizionare la cartellonistica in tutto il territorio. Oggi quindi il maestro Maurizio Casola e il coro Virgo melodiosa di Latisanotta compiranno il pellegrinaggio dalla chiesa di San Antonio lungo quello che viene indicato come «cammino Giubilare dei Monasteri» fino al santuario. Con il coro ci saranno anche gli alpini di Latisanotta e alcuni cittadini. Partenza alle 7.15 per seguire la messa alle 8. È il primo pellegrinaggio in calendario; molti gruppi di sono prenotati per i prossimi mesi e saranno gruppi parrocchiali, gruppi di giovani, gruppi provenienti dall'altra parte del Tagliamento come la Diocesi di Concordia-Pordenone e gruppi di giovani provenienti anche dall'estero.

S.D.S.

OGGI A LIGNANO

Superati i mille iscritti per la Corsa delle rose

LIGNANO

Supera il migliaio di iscritti anche quest'anno la Corsa delle rose che partirà oggi alle 10 da piazza Marcello D'Olivio. C'è tempo per iscriversi fino a poco prima del via, sempre in piazza. Il ricavato sarà devoluto a sostegno delle attività della Lilt di Udine e ci sarà una rosa in omaggio al traguardo per tutte le donne. Evento podistico a carattere ludico-motorio, la corsa è ormai diventata un classico appuntamento d'inizio stagione, che coniuga al meglio sport, divertimento

e solidarietà. Gli organizzatori – il Running Team Conegliano in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro, la Onlus Lignano in Fiore, Lignano Pineta Spa e Bell'Italia-Efa Village – l'hanno pensata come una corsa dedicata soprattutto al mondo femminile, ma la partecipazione sarà aperta a tutti: uomini e donne. Rinnovati i percorsi, due tracciati di 4,5 e 8 km, immersi nella natura, che scatteranno da piazza Marcello D'Olivio e si svilupperanno tra Pineta e Sabbiadoro. —

S.D.S.



LIGNANO

Passo barca già con i turisti

Erano un'ottantina già ieri mattina, nel primo giorno di apertura del servizio, i passaggi registrati per X-River. La traversata da Lignano a Bibione, anche con le biciclette al seguito, continua ad appassionare. È stato il primo giorno di quella che sarà un'altra lunga stagione fino ad autunno inoltrato. (s.d.s.)

IN BREVE

Gonars
Festa di primavera
con il centro chiuso

Il centro sarà chiuso oggi a Gonars per la «Festa di primavera», organizzata dalla Pro loco. A partire dalle 10 e fino alle 20, le strade centrali del paese si trasformeranno in un vivace palcoscenico, dove saranno presenti numerosi stand di street food e mercatini artigianali. Per i più piccoli, sono previste attività ludiche e intrattenimento, anche grazie al supporto dei vigili del fuoco. Infine, ci sarà una tombola, offrirà l'opportunità di divertirsi e vincere fantastici premi.

Bagnaria Arsa
Concerti aperitivo
stamane nella scuola

Comincia la prima edizione dei «Concerti aperitivo», l'iniziativa della «Legatura di Valore» che vedrà alcuni degli insegnanti della scuola di musica «Guglielmo Tonelli» di Bagnaria Arsa protagonisti in una serie di concerti aperitivo. Si inizierà oggi alle 10 nella scuola comunale in via Filippo Corridoni a Castions delle Mura, con il Duo: Anna Bonutti, soprano e Alberto Olivo, pianoforte. L'iniziativa ha il sostegno del Comune di Bagnaria Arsa e dell'Accademia musicale di Palmanova.

overpost.biz

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, si è spento serenamente



VINCENZO GORGOGLIONE
Appuntato dei Carabinieri
di 100 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, le nuore, i nipoti ed i pronipoti. I funerali saranno celebrati martedì 8 aprile, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto. Un ringraziamento particolare al dottor Sergio Picco per le cure prestate.

Tarcento, 6 aprile 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri - Tarcento,
Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com*

Partecipano al lutto:
- Angela, Lucio e Federica Zamaro

Ci ha lasciati



CLEMENTINA GRATTONI ved. CANTARUTTI
di 91 anni

Ne danno l'annuncio i figli Ivano con Simonetta e Roberto con Valentina, i nipoti Alessio, Andrea, Linda, Luca, Siria, il pronipote Matteo e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dalla cappella del cimitero locale. La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di San Giovanni al Natisone.

San Giovanni al Natisone, 6 aprile 2025

*O.F. Bernardis - Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone - Tel. 0432 - 759050*

Jacopo, Maurizia, Mara e Hossep insieme a Jana e tutto il Centro Awen annunciano la conclusione del Viaggio terreno di



MARCO OLIVO

da sempre proteso verso la meta di un "Oltre". Lo saluteremo martedì 8 aprile dalle ore 15 alle ore 17 presso il Centro Awen di Felettano, giungendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Felettano, 6 aprile 2025

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
Onoranze Funebri Mansutti Udine Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it*

Mandi mame



ADELE SACCAVINI ved. GIORGIUTTI
di 84 anni

Lo annunciano figli Claudio, Alessia e Roberta con Stefano, i nipoti Pierre, Tiziano ed Elia assieme ai parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 aprile alle ore 16 presso il Duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 6 aprile 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 04323.851552 - www.mansuttitricesimo.it*

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE  800-504.940

Ci ha lasciati

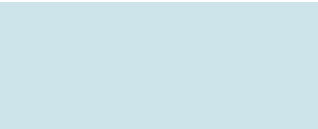


FONTE RITA MARTINO
ved. PITTON
di 92 anni

Lo annunciano le figlie, i generi e nipoti. I funerali saranno celebrati martedì 8 aprile, alle ore 15.30, nella Chiesa del Cimitero di San Vito in Udine, con partenza dallo stesso. Ringraziamo quanti vorranno onorarla.

Udine, 6 aprile 2025

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*



È mancato



PASQUALE OSTUNI
(Lino)
di 85 anni

Lo annunciano la figlia Cristina con Dino, Luca e Chiara, le sorelle e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 aprile alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea (Paderno), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150). Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 6 aprile 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
(via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI
UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



LUIGI PESANTE
(Ginetto)
di 85 anni

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie, il fratello e i parenti tutti. Lo saluteremo lunedì 7 aprile alle ore 14.30 presso la Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150). Seguirà cremazione. Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 6 aprile 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
(via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI
UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Ci ha lasciati



EDDA TRUSGNACH
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i nipoti, i pronipoti, il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Ippolis. Seguirà cremazione. Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Ippolis, 6 aprile 2025

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*



L'INTERVENTO

PICCOLI COMUNI GRANDI DIFFICOLTÀ

ARRIGO DE PAULI

Ma dobbiamo fare o no queste fusioni? Non si può rimanere insensibili al grido di dolore dei piccoli comuni, afflitti dalla desertificazione del personale, dal segretario comunale divenuto l'araba fenice, dalla difficoltà di reperire candidati sindaci disposti a sottoporsi a una moderna forma di martirio. Come non commuoversi per la sindaca friulana che, dopo il commosso saluto dell'unico suo preziosissimo dipendente altrove trasferito, nel vuoto di un palazzo municipale ormai deserto, ha dovuto chiudere il portone a chiave di persona? E chi guiderà lo scuolabus? Certo gli abitanti di quel Comune, orbi di impiegati amministrativi e tecnici, sono soltanto 302, ma che male hanno fatto per subire questo trattamento? Non resta altro che migrare? Qualche cifra per capire. 215 sono i comuni della regione, e di questi 131 hanno meno di tremila abitanti e 50 sono sotto i 1000. Il fanalino di coda ne conta 97 (anche sene denuncia 100, forse per pudore). Su di un fabbisogno di 215 segretari comunali 111 non ci sono proprio. Rispetto all'anno duemila si sono persi 2000 dipendenti e questo è proprio il numero di quelli che servirebbero. Le cause sono note. Scarsa attrattiva quanto a trattamento economico (23. 000 lordi di stipendio annuale medio), scarsa attrattiva delle sedi, scarsa attrattiva del tipo di lavoro promiscuo e non specializzato in un quadro generale di affanno. Il tutto senza trascurare la possibilità che, grazie al comparto unico, chi ha vinto un bando minore possa poi parteci-



pare, dopo un breve disestato parcheggio, ad altri bandi in sedi e funzioni appetibili in zona confort. I rimedi, a parole, sono chiari. Innanzitutto previsioni premiali, con incentivi economici per chi lavora in sedi piccole disagiate e per chi si rivela disposto a prestare il suo servizio in più sedi. Più tiepida l'accoglienza della proposta di appellarsi ai buoni sentimenti a vantaggio della comunità, invocando la solidarietà, sì che i comuni fortunati consentano l'utilizzo di talune delle proprie preziose risorse umane a quelli in cronica emergenza. Ma non sarebbe il momento di porci una domanda tanto sgradita quanto scontata? Se pensassimo seriamente agli accorpamenti, seguendo l'esempio virtuoso, qui da noi, di Campolongo-Tapo-

gliano, Rivignano - Teor, Valvasone - Arzene, Fiumicello- Villa Vicentina, Treppe-Ligosullo? Si tratta di fusioni, consistenti nell'accorpamento di più enti territoriali in un unico nuovo Comune di maggiori dimensioni. Si tratta quindi di una realizzazione molto più pervasiva delle Unioni, a cui non segue nessuna estinzione ma la creazione di un soggetto cui è affidato l'esercizio congiunto di determinate funzioni e la gestione di determinate risorse a vantaggio dei partecipanti. Vantaggi ovvi, razionalizzazione se non ottimizzazione organizzativa, rafforzamento, disponibilità e velocità di risposta, servizio decente assicurato ai residenti. Controindicazioni? Una soltanto, ma mica di poco conto: l'ostinata resistenza dei cittadini,

che ha portato a sole 5 fusioni su 17 consultazioni referendarie in Friuli Venezia Giulia. Ad esempio Terzo di Aquileia ha deciso che il matrimonio con Aquileia non s'avesse da fare, Raveo (440 abitanti) non vuole avere a che fare con Villa Santina! E allora veniamo alla domanda: è possibile far calare dall'alto una fusione di piccoli comuni? La nostra Regione ha regolamentato il procedimento di fusione, consentendola "intese le parti interessate" (art. 7 Statuto). Per sentirle si è individuato lo strumento del referendum consultivo (art. 17 legge regionale 5/2003) il cui esito negativo - e questo è uno snodo molto importante - non preclude tuttavia un'iniziativa legislativa: art. 19, comma 3. Non basta. La legge prevede la redazione di un "programma annuale delle fusioni" dei Comuni (art. 8 legge regionale 26/2014), evidente espressione del favore che s'intende riservare ad iniziative del genere. Ma dopo il 2017 non ve n'è più traccia, espressione altrettanto evidente del contrario. È ovvio che dopo un esito negativo del referendum ci vuole una certa determinazione, se non proprio coraggio, a non desistere. È tuttavia doveroso ricordare che a volte la politica è chiamata ad assumere decisioni impopolari, se si ha una visione che s'intende rispettare. La fusione di comuni contigui non fa certamente loro perdere identità. A parte il mantenimento della denominazione di ciascuno come nei casi di cui si è detto in apertura, non risulta che la notorietà di Strassoldo sia scalfita perché il Comune è quello di Cervignano, né Feleto si è strappata le vesti nel lontano 1928 per essersi vista aggregata a Tavagnacco. E pensiamo anche ai Comuni con denominazioni che nessuno dei borghi di per sé possiede: Buja e Verzegnis lo testimoniano. Insomma le resistenze sembrano pretestuose, antieconomiche ed irrazionali. Ma se proprio non volete fondervi, almeno unitevi!

LE LETTERE

Sport
Valorizzare le donne
anche nel ciclismo

Gentile direttore, domenica 22 marzo scorso sono state disputate due gare ciclistiche per professionisti, una riservata alle donne e una agli uomini, la ormai notissima Milano-Sanremo. Quella delle donne è andata in scena per prima, storica edizione della Sanremo women con 142 atlete e 156 chilometri di gara, con il percorso finale identico a quello dei maschi. Rilevo che i media hanno riservato pagine e pagine relative alla corsa dei maschi e quasi nulla a quella delle donne: nessuna protesta mi è data di leggere qua e là, e quanto rilevo dura da parecchio tempo.

Allora anche se sono il solo a ricordare, io protesto. Nello sci, in questa stagione, le donne hanno battuto di gran lunga i maschi, e il risalto mi pare sia stato giusto e doveroso. Perché non nel ciclismo? Ma non hanno nulla da dire le donne atlete, di qualsiasi sport?

Giorgio Deotto
Udine

L'anniversario
Il grande Papa
Giovanni Paolo II

Gentile direttore, mercoledì 2 aprile 2025 abbiamo ricordato i vent'anni dalla morte di un grande Papa, papa Giovanni Paolo II che è stato Pontefice per quasi ventisette anni.

Un uomo che si è donato per la Chiesa. Un uomo aperto al mondo, ricordiamo ancora le parole di inizio del suo Pontificato: «Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo». Egli si è aperto ai giovani, infatti è stato lui a istituire le Giornate Mondiali della Gioventù, e qui ricordo anche le città dove si sono tenute: Roma, Buenos Aires, Santiago de Compostela, Czestochowa, Denver, Manila, Parigi, poi di nuovo a Roma per il Grande Giubileo del 2000, e Toronto. Un anno a livello internazionale e un anno a livello diocesano. Egli si è speso molto per i giovani, infatti è stato nominato anche patrono delle Giornate Mondiali della Gioventù, ha conosciuto anche la sofferenza, dall'attentato del 13 maggio 1981 fino al 13 marzo 2005 è stato ricoverato al Policlinico Gemelli (quello che lui chiamava il Vaticano numero 3) per ben dieci volte, e ha istituito anche la Giornata Mondiale del Malato. Questo Papa ha compiuto 104 viaggi all'estero e 148 viaggi qui in Italia, per confermare i fratelli nella fede. Egli ha viaggiato più di tutti i suoi predecessori. Il 2 aprile 2005 alle 21.37 questo grande Papa si congedava dal mondo intero per raggiungere il Signore dopo una gra-

ve malattia. L'allora cardinale Ratzinger ne celebrò i funerali l'8 aprile 2005, e ne divenne il successore il 19 aprile 2005, ne celebrò la beatificazione il Primo maggio 2011, mentre Papa Francesco lo dichiarò santo il 27 aprile 2014. A Giovanni Paolo II furono attribuiti due miracoli: la guarigione di suor Marie Simon Pierre Normand dal Parkinson e la guarigione di Floribeth Mora. San Giovanni Paolo II è stato un esempio per tutti, un padre che ha perdonato il suo attentatore, Ali Agca, e ha chiesto perdono per i mali del mondo intero. San Giovanni Paolo II interceda per tutti.

Sandro D'Agosto
Ragogna

Mostris a Udin
Fa cognossi
i nestriscj

Preseât diretôr, o ai let cualchi zornade indaûr, cun grant plasê, dôs letaris: une di Lorenzo Pegoraro e che altre di Este Soramel, compliments, e scrivevin: «La situazion di Udin tal cjamp des mostris di vuê», e o zontarès ancje dai ultins agns. E àn tocjât un argument che lu vevi a lunc simpri tai miei pinsîrs, ma la salût mi bloche. Se no fali di mostris, a caratar internazionâl a Udin, che e je stade realizade, chê dal Tiepolo tal 1971, (forsit atris plui piculis) dulà che ducj i giornai nazionai e no, a fevelavin de mostre e cussì ancje la citât di Udin si è fate cognossi miôr e no dome in Italie, ma ancje tal forest, cuntune slavinade di visitadôrs, dant vite e lavôr ae citât. Al è clâr che une mostre di grande valence internazionâl e à un cost impuartant. Invezit cualchi rapresentant dal consei comunâl si lamentave pes fuartis spesis. Cun cheste nentalitat nissun si metara a fâ plui nuie.

Di sigûr il grues des oparis a son in cjase, duncje o varesin une cierte facilitât e un minôr cost tal organizâ. Ma se i nestriscj sorestants udi-nês, a vessin un pôc di fantasia e soredut une cognossince dal patrimoni artistic dal Friûl, e podaressin fâ alc di miôr. La art mi è simpri interessade, di fat tal 2015 o vevi dât a lis stampis la «Storie de art in Friûl», presentade da monsignor ZuanCarli Menis. O podarès fâ dai nons, ma a 92 agns la memorie e clope, ma nol è difil cjatâju; magari, une mê idee, fâ une sielte dai artiscj dai secui dal 1500 al 1800 e fâ une bieles mostre lavorant cul materiâl in cjase, magari cualchi toc impuartant ator pe Italie. Duncje lavorant in cjase si varès mancul spesis. Fasint une mostre cun grande serietât, di sigûr a vignaressin ancje i contribûts dai privâts: une mostre cussì nol baste un an par realizâle, ma alc di plui, duncje che il Comun al scomenci a movisi.

Di sigûr si fasarès une bieles figure fasint cognossi i nestriscj, e forsit ancje a cualchi furlan. Mandi e bon lavôr par chei ce àn voie di lavorâ pal Friûl.

Bepi Agostinis

Guerra in Ucraina
Rinunciare alle armi,
così ci sarà la pace

Gentile direttore, tutto nasce da un equivoco, dovuto alla mentalità reazionaria dell'Occidente. Che la Russia si fosse riempita di carri armati è un fatto. La sua industria per molto tempo non è stata capace di produrre altro. A un certo punto si è trovata ad averne un numero talmente grande da essere costretta a cercare parcheggi oltre confine. L'Ucraina, venendo meno alle regole dell'accoglienza, ha reagito nel modo peggiore. Ha aggredito brutalmente il vicino, che per tanti anni era stato patria e speranza dei veri democratici. Purtroppo l'Europa non vuole la pace. Incita all'uso delle armi, alle spese folli per gli armamenti. È evidente che le guerre scoppiano quando due schieramenti armati si contrappongono. Per assicurare la pace è quindi necessario che uno dei due rinunci saggiamente alle armi.

Sergio Comelli

L'omaggio
Trentacinque anni dopo
ancora grazie a Orioli

Gentile direttore, sono stato un infermiere dell'ex ospedale psichiatrico di Udine. La mia richiesta di pubblicazione è dettata dalla memoria di un avvenimento sportivo riguardante il friulano Edi Orioli. Edi Orioli è stato il vincitore nel gennaio del 1990 della Parigi-Dakar, nota gara motociclistica. Entusiasmato da quel successo visto in televisione, uno di noi infermieri, allora, lanciò l'idea: «Programmiamo di ritrovarci con Edi Orioli in reparto e con gli assistiti, trascorreremo un momento con un personaggio conosciuto in tutto il mondo». L'idea piacque e un infermiere si propose di contattare Edi. Edi accettò e si concordò la data del 28 marzo per la visita in reparto. Tutto filò liscio fino al giorno 26, quando Edi ci chiamò per comunicarci che purtroppo il giorno 28 sarebbe stato impegnato con lo sponsor e che ci avrebbe mandato un poster con dedica.

La testimonianza del poster l'abbiamo ancora. Passammo una bella mattinata ricevendo quel poster e qualcuno, preso dall'entusiasmo, realizzò una targa, ora scolorita, ma ancora lì dove era stata collocata. Questo scritto è un doveroso omaggio a Orioli per i suoi meriti sportivi ed è un elogio, in quanto ora, trascorsi trentacinque anni da quell'avvenimento, dico ancora: «Bravo e grazie Edi».

Adriano Sattolo
Pasian di Prato

LE FOTO DEI LETTORI



A Bertiole il libro-omaggio a Mario Grosso

A Bertiole in un auditorium affollatissimo, è stato presentato il libro «Mario, ogni mattina non è la stessa storia», scritto e illustrato da Valentina Bott e curato da Rosa Fiume, per ricordare il maestro e assessore per tre mandati, Mario Grosso. C'erano anche l'orchestra Ami Ritmea di Udine, lo storico Angelo Floramo, suor Bruna Hermana al cui progetto Hogar Wasinchej-Bolivia saranno devoluti gli utili del libro. Foto di Rosa Fiume.



Gli alpini di Cordenons visitano il Vespucci

Una delegazione del gruppo alpini di Cordenons ha visitato la nave scuola Amerigo Vespucci, il veliero più antico e bello della Marina militare. La delegazione ha raggiunto Venezia dove la nave scuola era ormeggiata dopo aver fatto il giro del mondo in una navigazione lunga venti mesi.



Da 40 anni festeggiano il compleanno assieme

Da oltre quarant'anni si ritrovano puntualmente, con famigliari e amici storici, per festeggiare insieme il loro compleanno, che cade nello stesso giorno e cioè il 31 marzo! Sono Mirella Zanini (con Amos), Beniamina Bregant (con Claudio) ed Elvio Fornasin (con Adriana). Così è stato anche quest'anno e i festeggiati si sono poi salutati con un cordiale arrivederci al prossimo anno.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



I PICCOLI PAESI E IL COMMERCIO DA RILANCIARE

Penso che molti piccoli negozianti/commercianti locali, con i tempi che corrono, vivano di illusioni. Non è che ne capisca molto di leggi ma provo a formulare una proposta. La crisi che sta distruggendo il piccolo commercio locale non può essere risolta dalle varie amministrazioni comunali, e presumo nemmeno a livello regionale. E obiettivamente, ritengo che anche i vari Distretti del commercio che vengono proposti non risolveranno il problema. Una volta che non ci saranno più soldi pubblici (i nostri) da sperperare rimpinguando le casse dei distretti, allora sarà veramente finita. Bisogna rendersi conto che questa è una situazione molto critica a livello nazionale e non solo locale. Bisogna quindi che le associazioni di categoria si facciano carico di alcune proposte serie e concrete da portare avanti tramite i politici a

livello nazionale. Se i ministeri degli esteri e della difesa hanno al momento le loro gatte da pelare a livello europeo, a livello nazionale cosa fanno i ministri del commercio/attività produttive/finanze/trasporti/ecc.? Proponerei che per le piccole imprese, fino a 5-10 dipendenti (l'Istat ci dirà quante sono), si proponga anzitutto di eliminare quella beccata burocrazia che attualmente pesa in modo considerevole su questa tipologia di aziende e con una soluzione copernicana, vengano semplificati tutti gli adempimenti sia fiscali che amministrativi a tutti i livelli, anche quelli con i dipendenti. E visto che la crisi del commercio locale è comune in tutta Italia, proponerei la richiesta di emanazione di una legge nazionale, dove ai residenti che fanno gli acquisti nei negozi del loro Comune, venga data la possibilità di detrarre tutte queste spe-



se dalla dichiarazione dei redditi. Chi vorrà acquistare online, lo potrà ancora fare, ma non avrà alcuna detrazione. Con le moderne tecnologie, in alternativa alla detrazione dell'Irpef, si potrebbe per questi acquisti, creare un automatico credito d'imposta che potrebbe essere liberamente utilizzato dai cittadini nelle modalità da concor-

dare nella legge. Chi ha un'idea migliore, la proponga. Ed in molte zone, come la Carnia, si potrebbe pensare finalmente alla costituzione di un unico Comune (come Roma per esempio) con tanti Municipi. In questo caso, tutti gli abitanti della Carnia (Comune unico), potrebbero fruire di queste agevolazioni commerciali facendo i loro ac-

quisti in un qualsiasi negozio della Carnia, che vedrebbero così tutti incrementare la loro clientela in modo esponenziale. In alternativa, per evitare i campanilismi, dovremmo fare come Putin. Il Comune più grande si dovrà annettere un po' alla volta tutti i Comuni più piccoli fino a formare la "Grande Madre Carnia". E sono sicuro che anche Trump sarebbe d'accordo. Voi pensate di no?

Gino Gaier
Tolmezzo

Il commercio non vive un momento facile per la concorrenza sicuramente dell'online. Ma sono anni, decenni, che si parla dei centri storici in declino e di negozi che rischiano, da quando sono comparsi i centri commerciali e la concorrenza si è fatta sentire per centinaia di piccole attività commerciali. Si è aggiunta poi la concorrenza dell'online, e le nuove generazioni sono più propense a

questo modello di acquisto. I distretti del commercio stanno lavorando sul nostro territorio per dare nuovo impulso a tali attività. «Si tratta di ambiti territoriali di aggregazione tra imprese, formazioni sociali e soggetti interessati a livello locale, finalizzati alla valorizzazione e alla rigenerazione dei centri cittadini e delle aree urbane a vocazione commerciale, anche mediante la realizzazione di progetti volti a promuoverne e valorizzarne storia, cultura e tradizioni, a rivitalizzarne l'attrattività turistica, a creare occasioni di aggregazione e di socialità, a valorizzare l'offerta di prodotti del territorio a chilometro zero e a basso impatto ambientale», così li definisce la Regione. Nel nostro territorio sono sempre esistiti paesi più grandi, riferimento di mandamento, che hanno svolto un ruolo calamita anche per i centri vicini proprio per la vocazione emporiale e talvolta anche per il mercato settimanale. In alcuni casi, mi permetta, meno male che ci sono i campanilismi a difesa del territorio. Non scomoderei Putin e Trump...

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

A rivin i bunker antiatomici di condomini



Mi domandi se e je piês la vuere atomiche o chê che e sclopàrà chi d'entri ca di cualchi minüt...

Foto Freepik

LE FOTO DEI LETTORI



L'amicizia nata a Fagagna con Libera Mente

Con questa immagine è stata immortalata una piacevole serata per consolidare una bella amicizia, nata in occasione di un viaggio organizzato da Libera Mente di Fagagna. Nella foto (inviata da Ezio Tosoratto) sono ritratti Eugenia, Daniela, Ezio e Simone, a ricordare i bei momenti trascorsi insieme e a progettarne di nuovi.

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Nell'ultima settimana internet è diventato un enorme villaggio dello Studio Ghibli. Solo che non l'ha disegnato Miyazaki, ma un algoritmo con la glicemia alta.

Avrete sicuramente notato la nuova moda: prendi una tua foto qualunque - cheso, tu che mangi una piz-zetta all'autogrill con la bocca piena e la fronte sudata -

la carichi sull'app dell'intelligenza artificiale, clicchi "Ghibli-style" e puff! Diventi subito un personaggio eterico con gli occhioni sognanti, lo sfondo bucolico e l'aura da incipit di capolavoro animato giapponese. Ora, va tutto bene eh. Chi siamo noi per negare a qualcuno il piacere di vedersi trasformato in una creatura dei boschi che vive in armonia con la natura, mentre nella realtà si sta litigando con la stampante dell'ufficio? Il problema è un altro: che questa cosa ha il sottotesto sottile del "ec-

co, adesso sono arte". Solo che... no. Non sei arte. Sei un selfie photoshoppato da un software addestrato a far sembrare anche il tuo sottoscala un'ode alla meraviglia del creato. Miyazaki ci metteva anni per un fotogramma. Tu ci metti tre secondi e una password dimenticata. Lui voleva mostrarci l'invisibile che abita le cose comuni. Tu vuoi solo far sembrare poetico il tuo brunch con l'avocado. E qui sta il punto: questa roba non è un omaggio all'arte. È la sua versione

usa e getta, ed è un autentico furto di opera d'ingegno. È prendere un linguaggio ricco di simboli, dolore, incanto e stratificazione, e ridurlo a un filtro con le guanciotte rosa. È dire: "wow, che magia!" quando non c'è più nessuno stupore, solo scorciatoie. È la bellezza senza il peso, la poesia senza il sangue. Siamo passati dall'estetica dell'impegno a quella del "mi piace". Basta un filtro e la vita diventa subito film: peccato che non lo sia. Perché non basta sembrare dentro un Ghibli, se poi vi-

vi come dentro un reality scadente. E l'unico risultato di questo trasformarsi tutti insieme tutti uguali nello stesso cartone animato, è quello di togliere sapore a quello vero. Alla fine, forse, va bene anche giocare con l'intelligenza artificiale. Ma se davvero volete somigliare a Miyazaki, l'unico modo è smettere di copiare quel che fanno gli altri, e inventarsi qualcosa che nessuno ha ancora mai nemmeno immaginato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'elaborazione realizzata con l'AI nello stile di studio Ghibli

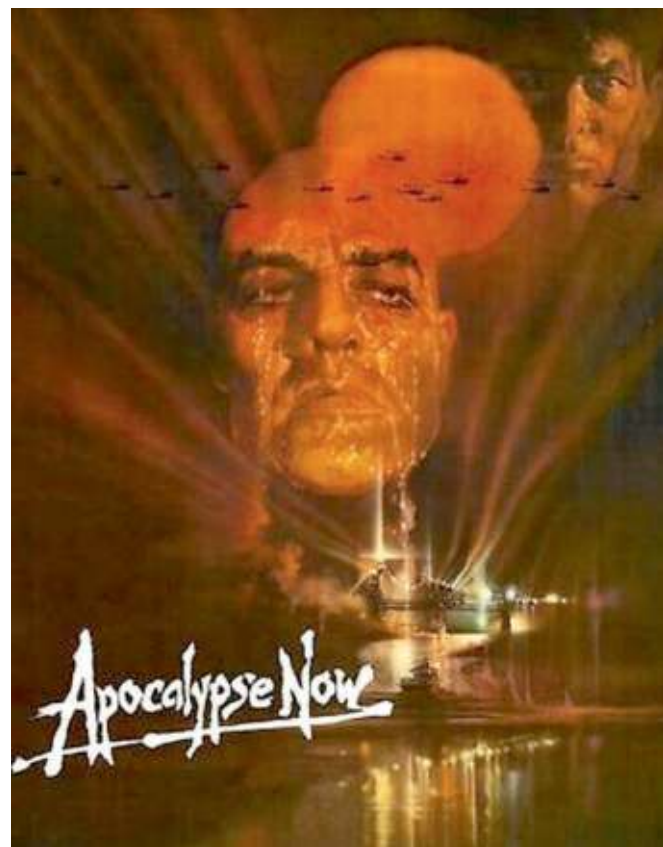
CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Walter Murch

«L'emozione in moviola»

Il montatore tre volte Premio Oscar protagonista oggi del Pordenone Docs Fest
«Apocalypse Now mi ha trasformato, da Lucas e Coppola ho imparato molto»



L'INTERVISTA

OSCAR D'AGOSTINO

“**I**l montaggio non è mettere assieme, ma è la scoperta di un percorso”. Parola di Walter Murch, cineasta statunitense, montatore di alcuni capolavori della storia del cinema (da *Apocalypse Now* a *Il Padrino*). Il tre volte Premio Oscar sarà protagonista oggi alle 21 di un incontro con la proiezione del documentario *Her Name Was Moviola* al Pordenone Docs Fest, che si chiude oggi con la cerimonia delle premiazioni, il cineconcerto e tanti altri film, tra cui *The Bibi Files* (alle 18).

Ha iniziato a lavorare negli anni '60, quando la tecnologia digitale era ancora lontana. Quanto era manuale il montaggio a quell'epoca e qual era la sua moviola preferita?

«Ho montato per sei decenni: tre di questi manuali/meccanici, tre digitali. Rispetto al digitale, il montaggio meccanico era come fare il fabbro: rumoroso, ripetitivo, emozionante, al limite del caos. Ho usato principalmente la Kem, una macchina tedesca. Anche se nel 1977 ho montato “Julia” di Fred Zinnemann su una Moviola. E ho imparato a montare su una Moviola a scuola di cinema».

Nel corso della sua carriera di 60 anni, ha assistito al passaggio dal montaggio analogico a quello digitale. Com'è stato il cambiamento? I vantaggi ora superano gli svantaggi?

«I vantaggi hanno da tempo superato gli svantaggi. Ed è meglio per l'ambiente e la salute (con l'analogico c'erano molti prodotti chimici e plastica tossici). Ma sono felice di aver vissuto il montaggio meccanico — era come lavorare

su una barca a vela — una tecnologia pericolosa e arcaica con le proprie tradizioni e leggende. Spesso ci tagliavamo, spargendo sangue sul film».

Nel libro “In a Blink of an Eye” (la trascrizione di un seminario a Sydney, Australia, nel 1989), spiega i criteri per fare un taglio che funzioni. Quali sono?

«L'emozione, la storia, il ritmo sono i più importanti, in quest'ordine. Deve essere emozionale, altrimenti perdi il pubblico. La storia deve essere convincente, come un'esperienza di déjà-vu prolungata: non puoi immaginare cosa succederà dopo, ma quando accade, sembra inevitabile. E il ritmo del montaggio deve essere come la musica, ma quale tipo di musica? Non importa: jazz, rock'n'roll, classica, barocca, ecc. Ho scritto un nuovo libro sul cinema, “Suddenly Something Clicked”, che sarà pubblicato l'8 maggio».

Tra i film famosi sui quali ha lavorato c'è “Apocalypse Now”, per il quale ha vinto un Oscar per il suono. Com'è stata quell'esperienza?

«Trasformativa per tutti coloro che hanno lavorato al film. Trasformativa per l'America: è stata la prima guerra che gli Stati Uniti hanno perso, e stiamo ancora facendo i conti con questo. Il lavoro di camera di Vittorio era sublime, e spero che i nostri suoni abbiano integrato e arricchito le sue immagini. È stato anche il film che ha stabilito il suono 5.1, che poi è diventato lo standard per il cinema».

All'inizio della sua carriera, ha cosceneggiato “THX 1138”, il primo lungometraggio di George Lucas, che è diventato un cult. Come è andata?

«È stato un piacere lavorare con George sulla storia e sulla sceneggiatura. Matthew Robbins ed io avevamo sviluppato



Walter Murch, cineasta statunitense, montatore di alcuni capolavori della storia del cinema, da *Apocalypse Now* a *Il Padrino*

«La storia deve essere avvincente e il ritmo del montaggio deve essere come la musica»

«Il montaggio meccanico era come fare il fabbro: caotico, rumoroso, ripetitivo»

to la storia per un progetto di film per studenti che volevamo fare, ma ci siamo interessati a qualcos'altro, e George ci ha chiesto se poteva adattarla per il suo progetto studentesco e noi gli abbiamo detto: vai pure. Poi più tardi, George ed io abbiamo lavorato insieme per espanderla in un lungometraggio. Ho anche fatto il design del suono per “THX”».

Ha lavorato con molti registi famosi, da Coppola a Lucas. Com'era il suo rapporto come montatore con i registi? C'è qualcuno in particolare con cui ha avuto la migliore sinergia artistica e professionale?

«Ogni relazione montatore/regista è come un matrimonio, e ti adatti ai metodi e alle personalità dell'altro. Mi piace lavorare con diversi registi, per imparare da loro. Coppola e Minghella sono quelli con cui ho lavorato più spesso. Entrambi sono italiani, quindi qualcosa in me risponde alla

sensibilità italiana sulla vita e sul cinema».

Ha dedicato la sua vita al montaggio e al design del suono, ma ha anche diretto un film, “Return to Oz”. Come è nato un progetto così particolare e come l'ha vissuto come regista?

«Il film si chiamava “Return to Oz”. Da giovane leggevo i libri su cui abbiamo basato il film. In realtà, avevo sette anni e sono stati i primi grandi libri che abbia mai letto — erano fantastici e immaginativi e hanno senza dubbio avuto una grande influenza sulla mia personalità in sviluppo. È stato meraviglioso riuscire a trasformarli in un lungometraggio. Molto complicato, ma meraviglioso».

Una curiosità: ha tradotto e pubblicato un gran numero di opere dello scrittore, giornalista e poeta italiano Curzio Malaparte. Perché questo interesse per un autore italiano?

Ho studiato all'Università per Stranieri di Perugia nel 1963, ma non ho scoperto Malaparte fino a vent'anni dopo, nel 1986. Leggere il suo lavoro è stato come cadere in un quadro di Bosch e Chagall. Con un po' di Proust e del Diavolo. Questa combinazione mi ha affascinato molto nasce da un idealismo innato che viene brutalizzato dall'esistenza. Mentiva sulla sua età e si arruolò nell'esercito nel 1914 per combattere contro i tedeschi (suo padre era tedesco, e il suo vero nome era Kurt Suckert). Lo chiamavano il camaleonte perché prima era fascista, poi comunista, poi (forse) cattolico. Poi ho scoperto che gran parte del suo lavoro non era stato tradotto in inglese, quindi mi sono immerso e ho lottato con una dozzina delle sue opere più brevi, pubblicate nel 2012 con il titolo “The Bird That Swallowed Its Cage». —

Arte

Luci e silenzi di Mimmo Jodice

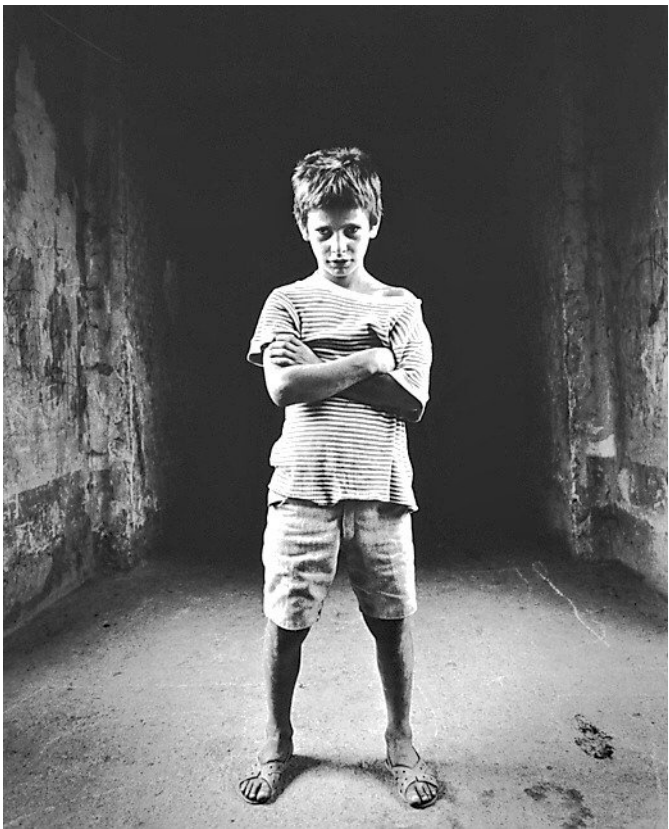
Inaugurata in Castello a Udine la mostra dedicata al fotografo. Oltre 140 scatti provenienti da archivi e Musei Vaticani

C'è una scritta alla fine dell'esposizione, una frase del fotografo che fa riflettere sulla capacità di un artista di guardare sempre al futuro, con l'entusiasmo degli inizi: "Vorrei ricominciare da capo". Ascriverlo, quasi alla soglia dei 90 anni, era stato Mimmo Jodice al quale Udine dedica da ieri una mostra in Castello a Udine.

Mimmo Jodice, 91 anni, è uno dei pilastri della fotografia italiana. Nelle sue opere, oltre 140, esposte nel Salone del Parlamento e nelle sale del Museo d'arte antica del castello di Udine, spicca la luce che riproduce visivamente il silenzio delle città e la profondità del tempo.

Una fotografia d'autore, quella di Jodice, mai approdata da protagonista negli spazi culturali udinesi, a cui è stata dedicata una mostra inedita, nel luogo per eccellenza della cultura e dell'arte udinese. "Mimmo Jodice. L'enigma della luce" è stata inaugurata ieri mattina alla presenza della figlia del fotografo Barbara Jodice, e fino al 4 novembre offrirà al pubblico un'immersione totale nella fotografia di uno dei più grandi maestri dell'arte visiva contemporanea italiana.

«È un orgoglio presentare questo lavoro originale e pensato per la città – ha detto l'assessore comunale alla cultura



Due opere di Mimmo Jodice esposte alla rassegna in Castello a Udine e il taglio del nastro, ieri mattina, con la figlia dell'artista, autorità e curatori

ra Federico Pirone – reso possibile da un profondo impegno che ha coinvolto i civici musei e le tante professionalità diffuse in un lavoro corale che dà lustro a questo territorio e alla sua proposta culturale. Abbiamo deciso di dedicare una nuova rassegna a un grande maestro, un artista non solo della fotografia ma dell'immagine a tutto tondo,

in cui il rapporto con il paesaggio urbano racconta tutto: nel vuoto urbano c'è l'essere umano».

L'iniziativa è curata direttamente dai Civici Musei udinesi, per mano dei curatori Silvia Bianco, conservatrice del Museo Friulano della Fotografia, Roberto Koche e Alessandra Mauro, noti esperti di fotografia contemporanea,



in collaborazione con Mimmo, Angela e Barbara Jodice.

"Mimmo Jodice. L'enigma della luce" porta i visitatori al cospetto di 140 opere del fotografo, realizzate tra il 1964 e il 2015. Attraverso gli scatti si potranno ripercorrere i principali temi della sua produzione artistica, tra i quali la denuncia sociale e le tradizioni della Napoli degli

anni '70, il silenzio dei paesaggi umani, il rapporto con il passato, visioni di natura e città che superano i confini geografici in una visione artistica profonda.

Le opere esposte, provenienti direttamente dalle collezioni dello Studio Jodice e dai Musei Vaticani, spazieranno dalle sperimentazioni concettuali degli anni Sessan-

ta fino alle immagini più recenti, esplorando il fil rouge dell'intera carriera di Jodice: l'equilibrio tra l'immagine reale e la sua astrazione.

Le opere, caratterizzate da un uso raffinato del bianco e nero, esplorano infatti il rapporto tra realtà e visione, tra presenza e assenza, trasformando la fotografia in uno strumento di indagine esistenziale.

La mostra articolata in tre sezioni. La prima è interamente dedicata alla ricerca sulla tecnica fotografica, al lavoro in camera oscura. Il percorso espositivo si sposta poi su temi sociali e storici, con un particolare accento sul progetto "Chi è devoto", che indaga le tradizioni popolari a Napoli negli anni Settanta. Il passato del Mediterraneo e la Natura gli ultimi temi. Infine, una sezione dedicata alla natura approfondirà il dialogo tra paesaggio naturale e costruito, mettendo in luce il contrasto tra la bellezza e la violenza degli oggetti quotidiani.

La mostra "Mimmo Jodice. L'enigma della luce" è realizzata in collaborazione con prestigiosi partner di progetto come Mimmo Jodice Studio, l'Università degli Studi di Udine, il Craf – Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo, e Contrasto. —

O.D'A.

LA FIERA DI BOLOGNA

Bozzetti, tele e opere in bronzo: i Basaldella protagonisti al Miart

ISABELLA REALE

La Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea di Milano, o Miart, giunta quest'anno alla sua 29esima edizione, allestita fino a oggi negli spazi espositivi di Allianz MiCo, resta di fatto il più gettonato e qualificato appuntamento italiano per il settore. Spaziando dai maestri del Novecento alle produzioni più recenti, prospetta una panoramica ad ampio raggio, che spazia tra 30 paesi e 5 continenti per un totale di 179 gallerie, frutto di una selezione accurata grazie a un comitato internazionale. Per la cronaca, due sono le presenze che di fatto costituiscono l'eccellenza del mercato dell'arte della nostra regione, una è la MLZ Art Dep, con sede in un appartamento in pieno centro storico di Trieste, e che con la Wiener Art Foundation di Vienna è venuta a formare in tempi recenti una piattaforma di artisti internazionali, tra pittura, scultura, video e fotografia, l'altra, da più anni

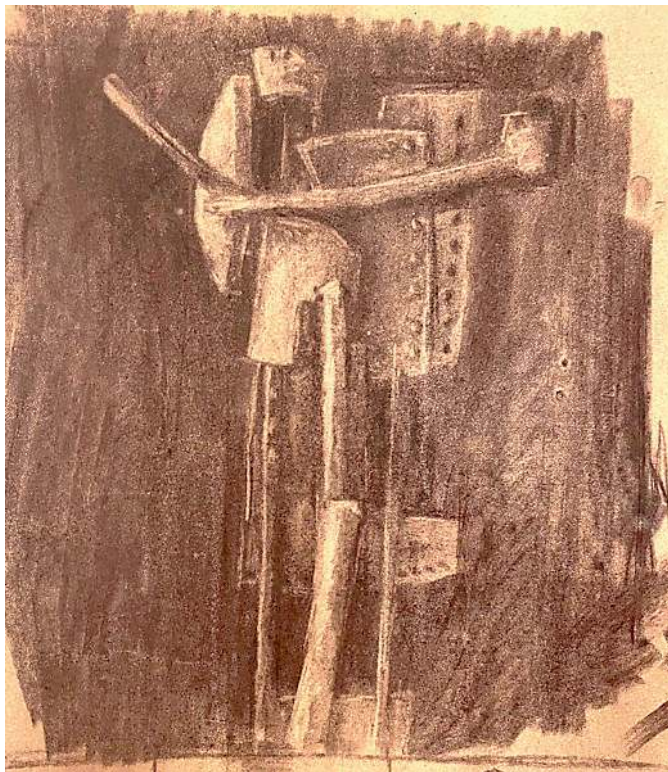
sul mercato, è Copetti antiquari, che per questa edizione del Miart nel loro ampio stand presentano i tre fratelli Dino, Mirko e Afro Basaldella.

Una proposta di certo che ben compete con quelle più strettamente contemporanee, per l'inesauribile vena sperimentale e creativa, e l'internazionalità della triade udinese, ambasciatori di un'arte d'avanguardia con solide radici friulane, come del resto gli stessi Copetti, con il loro showroom nel cuore di Udine e la loro verde braida popolata di sempre nuove sculture sulle rive del Natisone. Dopo essersi dedicati, anima e corpo, a recuperare da vari fondi e collezioni, molte americane, l'opera scultorea e pittorica di Mirko Basaldella, presentandola nelle sedi espositive più prestigiose, e collaborando con mostre e musei da Brera, al Museo della Shoah di Roma, o più recentemente, con il Mart di Rovereto, da qualche tempo i Copetti affiancano a Mirko anche Dino, e più recentemente Afro. Di

quest'ultimo a Milano accanto a opere su carta degli anni Trenta e Cinquanta, presentano un olio su tela verticale del 1951, dove la memoria delle città americane si interseca con motivi musicali, in piena elaborazione astratto concreta.

E dello stesso fertilissimo periodo degli anni Cinquanta figurano alcuni capolavori di Mirko, quali la Chimera del 1954, in cemento, il cui gesso si conserva tra le collezioni civiche udinesi, ma anche l'Ala in bronzo del 1947, o le Piccole voci, dove il dialogo con lo spazio diventa motivo plastico portante, accanto al bozzetto per la Fontana per piazza Brin a La Spezia, dove Mirko aggiunge colore attraverso un suo personalissimo uso del mosaico, colore che ritroviamo in Uomo e serpente (1968), omaggio all'arte dei nativi americani, e nelle sue tempere.

Ma la presenza anche dimensionalmente più eclatante e sicuramente di maggiore impatto per i visitatori sarà il Bozzetto per la decorazione



Il bozzetto di un'opera di Dino Basaldella

della Cassa di Risparmio di Latisana, del 1956, carboncini colorati su carta da spolvero (300 x 1200 cm), esposta per la prima volta al pubblico dopo un attento restauro. Si tratta della versione definitiva della decorazione realizzata da Dino per il caveau a vista della sede bancaria di Latisana progettata da Gino Valle, un'opera polimerica, in cemento, marmi e pietre colorate, che riveste un elemento ar-

chitettonico cilindrico, seminterrato, quale perno radiale di un ampio salone pubblico, e suggella un rapporto creativo privilegiato con lo studio Valle destinato di lì a poco a trovare coronamento nel concorso nazionale per il Monumento alla Resistenza di Udine. La decorazione si sviluppa a ricoprire la superficie di una forma convessa, ed è concepita come una narrazione attorno al lavoro dell'uomo, dalle

sue attività più ataviche, come l'aratura o la viticoltura, alle officine e all'industria, e si avvale di una figurazione di forte sintesi espressiva ed astrattizzante attingendo alla ricerca anticlassica che sottende la produzione di Dino nel dopoguerra. L'artista scava e plasma il cemento con un segno di forte plasticità, un segno che ritroviamo in un'altra opera come Prometeo (1956), in gesso, presente al Miart, arricchendolo con inserti lapidei, frutto della sua personale selezione di materiali naturali, di raccolta, che qui fa rivivere in una sorta di composizione musiva di forte impatto materico. L'opera corrisponde ed esemplifica l'avvio di ricerche strutturali di suggestione cubista, e nasce da una profonda revisione dei modi e delle tecniche della scultura, revisione che corre parallela a quella dei fratelli Afro e Mirko. Dino esplora in questi anni, non senza suggestioni informali, l'espressività intrinseca dei materiali, siano essi ciottoli di fiume, siano scarti ferrosi, attraversando un periodo di intensa sperimentazione che porta, ai primi anni Sessanta, alla creazione di opere monumentali, di altissima qualità artistica, a cui si riferisce uno Studio in esposizione dai Copetti, a completare, in una sintesi significativa, l'approdo di Dino alla stagione dei ferri. —

MUSICA

Festival Primavera da Vienna con i Wiener Symphoniker

A Trieste dall'11 al 13 aprile tre appuntamenti con la prestigiosa orchestra
L'evento organizzato per festeggiare 125° anniversario dalla fondazione

PATRIZIA FERIALDI

Trieste chiama Vienna e la capitale austriaca risponde con il linguaggio più bello, coinvolgente ed inclusivo che ci possa essere: la musica, la grande musica veicolata da una delle compagini orchestrali più prestigiose a livello mondiale. Stanno infatti per arrivare a Trieste "I Wiener Symphoniker", protagonisti insieme al direttore principale Petr Popelka della prima edizione del nuovo festival "Primavera da Vienna", un trittico di concerti dal programma raffinato e coinvolgente che avrà luogo a Trieste dall'11 al 13 aprile, anticipato da un insolito quanto stuzzicante preludio programmato per giovedì 10 aprile.

In collaborazione con il teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, la rassegna si terrà al Politeama Rossetti, lo stesso palcoscenico che li ha visti esibirsi nel 1902 per la prima volta in una città italiana, sebbene ancora facente parte dell'Impero Asburgico, e sul quale adesso hanno scelto di festeggiare il 125° anniversario dalla loro fondazione. «Trieste è stata la prima città italiana a ospitare il loro concerto il 4 aprile 1902 e adesso il legame si rafforza con questa splendida iniziativa – dichiara Francesco Granbassi Presidente dello Stabile regionale – dove, oltre che dal grande valore artistico, l'evento trarrà ulteriore forza anche dal fatto che verrà trasmesso dalla televisione di stato austriaca Örf».



I Wiener Symphoniker protagonisti a Trieste della prima edizione del nuovo festival Primavera da Vienna

Grande entusiasmo anche nelle parole del Sovrintendente dei Wiener Symphoniker Jan Nast: «Trieste è sempre stata un luogo di nostalgia per molti viennesi e il nostro concerto di Pasqua è da decenni il saluto preferito alla primavera. In qualità di ambasciatori musicali della città di Vienna, con il nuovo Festival vogliamo rivitalizzare e interpretare in chiave moderna la storia comune delle due città di Vienna e

Trieste e il grande patrimonio culturale dell'intera regione alpino-danubiana-adriatica. La musica come ponte da ieri a oggi e attraverso i confini».

Questa nuova proposta musicale (onorata pure dal presidente Sergio Mattarella con il conferimento della Medaglia del presidente della Repubblica) si appresta quindi a essere un'esperienza declinata nel segno della collaborazione preziosa fra realtà

culturali che superano i confini e si rivolgono a pubblici nuovi e ampi, e che rappresenta per la regione e per la città un pregevole arricchimento dell'offerta culturale e artistica, un indiscutibile motivo di attrazione anche per il turismo di qualità oltre che un omaggio agli ideali che ispirano l'appuntamento di "GO!2025- Nova Gorica e Gorizia, Capitali Europee della Cultura 2025".

Riguardo alla musica, la

premiera di venerdì 11 aprile (alle 20.30) proporrà un binomio operistico assai caro al pubblico delle due città ovvero Giuseppe Verdi, con pagine tratte da Macbeth, Aida e Don Carlo, e Richard Wagner, del quale verrà eseguito il primo atto da "Die Walküre" con la partecipazione del tenore Michael Spyres (Siegfried), del soprano Sarah Wegener (Sieglinde) e del basso Georg Zeppenfeld (Hunding).

Sabato 12 alle 19.30 si potranno ascoltare la "Sinfonia n.38 in re maggiore K504 – Praga" di Wolfgang Amadeus Mozart e la Quarta Sinfonia in sol maggiore di Gustav Mahler, con l'intervento solistico affidato al soprano Julia Kleiter.

Infine l'appuntamento di domenica 13 aprile alle 16 sarà interamente dedicato all'opera e alle danze viennesi, eccezione fatta per un'incursione operistica nell' "Eugenio Onegin" di Čajkovskij. Gli autori prescelti sono Johann Strauss (figlio), Josef Strauss e Franz Lehár, con l'apporto solistico del violoncellista Christoph Stradner e del tenore Michael Spyres.

Ma prima, giovedì 10 maggio, ci sarà l'attesissimo aperitivo musicale offerto dai Wiener Symphoniker, un momento articolato e variopinto in cui i musicisti trasformeranno il centro di Trieste in un grande palcoscenico per dare il via al nuovo festival "Primavera da Vienna". Gli ensemble dell'orchestra, di vario organico, si esibiranno in luoghi speciali della città, offrendo gustosi piccoli concerti promozionali a partire dalle 16 in Piazza Unità, dove un ensemble di ottoni aprirà ufficialmente il festival eseguendo una fanfara composta appositamente per Trieste.

Biglietti in vendita alla Biglietteria del Rossetti, nei punti vendita e nei circuiti consueti del Teatro Stabile Fvg: www.ilrossetti.vivaticket.it, www.ticketone.it, possibilità di poter acquistare a prezzo speciale il pacchetto di tutti i tre concerti. Altre info sul sito www.ilrossetti.it e allo 040.3593511. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Addio a Fassari volto amato della commedia italiana



Antonello Fassari

E morto a 72 anni Antonello Fassari, tra gli attori italiani, con inclinazione comica, più popolari grazie alla partecipazione a programmi tv cult come Avanzi, a serie televisive amate come I Cesaroni in cui interpretava l'oste Cesare e per la sua interpretazione di Ciro Buffoni nel film "Romanzo criminale".

Diplomato all'Accademia d'arte drammatica Silvio d'Amico nel 1975, Antonello Fassari ha lavorato tanto in teatro ma è con varietà e fiction che ha conquistato la notorietà diventando da metà anni Ottanta un interprete particolarmente apprezzato.

La sua ultima apparizione è stata in Flaminia, debutto alla regia di Michela Giraud. "Sarai sempre mio fratello", il primo commento di Claudio Amendola, che ne I Cesaroni interpretava suo fratello Giulio.

«Sapevamo che questa serie nuova sarebbe stata dedicata a lui perché ci era nota la malattia bastarda che lo aveva colpito, ma non eravamo preparati alla notizia. Per me è un pezzo di vita che va via». —

IL CONCORSO LETTERARIO

Premio Campiello Giovani: Chiara Miscali tra i finalisti Aveva vinto lo Scerbanenco

La giovane scrittrice sarda tra i sei nomi scelti dalla giuria
La cerimonia di premiazione sabato 13 settembre al Teatro Goldoni di Venezia

È stata annunciata a Verona, al Teatro Nuovo, la cinquina delle opere finaliste della trentesima edizione del premio Campiello Giovani. Il concorso è rivolto ai ragazzi di età compresa tra 15 e 21 anni ed è organizzato dalla Fondazione Il Campiello – Confindustria Veneto. I racconti in finale di questa edizione sono: Le cose che cadono di Valeria Arieti,

19 anni, di Toscana; Verso Oriente di Giacomo Bonato, 17 anni, di Arquà Petrarca; Ferro e anima di Giacomo Masut, 18 anni di Martellago; Fa male, il mare d'inverno di Chiara Miscali, 21 anni, di Ardauli (vincitrice nel 2021 del Premio Scerbanenco@Lignano a LignanoNoir); Un posto nel mondo di Aurora Vannucci, 19 anni, di Parma.

Chiara Miscali aveva vinto "per le qualità letterarie e di tenuta del racconto, il buon meccanismo narrativo e i dialoghi efficaci" con il suo racconto "Vacanze sarde" la vincitrice della settima edizione del Premio giallo.

Il vincitore del Campiello Giovani, quest'anno, verrà proclamato nel corso di una serata speciale e dedicata solo ai giovani in programma al teatro Goldoni di Venezia. La premiazione è invece prevista per sabato 13 settembre, sul palco del teatro La Fenice di Venezia, durante la cerimonia finale del concorso rivolto ai senior.

«Auguro ai finalisti e a tutti gli altri partecipanti di continuare a scrivere e coltivare il proprio talento, perché la passione va oltre la competizione. Il Campiello Giovani è proprio questo: un premio, ma soprattutto un'opportunità per chi



I cinque finalisti del Campiello Giovani: le premiazioni a settembre a Venezia

ama raccontare storie» ha dichiarato Raffele Boscaini, presidente di Confindustria Veneto e Verona e presidente della fondazione Il Campiello da quest'anno.

Dal canto suo, Chiara Brentagli, presidente del gruppo Giovani Imprenditori di Confindu-

stria, ha spiegato che «è molto bello per me pensare a un ragazzo che attraverso la scrittura possa raccontare il mondo delle aziende, possa avere voglia di conoscerlo e poi di farne il centro di una propria creazione artistica».

Il vincitore del Campiello

Giovani si aggiudicherà una vacanza-studio di due settimane in un Paese europeo. I finalisti avranno invece diritto a una dotazione di libri e all'invito alla cerimonia di premiazione del premio Campiello. Le cinque opere finaliste saranno raccolte in una collana. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Stefano Massini a Sacile, spettacolo su Carlo Acutis

CRISTINA SAVI

Si snoda fra teatro, mostre, musica e appuntamenti con arte, scienza e natura il programma degli eventi a Pordenone e dintorni, cominciando dal Teatro Zancanaro di Sacile dove domani si alzerà finalmente il sipario, alle 20.45, su “Alfabeto delle emozioni” di Stefano Massini, recupero dello spettacolo annullato in precedenza per l'emergenza meteo in Toscana. L'appuntamento, parte della rassegna “Emozioni” promossa dal Comune, è un viaggio nell'universo dei sentimenti, un abecedario inedito in cui ogni lettera è una chiave d'acces-

so a un'emozione, tra racconti intensi e ironici che attraversano le sfumature dell'animo umano.

Oggi, alle 16.30, nell'auditorium Concordia di Pordenone andrà invece in scena “Carlo Acutis. La musica nel cuore”, spettacolo che, attraverso danza, recitazione e musica, racconta lo spirito e la testimonianza del giovane beato. Alle 18, nella concert hall di Largo Cervignano, la compagnia Teatro per Ridere, nata dal laboratorio guidato da Ramiro Besa, con “Mamma ho perso il condominio”, promette un'ora di divertimento.

Ancora a Pordenone la galleria Ber-toia accoglie alle 17 la visita guidata alle mostre fotografiche della rasse-

gna “Sul guardare”, seguita dal concerto “Racconti italiani” con Michele Grena e Cesare Coletti.

Nel Museo archeologico di Pordenone del castello di Torre, alle 16.30 è attesa una visita tematica alla scoperta della presenza longobarda in Friuli, attraverso reperti e testimonianze conservati nella sala dedicata.

Sempre a Pordenone l'Immaginario scientifico propone invece il laboratorio “Automata” per bambini dai 9 anni in su, con due turni alle 11 e alle 13. Utilizzando leve e ingranaggi, i partecipanti potranno creare piccoli marchingegni in movimento-

Al Castello di Valvasone si respira

aria di fiaba con “Burattini al castello!”, due turni di spettacolo (alle 10 e alle 15.30) con “Arlecchino, Colombina e le frittelle irresistibili”, seguiti da visita e laboratorio per costruire un proprio burattino.

Infine, a Pasiano di Pordenone si potrà partecipare a un'insolita esplorazione del territorio con “Viaggio per conoscere Pasiano attraverso il fiume”, escursione in barca, dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18, con imbarco al Parco dei Molini.

E ancora a Pasiano, ma domani, alle 20.30, è in programma il sesto incontro di dialogo interreligioso, ospitato per la prima volta nel tempio Sikh. —

APPUNTAMENTI

Udine

Raoul Kirchmayr a Filosofia in città

Nuovo appuntamento oggi del festival Filosofia in città, L'Occidente sotto accusa: alle 11, nel ridotto del Foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Discorsi sulla crisi: la filosofia e l'auto-rappresentazione dell'Europa, Intervento di Raoul Kirchmayr, dottore di ricerca in Filosofia teoretica all'Università di Trieste. Introduce Beatrice Bonato.

Lignano

Gli Absolute5 al Tenda Bar

Ripartono gli appuntamenti live della rassegna “L'estate infinita” al Tenda Bar. Oggi, domenica 6 aprile, saranno gli Absolute5 a riaprire ufficialmente una rassegna che proseguirà, anche quest'anno, lungo tutta l'estate alternando ai live dei dj set. Cover band tra le più apprezzate del momento, gli Absolute5 sono Francesco Zanelli alla voce, Gianni Zongaro alla chitarra, Daniele Dibiaggio alle tastiere, chitarre, Martino Pavanello al basso e Steven Viol alla batteria.

Udine

Teatro in inglese al Visionario

Ultimo appuntamento al Visionario con Il meglio del teatro inglese in inglese e le splendide produzioni del National Theatre Live di Londra: oggi, domenica 6, alle 20 sullo schermo Dr. Strangelove, la satira di Kubrick sulla Guerra Fredda, approda in teatro con un fedele adattamento firmato anche da Armando Iannucci. Nei ruoli che furono di Peter Sellers un irrefrenabile e memorabile Steve Coogan.

IL DISCO

I Cinque uomini sulla cassa del morto alla nuova sfida

È uscito il terzo disco della band cividalese «La vita va vissuta cercando di essere migliori»

ELISA RUSSO

«Il titolo è “Ioiën”, da un frammento di Saffo, un concetto molto denso, il bello del greco è che alcune parole racchiudono un significato ampio. “Che io possa andare oltre” ma anche “che io possa andare via”». Band nata a Cividale nel 2013, sui banchi di scuola, oggi progetto consolidato, i Cinque uomini sulla cassa del morto pubblicano il terzo album, “Ioiën”. In formazione Francesco Imbriaco (voce, tastiera, chitarra), Alberto Corredig (voce, chitarra, percussioni), Leonardo Duriavig (basso, sintetizzatori, cori),

Michele Di Gleria (batteria), Davide Raciti (violino, ukulele, cori), contano oltre 350 concerti e aperture per Tre Allegri Ragazzi Morti, Franz Ferdinand, La Sad: «L'idea del gruppo – spiegano – è stata sempre fondata sul live, che è il centro della nostra attività musicale, la passione per il lavoro discografico è arrivata dopo».

Come descrivereste il vostro percorso?

«Abbiamo seguito una strada molto “pulita”, creandoci da soli tutti i contatti, suonando tanto in giro. Il live ci tiene in vita, ci restituisce passione, energia del pubblico. Forse in contrapposizione con la ten-



La copertina del nuovo disco dei Cinque uomini sulla cassa del morto

denza attuale, visto che molti giovani puntano solo a far uscire dei singoli da spingere sui social. Anche se le dinamiche di gruppo sono complesse, ci divertiamo molto a suonare. Il bello della musica è che se la vivi in maniera molto spontanea poi ti cattura e costruisce un piccolo mondo attorno a te».

Cosa volete comunicare con “Ioiën”?

«Che la vita va vissuta cercando di essere ogni giorno meglio. Che io possa andare ol-

tre, quasi un augurio però anche un momento da affrontare con un po' di timore, perché un passaggio implica sempre delle responsabilità. Lasciarsi qualcosa alle spalle e raggiungere qualcos'altro. Tutto si muove, il pericolo vero è rimanere statici, fossilizzati sulle proprie posizioni».

C'è quindi un filo conduttore che lega i brani?

«Quello della trasformazione, ma vista da punti diversi, ogni brano rappresenta emozioni differenti, c'è la canzone

più energica e quella più nostalgica. È inutile parlare di cose che non conosciamo, abbiamo deciso di fare un disco che descrive quello che proviamo. La vita è un tiro alla fune tra passato e futuro, uno dei problemi della nostra generazione è che ha difficoltà di vivere nel presente, siamo sempre con la testa nei progetti a venire oppure rimorsi per il passato. Mentre dovremmo vivere ora».

Che ruolo ha avuto il produttore udinese Luca Moreale?

«Molto importante nell'aiutarci a canalizzare le idee, ha anche mixato e masterizzato».

Il genere? Folk rock?

«Prendiamo spunto da diversi generi. Il folk sicuramente, c'è una forte presenza di strumenti tradizionali come il violino e le chitarre acustiche, poi anche dal rock, dalla musica elettronica o sperimentale. La scrittura dei brani è pop».

Chi sentite affine nel mondo musicale friulano?

«Ormai ci consideriamo vecchia guardia, abbiamo intessuto legami con artisti storici come Doro Gjat, Playa Desnuda, Radio Zastava, i cantautori Alvisè Nodale e Massimo Silverio. Manca però una rete di supporto che possa investire nei progetti e spingerli, spesso ci consigliano di trasferirci, ma la nostra musica nasce qui, racconta anche il nostro territorio». —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432 / 227798
Via Asquini, 33	
Le assaggiatrici	14.30-16.55-18.50
Nonostante	15.30-17.10-19.20
The Shrouds	16.30
The Shrouds V.O.	20.45 (sott. it.)
Il caso Belle Steiner	14.30
FolleMente	17.00
The Last Showgirl V.O.	21.10 (sott. it.)
Marcho. L'ultima bandiera	19.10
Il Critico - Crimini tra le righe	15.00
La vita da grandi	15.10-21.15
The Last Showgirl	17.20
Il complottista	20.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI	0431 / 370273
Piazza Indipendenza, 34	
Riposo	

LIGNANO SABBADORO

CINECITY	0431 / 71120
Via Arcobaleno, 12	
Riposo	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Biancaneve	11.10-13.15-14.00-15.45-16.45-18.10-20.50
Un film Minecraft	11.10-12.50-13.00-
13.40-14.15-14.40-15.15-15.40-16.00-16.30-16.55-	
17.20-18.00-18.20-19.05-20.05-20.30-21.00-22.40	
Il robot selvaggio	11.00
Lee Miller	14.00
Un film Minecraft V.O.	11.00-19.20
La vita da grandi	11.15-21.55
The Monkey VM14	11.00-14.15
Guglielmo Tell	16.00-20.40
Il Critico - Crimini tra le righe	19.00-20.00
Le assaggiatrici	11.15-15.25-16.55-19.15-21.45
FolleMente	11.25-17.05-20.40
Mr. Morfina	11.00-22.10
Cure (restaurato in 4k)	17.40-19.40-21.30
The Last Showgirl	13.35-22.25
Flow - Un mondo da salvare	11.00-13.25
L'ultima sfida	18.05
The Alto Knights - I due volti del crimine	14.10
Paddington in Perù	11.25

The Shrouds	22.25
Elfkins - Missione gadget	11.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
The Brutalist VM14 V.O.	16.00 (sott. it.)
TOLMEZZO	
DAVID	
Piazza Centa, 1	0433 / 44553
Elfkins - Missione gadget	16.00
A Different Man	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Biancaneve	15.00-17.30-20.00
Il Critico - Crimini tra le righe	16.00-21.00
La vita da grandi	15.30-18.00-20.30
Le assaggiatrici	15.00-17.45-20.30
Mr. Morfina	16.00-18.30
The Last Showgirl	16.00-18.00-20.45
The Monkey VM14	19.00-21.00
The Shrouds	15.30-18.00-20.45

Un film Minecraft	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
FolleMente	15.00-17.00-19.00-21.00
Guglielmo Tell	15.00-17.45-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481 / 530263
Un film Minecraft	15.10-17.00-18.50
Il Critico - Crimini tra le righe	20.40
Le assaggiatrici	15.20-17.30-20.30
Biancaneve	15.30
The Shrouds	17.40-20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481 / 712020
Un film Minecraft	15.00-17.00-18.50-21.00
Le assaggiatrici	15.20-17.30-20.45
The Last Showgirl	17.00-21.10
Il nibbio	18.50
Guglielmo Tell	17.45-21.00
Biancaneve	15.00-17.00
FolleMente	16.00-21.00
La vita da grandi	19.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2	
Flow - Un mondo da salvare	10.40-10.45
Guglielmo Tell	20.40
Biancaneve	
11.20-14.40-16.00-17.20-18.30-21.00	
FolleMente	11.30-15.50
Le assaggiatrici	17.00
Il Critico - Crimini tra le righe	14.10-18.10
Mickey17	20.10
The Last Showgirl	19.45
Un film Minecraft	10.10-11.10-13.10-14.00-
15.00-16.20-17.30-18.45-20.00-21.10	

PORDENONE

CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434 / 520404 - 520527
Le assaggiatrici	16.45-19.00
Il caso Belle Steiner	21.15
FolleMente	14.30
Nonostante	16.15-20.45
La vita da grandi	14.45-19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Un film Minecraft V.O.	14.10-19.00
Il Critico - Crimini tra le righe	16.40-19.10
Le assaggiatrici	18.30
The Last Showgirl	14.50-19.50
Mr. Morfina	22.00
FolleMente	16.00
Tu Quoque	21.20
Un film Minecraft	
14.00-15.00-16.30-17.30-18.10-20.00-22.30	
Biancaneve	
14.20-15.50-17.00-18.20-19.40-21.10	
Guglielmo Tell	15.10-21.40
Paddington in Perù	17.10
The Monkey VM14	22.10
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427 / 701388
Biancaneve	17.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Doppia bocciatura

Terzo stop di fila, Runjaic chiede all'Udinese di migliorare «intensità e dettagli»
Indice puntato su Lucca: «Deluso dalla grande occasione fallita a inizio ripresa»

Pietro Oleotto / UDINE

Prima sul campo. E poi direttamente dal professore, Kosta Runjaic. L'Udinese ritorna da Genova con una doppia bocciatura, un risultato che non può non alimentare dubbi sullo spirito con il quale la squadra bianconera sta affrontando il campionato una volta aver raggiunto quota 40, quella che, nelle intenzioni della società, doveva essere un punto di partenza in vista delle ultime dieci giornate della Serie A. Anche se, da questo punto di vista, lo stesso tecnico tedesco ha lanciato una «ciambella di salvataggio» alla truppa, dopo aver rifilato un paio di bacchettate: «Non si tratta di mancanza di motivazioni dopo il raggiungimento dei 40 punti, le nostre difficoltà riguardano la dinamica delle partite», ha puntualizzato Runjaic prima di lasciare Marassi per rientrare in Friuli.

A livello di menù, bisogna dire che l'Udinese ha fallito nelle ultime tre giornate contro rivali profondamente diverse: una in lotta per non retrocedere, il Verona, l'Inter prima in classifica e un'avversaria diretta come il Genoa che ora si ritrova a due sole lunghezze di distanza.

«Il Genoa ha giocato con molta energia, noi ci siamo di-

fesi bene nel primo tempo e nella ripresa abbiamo avuto l'opportunità per sbloccare il risultato, ma l'abbiamo sprecata. Sono i dettagli che hanno fatto la differenza nelle ultime uscite». A dire il vero, l'assenza di Florian Thauvin è stata il filo conduttore delle gare con Verona, Inter e Genoa e non è esattamente un dettaglio. Tutt'altro. È per lo meno un grosso nodo al fazzoletto del mercato che la società Udinese dovrà fare per ricordarsi che senza il francese

Il tecnico salva per ora lo spirito: «Non si tratta di motivazioni dopo i 40 punti»

la squadra non ha grande personalità in fase di impostazione e realizzazione (un gol fatto in 270 minuti). Ma, a ben vedere, questo era un argomento già finito sotto la lente la scorsa estate, quando poi si decise di fare un'operazione simpatica come quella del ritorno in Friuli di Alexis Sanchez per mettere a disposizione di mister Kosta anche un'altra bella fetta di esperienza come quella che avrebbe dovuto garantire il «vecchio» Niño, rivelatosi però troppo fragile fisicamente.

Si parlava in apertura, tutta-

via, della bocciatura di Runjaic che non ha risparmiato Lucca. «Sono deluso soprattutto per la grande occasione che avuto a inizio ripresa e che avrebbe potuto dare un senso diverso alla partita». Bastone e carota: «Lucca è un buon giocatore, sta crescendo molto bene e velocemente», ma... «Deve fare meno falli», ha raccontato il tecnico riferendosi al vizio delle ammonizioni che poi finiscono per condizionare la sua intera partita. «Deve sicuramente migliorare». Tre parole anche sibilline se accostate alle continue voci di mercato sul centravanti di Moncalieri che, tuttavia, non riesce a fare la differenza, senza un Thauvin al fianco, tanto per citare qualche nome non a caso. «Thauvin può portare qualità, ma c'è un cammino da fare assolutamente», ha poi aggiunto.

Ricapitolando. Meglio concentrarsi sui passi in avanti che si possono fare da qui alla fine del torneo, nelle ultime sette giornate. Runjaic ha parlato di «intensità e dettagli» per ritrovare un'Udinese competitiva come quella di febbraio: «Altro che sentirsi in vacanza: ho grande ambizione e penso che ce l'abbia anche la squadra». Un'altra bocciatura tirerebbe in ballo proprio quest'aspetto del gruppo bianconero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

**Milan nel mirino
Domani parte
la preparazione**



Seduta di scarico ieri per l'Udinese, sommata a un allenamento più pesante per i giocatori della panchina e quelli impegnati part time a Genova, da dove i bianconeri sono tornati in nottata. Oggi è prevista una giornata di break, domani si ricomincerà a pensare all'impegno di venerdì sera contro il Milan, alle 20.45 allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, dove si spera di rivedere Florian Thauvin, fuori ormai da poco meno di mese per la botta a un piederimediata contro la Lazio. Da valutare anche le condizioni di Keinan Davis dopo il forfait a Marassi.

P.O.



Lucca duella con De Winter: quando è riuscito a liberarsi, tuttavia, ha sbagliato un gol facile a inizio ripresa; nel finale ha contribuito all'1-1 di Rui Modesto (foto in basso), ma l'azione era viziata da un suo fiorigioco

Lo spagnolo ha perso ben 9 palloni e fallito un'occasione limpida
L'ultima dal primo minuto l'aveva giocata il 30 ottobre a Venezia

**Bravo, i numeri sono deludenti
ma è difficile inventarsi titolare**

IL FOCUS

«Non ha avuto la qualità che mi aspetto da uno che vuole giocare in Serie A»: così Kosta Runjaic ha bacchettato Iker Bravo dopo la partita giocata al Ferraris col Genoa. Il



Lo spagnolo Iker Bravo

tecnico dell'Udinese si aspettava evidentemente di più dal giovane spagnolo, chiamato a sostituire Florian Thauvin al fianco di Lorenzo Lucca nella coppia offensiva del 4-4-2 bianconero.

Il 20enne ex Real Madrid, numeri alla mano, non ha inciso nella sfida in Liguria. Le statistiche fornite dalla Lega Se-

re A parlano di 9 palle perse (a fronte di una sola recuperata), di 9 passaggi all'indietro (e 2 soli in avanti) e nessun dribbling. Senza contare poi l'occasione sciupata nel primo tempo, quando ha provato a superare l'avversario in area dopo aver ricevuto palla da Ekkelenkamp.

Dopo essere entrato col giusto piglio nell'incontro con l'Inter della settimana scorsa, giocando 45 minuti di buona qualità nella ripresa al posto di Sandi Lovric (per cercare di spostare il baricentro del gioco verso la porta nerazzurra), Bravo non è riuscito a dare continuità a quella prestazione e a estenderla per un arco di tempo maggiore. Un peccato, perché sono questi i treni che, un giovane di prospettiva

come lui, deve prendere per dimostrare allo staff tecnico, oltre che a se stesso, di essere un calciatore su cui contare in prospettiva futura. Adesso si pongono le basi per la prossima stagione, chi scende in campo è chiamato a dare dei segnali.

Questo non vuol dire, tuttavia, che l'attaccante sia stato definitivamente bocciato, oppure che non si tenga conto della situazione personale oltre che legata al suo ruolo. Una punta, per incidere, ha bisogno della squadra e, a riguardo, l'Udinese del primo tempo di Genova non ha dato una grande mano all'ex Real Madrid.

In secondo luogo non è neanche facile e scontato incidere dall'inizio dopo una lun-

ga pausa. Bravo, a riguardo, aveva disputato il suo ultimo incontro da titolare lo scorso 30 ottobre, quando la squadra friulana aveva giocato a Venezia (lo spagnolo aveva segnato e servito un assist): da allora cinque mesi contraddistinti solo da ingressi dalla panchina. La gara precedente dal 1° risaliva a undici giorni prima di quella del Penzo, a quel Milan-Udinese del 19 ottobre. In entrambe le occasioni l'iberico aveva fatto coppia nel reparto offensivo con Lucca. Tre presenze nell'undici titolare per Bravo, dunque, uscito rimandato dal Ferraris: la prossima chance che gli concederà Runjaic, però, dovrà cercare di sfruttarla meglio. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Il Bayern perde Musiala: «Strappo muscolare»

Un pericolo in meno per l'Inter in vista della doppia sfida nei quarti di Champions contro il Bayern: Jamal Musiala ha riportato «uno strappo muscolare nella parte po-

steriore della coscia sinistra», nel 3-1 con l'Augsburg in Bundesliga. È il quarto infortunio pesante in casa Bayern che ha già perso Davies, Ito e Upamecano.



In Francia il PSG ha già conquistato il titolo

Il PSG ha vinto il campionato francese con sei giornate d'anticipo grazie all'1-0 ottenuto in casa contro l'Angers. A quota 74 punti la squadra di Luis Enrique non

può più essere raggiunto dal Monaco, secondo in classifica, che ne ha 50: è la prima squadra a portare a casa il titolo nei cinque maggiore campionati europei.



Serie A



CLAUDIO ONOFRI. L'ex difensore, bandiera Anni 80 del Genoa, sul gol sbagliato da Lucca «Ha preferito colpire subito, ma avrebbe dovuto spostare il corpo leggermente più a sinistra»

«Poteva stoppare il pallone e poi concludere di piatto»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTI

Il pareggio, a conti fatti, non sarebbe stato ingiusto. Ma se una squadra doveva vincere, questa era il Genoa. E l'Udinese ha sentito l'assenza di Thauvin: «È un calciatore che farebbe la differenza in qualsiasi squadra italiana». Riassume così la sfida tra rossoblù e bianconeri Claudio Onofri, ex giocatore e allenatore del Grifone, che ha seguito l'incontro del Ferraris. «La squadra di Vieira si è fatta preferire a quella di Runjaic. Ora i bianconeri puntino a raggiungere quota 50 punti, un obiettivo alla portata».

Onofri, partiamo dal primo tempo dei friulani, che è risultato complessivamente negativo.

«Sì, ma lo è stato anche per merito del Genoa. Nell'ultimo periodo Vieira sta disponendo la sua formazione in maniera più offensiva, la manovra del gruppo si sta arricchendo e l'Udinese, a mio avviso, ha patito questo. Nel secondo tempo ritengo ci sia stato più equilibrio».

Tanto che i bianconeri si sono dapprima divorati la rete del vantaggio con Lucca, quindi si sono visti annullare nel finale il gol dell'1-1 di Rui Modesto. Ridurre il match a un paio di episodi, tuttavia, sarebbe forse ingiusto.

«Sono d'accordo: in generale i rossoblù hanno fatto me-

Risultato

«Non sarebbe stato scandaloso un pari i rossoblù hanno però fatto meglio»

Assenza

«Thauvin può fare la differenza in qualsiasi squadra del campionato»



Kosta Runjaic istruisce il pupillo Karlstrom a Marassi FOTO PETRUSSI

glio. Non sarebbe stato scandaloso un pareggio, ma tra le due formazioni, quella che doveva vincere era la squadra di casa. Penso, poi, che giocare al Ferraris quando c'è grande entusiasmo attorno al Grifo-

ne sia difficile per ogni rivale. Anche questo può aver frenato un po' l'Udinese».

Ammessi che tutti possono sbagliare, è pesante l'errore commesso sottoporta da Lucca sul punteggio di

LA CARRIERA

È stato anche alla guida del Grifone tra i cadetti



Claudio Onofri, classe 1952, nato a Roma, è legato al doppio filo col Genoa, di cui è stato calciatore e allenatore. Come difensore ha militato coi rossoblù per otto anni, prima dal 1976 al 1978, quindi dal 1979 al 1985, diventando capitano e centrando la promozione in Serie A nel 1981. Come tecnico ha operato nel Grifone nel settore giovanile (a fine Anni 80) e in seguito in prima squadra tra il 2001 e il 2002, quando il club si trovava tra i cadetti. Già commentatore per SkySport, da anni Onofri è un apprezzato opinionista di media genovesi come il quotidiano di Genova "Il Secolo XIX" e la tv locale "Telenord".

A.B.

sinistra. Credo che l'errore faccia parte del gioco. E comunque stiamo parlando di un attaccante che, sinora, ha realizzato dieci gol. E che magari può incrementare il suo score da qui alla fine».

Runjaic ha sottolineato come Lucca debba commettere meno falli. Sinora il giocatore ha rimediato nove cartellini gialli. Sono tanti per un centravanti.

«Sì, a riguardo deve cambiare atteggiamento e avere più lucidità in alcune circostanze. Dovrà cercare di cambiare questo aspetto».

Per i friulani tre partite senza Thauvin e altrettante sconfitte: la squadra dipende dal fantasista francese? Quanto è pesata a Genova la sua assenza?

«Molto. È un elemento importante per l'Udinese, quando sta bene fa la differenza. Nell'economia dell'incontro di Marassi bisogna tenere conto di questo. Da qui alla fine la squadra di Runjaic deve ritrovarlo, perché penso sia un giocatore in grado di fare la differenza anche in qualsiasi formazione italiana».

Due note positive nell'Udinese del Ferraris: l'esterno Rui Modesto e il portiere Okoye. Concorda?

«Sì, il primo è entrato molto bene in campo, ha messo grande energia. La famiglia Pozzo ha sempre dimostrato di scovare prospetti di grande valore. Ricordo ancora che, quando lavoravo a Sky, visitai la sede del club bianconero e mi accorsi del reparto scouting, eccezionale. C'erano televisori dappertutto. Al tempo era un approccio di fatto innovativo».

Un pensiero al finale di stagione: dopo tre ko di fila, quota 50 punti rimane un obiettivo alla portata della Zebretta?

«Deve fare valere la sua tranquillità di classifica. E' un traguardo che si può centrare se rientra Thauvin e gli altri calciatori si esprimono sul livello dimostrato sinora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOL ANNULATO

Il fuorigioco con l'orecchio nel nome dell'oggettività Var

UDINE

Lucca che si mangia il gol del vantaggio. Lucca che fa da sponda per Bijol che a sua volta fa continuare di testa Rui Modesto che pareggia in pieno recupero, ma il Var annulla per un fuorigioco millimetrico del centravanti in avvio di azione. Il numero 17 non ha portato bene a Marassi, ma la rete che è stata tolta all'Udinese

non può non fare discutere, proprio per quel «capello» che ha messo in offside Lucca. Si dirà: il fuorigioco è una rilevazione oggettiva, tanto che l'arbitro, in questo caso Perenzoni della sezione di Rovereto, all'esordio stagionale in A, non ha fatto altro che aspettare che gli esperti Mazzoleni e Fabbri «tirassero» le linee per confermare il suggerimento del Saot, terribile acronimo per indicare il

fuorigioco semiautomatico.

Sull'episodio è intervenuto attraverso il proprio profilo Instagram l'ex fischietto Gianpaolo Calvarese che, da «moviolista» di Prime, è diventato puntuale nell'indicare le criticità del Var. Così ieri ha sottolineato che dalle immagini «si vede come la "linea rossa" copra sia la spalla che l'orecchio dell'attaccante bianconero. Il fuorigioco in questo caso ri-



La ricostruzione del fuorigioco millimetrico di Lucca sull'1-1 di Modesto

guarda verosimilmente la spalla, che è una parte del corpo con la quale si può giocare il pallone e quindi sulla quale si misura l'offside».

Proprio quel «verosimilmen-

te», tuttavia, spalanca la strada al dibattito, perché se l'attaccante può colpire con la spalla o anche con l'orecchio, un difensore nell'uno contro uno con l'attaccante usa tutto

il corpo: perché allora non prendere come punto di riferimento tutta la sua sagoma? In questo caso l'oggettività sarebbe salva e non servirebbe parlare di «tollerabilità» misurata in centimetri, come si è sentito a volte, nel caso di fuorigioco millimetrici. Questioni di regolamentari, che vanno oltre l'episodio di Marassi, dove obbedendo alla procedura è stato rilevato giustamente l'offside, d'orecchio o spalla poco importa.

Sarebbe stato sacrosanto, tuttavia, fischiare anche fallo su Pafundi al 95' per poi chiedere al Var se fosse in area o meno. Se lo lasci dire Perenzoni: quella non è stata una grande «giocata». —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

Stecca ducale

In vantaggio di due gol a Parma, l'Inter si fa raggiungere
Al Milan accade l'inverso: va sotto e poi riprende la Fiorentina

Pietro Oleotto

Un sabato vissuto all'inverso. Dopo il derby di Coppa Italia giocato in settimana e capace di succhiare un bel po' di energie, l'Inter frena a Parma dopo essere andata in vantaggio per 2-0 e rischia di ritrovarsi a -1 il Napoli nella rincorsa scudetto, domani sera, mentre il Milan ne prende due a San Siro dalla Fiorentina nel giro di 10 minuti, ma nei restanti 80 riesce per lo meno a raddrizzare una barca che, tuttavia, continua a fare acqua, visto che l'unico modo per rientrare nella scia per la volata Champions era quello di battere la Viola.

Così restano 4 i punti di distanza dalla squadra di Palladino che ha capitalizzato la partenza horror del rossoneri, grazie al solito Moise Kean che prima costrnge Thiaw all'autorete e poi da verso centravanti d'area sigla il doppio vantaggio su cross di Dodò. La riscossa è affidata ad Abraham che già nella semifinale di Coppa aveva inquadrato il bersaglio: prima a salta Dodò, che in fase difensiva non è di certo un drago, e poi a detta il passaggio a Pulisic che gli recapita la sfera per il destro vincente. Siamo a metà tempo, ma per il secondo acuto rossoneri bisogna aspettare la ripresa. E un protagonista inatteso, quando Tomori cerca Gimenez e trova invece

Jovic che supera De Gea in uscita. Nel finale il Milan prova a ribaltarla del tutto, ma rischia grosso a un minuto dal 90', quando Fagioli pesca ancora quel "motorino" di Dodò che segna con un tiro al volo annullato, tuttavia, su segnalazione del Var per fuorigioco.

L'Inter invece ha tirato il freno a mano nell'intervallo ed è chiaro che la pressione dell'impegno su tre fronti (scudetto, Coppa Italia e Champions) abbia inciso non poco. Dopo neppure un quarto d'ora, infatti, i nerazzurri (con Inzaghi in tribuna per squalifica, sostituito dal vice Farris) passano con Darmian. Raddoppio al tramonto della frazione, dopo un paio di interventi di Sommer, a testimonianza che il Parma non gradiva il ruolo di vittima sacrificale: assist di Mkhitarjan, "gollonzo" di Thuram che calcia in modo sporco, ma trova la rete. Nella ripresa si riparte senza Bastoni che resta in panchina con la borsa del ghiaccio su un ginocchio, ma soprattutto senza l'Inter. Dopo un'ora Bernabé accorcia le distanze, ma il piano "salva energia" dettato da Inzaghi prosegue: fuori Lautaro che se la prende con la panchina. Qualche minuto e fa in scena il pareggio: Ondrejka slalomeggia tra i birilli nerazzurri e segna. La stecca ducale è servita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lautaro si dispera per un'occasione fallita, salvata dal portiere ducale Suzuki; a sinistra Jovic autore del 2-2



PARMA	2
INTER	2

PARMA (3-5-2) Suzuki 6.5; Delprato 5, Vogliacco 5.5, Valenti 5.5; Almqvist 5 (1°st Leoni 6), Hernani 5.5 (1°st Bernabé 7), Keita 6, Sohm 6 (9°st Ondrejka 6.5), Valeri 5.5; Bonny 6.5 (32°st Camara 6), Man 5.5 (1°st Pellegrino 6). All. Chivu.

INTER (3-5-2) Sommer 7; Bissecck 5.5, Acerbi 5.5, Bastoni 6.5 (1°st Carlos Augusto 5.5); Darmian 6, Calhanoglu 6.5 (20°st Frattesi 5.5), Asllani 5 (35°st Arnautovic sv), Mkhitarjan 6, Dimarco 6.5 (14°st Zalewski 5.5); Lautaro 5.5 (20°st Correa 6), Thuram 6. All. Farris (Inzaghi squalificato).

Arbitro Doveri di Roma 6.

Marcatori Al 14' Darmian, al 45' Thuram; nella ripresa, al 15' Bernabé, al 24' Ondrejka.

MILAN	2
FIorentina	2

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Walker 5.5, Tomori 6, Thiaw 4, Hernández 5.5; Fofana 5.5 (35°st Bondo sv), Reijnders 6; Musah 5 (23°pt Jovic 7), Pulisic 6.5 (35°st Chukwueze sv), Leão 6; Abraham 7. All. Conceição.

FIorentina (3-5-2) De Gea 5.5; Pongracic 5 (27°st Comuzzo sv), Mari 5.5, Ranieri 5; Dodò 6.5, Mandragora 6 (43°st Adli sv), Cataldi 6 (14°st Ndour 6), Fagioli 6.5, Parisi 6 (27°st Folorunsho sv); Gudmundsson 6 (14°st Beltrán 6), Kean 7.5. All. Palladino.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.5.

Marcatori Al 7' Thiaw (autorete), al 10' Kean, al 23' Abraham; nella ripresa, al 19' Jovic.

MONZA	1
COMO	3

MONZA (3-4-2-1) Turati 6; Pedro Pereira 5, Izzo 6, D'Ambrosio 5.5 (35°st Palacios sv); Birindelli 6 (11°st Castrovilli 6), Bianco 6 (11°st Gagliardini 6), Akpa Akpro 5.5 (22°st Caprari 5.5), Kyriakopoulos 6.5 (11°st Caldirola 6); Cieurria 5.5, Mota 5; Keita 5. All. Nesta.

COMO (4-2-3-1) Butez 6; Vojvoda 7 (14°st Smolicic 6), Goldaniga 6, Kempf 5.5, Valle 6; Caqueret 6.5 (14°st Perrone 6), Da Cunha 6 (26°st Sergi Roberto 6); Ikoné 7 (26°st Strefezza 5.5), Nico Paz 6 (42°st Engelhardt sv), Diaio 7; Douvikas 5.5. All. Fabregas.

Arbitro Collu di Cagliari 6.

Marcatori Al 5' Mota, al 16' Ikoné, al 29' Diaio; nella ripresa, al 6' Vojvoda.

L'INSEGUITORE

Il Napoli va domani a Bologna per il -1

Una ventata di ottimismo in casa Napoli, non solo per il pareggio dell'Inter che può consentire alla squadra di Antonio Conte (squalificato per un turno) di tornare a -1 dalla capolista, anche se battere il Bologna, quarto in classifica e focalizzato sulla volata Champions non sarà semplice. Ieri il Napoli ha saputo che Leonardo Spinazzola dovrebbe essere convocato per la sfida del Dall'Ara, visto che ha smaltito la botta al quadricipite subito nell'allenamento congiunto con la Puteolana prima della partita con il Milan. In infermeria, dunque, resta solo il terzo portiere Contini. Oggi quindi per i "quartieri Champions" si giocheranno Atalanta-Lazio e Roma-Juventus.

Il punto 31ª GIORNATA

Venerdì
Genoa - Udinese 1-0

Ieri
Monza - Como 1-3

Parma - Inter 2-2

Milan - Fiorentina 2-2

Oggi
12.30 Lecce - Venezia

15.00 Empoli - Cagliari

15.00 Torino - Verona

18.00 Atalanta - Lazio

20.45 Roma - Juventus

Domani
20.45 Bologna - Napoli

La classifica
Inter 68 punti, Napoli 64, Atalanta 58, Bologna 56, Juventus 55, Roma, Lazio e Fiorentina 52, Milan 48, Udinese 40, Torino 39, Genoa 38, Como 33, Verona 30, Cagliari 29, Parma 27, Lecce 25, Empoli 23, Venezia 20, Monza 15.

CICLISMO

Ganna al Fiandre va a sfidare Van der Poel e Pogacar Ma c'è già chi ha perso: la Rai

Antonio Simeoli

Prova ancora a sfidare i titani, come 16 giorni fa alla Sanremo. L'Italbici si affida a Filippo Ganna per provare a lasciare il segno al Giro delle Fiandre. Pippo dovrà vedersela, innanzi tutto, con Mathieu Van der Poel, trionfatore alla Sanremo proprio davanti all'azzurro, e con Tadej Pogacar altro compagno della fuga finale alla Classicissima.

Proiettato alla Parigi-Roubaix, il detentore del record dell'ora non avrebbe nemmeno dovuto partecipare alla corsa dei muri e del pavè, ma la grande condizione dimostrata l'ha indotto a cambiare idea.

1 km saranno 269, sette i tratti in pavè, 16 i muri col terribi-



Vdp, Ganna e Pogacar a Sanremo

le Vecchio Kwaremont che dovrà essere ripetuto tre volte, l'ultima in abbinamento col Paterberg.

Troppo dura la corsa per Pippo? Forse. Ma a Harelbeke, 10 giorni, fa il corridore della Ineos ha tenuto bene botta a Van der Poel e a Mads Pedersen (Lidl Trek) altro tra i favori-

ti di oggi. E poi ci saranno il solito Wout Van Aert (Visma) che sogna questa classica da una carriera e pochi altri.

Ma è inutile giraci attorno, dopo l'indigestione di emozioni negli ultimi 30 km della Sanremo, con quei tre a darsi battaglia, tutti si aspettano la rivincita tra il campione del mondo, che se vencesse sarebbe il settimo a farlo in maglia iridata e Vdp, tra i sette ad aver vinto tre volte il Fiandre. E sette è l'equilibrio perfetto tra le classi che vinte dai due: appunto sette a testa. Aspettando un'altra impresa di Ganna - qui un azzurro non trionfa dal 2019 quando il colpo lo fece Alberto Bettiol ora all'Astana - il Fian-dre in salsa italiana ha già una grande sconfitta: la Rai. Niente diretta oggi sui canali del servizio pubblico. I diritti così, come era accaduto domenica alla Gand Wevelgem, non sono stati acquistati. Tanto, avranno pensato a Viale Mazzini, un italiano non vincerà. Immaginate la doppia festa ad Eurosport e Discovery + se trionfasse Ganna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Darderi e Cobolli finale a Bucarest e a Marrakech



Cobolli in finale a Bucarest

Due azzurri in finale in altrettanti Atp250 sulla terra rossa: a Bucarest Flavio Cobolli ha eliminato il bosniaco Dzumhur (6-3, 6-0) e oggi alle 13 sfiderà l'argentino Baez: ora è già virtualmente tornato ad essere n° 37 al mondo. Tre ore dopo a Marrakech toccherà a Luciano Darderi che, estromesso lo spagnolo Carballes Baena (6-3, 6-2), sfiderà l'olandese Griekspoor per salire al n° 48.

VOLLEY

Piano Mondiale Velasco parte in attesa delle star

Domani parte ufficialmente la stagione della nazionale italiana femminile, guidata dal commissario tecnico Julio Velasco. Per il primo collegiale dell'anno il tecnico azzurro ha convocato 16 atlete che lavoreranno al centro Pavesi di Milano fino a venerdì.

Questo l'elenco delle giocatrici convocate: Anna Adelusi, Martina Armini, Jennifer Boldini, Martina Bracchi, Alice Degradi, Chidera Blessing Eze, Giorgia Frosini, Beatrice Gardini, Adhualjok John Majak Malual, Matilde Munarini, Alice Nardo, Stella Nervini, Sara Panetoni, Rebecca Piva, Benedetta Sartori e Alice Tanase.

SCI ALPINO

Della Mea: altro argento agli Assoluti



Lara Della Mea, 26 anni

Agli assoluti dell'Alpe Lusia che saranno ricordati purtroppo solo per la brut-tacaduta costata a Federica Brignone il grave infortunio, altro bell'argento per la friulana Lara Della Mea, che era giunta seconda giovedì proprio nel gigante costato caro alla Brigone. Ieri vittoria di Marta Rossetti, Della Mea seconda con ben sei posizioni recuperate nella seconda manche.

Basket - Serie A2

Apu, fai Cento

Udine in Emilia per vincere e avvicinarsi ancora al traguardo
Ambrosin mette in guardia: «È un fortino, subito concentrati»

Giuseppe Pisano / UDINE

Cento motivi per vincere. L'Apu Old Wild West fa tappa in terra emiliana per mettere un altro tassello al suo posto nella rincorsa alla promozione diretta. Battere i padroni di casa centesi significherebbe guadagnare il match point casalingo fra sette giorni nello scontro diretto contro Rimini.

APPROCCIO

Quella odierna è la classica trasferta in cui è fondamentale partire bene per evitare che gli avversari prendano fiducia ed entusiasmo. Siamo convinti che la mentalità dimostrata da Alibegovic e compagni nelle ultime settimane sia una buona garanzia: la squadra ha una determinazione feroce, sa che il traguardo è vicino e vuole raccogliere prima possibile il frutto di una stagione intera di lavoro e sudore. Dall'altra parte c'è una Sella Cento ancora a caccia di punti per la salvezza diretta. Nelle ultime tre gare disputate, complici i recuperi, ha giocato tre volte in trasferta, cogliendo due vittorie. Gli emiliani, insomma, sono più vivi che mai.

QUI APU

Bianconeri con la formazione tipo degli ultimi mesi, gli uni-



Vittorio Nobile ora a Cento e a lungo bandiera dell'Apu

ci assenti sono i lungodegenti Pini e Stefanelli. Alla vigilia ha parlato Lorenzo Ambrosin: «Ci aspetta una trasferta molto complicata – ha affermato l'esterno veneto – in un campo molto caldo. La Baltur Arena è un fortino e dovremo essere concentrati fin da subito per portare la vittoria a casa. Cento un'avversaria con un'identità ben chiara, puntano molto sugli americani. Sappiamo bene cosa dobbiamo fare

SERIE A2	
35ª GIORNATA BALTUR ARENA CENTO ORE 18.00	
ARBITRI:	
Daniele Alfio Foti di Milano Andrea Agostino Chersicla di Lecco Vincenzo Di Martino di Napoli	
SELLA CENTO	OLD WILD WEST UDINE
Coach: EMANUELE DI PAOLANTONIO	Coach: ADRIANO VERTEMATI
0 Gabe Devoe	4 Davide Bruttini
3 Marco Ramponi	5 Mirza Alibegovic
4 Nicolas Tanfoglio	7 Lorenzo Caroti
8 Nicolas Alessandrini	8 Anthony Hickey
9 Nicola Berdini	11 Xavier Johnson
11 Massimiliano Moretti	12 Matteo Agostini
13 Matteo Graziani	14 Lorenzo Ambrosin
15 Alessandro Sperduto	20 Matteo Da Ros
21 Stacy Davis IV	35 Iris Ikangji
25 Lorenzo Benvenuti	40 Simone Pepe
32 Vittorio Nobile	55 Riei Pullazi

dal punto di vista difensivo e offensivo, siamo carichi».

GLI AVVERSARI

In casa centese mancherà il leader e capitano Carlos Delfino, costretto a fermarsi per un'infezione tendinea.

Nel roster di coach Di Paolantonio hanno un ruolo da protagonisti gli Usa Stacy Davis (18 punti di media) e Gabe Devoe (15,2), che si prendono una quindicina di tiri a testa a



Lorenzo Ambrosin sempre positivo nelle ultime partite

GLI ANTICIPI

Anche Orzi passa in casa dell'Urania Orgoglio Piacenza

Due gli anticipi del 35° turno di A2 disputati ieri. Clamoroso tonfo di Brindisi sul campo dell'Assieggo, che s'impone per 91-82 e rinvia la retrocessione in B, Orzinuovi espugna Milano col punteggio di 88-63. Sono due risultati che fanno gioco a Cividale, che tiene distanti Urania e Valtur. Negli anticipi di serie A Trento-Scafati 88-78 e Tortona-Trapani 91-101. — G.P.

partita.

L'ex canturino Berdini sta facendo molto bene in cabina di regia, l'esperto Benvenuti vigila nel pitturato.

Le missioni difensive più ostiche sono affidate al grande ex Vittorio Nobile, sette stagioni all'Apu: «Per noi – ha affermato “Vito” – sarà importante riuscire a competere in una partita oggettivamente molto complicata e cercare di stare aggrappati a Udine fino agli ultimi minuti».

Partita in diretta streaming su LnpPass previo abbonamento. Aggiornamenti play-by-play sul sito della Lega Nazionale Pallacanestro. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Gesteco ancora al PalaDozza Questa volta c'è la Fortitudo per conquistare punti play-off

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale si prepara a un altro passaggio chiave della sua corsa play-off. Questa sera alle 18 i friulani saranno ospiti della Fortitudo Bologna al PalaDozza in un altro scontro al vertice per assicurarsi l'accesso diretto ai play-off. La gara d'andata si era chiusa sull'86-75 in favore della squadra di Stefano Pillastrini – ex della gara, ha vissuto i propri esordi nelle giovanili della Effe, allenando la prima squadra tra '90 e '92. Qualsiasi sia l'esito sarà però storia: si tratta della 200a gara ufficiale per i gial-

loblù.

EFFE, QUANTE ASSENZE

Nell'ultimo turno la Flats Service ha dimostrato di essere una squadra che non si arrende mai. In casa della capolistista Udine ha rimontato dal -15 al +1, nonostante problemi di falli ed infortuni che hanno compromesso il piano partita. Alle assenze dei lungodegenti Luca Vencato e Gherardo Sabatini si è aggiunta al PalaCarnera quella di Alessandro Panni, dopo aver rimediato una distorsione alla caviglia; sembra però non ci siano state lesioni e lui proverà ad esserci per dare

SERIE A2	
35ª GIORNATA Paladozza Città ore 18.00	
ARBITRI	
Angelo Cafaro di Brindisi, Enrico Nale Boscolo di Venezia, Fabio Bonotto di Ravenna	
FORTITUDO BOLOGNA	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: ATTILIA CAJA	Coach: S. PILLASTRINI
2 L. Bonfiglioli	1 D. Lamb
4 P. Aradori	3 L. Redivo
5 K. Gabriel	4 G. Miani
7 L. Battistini	6 M. Anumba
9 R. Bolpin	8 M. Mastellari
11 A. Panni	9 E. Rota
12 M. Cusini	13 L. Marangon
16 F. Mian	19 M. Berti
21 M. Fantinelli	24 F. Ferrari
33 D. Freeman	77 G. Dell'Agnello
	99 N. Piccione



Capitan Rota e coach Pillastrini vogliono fare ancora festa FOTO PETRUSSI

un'alternativa a capitano Fantinelli in cabina di regia. «La posta in palio è alta – ha dichiarato alla vigilia Marco Carretto, assistente allenatore della Effe –, una posizione migliore possibile in zona play-off e sarà già una gara con questo clima sul campo e certamente sugli spalti». Tutti i volti noti: gli ex Apu Fabio Mian e Marco Cusin, ma soprattutto Leonardo Battistini. 3 stagioni, 125 presenze per l'ala e la promozione in Serie A2 in maglia Cividale,

dove ha lasciato un ricordo indelebile.

QUI CIVIDALE

La Gesteco arriva invece con l'organico al completo e le batterie ricaricate. Nella vittoria al PalaPentassuglia di Brindisi si sono riveste le migliori qualità dei friulani – circolazione di palla efficace, canestri importanti dai giocatori di riferimento, difesa asfissiante – che ora puntano a portare a casa un altro scontro diretto. «La partita a Bolo-

IL CASO

A Gorizia è gelo tra Comune e Dinamica sul palasport

GORIZIA

Il basket goriziano è ancora senza casa. Nonostante la passione riaccesa dalla promozione in serie B Interregionale della Dinamo, nel capoluogo isontino il rilancio della palla a spicchi deve ancora fare i conti con il problema dell'impianto da gioco.

Nelle ultime ore è tornata alla ribalta la questione PalaBigot, sempre più vicino alla riapertura per concerti e spettacoli, ma ancora lontano dal poter ospitare eventi sportivi per il mancato rifacimento del parquet. Il presidente della Dinamo Tiziano Palumbo non ha preso bene la cosa e ha affidato il suo pensiero a un video: «Questa notizia l'avevo già immaginata nei peggiori incubi. Lo sapevamo e ne avevamo parlato in agosto alla presentazione della squadra, in presenza dei vertici di Comune e Regione. Ciò significa che ancora per un anno dovremo stare lontano da Gorizia e fare i salti mortali per programmare l'attività giovanile. Dovremo ancora spostarci a Romans, non potremo programmare una campagna abbonamenti e proseguire nel nostro sviluppo». «Questo mi fa inferocire – chiosa Palumbo – non posso più accettare la considerazione per lo sport che ho visto in città negli ultimi anni». I vertici Dinamo hanno ottenuto un incontro con l'amministrazione comunale, il summit si terrà mercoledì. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo - Verso il Giro d'Italia 2025

Un Fiume in rosa

Presentata la frazione del 25 maggio diretta verso Asiago Emozioni e storie. «Mobilitati per un evento imperdibile»

Pierantonio Stella / Fiume Veneto

Emozioni in rosa. Se ne sono vissute molte nel corso della presentazione della quindicesima tappa del prossimo Giro d'Italia (il numero 108), tenutasi al palazzetto di Fiume Veneto. Proprio la cittadina pordenonese sarà il luogo di partenza, il 25 maggio, di uno dei percorsi più affascinanti e allo stesso tempo impegnativi della corsa tricolore. Duecentoquattordici chilometri con ben tre gran premi della montagna, il muro di Cà del Pogio, Monte Grappa e Dori. In altre parole, come detto dal presidente del comitato organizzatore, Paolo Urbani, forse non si deciderà il Giro lungo la tratta che da Fiume Veneto porterà ad Asiago, dove è previsto il traguardo, ma probabilmente la classifica subirà qualche scossone, se non decisivo, particolarmente significativo.

Emozioni, si diceva, come quelle respirate sul palco quando è salito il giovane (classe 2003) talento Bryan Olivo, specialista a cronometro che si sta imponendo come uno dei prospetti più interessanti del panorama nazionale. Ha ricordato i suoi albori con i colori del Gruppo ciclistico Bannia, ha commosso la



Il sindaco di Fiume Veneto Jessica Canton premia Enrico Gasparotto e, a destra, la gloria locale Bryan Olivo. FOTO PETRUSSI

platea parlando del sostegno costante per la sua carriera del fratello. È stato premiato nell'occasione dal sindaco di Fiume Veneto, Jessica Canton, intervenuta per ricordare la grande valenza del passaggio del Giro per il territorio da lei amministrato, elevando la cultura dello sport

già insita in quella terra. Una terra che il vicepresidente della Regione, Mario Anzil, ha condensato in termini particolarmente azzeccati: "Un piccolo compendio dell'universo". Vista la varietà dei paesaggi presenti lungo il percorso. È stata la serata delle emozioni e dei riconoscimenti. Co-

me la targa quanto mai meritata consegnata per l'attività del Gruppo ciclistico Bannia, attivo da sessant'anni, al presidente del sodalizio Fabrizio Borlina. È stata la serata dell'orgoglio, lo stesso rivendicato da Paolo Urbani, ovvero colui che ha raccolto il testimone di un protagonista indi-

scusso dell'organizzazione ciclistica in regione, il compianto Enzo Cainero. Il presidente del comitato di tappa ha ricordato i settecento milioni di persone che con le più varie modalità assistono al Giro d'Italia, il secondo evento sportivo più seguito dopo il Tour de France.

Se ne intende di corse a tappe Enrico Gasparotto, già campione italiano, plurivincitore della Amstel Gold Race, nell'occasione intervistato dal caposervizio dello sport del Messaggero Veneto, Antonio Simeoli. Una chiacchierata ricca di curiosità, spaziate dal personale all'attualità. E così il campione sacilese, ora capo dei direttori sportivi della galassia Red Bull, ha rivelato tutta la sua nostalgia, tra le mille telefonate e i pc di oggi, per il ritiro, non solo sportivo ma anche interiore, che svolgeva nel paesaggio lunare di Tenerife. Quindi una carrellata sui campioni di oggi, dall'amico Pippo Ganna a Jonathan Milan («Potrebbe essere la prima maglia gialla del Tour»), passando per i mostri sacri Van der Poel, Pogacar, e il "suo" Roglic, che a 35 anni ha ancora tanta voglia di vestire i panni del terzo incomodo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

LITURGIA LAICA CHE FA COMUNITÀ



Paolo Urbani

Magia del Giro d'Italia. È oltre vent'anni che in Friuli Venezia Giulia questo rito primaverile, una sorta di liturgia laica varata da quel grande organizzatore che era Enzo Cainero, si ripete.

Un teatro, un auditorium, un palasport come ieri sera, strapieno di autorità, amministratori, gente, appassionati per anticipare la festa che ci sarà in maggio per la partenza o l'arrivo della tappa della corsa rosa. Il sindaco Jessica Canton non sta nella pelle da mesi per questo evento, da quando il project manager delle tappe friulane del Giro Paolo Urbani le aveva anticipato che il suo Comune sarebbe stato prescelto per la partenza della tappa verso il Veneto. Fiume, 11 mila abitanti, è solo l'ultimo centro friulano di una lunga serie. Ormai, a conferma del legame tra la grande corsa a tappe e la nostra regione, non c'è paese, montagna, strada, anche la più impensabile, che non abbia visto in questo periodo d'oro il passaggio dei girini. Un evento che sa di comunità e fa di comunità. Abbiamo avuto la fortuna per un decennio di girare l'Italia e vedere centinaia di tappe del Giro, ma un amore così viscerale per questo evento l'abbiamo visto solo in Friuli. E ieri sera se n'è avuta conferma.

P.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DONAZIONI CONVINCONO TUTTI

Intanto vince la solidarietà Le bici personalizzate da Borta fanno felice Progettoautismo

Fiume Veneto

Il ciclismo, il Giro d'Italia non è soltanto sport. Non è solamente passione e sacrificio, ma può diventare anche un prezioso veicolo di solidarietà. Nei confronti di persone che con lo stesso spirito di abnegazione e con la stessa forza non affrontano una corsa a tappe, bensì la vita.

E così la presentazione della Fiume Veneto-Asiago è stata l'occasione anche per illustrare un'iniziativa che proprio nel contesto rosa ha trovato terreno fertile. Due biciclette donate dall'imprenditore, nonché storico partner del Gi-



Enzo Cussigh, Elena Bulfone e Gianni Borta presentano il progetto



Il folto pubblico presente al palasport di Fiume Veneto. FOTO PETRUSSI

ro, Enzo Cussigh, alla Fondazione Progettoautismo Fvg, che ha sede a Feletto Umberto, nella circostanza rappresentata dalla presidente Elena Bulfone.

Due biciclette dipinte in modo del tutto originale e speciale dai ragazzi della Fondazione e dal pittore friulano Gianni Borta (che proprio ieri ha festeggiato il suo 84° compleanno), maestro di arte naturalistica. Entrambe le due ruote nelle settimane scorse sono state oggetto di un'asta silenziosa, che ha portato ad un ricavato di circa trentamila euro, che sarà interamente devoluto per la realizzazione a Fe-

letto Umberto del villaggio di co-housing destinato a persone affette da forme di autismo e alle loro famiglie. La prima pietra a settembre, con un'intitolazione significativa, alla memoria dello storico patron delle tappe del Giro in Friuli, ovvero Enzo Cainero. E le biciclette? Saranno esposte al liceo sportivo Magrini Marchetti di Gemona del Friuli, in cui, come ricordato dal dirigente scolastico Marco Tommasi, lo sport riveste un ruolo fondamentale anche per chi è chiamato a praticarlo da una posizione svantaggiata.

P.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2 femminile

L'ULTIMA AL CARNERA

Delser, arriva una vittoria col brivido
E come regalo ecco l'aggancio alla vetta

DELSER	67
VIGARANO	65

20-14, 36-32, 52-52

DELSER WOMEN APU Bovenzi 8, Penna, Sasso 3, Bacchini 11, Gianolla 27, Cancelli 7, Bianchi 1, Gregori 10. Non entrate Agostini, Casella e Zanelli. Coach Riga.

PALLACANESTRO VIGARANO Nikolova 23, Resemini 5, Reani 7, Tintori 8, Zietara 17, Valensin 3, Zangara, Armillotta, Nicora 2. Non entrate Iannello e Patriarca. Coach Grilli.

Arbitri Occhiuzzi di Trieste e Spessot di Gorizia.

Note Delser: 20/41 al tiro da due punti, 6/20 da tre e 9/14 ai liberi. Vigarano: 22/39 al tiro da due punti, 5/23 da tre e 6/8 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

Giuseppe Pisano / UDINE

Cuore e batticuore Delser. Contro il fanalino di coda Vigarano parte a razzo, si fa rimontare, va sotto ma con 4 minuti finali di grande carattere si prende la vittoria e torna in vetta al girone B di A2.



Sfratti, luce e gas tagliati, stipendi a singhiozzo eppure la Delser continua a vincere in professionalità

Già, perché quello di ieri è stato un sabato sera folle, non solo al palasport Carnera. La capolista Mantova ha perso nettamente in casa contro Bolzano e pochi minuti dopo è arrivata anche la notizia del suicidio casalingo di Treviso contro Matelica.

Questo significa che a un turno dal termine della stagione regolare le Women Apu hanno messo al sicuro il secondo posto e si trovano al comando in coabitazione con Mantova: le lombarde vantano il 2-0 negli scontri diretti con le udinesi, ma all'ultima giornata sono at-

tese da una durissima trasferta a Ragusa, con Udine che invece farà visita a Bolzano.

Eppure i primi minuti facevano presagire a una serata più tranquilla per Udine, avanti 13-3 al 4' con Gianolla scatenata. Invece le emiliane si sono riprese dallo

shock iniziale e si sono rifatte sotto (15-12) grazie ai canestri della polacca Zietara. Nuovo allungo bianconero nel secondo quarto (24-14) e nuova reazione ospite, stavolta con la bulgara Nikolova a imperversare. Nella ripresa ci si attendeva un nuovo break della Delser, ma la zona ospite ha mandato il tilt l'attacco delle udinesi.

Due triple consecutive di Timberi hanno prodotto il primo sorpasso (48-52), rintuzzato con pazienza da Gianolla e compagne con un parziale di 8-0. Sul 56-52 una serie di 5 palle perse ha permesso a Vigarano di volare sul 56-62, e il Carnera ha visto le streghe quando Nikolova ha realizzato la tripla del +7 (58-65) con l'aiuto della tabella.

Niente panico, coach Riga con un time-out ha riorganizzato la difesa e le Women Apu hanno prodotto un nuovo break di 7-0, con la bomba vincente di Gregori a 1' e 6" dalla sirena. Finale thrilling, Bovenzi i due liberi della sicurezza a 13" dal termine, ma Vigarano non riesce a effettuare il tiro del possibile overtime. Era l'ultima partita della stagione, ai play-off si utilizzerà il palasport Benedetti con mille disservizi. A tal proposito va segnalato che ieri è stata aperta una raccolta fondi per aiutare il gruppo squadra. La somma raccolta andrà ad aggiungersi a quella stanziata da Pedone, Ritossa e Cigierre Spa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Cjarlins Muzane
col Bassano
per ripartire

Archiviata la sconfitta di domenica in casa della Luparense, a chiudere una serie positiva di sei turni, torna davanti al suo pubblico il Cjarlins Muzane che questo pomeriggio, alle 15, ospita un Bassano ancora alla ricerca di punti salvezza. «Vogliamo reagire alla prova sotto le aspettative di domenica scorsa – le parole del tecnico Mauro Zironelli – consci però di affrontare una squadra che cerca punti. Sappiamo tutti quanto, nell'ultima parte di campionato, sia difficile affrontare squadre in lotta per la salvezza, ma noi vogliamo continuare nel nostro percorso di crescita. Dobbiamo farci trovare pronti, senza voler strafare o dimostrare qualcosa, ma essere concreti». Rientra Mileto al centro della difesa, scontato il turno di squalifica, compie invece percorso inverso l'attaccante Camara, fermato per un turno dal giudice sportivo. Stagione finita, invece, per il giovane portiere Giust, costretto a qualche giorno di ospedale dopo il duro scontro con un avversario nell'ultima gara, ma ora a casa. —

S.F.

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

La Maranese extra-lusso
ferma la corazzata appagata

MARANESE	2
PORDENONE	2

MARANESE(4-3-2-1) Stanivuk 5,5, Masaro 7, Fredrick 7, Dal Forno 6,5, Della Ricca 6,5, Fabio Zanin 7, Di Lorenzo 6, Pez 7,5, Malisan 6(10' st Regeni 6(45' st Papagna sv), Beltrame 6,5, Bacinello 7 (40' st Pavan sv). All. Salgher

NUOVO PORDENONE 2024(4-4-2) Loperfido 6, Zilli 6(20' st Borsato 6), Colombara 6,5, De Pin 6,5, Sartore 6, Carniello 6(32' st Trentin 6), Marco Zanin 6,5(37' st Andrea Zanin sv), Lisotto 7, Toffoli 6,5, Zamuner 6(25' st Facca 6), Moras 6(20' st Piaser 6). All. Campaner

Arbitro Corona di Maniago 6,5.

Marcatori all'8' Lisotto, al 22' Pez; nella ripresa al 24' Fabio Zanin e al 31' Toffoli. **Note ammonito Di Lorenzo. Angoli 11-1. Recupero 2' pt e 5' st.**

Massimiliano Bazzoli / MARANO

È una Maranese volitiva e gagliarda quella che tiene testa alla capolista Pordenone sul terreno amico e che sfiora l'impresa di battere i neroverdi in rimonta, ma il tutto sfuma per un infortunio di Stanivuk a un quarto d'ora dal termine quando sembrava che il team di Salgher avesse in pugno il match.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUMICELLO, PLAY-OFF COMPLICATI

È tris e il Sevegliano Fauglis
ormai vede la salvezza

SEVEGLIANO	3
FIUMICELLO	1

SEVEGLIANO FAUGLIS (4-4-2) Cirio 6, Fracarossi 6, Burba 6,5, Ferrari 5,5, Muffato 7, Potenza 6, Piccolotto 5,5, Barry 7, Battaino 6,5 (43' st Goubadia sv), Fiorenzo 6,5, Amasio 6,5 (37' st Guerini sv). All. Ioan.

FIUMICELLO(4-2-3-1) Mirante 5,5, Maria 7, Sarr 5,5, Polvar 6, Resente 6, Parnack 6 (34' st Galati sv), Pappacena 6 (7' st Medvescek 6), Paludetto 6,5, Parmesan 6(20' st Malusà 6), Corbatta 6,5, Dall'Ozzo 6. All. Paviz.

Arbitro Palladino di Maniago 6

Marcatori Al 10' Muffato, al 19' Paludetto(rig), al 30' Fiorenzo(rig); nella ripresa al 36' Barry **Note** Ammoniti: Sarr, Fiorenzo, Piccolotto, Barry. Espulsi: Sarr, Mirante, Piccolotto, Resente. Recupero: 1' e 5.

Marco Silvestri / SEVEGLIANO

Il Sevegliano Fauglis supera per 3-1 il Fiumicello, conquista la terza vittoria di fila e compie un passo probabilmente decisivo verso la salvezza. La sconfitta invece complica i piani play-off per la formazione ospite e tutto si deciderà nelle ultime tre giornate.

Il primo tempo racconta di un partita vivace con occasioni da una parte e dall'altra. Il Fiumicello parte in attacco e sfiora il vantaggio al 3' con un tiro alto di Parmesan e al 6' con Corbatta che dal limite dell'area colpisce il palo. Il Sevegliano passa in vantaggio al primo tentativo al 10'. Calcio d'angolo di Barba e colpo di testa vincente di Muffato. La replica del Fiumicello porta al pareggio al 19'. Dall'Ozzo viene atterrato da Ferrari, l'arbitro fischia il rigore e Paludetto lo trasforma con freddezza. Al 21' Fiorenzo si libera bene in area e poi sulla sua conclusione si oppone con bravura Mirante. I padroni casa trovano il gol del vantaggio al 30'.

Il fallo di mano di Paludetto viene punito con il rigore, puntualmente trasformato da Fiorenzo. Al 45' grande occasione del 2-2 fallita da Dall'Ozzo che spara alto da pochi metri. Nella ripresa a prendere il sopravvento è il nervosismo con le espulsioni di Sarr e del portiere Mirante nel Fiumicello e di quella di Piccolotto nel Sevegliano Fauglis.

I padroni di casa approfittano però della superiorità



Riccardo Lisotto (Pordenone)

Gli anticipi

ECCELLENZA

Fontanafredda - Pro Gorizia 0-1

Juventina - Tamai 0-1

Kras - Ufjm 2-0

San Luigi - Chiarbola Ponziana 4-2

PROMOZIONE

Maranese - Pordenone 2-2

Ancona Lumignacco - Union 91 0-1

Cormonese - Corno 0-1

Sevegliano Fauglis - Fiumicello 3-1

PRIMA CATEGORIA

Teor - Unione Basso Friuli 10-0

Deportivo - Morsano 7-1

numerica per chiudere la partita al 36': Battaino serve Barry che dal limite dell'area con un tiro preciso supera Malusà per il gol del definitivo 3-1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Brian Lignano:
col Montecchio
match decisivo

A cinque giornate dalla fine del campionato, il Brian Lignano si trova di fronte a una partita cruciale per la sua salvezza. L'avversario di turno è il Montecchio Maggiore, diretta rivale: in palio ci sono tre punti pesanti che, se conquistati, per i friulani rappresenterebbero sicuramente un balzo in avanti fondamentale verso la salvezza da ottenere senza disputare i play-out.

«Sarà una partita difficile – sottolinea il tecnico del Brian Lignano, Alessandro Moras – perchè affronteremo una squadra arrivata all'ultima spiaggia. Noi vogliamo continuare la striscia di risultati positivi e cercare di vincere per avvicinarci ancora di più al nostro obiettivo. Ci siamo allenati bene, siamo pronti e c'è anche voglia di rivalsa per la sconfitta dell'andata».

Non mancano gli aspetti positivi per Moras riguardo alla formazione da schierare nella trasferta vicentina. L'infermeria si è tutta svuotata e c'è il pieno recupero di Presello, Kocic e del bomber Ciriello. L'unico assente sarà lo squalificato Zetto. —

M.S.

Scelti per voi



Costanza
RAI 1, 21.30
Costanza (**Miriam Dalmazio**) e Marco non fanno che ripensare al bacio che si sono dati. Dopo aver chiarito a Marco che è stato uno sbaglio, Costanza vorrebbe essere sincera con Ludovico, ma decide di non rischiare.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
Roger Carnahan, nuovo capo della divisione Guerra e Armi, viene trovato morto in un parco di Arlington. All'inizio, tutto fa pensare ad un suicidio, ma poi Jimmy capisce che è stato ucciso.



Presa diretta
RAI 3, 20.30
Un viaggio nel sistema italiano per capire come è cambiata la sensibilità politica sull'immigrazione e quali sono gli effetti delle ultime iniziative legislative sul tema. Conduce **Riccardo Iacona**.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2025.

IL GRANDE BASKET FRIULANO

SELLA CENTO VS APU OWW UDINE

FORTITUDO BOLOGNA VS GESTECO CIVIDALE

telefriuli

dalle 22.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 A Sua Immagine Attualità 6.10 Il Caffè Documentari 7.00 TG1 Attualità 7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo 9.15 Check Up Attualità 9.55 TG1 L.I.S. Attualità 10.05 A Sua immagine Att. 10.20 Santa Messa Attualità 11.40 A Sua immagine Att. 12.20 Linea verde Doc. 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera Lifestyle 18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Costanza (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Tg1 Sera Attualità 23.35 Speciale TG1 Attualità 0.45 Milleenlibro Attualità	7.55 Tg2 Mizar Attualità 8.20 Tg2 Cinematinee Att. 8.25 Tg2 Achab Libri Att. 8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 10.00 VideoBox Spettacolo 10.15 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Citofonare Rai2 2 Spett. 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 Motori Lifestyle 14.00 Musica Mia Spettacolo 14.50 Bellissima Italia... Lif. 15.15 Rai Sport Live Attualità 15.20 Conegliano - Novara Pallavolo 17.45 Tg Sport della Domenica Attualità 18.10 Tg2 Dossier Attualità 19.00 F.B.I. Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv 21.50 N.C.I.S. Origins Serie Tv 22.45 La Domenica Sportiva... al 90ª Attualità	6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 Sorgente di vita Att. 7.30 Sulla Via di Damasco Attualità 8.00 Agora Weekend Attualità 9.05 Mi Manda Rai Tre Attualità 10.10 O anche no Attualità 10.45 Timeline Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.25 TGR Region Europa Att. 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Mediterraneo Att. 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Come una vera coppia Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.15 Rebus Attualità 17.15 Kilimangiaro Doc. 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Presa diretta Attualità 23.15 Onore al merito Attualità	6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.20 4 di Sera weekend Att. 7.15 La promessa Telenovela 7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 Colombo Serie Tv 14.10 I ponti di Madison County Film Comm. (95) 17.00 La frontiera indomita Film Western (52) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Att. 21.20 Zona bianca Attualità 0.50 La migliore offerta Film Drammatico (13) 3.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 3.30 Come vi piace Film Commedia (06)	6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 7.58 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.43 Meteo.it Attualità 8.45 I grandi misteri della Bibbia Attualità 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Le storie di Melaverde Attualità 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo 0.35 Pressing Attualità	7.45 New Looney Tunes Cartoni Animati 8.30 The Middle Serie Tv 9.30 The Big Bang Theory Serie Tv 10.20 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.50 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset Attualità 14.00 E-Planet Automobiliismo 14.30 Spirit - Il ribelle Film Animazione (21) 16.10 Nut Job 2: Tutto molto divertente Film Animazione (17) 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità 1.10 Pamela Anderson: la vera storia del sex tape Documentari	7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Camera con vista Att. 10.05 Amarsi un po' Lifestyle 10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle 11.40 Uozzap Attualità 12.30 L'Aria che Tira - Diario Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Una giornata particolare Attualità 16.20 La7 Doc Documentari 17.40 The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Dramm. (13) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole - Domenica Attualità 21.15 House of Trump - La Guerra dei Dazi Att. 22.00 La7 Doc Documentari 0.30 Tg La7 Attualità 0.40 ArtBox Documentari	14.00 Gara: GP Giappone Automobilismo 15.45 Podio Automobilismo 16.00 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo 16.30 GialappaShow Spett. 17.10 MasterChef Italia Spett. 20.10 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Operation Fortune Film Azione (22) 23.40 Joker - Wild Card Film Giallo (15) NOVE 16.10 Little Big Italy Lifestyle 19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità 20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità 22.45 Che tempo che fa Il tavolo (1ª Tv) Attualità 1.00 Fratelli di Crozza Spett. 2.40 Highway Security: Spagna Documentari
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.10 Station 19 Serie Tv 19.00 After the Sunset Film Azione (04) 21.05 G.I. Joe - La nascita dei Cobra Film Azione (09) 23.25 The Doorman Film Azione (20) 1.35 Supergirl Serie Tv 2.55 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.45 Show Reel Attualità 4.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	14.10 Sezione 8 Film Azione (22) 15.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 19.50 Fire Country Serie Tv 21.20 Last Straw Film Horror (23) 22.45 Il fornaio Film Azione (22) 0.30 Maximum Risk Film Avventura (96) 2.10 Castle Falls Film Azione (21) 3.30 Coroner Fiction	11.55 Zodiac Film Thriller (07) 15.05 First Man - Il primo uomo Film Drammatico (18) 17.55 Note di cinema Attualità 18.00 Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico (01) 21.15 L'ora più buia Film Drammatico (17) 23.45 Rocketman Film Biografico (19) 2.10 Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico (01)	14.00 Evolution Documentari 15.50 Radio Clandestina Spettacolo 17.15 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentari 18.15 Norma Spettacolo 20.45 Movie Mag Attualità 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 22.10 Art Night Documentari 23.10 La rivincita delle sfigate Film Commedia (19)	13.00 Il Patriota Film Avventura (00) 15.45 A spasso nel bosco Film Avventura (15) 17.30 Facciamo l'amore Film Commedia (60) 19.30 The Old Way Film Azione (23) 21.10 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra (01) 22.55 Il principe del deserto Film Drammatico (11)	14.05 Il respiro della libertà Serie Tv 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 La nave dei sogni: Viaggio di nozze a Corfù Film Commedia (07) 17.25 Cugino & Cugino Serie Tv 21.20 The Voice Senior Show 23.55 Il paradiso delle signore Daily Soap 3.20 La nave dei sogni: Viaggio di nozze a Corfù Film Commedia (07)	15.50 Ultimatum alla Terra Film Fantascienza (08) 17.40 Solar Attack Film Azione (06) 19.30 Affari al buio Documentari 20.00 Storage Wars - Affari Al Buio Yr 2 Show 20.30 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Killing Season Film Thriller (13) 23.20 The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv	14.50 La signora del West Serie Tv 16.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.05 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico (83) 21.20 Piccola peste torna a far danni Film Commedia (91) 23.15 Blues Brothers - Il mito continua Film Commedia (98) 1.45 Hazzard Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 Il medico di campagna Film Commedia (16) 23.25 Amabile nemica Film Commedia (17)	16.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari 21.20 Miss Marple - È troppo facile Film Giallo (08) 23.10 Miss Marple: Giochi di prestigio Film Drammatico (09) 1.00 Boston Legal Serie Tv	14.25 Verissimo Attualità 16.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità 18.35 X-Style Attualità 19.20 La Rosa Della Vendetta Telenovela 21.10 Rosamunde Pilcher: Un'Eredità Pesante Film Drammatico (19) 23.05 Gioco d'amore Film Drammatico (99) 1.35 Movie Trailer Spettacolo	11.40 Il forno delle meraviglie Lifestyle 13.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 16.40 Casa a prima vista Spettacolo 20.10 The Golden Bachelor - Lo scapolo d'oro Lifestyle 21.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo 23.20 ER: storie incredibili Documentari	11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.15 Vera Serie Tv 15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	14.10 The mentalist Serie Tv 15.05 Perry Mason - Arringa finale Film Giallo (89) 17.10 Movie Trailer Spettacolo 17.15 Rinvoglio mia figlia Film Drammatico (14) 19.20 The mentalist Serie Tv 21.10 Campioni senza valore Film Drammatico (89) 23.10 Maigret: Il Caso Picpus Film Poliziesco (03) 1.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	16.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 17.30 Basket Zone (1ª Tv) 18.00 Openjobmetis Varese - Vanoli Basket Cremona Basket 20.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 Border Security: Nord Europa (1ª Tv) Documentari 22.20 Border Security: Nord Europa Documentari	16.00 Equitazione. Finali di Coppa del Mondo di Salto Basilea - 4ª giornata (2ª parte) 17.35 Speciale TG Sport: Marta Cavalli 17.50 Pallavolo. SuperLega Credem Banca: Semifinale Trentino-Piacenza - gara 1 20.30 Motocross. Mondiale MXGP di Sardegna: MX2 - gara 2

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
12.30 Serie A: Lecce - Venezia	13.00 Animal House
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto	14.00 Pecchia e Damiani
18.00 Serie A: Atalanta - Lazio	16.30 Andy e Mike
20.45 Serie A: Roma - Juventus	19.00 GiBi Show
	20.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	
19.45 Decanter in diretta dal Vinitaly 2025	7.00 WeeCap
21.00 Grazie dei Fiori - Sex Edition	10.00 I Miracolati
22.00 Rock and Roll Circus	12.00 Cose che Capital
	14.00 Capital Hall of Fame
	20.00 Capital Weekend
RADIO 3	
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio	9.00 Patrizia Prinzivalli
19.50 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Claves
20.00 Il Cartellone: Richard Strauss, Die Liebe der Danae	14.00 Giorgio Dazzi
	17.00 DeeJay Time
	19.00 One Two One Two con Wad
	21.00 Vittoria Hyde

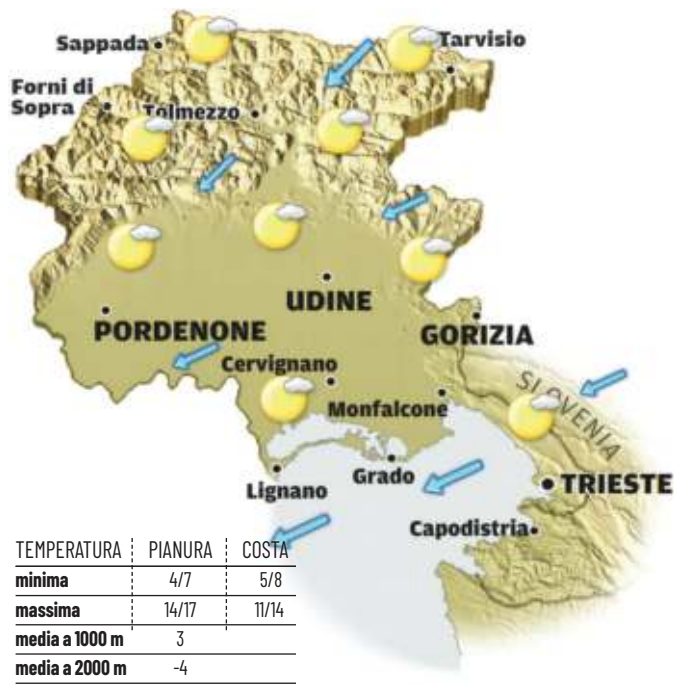
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gial e copasse; 11.03 FREEùBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecioj; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledròs; 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Musiche cence confins; 10.30 Musica in villa - in radio e in ret; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 RASC 6; 13.30 Musiche cence confins; 14.00 La salut e je di ducj; 14.30 La Interviste; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Musiche cence confins; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
9.15 Racconti sceneggiati: "La gita ad Aquileia", di D. Hobel, regia di S. De Maria - 2ª puntata	
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	10.30
6.20 Un pinsir par vuè	Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine
6.30 Telegiornale FVG News	11.30 L'alpino
7.00 Maman! Program par fruts	12.00 Bekér on tour
7.30 Settimana Friuli	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
8.00 Telefruts - cartoni animati	13.00 Maman! Program par fruts
8.20 Un pinsir par vuè	13.45 Effemotori
8.30 Le Peraule de domenie	14.15 Start
8.45 Sportello pensionati	14.30 EconoMy FVG
9.30 Settimana Friuli	15.30 Elettroshock
10.15 Le Peraule de domenie	16.30 Bekér on tour
IL 13TV	
7.00 I Grandi Film	16.00 I Grandi Film
9.30 Sherlock Holmes Telefilm	19.00 il13 Telegiornale
10.00 Il13 Telegiornale	20.00 Bravo Dik Telefilm
11.00 Occidente Oggi: Dazio o non Dazi	20.30 Sherlock Holmes Telefilm
12.30 Telefilm	21.00 Star Trek Classik
13.15 L'Altra Italia	22.00 Film Classici
14.00 I Film Classici	23.30 Il13 Telegiornale
	0.45 Il film della notte
TV 12	
6.05 Tg Udine News	13.45 Tg Udine News
6.35 A Tutto Campo Fvg	14.00 Film: The Constant Garden
7.00 Santa Messa	16.35 Ogni Benedetta Domenica
8.10 Agricoltura	18.30 Tg Regionale News
8.45 L'Alpino	19.00 Tg Udine News
9.00 Diretta 11ª Raduno Del Battaglione Alpini "Gemona"	19.30 A Tutto Campo Fvg
12.30 Tg Regionale News	20.30 Tg Udine News
12.45 Tg Udine News	21.00 11ª Raduno Del Battaglione Alpini "Gemona" - Replica
13.00 Borgo Italia	
13.30 Tg Regionale News	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nella notte cielo variabile con bassa possibilità di deboli piogge sparse sulle zone sudorientali della regione. In giornata cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta, forte a Trieste con possibili raffiche verso i 100 km orari. In quota sulla zona montana soffierà vento sostenuto da nordest. Dal tardo pomeriggio i venti tenderanno a indebolirsi. Temperature in deciso calo rispetto ai giorni precedenti, con minime che si raggiungeranno in serata.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere variabile. Non sono escluse locali gelate notturne sulla pianura, specie sui settori orientali. Sulla costa nella notte e fino al mattino soffierà Bora moderata e fredda, con raffiche localmente sostenute a Trieste, in cessazione nel pomeriggio. Le temperature saranno di oltre 5°C inferiori alla norma del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Peggioramento al Nordest con nubi via via più diffuse e importante calo termico anche di 8°C. Soleggiato e ancora mite altrove.
Centro: Peggioramento del tempo via via più diffuso e con temporali, grandinate e nevicate a quote via via più basse in serata. Calo termico.
Sud: Peggioramento sulle regioni peninsulari, all'insegna di temporali.
DOMANI
Nord: Bel tempo e cielo più nuvoloso soltanto sui settori alpini, prealpini e in Piemonte. Clima fresco.
Centro: Cielo sereno, salvo più nubi su Abruzzo e Molise. Temperature massime non più alte di 15-16 gradi.
Sud: Giornata che sarà instabile su Sardegna e Sicilia con temporali e grandinate. Cielo poco nuvoloso sul resto delle regioni. Clima fresco.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua energia è in fermento. Sii aperto alle nuove connessioni, un incontro inaspettato potrebbe portare un sorriso. Dedica del tempo a un'attività fisica leggera.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua naturale creatività brilla oggi: sfruttala per dare colore alla tua giornata. Sorprendi il partner con un gesto inaspettato o concediti una serata speciale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'avventura ti chiama: la tua mente aperta è pronta a scoprire nuovi orizzonti. L'attività fisica all'aperto ti darà la carica giusta per affrontare la giornata con entusiasmo.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi la tranquillità interiore è il tuo punto di forza. Una serata in compagnia o una conversazione sincera con il partner possono rafforzare il legame.

VERGINE
24/8 - 22/9

La cura nei gesti quotidiani può trasformare una giornata ordinaria in qualcosa di speciale. Una routine di benessere ti faranno sentire in forma e concentrato.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La sensibilità e la riflessione sono in primo piano: usale per connetterti con te stesso e con gli altri. La comunicazione sincera rafforzerà i legami esistenziali.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La comunicazione è il tuo asso nella manica. Oggi il dialogo e lo scambio di idee sono particolarmente proficui. Se sei in coppia, una chiacchierata aperta può chiarire ogni dubbio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'armonia nelle relazioni e nell'ambiente circostante è il tuo obiettivo. Cerca momenti di equilibrio e condividi con le persone a te care.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi sperimenta nuove idee e modalità di espressione. Le conversazioni stimolanti possono aprirti nuove prospettive in campo sentimentale.

CANCRO
22/6 - 22/7

È una giornata per ascoltare le tue emozioni e dedicarti al benessere interiore. Condividi i tuoi sentimenti con chi ami; la sincerità rafforza i legami.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi è importante riflettere prima di agire. Prenditi il tempo per valutare ogni decisione. Affronta le sfide con calma e precisione: la pazienza è la tua alleata.

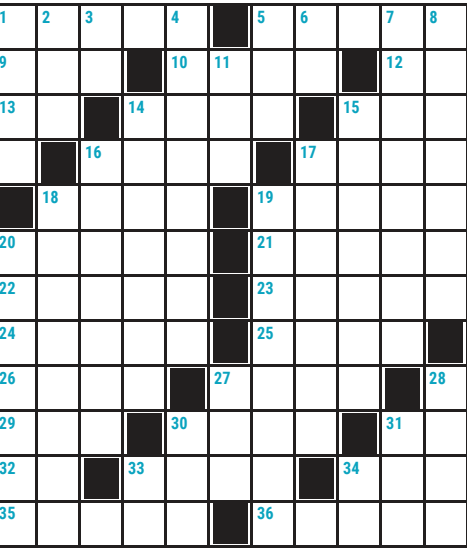
PESCI
20/2 - 20/3

La sensibilità ti permette di vivere momenti intensi: condividi le tue emozioni in modo autentico. Oggi potresti scoprire soluzioni creative a problemi complessi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Libro per fotografie - 5 Il sedile della moto - 9 Un comodo fuoristrada - 10 Quello proprio è di chi ha dignità - 12 Centro dell'Olanda - 13 La nota che afferma - 14 Un poker mancato - 15 L'orecchio per lo specialista - 16 Il capitano di Verne - 17 La conclusione dell'orante - 18 Appoggia sullo scalmo - 19 Il dongiovanni li ruba - 20 Biscotto dalla cialda friabile - 21 Lo professa il musulmano - 22 Impiegare, adoperare - 23 Privo di accento - 24 Così è l'allarme più grave - 25 Grasso di bovini usato in saponeria - 26 Si visitano in Internet - 27 Il cinghiale in poesia - 29 La filosofia con yin e yang - 30 È simile all'agave - 31 In geometria c'è quello greco - 32 La cima dell'Etna - 33 Sbocca nel mar Caspio - 34 Ruminanti del Tibet - 35 Non appartenenti al clero - 36 Sbrigata in ufficio.

VERTICALI: 1 Quello terrestre passa per i poli - 2 L'uomo di cui si parla - 3 Trasformano in breve l'eredità - 4 Bianco e duro come la roccia di Carrara - 5 Lo lanciano i naufraghi - 6 Coda di pointer - 7 Dà nome a una delle quattro Basiliche papali di Roma - 8 Lo è il mittente misterioso - 11 Che mi appartiene - 14 Aver paura l'uno dell'altro - 15 Corrispondente, assimilabile - 16 Malaugurato, funesto - 17 Severo e rigido - 18 Un colpo che sfregia - 19 Racchette per andare sulla neve - 20 Lo si gusta con i crauti - 27 Un fianco del castello - 28 Cantante pop anglo-libanese - 30 Sono detti anche giccheri - 31 In Francia c'è quello de Calais - 33 Lucia senza Lia - 34 Ai piedi dell'Himalaya.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	12	36 Km/h
Monfalcone	7	13	42 Km/h
Gorizia	7	13	42 Km/h
Udine	6	15	21 Km/h
Grado	6	14	35 Km/h
Cervignano	7	13	40 Km/h
Pordenone	6	14	21 Km/h
Tarvisio	1	10	26 Km/h
Lignano	6	14	33 Km/h
Gemona	4	13	24 Km/h
Tolmezzo	5	15	20 Km/h
Forni di Sopra	0	11	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,8 m	12,5
Grado	mosso	1 m	12,2
Lignano	mosso	0,6 m	12
Monfalcone	mosso	0,9 m	11,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	11	Copenaghen	1	8	Mosca	-3	0
Atene	11	17	Ginevra	8	21	Parigi	6	17
Belgrado	3	9	Lisbona	12	18	Praga	-2	5
Berlino	-2	8	Londra	2	13	Varsavia	-2	3
Bruxelles	3	13	Lubiana	0	11	Vienna	0	6
Budapest	11	17	Madrid	7	18	Zagabria	1	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	21
Bari	7	16
Bologna	8	14
Bolzano	9	22
Cagliari	12	18
Firenze	7	17
Genova	11	16
L'Aquila	2	12
Milano	9	18
Napoli	8	17
Palermo	12	17
Reggio C.	12	19
Roma	6	20
Torino	9	21
Venezia	8	12

DAIKIN

Dimentica il gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.



ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 aprile 2025
è stata di 26.108 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REATAV-441767

Giovanni Rana
RANA

**Per fare un tortellino così,
ne devi aver fatti di tortellini.**



Una sfoglia così ruvida e porosa
che trattiene meglio il sugo.

Nuovi Sfogliagrezza. Ancora una volta, ancora più buoni.